

CORSI SECONDO LE FACOLTÀ E LE SEZIONI

I corsi sono di due ore settimanali, a meno che non sia indicato diversamente. La lingua del corso, se non c'è una diversa indicazione, è la stessa del titolo.

FACOLTÀ BIBLICA

Sezione filologica

Corsi introduttivi [1 corso semestrale = 15 ECTS]

GP1107	Greco I-II (5 h. sett. – I sem.)	Luca PEDROLI
GP2109	Greek I-II (5 h. sett. – I sem.)	Clifard Sunil RANJAR
GP1207	Greco III-IV (5 h. sett. – II sem.)	Luca PEDROLI
GP2209	Greek III-IV (5 h. sett. – II sem.)	Clifard Sunil RANJAR
HP1110	Ebraico I-II (5 h. sett. – I sem.)	Luigi SANTOPAULO
HP2113	Hebrew I-II (5 h. sett. – I sem.)	Luigi SANTOPAULO
HP1210	Ebraico III-IV (5 h. sett. – II sem.)	Luigi SANTOPAULO
HP2213	Hebrew III-IV (5 h. sett. – II sem.)	Luigi SANTOPAULO

Corsi superiori [tutti i corsi sono di 5 ECTS]

GA1107	Greco del NT, A (3 h. sett. – I sem.)	Dean BÉCHARD
GA2105	NT Greek, A (3 h. sett. – I sem.)	Dean BÉCHARD
GB1210	Greco del NT, B (II sem.)	Dean BÉCHARD
GB2205	NT Greek, B (II sem.)	Dean BÉCHARD
HA1109	Lingua ebraico biblica, A (3 h. sett. – I sem.)	Paola MOLLO
HA2110	Biblical Hebrew, A (3 h. sett. – I sem.)	Paola MOLLO
HB1210	Lingua ebraico biblica, B (II sem.)	Paola MOLLO
HB2211	Biblical Hebrew, B (II sem.)	Paola MOLLO
HC1102	Ebraico biblico, C (I sem.)	Agustinus GIANTO
HC2202	Hebrew C (II sem.)	Agustinus GIANTO
AB1107	Aramaico biblico (II sem.)	Luigi SANTOPAULO

AB2208	Biblical Aramaic (<i>II sem.</i>)	Anthony SOO HOO
OX1106	Lingua greca dei LXX, A (<i>I sem.</i>)	Daniela SCIALABBA
OX2206	Lingua greca dei LXX, B (<i>II sem.</i>)	Daniela SCIALABBA
DS2103	Filologia greca, A (<i>I sem.</i>)	Enrico CERRONI
DS2204	Filologia greca, B (<i>II sem.</i>)	Michele NAPOLITANO

Lingue orientali

Lingue orientali varie: cfr. *Facoltà Orientalistica* (pag. 40ss)

Sezione isagogica e storico-geografica

Tutti i corsi sono di 3 ECTS

Archeologia e geografia biblica

PA1207	Archeologia e geografia del Vicino Oriente Antico (<i>II sem.</i>)	Ida OGGIANO
--------	---	-------------

(Per altri corsi cf. Corsi tenuti al PIB di Gerusalemme, pp. 36-37).

Critica testuale

CT1103	Critica testuale dell'AT e del NT (<i>I sem.</i>)	Leonardo PESSOA
CT1204	Textual Criticism of OT and NT (<i>II sem.</i>)	Leonardo PESSOA

Ermeneutica Biblica

MI1112	Ermeneutica biblica: AT e NT (<i>I sem.</i>)	Francesco FILANNINO
MI2211	Biblical Hermeneutics (<i>II sem.</i>)	Paul BÉRÉ

Storia dell'Antico Testamento

RV1136	Storia dell'antico Israele (XIII– V s. a.C.) (<i>I sem.</i>)	Peter DUBOVSKÝ – Agustinus GIANTO
RV1231	In contesto dell'AT: religione e storia (<i>II sem.</i>)	Paolo MERLO

Storia del Nuovo Testamento

RN1129	Il contesto greco-romano del Nuovo Testamento (<i>I sem.</i>)	Paolo COSTA
RN1223	La nascita del cristianesimo (<i>II sem.</i>)	Santiago GUIJARRO OPORTO

Sezione esegetico-teologica e sezione specialistica

Tutti i corsi sono di 5 ECTS

Per la Licenza in S. Scrittura sono obbligatori otto corsi tra quelli elencati in questa sezione, così distribuiti:

- AT: 1 corso di Introduzione (IV), 2 di esegesi (EV), 1 di teologia (TV).
- NT: 1 corso di Introduzione (IN), 2 di esegesi (EN), 1 di teologia (TN)

Successivamente lo studente deve scegliere uno dei tre percorsi specialistici seguenti e seguirne i corsi prescritti (cf. pag. 12):

Percorso I: • Due corsi / seminari di AT [indicati: SP1(EV)]
• Due corsi / seminari di NT [indicati: SP1(EN)]
(è possibile sostituire un corso con un seminario [indicato con SP1])

Percorso II: • Quattro corsi / seminari [indicati: SP2]
(è possibile sostituire un corso con un seminario [indicato con SP2])¹

Percorso III: • Quattro corsi / seminari [indicati: SP3]
(è possibile sostituire un corso con un seminario [indicato con SP3])

Le iniziali della sigla di un corso indicano la sua tipologia:

IV / IN = corso di introduzione speciale AT/NT
EV / EN = corso di esegesi AT/NT
TV / TN = corso di teologia AT/NT
DS = disciplina speciale

Primo semestre

IV1121	Introduzione LXX e versioni latine AT (Daniela SCIALABBA).....	IV
EV2137	Mosè, l'intercessore di Israele (Federico GIUNTOLI)	SP1(EV) - TV
EV3151	The Chronicler's Historiographical Method (Francisco MARTINS).....	SP1(EV) - SP2
EV5152	The Book of Psalms (Harry P. NASUTI)	SP1(EV) - TV
EV5153	Libro di Qoelet (Enrique SANZ GIMENEZ-RICO)	SP1(EV)

¹ I corsi della Facoltà Orientalistica (cf. pp. 40ss.) possono essere presi come corsi speciali da coloro che scelgono il *Percorso II* [SP2].

EV4152	La recezione del Codice Deuteronomico in Geremia (Benedetta ROSSI)	SP1(EV)
IN2105	Introduzione ai vangeli sinottici (Marc RASTOIN)	IN
EN8131	La connotazione sensoriale in Apocalisse (Luca PEDROLI)	SP1(EN) - TN - SP3
EN2167	Marco 13 nell'insieme del Vangelo (Santiago GUIJARRO OPORTO)	SP1(EN)
EN3140	John 18-19: Passion and Death of Jesus (Segatagara Michel KAMANZI)	SP1(EN) - TN
EN5144	Lettera ai Romani (12–15) (Juan Manuel GRANADOS)	SP1(EN)
EN5127	Letters to Timothy and Titus (the Pastoral Letters) (Philip TOWNER)	SP1(EN)
DS2103	Filologia greca, A (Enrico CERRONI)	SP2

Secondo semestre

IV1223	The Deuteronomistic History: An Introduction (Francisco MARTINS)	IV - SP2
EV2243	Il diluvio e l'arcobaleno (Gn 6–9) (Federico GIUNTOLI)	SP1(EV)
EV3251	The Book of Ezra-Nehemiah (Dieter BÖHLER)	SP1(EV) - TV
EV5254	Posizione finale di Giobbe di fronte a YHWH (Gia An CAO)	SP1(EV)
EV4260	Isaiah and Unity (Sundararaj Dominic IRUDAYARAJ)	SP1(EV)
EV4255	Sacerdozio, culto e torah: il libro di Malachia (Benedetta ROSSI)	SP1(EV)
IN3201	Introduction to Johannine Literature (Segatagara Michel KAMANZI)	IN
EN2235	Luke 22--23: The Passion and Death of Jesus (Dean BÉCHARD)	SP1(EN)
EN3247	Quarto Vangelo: esegesi del prologo e della prima sezione (Maurizio MARCHESELLI)	SP1(EN)
EN4223	Paolo in Macedonia e Acaia (At 16-18) (Paolo COSTA)	SP1(EN)
EN5245	Concepts of the Family in Pauline Literature (Margaret MACDONALD)	SP1(EN) - TN - SP3

TN2220	Esegesi patristica delle parabole: il mistero della Chiesa (José Luis NARVAJA)	TN - SP3
DS2204	Filologia greca, B (Michele NAPOLITANO)	SP2

Corsi tenuti al Pontificio Istituto Biblico di Gerusalemme

(la descrizione di questi corsi si trova sotto i nomi dei rispettivi professori, pp. 53ss.)

Primo semestre

JERGA9	New Testament Greek, A	N.N.
JERHA1	Biblical Hebrew, A	Steve FASSBERG
JERHB1	Biblical Hebrew, B	Steve FASSBERG
JERPA1	Archaeology and Historical Geography of the Bible	Josef Mario BRIFFA
SA0132	The Song of Songs and Archaeology (SP2)	Josef Mario BRIFFA – AL.
JERIV2	Inscriptions, sites and context: Second Temple Period (<i>Introduzione AT – in collaborazione con Noam Mizrahi [Hebrew University]</i>)	Josef Mario BRIFFA

Durante l'estate

PA-TS1	Archeologia e geografia in Terra Santa (dal 1 al 29 settembre 2025)	Josef Mario BRIFFA
DS2205	Excavation in the southern Levant (SP2)	Josef Mario BRIFFA

Dalla Missione «Collegium Maximum»

Con il consenso del Decano è possibile seguire qualche corso del Dipartimento dei Teologia Biblica e del Centro Card. Bea per Studi Giudaici come corso valido per crediti nel proprio curriculum. Con il Decano va concordata la tipologia del corso seguito.

In base a un accordo con i seguenti istituti pontifici di Roma, lo studente, previo consenso del Decano, può seguire qualche

corso del loro programma accademico, valido per la sezione specialistica del curriculum ad Licentiam:

Dal Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana (PIAC)

Dal Pontificio Istituto di Studi Arabi e d'Islamistica (PISAI)

I corsi si tengono nella sede dell'istituto che offre il corso, secondo l'orario e le norme da esso indicati.

L'iscrizione a questi corsi si fa nella segreteria del PIB (insieme agli altri corsi semestrali), ma il pagamento delle tasse accademiche di questi corsi deve essere fatto nell'istituto che offre il corso, secondo le condizioni da esso stabilite.

Seminari ⁽¹⁾

Seminario di Metodologia (3 ECTS)

Per potersi iscrivere a un seminario è necessario aver già seguito, con esito positivo, il Seminario di metodologia. Questo seminario, che lo studente può seguire dopo aver completato almeno uno dei due corsi introduttivi di greco o ebraico (o superato almeno uno dei due esami di qualificazione), viene offerto sia nel primo che nel secondo semestre.

Il seminario è tenuto da vari professori, con la coordinazione dei proff. Paul BÉRÉ e Gia An CAO:

- SM0103 Seminario di metodologia (*I sem.*)
- SM0203 Seminario di metodologia (*II sem.*)

I seminari sono riservati agli studenti ordinari e straordinari. Per il curriculum ad Licentiam sono prescritti un seminario «senza lavoro scritto» ed uno «con lavoro scritto».

I seminari possono essere presi anche come corsi della sezione specialistica; il numero (SP1/SP2/SP3) indica il percorso.

N.B.: Gli studenti sono tenuti a fare la prenotazione nei periodi indicati qui sotto, per essere sicuri che il seminario si attivi o di poter rientrare nel numero massimo consentito dal professore:

- **15-25 giugno 2025** (per i seminari dei I semestre).
- **03-11 novembre 2025** (per i seminari del II semestre).

¹ *I seminari sono tutti di 5 ECTS. Il lavoro scritto di seminario ha 10 ECTS.*

SP1/SP2/SP3 = *il seminario può essere preso come corso della sezione specialistica (il numero indica il percorso)*

Primo semestre

- SV2115 Metodologie per lo studio esegetico del Pentateuco
(Federico GIUNTOLI) [*martedì p.m.*] SP1(EV)
- SV3121 Space, Place and Spatiality in the Joshua
Narrative (Paul BÉRE) [*mercoledì p.m.*] SP1(EV)
- SV4146 Prophets and Ecology
(Dominic S. IRUDAYARAJ) [*mercoledì p.m.*] SP1(EV)-SP3
- SN1129 Citazioni dell'Antico Testamento nel Nuovo
Testamento (Leonardo PESSOA) [*mercoledì p.m.*] SP1(EN)
- SN2145 Discipleship and Material Possessions in the
Gospel of Luke (Clifard Sunil RANJAR)
[*venerdì p.m.*] SP1(EN) - SP3
- SN3116 I personaggi del Quarto Vangelo
(Michel Segatagara KAMANZI) [*mercoledì p.m.*] SP1(EN)
- SN4117 Metodologie esegetiche per lo studio degli Atti
(Paolo COSTA) [*venerdì p.m.*] SP1(EN) - SP2
- SA1132 The Song of Songs and Archaeology
(Josef Mario BRIFFA – AL.) [*on-line*] SP2

Secondo semestre

- SV1231 State Formation and Origins of Kingship
(Josef Mario BRIFFA) [*venerdì p.m.*] SP1(EV) - SP2
- SV1233 Il metodo storico-critico
(Peter DUBOVSKÝ) [*mercoledì p.m.*] SP1(EV)
- SV1232 Analisi del discorso («Discourse Analysis»)
(Paola MOLLO) [*orario da stabilire*] SP2
- SV4237 Metodologia per lo studio dei libri profetici
(Benedetta ROSSI) [*martedì p.m.*] SP1(EV)
- SV5242 Genesi e fenomenologia dell'immaginario apocalittico
(Luigi SANTOPAULO) [*mercoledì p.m.*] SP1(EV) - SP3
- SV5244 Poetic Approach to Poetic Texts
(Gia Ana Cao) [*martedì p.m.*] SP1(EV)
- SN2249 Parables in the Synoptic Gospels
(Clifard Sunil RANJAR) [*mercoledì p.m.*] SP1(EN) - SP3
- SN5230 Lettera a Filemone
(Juan Manuel GRANADOS) [*mercoledì p.m.*] SP1(EN)

FACOLTÀ DEGLI STUDI DELL'ORIENTE ANTICO

Il Curriculum per il grado accademico di Licenza in Studi dell'Oriente Antico¹ è della durata di 3 anni (180 ECTS) e presenta tre percorsi principali:

1. Studi semitici (Ebraico/Aramaico e Filologia del Semitico nord-occidentale);
2. Vicino Oriente Antico e studi biblici;
3. Egittologia e studi biblici.

Per maggiori informazioni si veda il sito web:

https://www.biblico.it/curric_fo_ita.html



I corsi A-B e C hanno tutti 5 ECTS. I corsi speciali hanno normalmente 5 ECTS, ma per gli studenti ordinari, ai quali è richiesto un lavoro supplementare, possono avere fino a 15 ECTS.

La lingua d'insegnamento è l'italiano o viene scelta «ex conducto».

LINGUA E LETTERATURA

N.B.: *I corsi indicati con le lettere «A-B» possono essere presi dagli studenti della Facoltà Biblica come lingua orientale per la Licenza. I corsi «C» e speciali possono essere presi, con il consenso del professore, anche dai dottorandi della stessa Facoltà.*

Assiriologia

Accadico

OD1104	Corso introduttivo (A) (I sem.)	Mark AVILA
OD2204	Corso introduttivo (B) (II sem.)	Mark AVILA
OD3103	Corso superiore (C) (I sem.)	Mark AVILA
OD4206	Corso speciale (II sem.)	Mark AVILA

¹ Secondo un Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) della Repubblica Italiana sulla corrispondenza tra i titoli accademici italiani e della Santa Sede e l'allegata tabella comparativa, la Licenza in Studi del Vicino Oriente Antico corrisponde alla Laurea Magistrale in Lingue e letterature dell'Africa e dell'Asia (LM-36) [Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.71 del 25-03-2024].

Sumerico

OM1105	Corso introduttivo (A) (<i>I sem.</i>)	Mark AVILA
OM2206	Corso introduttivo (B) (<i>II sem.</i>)	Mark AVILA
OM3103	Corso superiore (C) (<i>I sem.</i>)	Mark AVILA
OM4202	Corso speciale (<i>II sem.</i>)	Mark AVILA

Egittologia**Egiziano**

OE1104	Corso introduttivo (A) (<i>I sem.</i>)	Anthony Soo Hoo
OE2204	Corso introduttivo (B) (<i>II sem.</i>)	Anthony Soo Hoo

Copto

OC1102	Corso introduttivo (A) (<i>I sem.</i>)	Philippe LUISIER
OC2202	Corso introduttivo (B) (<i>II sem.</i>)	Philippe LUISIER
OC3102	Corso superiore (C) (<i>I sem.</i>)	Philippe LUISIER
OC4202	Corso speciale (C) (<i>II sem.</i>)	Philippe LUISIER

Semitistica**Ebraico biblico**

HA1109	Lingua ebraico biblica, A (<i>I sem.</i>)	Paola MOLLO
HA2110	Biblical Hebrew, A (<i>I sem.</i>)	Paola MOLLO
HB1210	Lingua ebraico biblica, B (<i>II sem.</i>)	Paola MOLLO
HB2211	Biblical Hebrew, B (<i>II sem.</i>)	Paola MOLLO
HC1102	Ebraico biblico, C (<i>I sem.</i>)	Agustinus GIANTO
HC2202	Hebrew C (<i>II sem.</i>)	Agustinus GIANTO

Aramaico

OS1104	Siriaco A (<i>I sem.</i>)	Piotr JUTKIEWICZ
OS2204	Siriaco B (<i>II sem.</i>)	Piotr JUTKIEWICZ
AB1107	Aramaico biblico (<i>I sem.</i>)	Luigi SANTOPAULO
AB2208	Biblical Aramaic (<i>II sem.</i>)	Anthony SOO HOO

Filologia semitica e linguistica

OW1102	Semitico Nordoccidentale A: Ugaritico (<i>I sem.</i>)	Agustinus GIANTO
OW2208	Semitico Nordoccidentale B: iscrizioni cananaiche e aramaiche (<i>II sem.</i>)	Agustinus GIANTO

Arabo

OR1105	Arabo, corso introduttivo (A)	Mervat KELLI
OR12056	Arabo, corso introduttivo (B)	Mervat KELLI

STORIA E RELIGIONE

RV1136	Storia dell'antico Israele (XIII– V s. a.C.) (<i>I sem.</i>)	Peter DUBOVSKÝ – Agustinus GIANTO
SV1232	Analisi del discorso («Discourse Analysis») (<i>II sem.</i>)	Paola MOLLO

CORSI INTRODUTTIVI DI GRECO E DI EBRAICO

Professori: Luca PEDROLI (*greco*)
Luigi SANTOPAOLLO (*ebraico*)

I corsi sono di 5 ore settimanali e durano due semestri.

Oltre alla normale lezione giornaliera, gli studenti saranno tenuti a un incontro-lezione con il docente allo scopo di verificare il progresso compiuto. La durata e frequenza settimanale di questi incontri per ogni studente sarà determinata dal professore.

Per le sigle dei singoli corsi si veda a pag. 31.

Per essere ammessi al curriculum per la Licenza in Sacra Scrittura è necessario aver superato gli esami di qualificazione di greco e di ebraico (*vedi* pag. 28) o aver completato con successo entrambi i semestri dei corsi introduttivi di tali lingue offerti da docenti dell'istituto. Lo scopo dei corsi introduttivi di greco e di ebraico è di preparare lo studente ai corsi superiori di greco del NT (A-B) e di ebraico biblico (A-B-C) e ai corsi della sezione esegetico-teologica.

Gli **obiettivi specifici del corso di greco** sono i seguenti:

1. Padronanza della morfologia di base del greco del NT.
2. Acquisizione di un vocabolario fondamentale.
3. Conoscenza dei punti più importanti della sintassi.
4. Abilità nel tradurre frasi semplici dal e in greco.
5. Facilità nel leggere il greco ad alta voce.

Questi obiettivi specifici tendono a far sì che lo studente sia in grado di leggere e capire il testo greco dei Vangeli.

Programma del corso:

Greco I-II (*I sem.*): lezioni 1-54 della grammatica di J. Swetnam.

Greco III-IV (*II sem.*): lezioni 55-67 della grammatica di J. Swetnam + *lectio cursiva* dei vangeli di *Marco* e *Giovanni*.

L'esame finale di Greco III-IV comprenderà l'ultima parte della grammatica e la traduzione di un testo di *Marco* e *Giovanni* senza l'uso del vocabolario e di un testo da un altro libro del Nuovo Testamento con l'uso del vocabolario.

Libri necessari:

1. J. SWETNAM, *Il greco del Nuovo Testamento*. Parte I, *Morfologia* (edizione italiana a cura di C. Rusconi; Bologna: Edizioni Dehoniane, 1995).

2. C. RUSCONI, *Vocabolario del greco del Nuovo Testamento* (Bologna: Edizioni Dehoniane, 2001).
3. Una edizione del testo greco del Nuovo Testamento. Si raccomanda NESTLE-ALAND, *Novum Testamentum Graece* (Stuttgart: Deutsche Bibelgesellschaft, ²⁸2012). Ogni edizione critica del Nuovo Testamento è utilizzabile, fuorché quelle accompagnate da traduzioni in lingue moderne.

Bibliografia complementare:

- C.S. RANJAR, *Grammar of New Testament Greek. An Introductory Manual* (2nd edition) (Subsidia Biblica 60; Leuven: Peeters, 2025) = *Gramática del griego del Nuevo Testamento. Manual introductorio* (Subsidia Biblica 61; Leuven: Peeters, 2025).
- C.S. RANJAR, *Morphological Analysis of New Testament Greek. A Handbook for Students* (Subsidia Biblica 55; Roma: G&B Press, 2021).

Libri raccomandati:

1. Per la *lectio cursiva* del secondo semestre si raccomanda: M. ZERWICK – M. GROSVENOR, *A Grammatical Analysis of the Greek New Testament*, 2nd reprint of the 5th edition (Subsidia Biblica 39; Rome: G&B Press, 2010) insieme al volume: M. ZERWICK, *Il greco del Nuovo Testamento*, traduzione e adattamento alla lingua italiana di G. Boscolo (Subsidia Biblica 38; Rome: G&B Press, 2010).
2. Una grammatica più ampia del NT: F. BLASS – A. DEBRUNNER, *Grammatik des neutestamentlichen Griechisch* = *Grammatica del greco del Nuovo Testamento* (ed. U. MATTIOLI – G. PISI) (Brescia: Paideia, 1982)].

Gli **obiettivi specifici del corso d'ebraico** sono i seguenti:

1. Padronanza della morfologia di base dell'ebraico dell'AT.
2. Acquisizione di un vocabolario fondamentale.
3. Conoscenza dei punti più importanti della sintassi.
4. Abilità nel tradurre esercizi semplici in ebraico ed esercizi più complessi dall'ebraico.
5. Facilità nel leggere l'ebraico ad alta voce.
6. Familiarità nella traslitterazione dell'ebraico.

Questi obiettivi specifici tendono a far sì che lo studente sia in grado di leggere e capire testi narrativi semplici dell'A.T. ebraico.

Programma del corso:

Ebraico I-II (*I sem.*): lezioni 1-42 della grammatica di T. Lambdin

Ebraico III-IV (*II sem.*): lezioni 43-55 della grammatica di T. Lambdin + *lectio cursiva* del libro dei *Giudici* (eccetto cap. 5).

L'esame finale di Ebraico III-IV comprenderà l'ultima parte della grammatica e la traduzione di un testo del libro dei *Giudici*

senza l'uso del vocabolario, e di un testo di prosa narrativa da un altro libro biblico con l'uso del vocabolario.

Libri necessari:

1. T. LAMBDIN, *Introduction to Biblical Hebrew* (New York 1971) = *Introduzione all'ebraico biblico* (SubBib 45; Roma: G&B Press, 2013) = *Introducción al Hebreo Bíblico* (Estella: Ed. Verbo Divino, 2001).
2. *Biblia Hebraica Stuttgartensia* (Stuttgart 1967-77).
3. Un dizionario ampio di ebraico dell'AT.

Per una grammatica di approfondimento si veda la bibliografia dei corsi di Ebraico A-B.

Esami e calendario

I corsi introduttivi sono corsi annuali, anche se dal punto di vista amministrativo sono divisi in due semestri; non è perciò possibile seguire parte del corso in anni diversi.

Per entrambi i corsi introduttivi sono previsti due esami ufficiali: uno alla fine del primo semestre e uno alla fine del secondo semestre.

Chi non supera l'esame del I semestre, può iscriversi al corso del II semestre, però, nella successiva sessione, deve ripetere l'esame prima dell'esame del II semestre. Il calendario degli esami prevederà perciò due date successive.

Entrambi gli esami del corso vanno comunque sostenuti normalmente entro la sessione di ottobre.

Chi non supera per due volte un esame può chiedere al Decano di poter sostenere, come terza possibilità, l'esame di qualificazione (cf. *supra*, pp. 28ss).

Chi supera gli esami (del corso introduttivo o di qualificazione) di una sola lingua è tenuto a superare quelli dell'altra lingua entro 18 mesi.

I corsi introduttivi sono di cinque lezioni settimanali (una lezione al giorno, eccetto il giovedì). Il calendario delle lezioni **non** sempre corrisponde a quello degli altri corsi del curriculum per la Licenza. Un calendario dettagliato delle lezioni e degli esami sarà distribuito all'inizio del corso.

Chi frequenta i corsi si impegna anche a preparare i compiti che accompagnano ogni lezione. Due o tre ore di preparazione per ogni lezione di greco, e tre o quattro per ogni lezione d'ebraico sono normalmente il minimo richiesto per trarre vantaggio dal corso. È dunque sconsigliato agli studenti che seguono tutti e due corsi (greco ed ebraico) di fare altri corsi durante quest'anno.

Studenti che non sono del Biblico possono ugualmente partecipare ai corsi introduttivi, a condizione però che si adattino allo scopo dei corsi

nel contesto dell'Istituto Biblico. Tali studenti devono comunque avere il consenso del professore del rispettivo corso per potersi iscrivere.

Osservazione per la prima lezione:

Sarebbe utile per gli studenti che non hanno mai studiato greco o ebraico, familiarizzarsi con le lettere dell'alfabeto greco e/o ebraico prima dell'inizio del corso, così da poterle leggere e scrivere.

N.B.: Per frequentare i corsi introduttivi è necessaria una buona conoscenza della **lingua italiana** o **inglese**.

INTRODUCTORY GREEK AND HEBREW

Professors: Clifard Sunil RANJAR (*Greek*)
Luigi SANTOPAULO (*Hebrew*)

For the individual course numbers see p. 31.
The courses meet 5 times a week and last for two semesters.

To be admitted to the Licentiate program a candidate must either pass the qualifying examinations in Greek and Hebrew (see pag. 28) or successfully complete both semesters of the introductory courses in those languages offered by instructors of the Pontifical Biblical Institute. The purpose of the Introductory Hebrew and Greek is to prepare the student to take Greek A-B and Hebrew A-B-C and exegesis courses in New and Old Testament at the Biblical Institute.

The **specific goals of the Greek course** are as follows:

1. Mastery of the basic morphology of NT Greek.
2. Command of a fundamental vocabulary.
3. Knowledge of the more important points of syntax.
4. Ability to translate simple sentences from Greek and into Greek.
5. Facility in reading Greek out loud.

These specific goals are designed to result in the ability to read and understand the Greek text of the Gospels.

Course program:

- Greek I-II (*1st sem.*):
 - A complete overview of the grammar of the New Testament Greek.
- Greek III-IV (*2nd sem.*):
 - Reading and translation of the Gospels of Mark and John.

Evaluation:

- During the course of each semester, there will be periodic quizzes, which will account for 20% of the final grade.
- The first semester exam will include all the grammar taught during the semester.
- The second semester exam will include translation of a text from Mark and John without the use of a dictionary and translation of a text from another book of the New Testament with the use of a dictionary.

Necessary books

1. RANJAR, C. S., *Grammar of New Testament Greek. An Introductory Manual* (2nd edition) (Subsidia Biblica 60; Leuven: Peeters 2025) = *Gramática del griego del Nuevo Testamento. Manual introductorio* (Subsidia Biblica 61; Leuven: Peeters 2025).
2. An edition of the Greek New Testament. The recommended text is NESTLE-ALAND, *Novum Testamentum Graece* (Stuttgart: Deutsche Bibelgesellschaft, 282012). Any critical edition of the New Testament is permitted provided there is no translation in a modern language accompanying it.

Recommended books:

1. Lexicon

BAUER, W. – ARNDT, W. F. – GINGRICH, F. W. – DANKER, F. W. (BDAG), *A Greek-English Lexicon of the New Testament and other Early Christian Literature* (Chicago – London 32000).

For translating the Greek text during Greek I-IV a small dictionary such as the one accompanying the *Novum Testamentum Graece* is sufficient. The above-mentioned Lexicon will, however, be indispensable for the advanced courses at the Institute.

2. Grammars and grammatical reference tools:

An up-to-date modern grammar is D. B. WALLACE, *Greek Grammar Beyond the Basics: An Exegetical Syntax of the New Testament* (Grand Rapids: Zondervan, 1996)

The best referential grammar of the NT is: BLASS, F. – DEBRUNNER, A. – FUNK, R. W., *A Greek Grammar of the New Testament and Other Early Christian Literature* (Chicago 1961).

N.B.: The students of the introductory courses may not require the above-mentioned grammars. However, they will be indispensable for the advanced courses in Greek.

The best verse by verse resource for reading and translation of the Greek text of Mark and John during the second semester is: M. ZERWICK – M. GROSVENOR, *A Grammatical Analysis of the Greek*

New Testament, 2nd reprint of the 5th edition (Subsidia Biblica 39; Rome: G&B Press, 2010) with its companion volume: M. ZERWICK, *Biblical Greek illustrated by examples* (English edition adapted from the fourth Latin edition by J. Smith; Subsidia Biblica 41; Rome: G&B Press, 1963, ninth reprint 2011).

A useful reference book for morphology is C.S. RANJAR, *Morphological Analysis of New Testament Greek. A Handbook for Students* (Subsidia Biblica 55; Rome: G&B Press, 2021).

A handy reference book for the syntax is D.P. BÉCHARD, *Syntax of the New Testament Greek. A Student's Manual* (Subsidia Biblica 49; Rome: G&B Press, 2018).

The **specific goals of the Hebrew course** are as follows:

1. Mastery of the basic morphology of OT Hebrew.
2. Command of a fundamental vocabulary.
3. Knowledge of the more important points of syntax.
4. Ability to translate simple exercises into Hebrew, and more complicated exercises from Hebrew.
5. Facility in reading Hebrew out loud.
6. Familiarity with Hebrew in transliteration.

These specific goals are designed to result in the ability to read and understand simple narrative texts from the Hebrew Old Testament.

Course program:

Hebrew I-II (1st sem.): Lessons 1-42 from T. Lambdin's grammar.

Hebrew III-IV (2nd sem.): Lessons 43-52 from T. Lambdin's grammar and the reading of the *Book of Judges* (except chapter 5).

The final examination of Hebrew III-IV will include the final part of the grammar lessons, translation of a text from the *Book of Judges* without the use of a dictionary and translation of a text of prose narrative from another Old Testament book with the use of a dictionary.

Besides the daily classes, the students must attend a session with the professor to verify their progress in the course. Duration and frequency of these sessions will be determined for each student by the professor.

Necessary books

1. T. LAMBDIN, *Introduction to Biblical Hebrew* (New York 1971).
2. *Biblia Hebraica Stuttgartensia* (Stuttgart 1967-77).
3. A large dictionary of Old Testament Hebrew.

For a more in-depth study of Hebrew grammar, cf. bibliography of Hebrew A-B.

Exams and calendar

The introductory courses are yearlong, although for administrative reasons they are divided into two semesters. Thus it is not possible to take only a part of the courses in separate years.

For each of the introductory courses there are two official examinations: one at the end of the first semester and one at the end of the second semester (there are also several smaller tests in the course of the semester). If a student does not pass the first semester examination he or she may enroll in the second semester course but must repeat the first semester examination during the session immediately following before taking the second semester examination. The examination calendar will provide for this possibility. In any event, both examinations must be taken by the October session at the latest.

If a student fails to pass an examination twice, it is possible, with the Dean's permission, to take the qualifying examination (cf. *supra*, pp. 28ff).

Those who pass the examinations in only one of the languages must pass the other within 18 months.

Classes meet five times a week (Thursday excluded). Please note that the introductory courses do **not** always follow the calendar of the regular licentiate courses. A schedule of the classes and examinations will be provided at the beginning of the course.

Class preparation is always required. Two or three hours of preparation for each Greek class, and three or four for each Hebrew class are a customary *minimum* needed to profit from the course. It is therefore not advisable that students taking both introductory Greek and Hebrew enroll in any other course.

Students from outside the Institute are welcome to enroll in the course but only on condition that they adapt themselves to the aim of the course in the context of the Biblical Institute. Such students are required to submit their academic programs to the professor of the course at the beginning of the academic year. Only with his approval will the student be allowed to register for the courses.

Observations for the first class

It would be useful for the students who have not previously studied Greek or Hebrew to learn the Greek and Hebrew alphabets before the course begins and acquire the ability to write and read the letters.

N.B.: In order to take part in the Introductory Greek and Hebrew it is necessary to have a good working knowledge of either **Italian** or **English**.

DESCRIZIONE
DEI CORSI E SEMINARI

[in ordine alfabetico dei Professori]

AVILA Mark, O.M.V. [F.O.]

OD1104 Lingua e letteratura accadica, corso introduttivo (A)

OD2204 Lingua e letteratura accadica, corso introduttivo (B)

ECTS: 5+5

Semestre: I-II – Lingua: italiano o ex conducto

Contenuto e obiettivi

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza della lingua accadica basata sul paleobabilonese, considerato la sua forma classica.

Il corso si sviluppa su due semestri nei quali si studierà tutta la grammatica paleobabilonese per acquisire una conoscenza complessiva della morfologia e della sintassi della lingua insieme ad un vocabolario di base. Verranno presentati il sistema di scrittura cuneiforme e gli elementi dell'ortografia paleobabilonese.

Già dal primo semestre, verranno presentati progressivamente testi originali, sia in traslitterazione che in cuneiforme, tratti dai vari generi della letteratura paleobabilonese, tra i quali testi amministrativi, leggi desunte dal Codice di Hammurāpi, testi mantici, le lettere di Mari, iscrizioni reali, inni e preghiere.

Il corso si rivolge a tutti: biblisti, principianti assiriologi e interessati. Benché l'apprendimento della scrittura cuneiforme faccia parte del programma complessivo, esso non verrà integrato nel corso, se non per gli interessati in lezioni suppletive del tutto facoltative. Tuttavia, tale apprendimento è altamente consigliato per chi intenda proseguire lo studio con i corsi di accadico C e speciali, ove testi in cuneiforme sono il punto di riferimento, seppur affiancati dalle traslitterazioni.

Requisiti

Si richiede una conoscenza passiva dell'inglese; è utile anche una conoscenza passiva del tedesco e del francese.

Modalità delle lezioni

La grammatica verrà esposta seguendo il libro di J. HEUHNERGARD, un capitolo per lezione. Per ogni capitolo, gli studenti eseguiranno per proprio conto diversi esercizi selezionati. Tra questi capitoli saranno intercalate lezioni di ripasso nelle quali si discuteranno in classe gli esercizi fatti. Come riscontro del lavoro svolto, gli studenti potranno usufruire del libro degli esercizi fatti (una "chiave") pubblicato dall'autore.

Testi richiesti

HUEHNERGARD, J., *A Grammar of Akkadian* (Harvard Semitic Studies 45; Winona Lake: Eisenbrauns, ³2011).

ID., *Key to A Grammar of Akkadian* (Harvard Semitic Studies; Winona Lake: Eisenbrauns, ³2013).

ID., Revised Introduction to *A Grammar of Akkadian* (2020), disponibile nella pagina dell'autore su *academia.edu* [https://www.academia.edu/44101900/2020_Revised_Introduction_to_A_Grammar_of_Akkadian].

Sussidi utili

BLACK, J. – *al.*, *A Concise Dictionary of Akkadian* (SANTAG 5; Wiesbaden: Harrassowitz, 2000).

LABAT, R. – LABAT, F., *Manuel d'Épigraphie Akkadienne* (Paris: P. Geuthner, ⁶1995).

Valutazione

L'assidua partecipazione alle lezioni insieme al puntuale svolgimento degli esercizi assegnati, assicureranno un felice esito del corso, alla fine del quale ci sarà un esame scritto della durata di due ore e mezza. L'esame consisterà nella traduzione di tre brani traslitterati, due dei quali già visti in classe, e nell'analisi morfo-sintattica di alcune forme. Lo studente avrà a disposizione grammatica, fogli distribuiti durante le lezioni, eventuali altri sussidi e un dizionario dall'italiano e/o dall'inglese nella propria lingua. Non sono ammessi sussidi elettronici.

OD3103Lingua e letteratura accadica, corso superiore (C)

Semestre: I – Lingua: italiano o ex conducto

Contenuto e obiettivi

Il corso si prefigge di far acquisire una conoscenza approfondita della lingua paleobabilonese, servendosi soprattutto delle lettere di Mari. Gli studenti potranno familiarizzarsi con la scrittura cuneiforme corsiva, capire strutture sintattiche più complesse, scoprire l'espressività della lingua di Mari – molto vicina a quella parlata –, sapersi avvalere dei sussidi a disposizione (grammatiche, lessici, ecc.) e usufruire delle sempre più vaste risorse digitali.

Requisiti

Per poter accedere al corso superiore, bisogna aver superato il corso B (o equivalente) di lingua e letteratura accadica o aver ottenuto il consenso previo del professore.

Si richiede una conoscenza passiva del francese; utili anche l'inglese e il tedesco.

Modalità delle lezioni

Verrà distribuito il programma dei testi che gli studenti saranno tenuti a leggere e tradurre, servendosi degli appositi sussidi, per poi presentarli e discuterli in classe.

Bibliografia consigliata

BIROT, M. – *al.*, *Répertoire analytique: Noms propres* (ARMT 16/1; 1979). Glossario dei nomi propri riscontrabili nei testi di Mari, compresi quelli di luogo, di persona, di divinità e dei mesi.

BOTTERO, J. – A. FINET, *Répertoire analytique des Tomes I à V* (ARMT 15; 1954). Fornisce quanto serve per la lettura delle lettere di Mari: l'inventario dei segni cuneiformi utilizzati, un glossario dei nomi propri e un lessico.

FINET, M., *L'accadien des lettres de Mari* (1956). Grammatica del paleo-babilonese nella sua forma caratteristica dei testi di Mari.

Bibliografia di approfondimento

a) Studi sull'onomastico

HUFFMON, H.B., *Amorite Personal Names in the Mari Texts* (1965).

STAMM, J.J., *Die akkadische Namengebung* (1939).

STRECK, M.P., *Das amurritische Onomastikon der altbabylonischen Zeit* (AOAT 271/1; 2000).

b) Storia e cultura

CHARPIN, D. – N. ZIEGLER, *Mari et le Proche-Orient à l'époque amorrite*, *Florilegium marianum* 5 (2003).

LAMBERT, W.G., «The Pantheon of Mari», *MARI* 4 (1985) 525-539

Valutazione

L'esame sarà scritto, della durata di due ore e mezza. Consisterà nella traduzione di tre brani: due già esaminati in classe, uno in cuneiforme e uno traslitterato, e un testo traslitterato non visto. Si richiederà, inoltre, l'analisi morfo-sintattica di alcune forme segnalate nei testi. Lo studente potrà avere a disposizione grammatica, dizionario dell'accadico, liste dei segni e un dizionario dall'italiano e/o dall'inglese nella propria lingua. Non sono ammessi sussidi elettronici.

OD4206 Lingua e letteratura accadica, corso speciale

Semestre: II – Lingua: italiano o ex condicto

Si approfondirà la conoscenza della lingua accadica con la lettura di testi sia babilonesi che assiri, attingendo a diversi generi letterari (tra i quali testi narrativi e di mitologia, testi mantici e culturali, iscrizioni regali, trattati e testi giuridici, testi epistolari, inni e testi sapienziali, ecc.) e di diverse epoche. La lettura si baserà sul testo cuneiforme con

i vari sussidi (liste dei segni, traslitterazioni, ecc.) messi a disposizione. La scelta dei testi terrà in considerazione l'interesse e il bisogno degli studenti. La modalità delle lezioni e la valutazione finale saranno secondo il modello seguito nel corso di Accadico C. La bibliografia verrà fornita in base ai testi scelti e indicata durante il corso.

OM1105 Lingua e letteratura sumerica, corso introduttivo (A)

OM2206 Lingua e letteratura sumerica, corso introduttivo (B)

ECTS: 5+5

Semestre I-II – Lingua: italiano

Contenuto e obiettivi

Il corso si propone di far acquisire una conoscenza di base della lingua sumerica così da dotare gli studenti delle competenze necessarie ad un accesso diretto alle opere della grande fioritura letteraria del periodo neosumerico e paleobabilonese (XXII – XVIII sec. a.C.) nei suoi vari generi: iscrizioni reali e dedicatorie, miti, epopee, inni, incantesimi, composizioni sapienziali, documenti legali ed economici.

Verranno presentati e discussi il sistema di scrittura cuneiforme e gli elementi dell'ortografia sumerica.

Lo studio della grammatica sarà accompagnato dalla lettura di testi sia in cuneiforme che in traslitterazione.

Requisiti

Si richiede una conoscenza passiva dell'inglese; è utile anche una conoscenza passiva del francese e del tedesco.

Modalità delle lezioni

Gli elementi della linguistica sumerica verranno spiegati in classe seguendo la grammatica di G. ZÓLYOMI, corredata di dispense in italiano. Gli esercizi saranno tratti da questa grammatica ed eventualmente da altro materiale distribuito di volta in volta durante le lezioni. Spetterà agli studenti lo studio e la traduzione previa dei brani scelti che poi verranno discussi in classe.

Bibliografia

FOXVOG, D.A., *Introduction to Sumerian Grammar* (2016), scaricabile da: http://cdli.ucla.edu/pubs/cdlp/cdlp0002_20160104.pdf.

JAGERSMA, A.H., *A Descriptive Grammar of Sumerian* (2010), scaricabile da: <https://openaccess.leidenuniv.nl/handle/1887/16107>.

ZÓLYOMI, G. *An Introduction to the Grammar of Sumerian* (2017), scaricabile da: http://www.eltereader.hu/media/2017/02/Zolyomi_Sumer_READER.pdf.

VOLK, K., *A Sumerian Chrestomathy* (SILO 5; Wiesbaden: Harrassowitz, 2012). A complemento dell'antologia fornita da VOLK, verranno distribuiti altri testi durante il corso.

Valutazione

L'esame sarà scritto, della durata di due ore e mezza. Consisterà nella traduzione di tre brani: due già esaminati in classe, uno in cuneiforme e uno traslitterato, e un testo traslitterato non visto. Si richiederà, inoltre, l'analisi morfo-sintattica di alcune forme segnalate nei testi. Lo studente potrà avere a disposizione grammatiche, un glossario del sumero, liste dei segni e un dizionario dall'italiano e/o dall'inglese nella propria lingua. Non sono ammessi sussidi elettronici.

OM3103 Lingua e letteratura sumerica, corso superiore (C)

Semestre: I – Lingua: italiano o ex conducto

Contenuto e obiettivi

Il corso mira all'approfondimento della conoscenza della lingua sumerica, attingendo soprattutto alle iscrizioni di Gudea (periodo primo-neosumerico, XXII sec. a.C.), i testi più importanti per lo studio della grammatica. Saranno studiati anche brani di altri testi classici dei periodi successivi (Ur III e il primo-paleobabilonese, XXI-XVIII sec. a.C.). Saranno presi in esame sia testi in cuneiforme che traslitterati. Gli studenti potranno anche familiarizzarsi con i diversi sussidi a disposizione, specie quelli reperibili on-line (banche dati di testi in fotografia e in copia, traslitterazioni e traduzioni, compendi di segni, dizionari, ecc.).

Requisiti

Per poter accedere al corso superiore, bisogna aver superato il corso B (o equivalente) di lingua e letteratura sumerica o aver ottenuto il consenso previo del professore. Si richiede una conoscenza passiva dell'inglese; utile anche il tedesco.

Modalità delle lezioni

Verranno distribuiti (o sarà indicato dove si possono reperire on-line) testi da leggere e tradurre che gli studenti prepareranno con gli appositi sussidi e presenteranno in classe per la discussione.

Bibliografia orientativa, testi

EDZARD, D., *Gudea and His Dynasty* (RIME 3/1; Toronto 1997). Traslitterazione e traduzione in inglese delle iscrizioni reali della seconda dinastia di Lagaš, comprese quelle di Gudea (statue, cilindri e altri oggetti).

THUREAU-DANGIN, F., *Les cylindres de Goudéa* (TCL 8; Paris 1925). Copia del testo cuneiforme.

WITZEL, M., *Gudea. Inscriptions: Statuae A–L. Cylindri A & B* (Roma: Pontificio Istituto Biblico, 1932). Copia del testo cuneiforme dei cilindri e delle statue fino ad allora conosciute.

Bibliografia, sussidi

a) Compendi di segni

MITTERMAYER, C., *Altbabylonische Zeichenliste der sumerisch-literarischen Texte* (OBO 5; Göttingen 2006).

SCHNEIDER, N., *Die Keilschriftzeichen der Wirtschaftsurkunden von Ur III* (Rom: Päpstliches Bibelinstitut, 1935). Disponibile in pdf: <http://cdli.ucla.edu/tools/SignLists/KWU.pdf>.

b) Grammatiche

FALKENSTEIN, A., *Grammatik der Sprache Gudeas von Lagaš*, I-II (AnOr 28-30; Roma 1949-1950, 1966). Trattazione classica, anche se datata, della lingua sumerica delle iscrizioni di Gudea e del loro contenuto.

JAGERSMA, A.H., *A Descriptive Grammar of Sumerian* (2010), scaricabile da: <https://openaccess.leidenuniv.nl/handle/1887/16107>.

ZÓLYOMI, G. *An Introduction to the Grammar of Sumerian* (2017), scaricabile da: <http://www.eltereader.hu/kiadvanyok/english-gabor-zolyomi-an-introduction-to-the-grammar-of-sumerian/>.

Valutazione

L'esame sarà scritto, della durata di due ore e mezza. Consisterà nella traduzione di tre brani: due già esaminati in classe, uno in cuneiforme e uno traslitterato, e un testo traslitterato non visto. Si richiederà, inoltre, l'analisi morfo-sintattica di alcune forme segnalate nei testi. Lo studente potrà avere a disposizione grammatiche, glossario del sumerico, liste dei segni e un dizionario dall'italiano e/o dall'inglese nella propria lingua. Non sono ammessi sussidi elettronici.

OM4202 Lingua e letteratura sumerica, corso speciale

Semestre: II – Lingua: italiano o ex conducto

Si continuerà l'approfondimento della lingua con la lettura che potrà spaziare da testi paleosumerici a quelli composti nel periodo paleobabilonese, traendo da diversi generi letterari (tra i quali iscrizioni regali, testi giuridici, testi narrativi e di mitologia, testi storiografici, inni e testi eucologici, testi poetici e sapienziali, testi epistolari ecc.). Questi testi verranno letti direttamente dal cuneiforme. Diversi sussidi (liste dei segni, traslitterazioni, ecc.) saranno messi a disposizione. La scelta dei testi terrà in considerazione l'interesse e il bisogno degli studenti. La modalità delle lezioni e la valutazione finale saranno secondo il modello seguito nel corso di Sumerico C. La bibliografia verrà fornita in base alla scelta dei testi e indicata durante il corso.

BÉCHARD Dean, S.J. [F.B.]

GA1107 Greco del Nuovo Testamento, A

ECTS: 5

3 ore sett. – Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

L'obiettivo di questo corso è di portare lo studente a una conoscenza più approfondita della morfologia e della sintassi del greco del Nuovo Testamento e di fornirgli le necessarie competenze per un'analisi grammaticale e stilistica dei testi biblici.

Metodo

Le lezioni in classe saranno in gran parte dedicate ad una lettura attenta del testo greco degli Atti degli Apostoli, con particolare attenzione all'analisi grammaticale e stilistica del testo. Il percorso permetterà allo studente l'approfondimento di importanti elementi del greco del Nuovo Testamento, quali la sintassi dei casi, la dimensione aspettuale e temporale dei verbi, il valore e l'uso del participio.

Valutazione

Il progresso dello studente sarà valutato con un breve esame a metà semestre e con uno finale più ampio.

Bibliografia

Vocabolari

BAUER, W. – F. W. DANKER – W. F. ARNDT – F. W. GRINGRICH, *A Greek-English Lexicon of the New Testament* (Chicago – London 1957; 52000).

GARCÍA SANTOS, A.A., *Diccionario del Greco Biblico: Setenta y Nuevo Testamento* (Verbo Divino, 2011)

LIDDELL, H. G. – R. SCOTT, *A Greek-English Lexicon: A New Edition Revised and Augmented throughout* by H. S. JONES, assisted by R. MCKENZIE (9th ed.; Oxford, 1925-40; repr. 1966; with revised supplement, 1996)

MONTANARI, F., *Vocabolario della lingua greca* (Torino, 2004)

MOULTON, J. H. – G. MILLIGAN, *The Vocabulary of the Greek Testament Illustrated from the Papyri and Other Non-Literary Sources* (2nd ed.; London, 1957).

Grammatiche

BLASS, F. – A. DEBRUNNER – F. REHKOPF, *Grammatica del Greco del Nuovo Testamento* (Introduzione allo studio della Bibbia. Supplementi 2; Brescia 1997) [orig. ted. 141976].

MOULTON, J.H. – F.W. HOWARD, *A Grammar of New Testament Greek*, 4 vols.; (Edinburgh). I: *Prolegomena* (3rd ed., 1949); II:

Accidence and Word Formation (1929); III: *Syntax* (by N. Turner, 1963); IV: *Style* (by N. Turner, 1976).
SMYTH, H. W., *Greek Grammar* (rev. ed. by G.M. Messing) (Cambridge, MA 195)

Opere supplementari

- CAMPBELL, C.R., *Advances in the Study of Greek: New Insights for Reading the New Testament* (Grand Rapids, MI, 2015)
CARAGOUNIS, C.C., *The Development of Greek and the New Testament. Morphology, Syntax, Phonology, and Textual Transmission* (Grand Rapids, MI 2006)
CARSON, D. A., *Greek Accents: A Student's Manual* (Grand Rapids, MI, 1986)
CORSANI, B. (et al.), *Guida allo studio del greco del Nuovo Testamento* (Roma 21994)
DECKER, R.J., *Reading Koine Greek: An Introduction and Integrated Workbook* (Grand Rapids, MI 2014)
DENNISTON, J. D., *The Greek Particles* (Oxford, 21954)
FANNING, B.M., *Verbal Aspect in New Testament Greek* (Oxford, 1990)
GILDERSLEEVE, B. L., *Syntax of Classical Greek*, 2 vols. (New York, 1910, 1911)
GOODWIN, W. W., *Syntax of the Moods and Tenses of the Greek Verb* (Boston, 1890)
HARRIS, M. J., *Prepositions and Theology in the Greek New Testament: An Essential Reference Resource for Exegesis* (Grand Rapids, MI, 2012)
KOSTENBERGER, A.J. – B.L. MERKLE – R.L. PLUMMER, *Going Deeper with New Testament Greek: An Intermediate Study of the Grammar and Syntax of the New Testament* (Nashville, TN 2016)
MOORHOUSE, A. M., *Studies in the Greek Negative* (Oxford, 1959)
MOULE, C. F. D., *An Idiom-Book of New Testament Greek* (2nd ed.; Cambridge, 1959)
PORTER, S. E., *Idioms of the Greek New Testament* (Biblical Languages, Greek; Sheffield, 21996)
ID., *Fundamentals of the Greek New Testament* (Sheffield, 1998)
ID., *Verbal Aspect in the Greek of the New Testament, with reference to tense and mood* (Studies in Biblical Greek; New York, 1989)
ROGERS, C. L. – C. L. ROGERS, *The New Linguistic and Exegetical Key to the Greek New Testament* (Grand Rapids, MI 1998)
SIEBENTHAL, H. VON, *Ancient Greek Grammar for the Study of the New Testament* (Oxford – New York 2019)
TALLERMAN, M., *Understanding Syntax* (London 32011)
THRALL, M., *Greek Particles in the New Testament* (NTTS 3; Leiden, 1962)

- WALLACE, D. B., *Greek Grammar Beyond the Basics. An Exegetical Syntax of the New Testament* (Grand Rapids, MI, 1996)
- ZERWICK, M., *Biblical Greek Illustrated by Examples* (trans. J. SMITH; SPIB 114; Rome, 1963).

GB1210 Greco del Nuovo Testamento, B

ECTS: 5

2 h. sett. – Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Il corso è a continuazione del corso A, perciò il suo obiettivo è ancora quello di portare lo studente a una conoscenza più approfondita della morfologia e della sintassi del greco del Nuovo Testamento e di fornirgli le necessarie competenze per un'analisi grammaticale e stilistica dei testi biblici.

Metodo

Le lezioni in classe saranno in gran parte dedicate ad una lettura attenta del testo greco della Seconda Lettera di Paolo ai Corinzi, con particolare attenzione all'analisi grammaticale e stilistica del testo. Lo studio di tale testo paolino sarà accompagnato dall'approfondimento di altri aspetti del greco del Nuovo Testamento, quali la sintassi delle congiunzioni e delle particelle, il significato e la funzione delle preposizioni, i diversi tipi di periodi ipotetici.

Valutazione

Il progresso dello studente sarà valutato con un breve esame a metà semestre e con uno finale più ampio.

Bibliografia

Lexica

- BAUER W. – F. W. GINGRICH – F. W. DANKER, *A Greek-English Lexicon of the New Testament and Other Early Christian Literature* (Chicago – London, ²1979)
- LIDDELL, H. G. – R. SCOTT, *A Greek-English Lexicon* (9th ed.; Oxford, 1925-40; repr. 1966; with revised supplement, 1996)

Grammatiche

- F. BLASS – A. DEBRUNNER, *A Greek Grammar of the New Testament and Other Early Christian Literature* (Chicago, 1961)
- SMYTH, H. W., *Greek Grammar* (rev. ed. by G. M. MESSING; Cambridge, MA, 1956)
- WALLACE, D. B., *Greek Grammar Beyond the Basics. An Exegetical Syntax of the New Testament* (Grand Rapids, Mich., 1996)
- M. ZERWICK, *Biblical Greek Illustrated by Examples* (Rome 1963)

Commentari

ALLO, P. E.-B., *Saint Paul. Second Épître aux Corinthiens* (EB; Paris 1937)

*HARRIS, M. J., *The Second Epistle to the Corinthians. A Commentary on the Greek Text* (NIGTC; Grand Rapids, MI 2005)

MANZI, F., *Seconda Lettera ai Corinzi* (LB; Milano 2002)

THRALL, M. E., *A Critical and Exegetical Commentary on the Second Letter to the Corinthians*, 2 Vols. (ICC; Edinburgh 1994).

GA2105 New Testament Greek, A

ECTS: 5

3 ore sett. – Semestre: I – Lingua: inglese

Description

The goal of this course is to advance the student's knowledge of the morphology and syntax of New Testament Greek and to impart those skills needed for a grammatical and stylistic analysis of biblical texts.

Method

The class sessions will be largely dedicated to a close reading of the Greek text of Acts of the Apostles 1–15, with special attention given to the grammatical and stylistic analysis of the text. In the course of the semester, time will be set aside for a formal and systematic review of the following grammatical topics: 1) grammatical functions of the nominative, genitive, dative, and accusative cases; 2) the aspectual and temporal meanings of the verbal tenses; and 3) tense, aspect, and syntax of participles.

Evaluation

The student's progress will be measured on the basis of a mid-semester exam and a final exam.

Bibliography

Lexica

BAUER W. – F.W. GINGRICH – F.W. DANKER, *A Greek-English Lexicon of the New Testament and Other Early Christian Literature* (Chicago – London ²1979).

LIDDELL, H.G. – R. SCOTT, *A Greek-English Lexicon: A New Edition Revised and Augmented throughout* by H. S. Jones, assisted by R. McKenzie (9th ed.; Oxford 1925-40; repr. 1966; with revised supplement, 1996).

Grammars

BLASS, F. – A. DEBRUNNER, *A Greek Grammar of the New Testament and Other Early Christian Literature* (Chicago 1961).

MOULTON, J.H. – F.W. HOWARD, *A Grammar of New Testament Greek*, 4 vols. (Edinburgh). I: *Prolegomena* (3rd ed., 1949); II: *Accidence and Word Formation* (1929); III: *Syntax* (by N. Turner, 1963); IV: *Style* (by N. Turner, 1976).

Supplementary Works

CAMPBELL, C.R., *Advances in the Study of Greek: New Insights for Reading the New Testament* (Grand Rapids, MI, 2015)

CARAGOUNIS, C.C., *The Development of Greek and the New Testament. Morphology, Syntax, Phonology, and Textual Transmission* (Grand Rapids, MI 2006)

CARSON, D. A., *Greek Accents: A Student's Manual* (Grand Rapids, MI, 1986)

CORSANI, B. (et al.), *Guida allo studio del greco del Nuovo Testamento* (Roma ²1994)

DECKER, R.J., *Reading Koine Greek: An Introduction and Integrated Workbook* (Grand Rapids, MI 2014)

DENNISTON, J. D., *The Greek Particles* (Oxford, ²1954)

FANNING, B.M., *Verbal Aspect in New Testament Greek* (Oxford, 1990)

GILDERSLEEVE, B. L., *Syntax of Classical Greek*, 2 vols. (New York, 1910, 1911)

GOODWIN, W. W., *Syntax of the Moods and Tenses of the Greek Verb* (Boston, 1890)

HARRIS, M. J., *Prepositions and Theology in the Greek New Testament: An Essential Reference Resource for Exegesis* (Grand Rapids, MI, 2012)

KOSTENBERGER, A.J. – B.L. MERKLE – R.L. PLUMMER, *Going Deeper with New Testament Greek: An Intermediate Study of the Grammar and Syntax of the New Testament* (Nashville, TN 2016)

MOORHOUSE, A. M., *Studies in the Greek Negative* (Oxford, 1959)

MOULE, C. F. D., *An Idiom-Book of New Testament Greek* (2nd ed.; Cambridge, 1959)

PORTER, S. E., *Idioms of the Greek New Testament* (Biblical Languages, Greek; Sheffield, ²1996)

ID., *Fundamentals of the Greek New Testament* (Sheffield, 1998)

ID., *Verbal Aspect in the Greek of the New Testament, with reference to tense and mood* (Studies in Biblical Greek; New York, 1989)

ROGERS, C. L. – C. L. ROGERS, *The New Linguistic and Exegetical Key to the Greek New Testament* (Grand Rapids, MI 1998)

SIEBENTHAL, H. VON, *Ancient Greek Grammar for the Study of the New Testament* (Oxford – New York 2019)

TALLERMAN, M., *Understanding Syntax* (London ³2011)

THRALL, M., *Greek Particles in the New Testament* (NTTS 3; Leiden, 1962)

- WALLACE, D. B., *Greek Grammar Beyond the Basics. An Exegetical Syntax of the New Testament* (Grand Rapids, MI, 1996)
- ZERWICK, M., *Biblical Greek Illustrated by Examples* (trans. J. SMITH; SPIB 114; Rome, 1963)

GB2205 New Testament Greek, B

ECTS: 5

2 h. sett. – Semestre: II – Lingua: inglese

Description

The goal of this course is to advance the student's knowledge of the morphology and syntax of New Testament Greek and to impart those skills needed for a grammatical and stylistic analysis of biblical texts.

Method

The class sessions will be largely dedicated to a close reading of the Greek text of Paul's Second Letter to the Corinthians, with special attention given to the grammatical and stylistic analysis of the text. In the course of the semester, time will be set aside for a formal and systematic review of the following grammatical topics: 1) syntax of conjunctions and particles; 2) meaning and function of prepositions; 3) conditional sentences.

Evaluation

The student's progress will be measured on the basis of a mid-semester exam and a final exam

Bibliography

Lexica

- BAUER W. – F.W. GINGRICH – F.W. DANKER, *A Greek-English Lexicon of the New Testament and Other Early Christian Literature* (Chicago – London 21979).
- LIDDELL, H.G. – R. SCOTT, *A Greek-English Lexicon: A New Edition Revised and Augmented throughout* by H. S. Jones, assisted by R. McKenzie (9th ed.; Oxford 1925-40; repr. 1966; with revised supplement, 1996).

Grammars

- BLASS, F. – A. DEBRUNNER, *A Greek Grammar of the New Testament and Other Early Christian Literature* (Chicago 1961).
- MOULTON, J.H. – F.W. HOWARD, *A Grammar of New Testament Greek*, 4 vols. (Edinburgh). I: *Prolegomena* (3rd ed., 1949); II: *Accidence and Word Formation* (1929); III: *Syntax* (by N. Turner, 1963); IV: *Style* (by N. Turner, 1976).
- SMYTH, H. W., *Greek Grammar* (rev. ed. by G. M. MESSING; Cambridge, MA, 1956).

- WALLACE, D. B., *Greek Grammar Beyond the Basics. An Exegetical Syntax of the New Testament* (Grand Rapids, Mich., 1996)
- M. ZERWICK, *Biblical Greek Illustrated by Examples* (Rome 1963)
- Commentaries*
- ALLO, P. E.-B., *Saint Paul. Second Épître aux Corinthiens* (EB; Paris 1937)
- *HARRIS, M. J., *The Second Epistle to the Corinthians. A Commentary on the Greek Text* (NIGTC; Grand Rapids, MI 2005)
- THRALL, M. E., *A Critical and Exegetical Commentary on the Second Letter to the Corinthians*, 2 Vols. (ICC; Edinburgh 1994).

EN2235 Luke 22-23: The Passion and Death of Jesus

ECTS: 5

Semestre: II – Lingua: inglese – **SP1(EN)**

Description

The course will examine the form and content of Luke's account of the passion and death of Jesus in Lk 22,1—23,56. The conventional tools of redaction criticism will be used in order to delineate the traditional material incorporated into this section of the Gospel and to interpret the theological implications of the redactional and compositional choices of the author.

Objectives

The course will seek to achieve two objectives: 1) to identify and address the major exegetical issues that emerge from a critical reading of a key section of Luke's Gospel; 2) to train students in the various skills and methods of analysis currently used by modern exegetes in order to gain a critical understanding of the intended meaning of biblical texts within their proper historical and literary contexts. The course is designed for masters-level students who are already equipped with a facility in the ancient biblical languages and with a general knowledge of the history and literary development of the gospel tradition.

Method

The instruction will be given primarily in the form of lectures in which the practice of scientific exegesis will be exemplified in a close reading and analysis of Luke's Passion Narrative. After engaging students in the process of identifying the major exegetical issues and questions raised by the text under examination, the instructor will present the several methods of analysis employed by modern exegetes to address these issues. The oral summaries given by the instructor will provide a point of departure for each student's further study of the scholarly discussion as found in selected commentaries, monographs, and articles indicated on the syllabus. At the conclusion of each of these lecture presentations, students will be invited

to participate in a critical evaluation of the several exegetical methods currently used in the modern study of these gospel texts.

Evaluation

Students will be evaluated on the basis of a final written exam (120 minutes), in which they will be asked to demonstrate: 1) a knowledge of the key terms and concepts presented in the lectures and assigned readings; 2) the ability to analyze the text-critical, linguistic, and semantic features of the Greek text of the Gospel; and 3) a well-informed familiarity with the principal methods of exegesis currently applied in the modern study of the Gospels.

Bibliography

Commentaries

- BOCK, D., *Luke*, 2 vols. (BECNT 3A/B; Grand Rapids, 1994/1996).
 BOVON, F., *Das Evangelium nach Lukas*, 3 vols. (EKKNT 3/1-3; Zürich – Neukirchen-Vluyn, 1989-2001).
 BROWN, R. E., *The Death of the Messiah: From Gethsemane to the Grave. A Commentary on the Passion Narrative of the Four Gospels*. 2 vols. (ABRL; New York, 1994).
 FITZMYER, J. A., *The Gospel According to Luke*, 2 vols. (AB 28/28A; New York, 1970, 1985).
 GREEN, J. B., *The Gospel of Luke* (NICNT; Grand Rapids, 1997).
 NOLLAND, J., *Luke*, 3 vols. (WBC 35A-C; Dallas, 1989-2000).
 ROSSÈ, G., *Il Vangelo di Luca: commento esegetico e teologico* (Rome, 1992).
 SCHNEIDER, G., *Das Evangelium nach Lucas*, 2 vols. (ÖTNT 3/1-2; Gütersloh/Würzburg, 1977).
 SCHÜRMANN, H., *Das Lukasevangelium*, 2 vols. (HThKNT 3/1-2; Freiburg im B., 1984, 1994).

Monographs and Articles

- BÜCHELE, A., *Der Tod Jesu im Lukasevangelium: Eine redaktionsgeschichtliche Untersuchung zu Lk 23* (FTS; Frankfurt, 1978).
 KLEIN, H., «Die lukanisch-johanneische Passionstradition», *Zeitschrift für die neutestamentliche Wissenschaft* 67 (1976) 155-86.
 NEYREY, J., *The Passion According to Luke: A Redaction Study of Luke's Soteriology* (New York, 1985).
 SENIOR, D., *The Passion of Jesus in the Gospel of Luke* (Wilmington, 1989).
 TAYLOR, V., *The Passion Narrative of St. Luke* (Cambridge, 1972).
 TYSON, J. B., *The Death of Jesus in Luke-Acts* (Columbia, S.C., 1986).
 WALASKY, P. W., «The Trial and Death of Jesus in the Gospel of Luke», *Journal of Biblical Literature* 95 (1975) 81-93.
 WINTER, P., «The Treatment of His Sources by the Third Evangelist in Luke xxi-xxiv», *Studia Theologica* 8 (1954) 138-72.

SV3121 Space, Place, and Spatiality in the Joshua Narrative

ECTS: 5

Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: I – Lingua: inglese – SP1(EV)-SP2

Description

The book of Joshua, just like other OT books, could be misunderstood unless space is factored in its interpretation. The rise of Biblical studies in the 19th century did not escape the fixation of that century: “The great obsession of the nineteenth century, said M. Foucault, was, as we know, *history*: with its themes of development and of suspension, of crisis, and cycle, themes of the ever-accumulating past, [...]. The present epoch will perhaps be above all the epoch of *space*.” (“Of Other Spaces”; italics mine). Indeed, with the awareness that in reading space or place in a story “we should not assume that there is a *universal* language for scripting, understanding or representing space and spatiality” (Merriman et al. 19), exegetes cannot ignore spatial notions like mobility and directions (East, West, South, North, etc.), places (Jordan river, Rahab’s house, walls of Jericho, Israelites’ camp, cities, etc.), etc. Throughout the history of interpretation of *Joshua*, very little attention has been paid to the spatial dimension beyond the concern for reconstructing historical physical or ideological geography. Most commentaries take for granted that places for instance are mere settings. The seminar embarks on a new journey to understanding the narrative with theoretical tools on space and spatiality.

Objectives

The seminar is designed to help participants achieve the following goals: (1) to learn about the “theory of space and spatiality” as a tool to unpack the exegetical richness of space, place, and spatiality in the Joshua narrative, as a case study that can later be applied to other texts; (2) to be guided in learning how to write an exegetical paper using a theory: (a) finding a topic; (b) choosing a text (or relevant texts); (c) posing and framing the exegetical problem; (d) formulating the exegetical question; (e) choosing a method; (f) drafting a proposal that will be discussed with peers; and so on.

Modality

The first half of the sessions will be dedicated to: (a) introducing the theory of space, place and spatiality, and how it can be used in the exegesis of a biblical text, and (b) explaining the guidelines of the exegetical paper writing. The second half will be used to discuss participants’ own papers. A particular focus will be to work as a research team.

Evaluation

The evaluation will consist of three components: presentation (30%), participation (30%), and written paper (40%). Detailed practical information will be provided at the start of the sessions.

Bibliography

Basic Bibliography

- BERQUIST, J.L. – C.V. CAMP (eds.), *Construction of Space. I: Theory, Geography and Narrative* (JSOTSup, 481; New York: T & T Clark, 2008).
- BERQUIST, J.L. – C.V. CAMP (eds.), *Constructions of Space. II: The Biblical City and Other Imagined Spaces* (JSOTSup, 490; New York: T & T Clark, 2008).
- GEORGE, Mark K. (ed), *Constructions of space. IV. Further Developments in Examining Ancient Israel's Social Space* (New York etc. : Bloomsbury, 2013).
- ØKLAND J. – J.C. DE VOS – K. WENELL (eds.), *Constructions of Space. III: Biblical Spatiality and the Sacred* (New York: Bloomsbury T&T Clark, 2016).
- PRINSLOO, G. M. – C. M. MAIER (eds), *Constructions of Space. V. Place, Space and Identity in theAncient Mediteranean World* (New York: Bloomsbury, 2013)

Selected Bibliography

- BERQUIST, J., «Critical Spatiality and the Construction of the Ancient World», in *Imagining' Biblical Worlds: Studies in Spatial, Social and Historical Constructs in Honor of James W. Flanagan* (eds. D.M. GUNN – P.M. MCNUTT) (Sheffield: Sheffield Academic Press, 2002) 14-29.
- BERQUIST, J., «Critical Spatiality and the Use of Theory», in *The Biblical City and Other Imagined Spaces* (eds. BERQUIST, J.L., – C.V. CAMP) (JSOTSup, 490; New York: T & T Clark, 2008) 1-12.
- BRINKMAN, J., *The Perception of Space in the Old Testament. An Exploration of the Methodological Problems of its Investigation, Exemplified by a Study of Exodus 25–31* (Kampen: Kok Pharos, 1992).
- DEMMERLEIN, K., *Narratologie des Raumes* (Berlin: de Gruyter, 2009).
- DOZEMAN, T.B., «Biblical Geography and Critical Spatial Studies», in *Construction of Space, I* (eds. BERQUIST, – CAMP) (2008) 87-108.
- ELDEN, S., *The Birth of Territory* (Chicago: University of Chicago Press, 2013).
- FAUCONNIER, G. – M. TURNER. *The Way We Think. Conceptual Blending and the Mind's Hidden Complexities* (Basic Books, 2002).
- FAUCONNIER, G., *Mappings in Thought and Language* (Cambridge: Univ. Press 1997).

- FLANAGAN, J., 'Space', in *Handbook of Postmodern Biblical Interpretation* (ed. A.K.M. Adam) (St Louis: Chalice Press, 2000) 239-44.
- FLANAGAN, J., «Ancient Perceptions of Space/Perceptions of Ancient Space», *Semeia* 87 (1999) 15-43.
- FOUCAULT, M., «Of Other Spaces», *Diacritics* 16 (1986) 22-27.
- ID., «Des espace autres », in *Dits et écrits II* (Paris: Gallimard) 1571-1581.
- GALLAGHER, W., *The Power of Place. How Our Surroundings Shape Our Thoughts, Emotions, and Actions* (New York: Poseidon, 1993).
- GEIGER, M., «Fiction and Space in Deuteronomy», in *Constructions of Space. V. Place, Space and Identity in the Ancient Mediterranean World* (New York: Bloomsbury, 2013) 26-48.
- GEORGE, M., «Socio-Spatial Logic and Structure of the Book of Numbers», in *Constructions of space. IV. Further Developments in Examining Ancient Israel's Social Space* (ed. Mark K. GEORGE) (New York etc. : Bloomsbury, 2013) 23-43.
- GOULD, P. – R. WHITE, *Mental Maps* (Pelican Geography and Environmental Studies: Hammondsworth: Penguin, 1974).
- JAMMER, M., *Concepts of Space. The History and Theories of Space in Physics* (New York: Dover, 1993).
- LEFEBVRE, H., *La Production de l'espace* (Paris: Editions Anthropos, 1974).
- LEFEBVRE, H., – G. MOORE, *Rhythmanalysis. Space, Time and Everyday Life* (trans. S. Elden) (New York: Bloomsbury Academic 2013).
- MATTHEWS, V.H., «Physical Space, Imagined Space, and "Lived Space" in Ancient Israel», *Biblical Theology Bulletin* 33 (2003) 12-23.
- ID., «Remembered Space in Biblical Narrative», in *Constructions of space. IV. Further Developments in Examining Ancient Israel's Social Space* (ed. Mark K. GEORGE) (New York etc.: Bloomsbury, 2013) 61-75.
- RYAN, M.-L. – K. FOOTE – M. AZARYAHU, *Narrating Space / Spatializing Narrative. Where Narrative Theory and Geography Meet* (Columbus, OH: Ohio State University Press, 2016).
- SCHREINER P., «Space, Place and Biblical Studies: A Survey of Recent Research in Light of Developing Trends», *Currents in Biblical Research* 14/3 (2016) 340-371
- SOJA, E.W., «Taking Space Personally», in *The Spatial Turn* (eds. B. WARF – S. ARIAS) (New York: Routledge, 2009) 11-35.
- ID., *Postmodern Geographies. The Reassertion of Space in Critical Social Theory* (London: Verso, 1989).
- ID., *Thirdspace: Journeys to Los Angeles and Other Real-and-Imagined Places* (Malden, MA: Blackwell, 1996).

ECTS: 3

Coordinatori: Proff. Paul BÉRÉ, CAO Gia An

Collaboratori: Proff. S. BAZYLINSKI, P. DUBOVSKY, F. GIUNTOLI,
J.-M. GRANADOS, D. IRUDAYARAJ, M. KAMANZI

Descrizione

Il seminario ha lo scopo di offrire un orientamento generale agli studenti per il programma della Licenza al Pontificio Istituto Biblico. Sotto la guida di un gruppo di professori, gli studenti saranno introdotti ai vari strumenti, alle fonti e ai metodi utilizzati nell'Istituto per lo studio della Bibbia.

Obiettivi

Il seminario si propone di far acquisire ai partecipanti una familiarità con:

1. [Passi] i passi fondamentali per fare esegesi;
2. [Strumenti] i vari strumenti di analisi per lo studio di un testo biblico;
3. [Approcci] diversi approcci all'interpretazione della Bibbia.

Valutazione

Dopo ogni sessione allo studente sarà richiesta un'applicazione pratica, il cui risultato deve essere positivo. Alla fine del percorso lo studente avrà un dossier con l'insieme delle sue applicazioni. Tale dossier riceverà una valutazione finale dai direttori del seminario.

Bibliografia di base

ALLEN, O.W., *Reading the Synoptic Gospels: Basic Methods for Interpreting Matthew, Mark and Luke* (St. Louis, Missouri, 2013).

BAZYLINSKI, S., *Guida alla ricerca biblica* (Subsidia Biblica 35; Roma ⁴2016,2022) = *A Guide to Biblical Research* (Subsidia Biblica 36; Roma ³2016).

BOOTH, W.C., *The Craft of Research* (Chicago ⁴2016).

ECO, U., *Come si fa una tesi di laurea* (Milano ¹²2001)

HAYES, J.H. – HOLLDAY, C.R., *Biblical Exegesis: A Beginner's Handbook* (Louisville – London ³2007).

KLEIN, W.W. – BLOMBERG, C.L. – HUBBARD, R.L., *Introduction to Biblical Interpretation* (Grand Rapids, MI 2017).

MANGUM, D. – ESTES, D. (ed.), *Literary Approaches to the Bible* (LMS 4; Bellingham, WA 2016).

PONTIFICAL BIBLICAL COMMISSION, *The Interpretation of the Bible in the Church* (Roma 1993).

TATE, W. R., *Biblical Interpretation. An Integrated Approach* (Grand Rapids, MI ³2008)

N.B.: Lo studente deve prendere questo seminario nel I anno di Licenza. Esso viene offerto ogni semestre. Numero massimo dei partecipanti: 30. Come previsto dalle norme, lo studente è tenuto a conoscere l'italiano e l'inglese perché le lezioni possono essere in entrambe le lingue.

MI2211 Biblical Hermeneutics and Exegesis

ECTS: 3

Ermeneutica – Semestre: II – Lingua: inglese

Description

Hermeneutics and Exegesis have long been subjects of concern in the field of biblical studies. In this course, we will begin with a brief overview of the historical context of biblical hermeneutics. Subsequently, we will delve into key issues arising from the unique nature of biblical studies, which involve a “Sacred Text” (*Inspiration*) associated with a “Community” (*Tradition*), originating from diverse “times and cultures” (*Interpretation*), and requiring specific methods to access its meaning(s) (*Methods*). Throughout this exploration, we will examine pivotal Magisterial documents, including the Dogmatic Constitution *Dei Verbum* (Vatican II), the post-apostolic exhortation *Verbum Domini*, and the Pontifical Biblical Commission’s document, *The Interpretation of the Bible in the Church*.

Objectives

The emphasis on the diversity of methods has the potential to divert students from focusing on the dynamics and scope of the understanding process. This course seeks to address this by elevating participants’ awareness of the essence and implications of exegesis. On one hand, it aims to illuminate what engaging in exegesis truly entails. On the other hand, it guides students in discerning the unique contributions of each available exegetical method. This, in turn, empowers them to choose the method that best aligns with their objectives in the field of exegesis.

Modality

The course structure will include class presentations covering essential materials, complemented by reading assignments designed to familiarize students with key texts defining biblical hermeneutics in the Catholic Church. To facilitate a deeper understanding, students will be required to prepare in advance by studying specific excerpts from official documents. Subsequently, they will engage in discussions with their peers during designated class sessions.

Evaluation

The final evaluation will consist of (1) the class presentation/discussions [25%]; (2) a 1500-word essay, single-spaced (bibliography

and footnotes not included), based on the material discussed during the class sessions [75%].

Bibliography

Note: at the beginning of the course, some bibliographic details will be provided.

- BARTON, J., *The Nature of Biblical Criticism* (Louisville KY, 2007)
- BASTA, P., «Bibbia e questione storica. Alla ricerca di un fondamento ermeneutico», in *Oboeditio fidei. La fede tra ascolto e profezia* (eds. G. TAVOLARO – G. CUOMO) (Convegni della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale; Trapani 2014) 39-70.
- BASTA, P., «Esegesi biblica e teologia nel dibattito ermeneutico contemporaneo: campi di possibile cooperazione», *Antonianum* 91 (2016) 511-526.
- BÉCHARD, D., *The Scripture Documents. An Anthology of Official Catholic Teachings* (Collegeville, MN: Liturgical Press, 2002).
- BENEDICT XVI, *Post-Synodal Apostolic Exhortation Verbum Domini* (2010)
- BÖHL, M. – W. REINHARD – P. WALTER (eds.), *Hermeneutik: Die Geschichte der abendländischen Textauslegung von der Antike bis zur Gegenwart* (Wien – Köln – Weimar: Böhlau Verlag, 2013) see «Bibel», pp. 143-276.
- LUZ, U., *Theologische Hermeneutik des Neuen Testaments* (Neukirchener Verlag 2014).
- MALPAS Jeff – Hans-Helmuth GANDER, *The Routledge Companion to Hermeneutics* (London – New York: Routledge, 2015)
- OEMING, M., *Biblische Hermeneutik : Eine Einführung* (Darmstadt: Wissenschaftliche Buchgesellschaft, 1998).
- PONTIFICAL BIBLICAL COMMISSION, *The Interpretation of the Bible in the Church* (1993).
- SECOND VATICAN COUNCIL (1962-1965), Dogmatic Constitution *Dei Verbum* (1965).
- WISCHMEYER, O. (ed.), *Handbuch der Bibelhermeneutike. Von Origenes bis zur Gegenwart* (Berlin – Boston: De Gruyter, 2016) see «Katholische Bibelhermeneutiken», pages 491-632.
- ZIMMERMANN, J., «Biblical Hermeneutics», in *The Blackwell Companion to Hermeneutics* (eds. N. KEANE – C. LAWN) (John Wiley & Sons, 2016) 212-225.

EV3251 The Book of Ezra-Nehemiah

ECTS: 5

Semestre: II – Lingua: inglese – SP1(EV) – TV

Description

The understanding of the book of Ezra-Nehemiah has changed fundamentally in the last three to five decades.

Zunz established 1832 the thesis which ever since was considered an undisputed fact that Ezra-Nehemiah was a continuation of Chronicles, thus forming part of “the Chronicler’s History”. In 1968 Sarah Japhet contested the unity of Chr and Ezr-Neh which remains disputed to this date.

Until recently, the book of Ezra-Nehemiah was essentially regarded as a (of course stylised) historical account of Judah in the Persian period (539-333 BC). However, literary studies in recent decades (supported by archaeological findings) have led more and more exegetes to see in the book a theological literary composition from the Greek period for the Greek period, a story that is set in the Persian Empire but historically deals with questions and problems of the Hellenistic era.

We therefore read the book not as a historical account, but as a literary work (using earlier traditions) and analyse its theology - always in comparison with the alternative version 1Esdras (LXX). And we read it as a work in its own right.

Objectives

The course aims to enable students to literarily analyse Hebrew, Aramaic and Greek narrative texts using the tools of narratology and to compare their theological concepts. As the book of Ezra-Nehemiah is mostly written in Hebrew, but in Ezr 4-6 (and partly 7) also in Aramaic, a reasonable knowledge of Aramaic is required in addition to a good knowledge of Hebrew. Since the alternative version of 1Esdras is written in very elegant Greek, a command of this language is also necessary.

Method

Class lectures with the possibility of discussions.

Assigned Texts: Ezra-Nehemiah (Hebr.-Aram.), 1Esdras (Greek), Flavius Josephus, *Ant. Iud.* XI 1-183

Bibliography

Mandatory:

BÖHLER, D., *1 Esdras* (IEKAT; Stuttgart 2015), Einleitung 13-21 = Engl. *1 Esdras* (IECOT; Stuttgart 2016), Introduction 13-21).

Commentaries:

- BLINKINSOPP, J., *Ezra-Nehemiah* (OTL; London 1988).
 GRABBE, L., *Ezra-Nehemiah* (Abingdon 1998).
 GUNNEWEG, A., *Ezra* (KAT; Gütersloh 1985)
 ID., *Nehemiah* (KAT; Gütersloh 1987).
 HIEKE, T., *Die Bücher Esra und Nehemia* (NSKAT; Stuttgart 2005).
 WILLIAMSON, H.G.M., *Ezra, Nehemiah* (WBC 16; Waco 1985).

Monographs and Articles

- BECKING, B., *Ezra, Nehemiah, and the construction of early Jewish identity* (FAT 80; Tübingen 2011).
 BÖHLER, D., *Die heilige Stadt in Esdras A und Ezra-Nehemia* (OBO 158; Fribourg 1997).
 ID., «Literarischer Machtkampf. Drei Ausgaben des Esrabuches im Streit um das wahre Israel und um die Legitimation von Herrschaft», in *Juda und Jerusalem in der Seleukidenzeit* (edd. U. DAHMEN – J. SCHNOCKS) (BBB 159; Göttingen 2010) 125-145.
 CARR, D., *The Formation of the Hebrew Bible* (Oxford 2011).
 FINKELSTEIN, I., *Hasmonean realities behind Ezra, Nehemiah, and Chronicles. Archeological and Historical Perspectives* (Atlanta GA 2018).
 HECKL, R., *Neuanfang und Kontinuität in Jerusalem* (FAT 104; Tübingen 2016).
 GRÄTZ, S., *Das Edikt des Artaxerxes. Eine Untersuchung zum religionspolitischen und historischen Umfeld von Esra 7,12-26* (BZAW 337; Berlin 2004).
 JAPHET, S., «The Supposed Common Authorship of Chronicles and Ezra-Nehemiah Investigated Anew», VT 18 (1968) 303-371.
 SCHWIDERSKI, D., *Handbuch des nordwestsemitischen Briefformulars. Ein Beitrag zur Echtheitsfrage der aramäischen Briefe des Esrabuches* (BZAW 295; Berlin 2000).
 SKA, J.-L., *Our Fathers Have Told Us. Introduction to the analysis of Hebrew narratives* (Rome 1990).
 TALSHIR, Z., *1 Esdras. A Text Critical Commentary* (SCS 50; Atlanta GA 2001).

Evaluation

The exam will be a written exam lasting 120 minutes. It will consist of the translation and interpretation of a passage from Ezra-Nehemiah and can be written in English, German, Italian, Spanish, French and Latin.

BRIFFA Josef Mario, S.J. [F.B.]

JERPA1 Archaeology and Historical Geography of the Bible

ECTS: 3

*Semestre: I – Lingua: inglese
al Pontificio Istituto Biblico di Gerusalemme*

Description

This course offers an introduction to the archeology and geography of the Holy Land, touching upon various key themes for the understanding of the world of the Old and New Testament, with a focus on the way that archaeology and geography help a more critical reading of the texts.

Objectives

The course aims to guide the students to address the fundamental themes in a critical fashion, and have the basic tools to evaluate the impact on archaeology and geography on the reading of the Bible.

Method

The course takes the lectures to the field, and is based primarily on a series of site visits:

- Jerusalem: Holy Sepulchre, Mount Sion, Mount of Olives, Hinnom and Kidron Valleys, City of David, Israel Museum, Rockefeller Museum.
- Days trips outside Jerusalem: (1) Bethlehem, Ain Karem, Herodion, (2) Dead Sea: Masada, Qumran, Jericho, (3) Shephelah: Beit Guvrin, Azekah, Lachish; (4) Samaria: Tel Balata, Sebastya/Samaria, Mount Garizim, (5) Negev: Beersheba, Arad, Mamshit
- Study trip to Galilee (1) Kasr al-Yahud, Beth Shean, Beth Alpha, Nazareth, (2) Tabgha, Capernaum, Bethsaida, Korazin, (3) Hazor, Caesarea Philippi/Banias, Dan, (4) Megiddo, Caesarea Marittima, Emmaus Nicopolis.

Evaluation

Assessment will consist of a written paper (90%). Participation in the visits and discussions will also be taken into account (10%).

Essential reading

BRIFFA, J.M, *Archaeologia et Geographia Biblica*. Dispensa non pubblicata (Gerusalemme-Roma: Pontificio Istituto Biblico, 2025)

Further reading

CLINE, E.H., *Biblical Archaeology. A Very Short Introduction* (Oxford: University Press, 2009).

MURPHY-O'CONNOR, J., *The Holy Land. An Oxford Archaeological Guide*. 2nd edition (Oxford: University Press, 2008).

CHARLESWORTH, J.H. (ed.), *Jesus and Archaeology* (Grand Rapids 2006).

FINKELSTEIN, I. – MAZAR, A., *The Quest for the Historical Israel. Debating Archaeology and the History of Early Israel* (Atlanta 2007).

FINKELSTIEN, I. – SILBERMAN, N., *The Bible Unearthed: Archaeology's New Vision of Ancient Israel and the Origin of Its Sacred Texts* (Simon and Schuster, 2002) [ci sono traduzioni in diverse lingue].

JERIV1 Inscriptions, sites and context: Second Temple Period

*ECTS: 5 Introduzione AT – Semestre: I – Lingua: inglese
al Pontificio Istituto Biblico di Gerusalemme
(jointly with Prof. Noam Mizrahi [Hebrew University])*

Description

The writings from the Second Temple Period are foundational to the understanding of the development of both Judaism, and early Christianity. This course will focus on a key corpus of this period — the Dead Sea scrolls. The scrolls will be discussed in context of Khirbet Qumran and the surrounding caves, considering how the interpretation of the scrolls impacts on the understanding of the site and caves, and vice versa.

Objectives

The course gives the student foundational skills to work with ancient inscriptions and texts and their archaeological context, providing an interdisciplinary approach to the Bible. It will also provide space for academic conversation with students from our partner university.

Method

The course will consist of eight two-hour classroom sessions, with a mix of frontal lecture and classroom discussion, and site and museum visits. The visits will include a detailed study trip to Khirbet Qumran, and a visit to the Israel Museum with a focus on the Qumran material.

Evaluation

Assessment will consist of an exam (90%). Participation in the visits and discussions will also be taken into account (10%).

Essential reading:

Reading material will be provided during the course.

SA1132 The Song of Songs and Archaeology

ECTS: 5 *Semestre: I [on-line] – Lingua: inglese – SP2*
[jointly with Oded LIPSCHITS and Sabine KLEIMAN (Tel Aviv);
Manfred OEMING (Heidelberg), Martin PRUDKY, Jan Rückl, Peter
SLÁMA and Filip ČAPEK (Charles University, Prague), Konrad
SCHMID (Zurich).

Description

This graduate seminar brings together scholars and students from various universities, offering a forum of study and debate on topics relating to archaeology and the Bible. Each year, the international team proposes a monographic topic, which for 2025 will be the Song of Songs.

Objectives

The course aims to engage the students in interdisciplinary debate with scholars and students from partner universities, proving a practical forum to acquire critical skills on both biblical and archaeological material.

Method

The seminar consists of ten two-hour sessions that are held online, with the partner institutions. The first half consists of presentations by invited academics, the second is dedicated to discussion in small groups.

Evaluation

Assessment will consist of a chapter review from the suggested readings (40%), and a short paper on a topic agreed with the lecturer (60%).

Essential reading

Bibliography for each session will be provided by different speakers.

PA-TS1 Archeologia e geografia in Terra Santa

ECTS: 3

*2-29 settembre 2025 – Lingua: italiano
al Pontificio Istituto Biblico di Gerusalemme*

Descrizione

Questo corso intensivo offre un'introduzione all'archeologia e la geografia della Terra Santa trattando diverse tematiche fondamentali per la comprensione del mondo dell'Antico e del Nuovo Testamento, e del modo in cui l'archeologia, la storia e la geografia aiutano ad una lettura critica dei testi.

Obiettivi

Lo scopo del corso è aiutare lo studente ad affrontare le tematiche fondamentali in modo critico, e avere gli strumenti di base per potere valutare meglio l'apporto dell'archeologia e la geografia alla lettura della Bibbia.

Modalità

Il corso consiste in una serie di lezioni introduttorie su diverse tematiche della storia dell'Antico e Nuovo Testamento. Inoltre, ci sono diverse visite, che fanno parte integrale del corso:

- visite a siti a Gerusalemme: Santo Sepolcro, Monte degli Ulivi, Monte Sion, Città di Davide.

- 5 viaggi di studio da Gerusalemme: (1) Betlemme, Ain Karem; (2) Mar Morto: Masada, Qumran, Gerico; (3) Shefelah: Beit Guvrin, Ascalon, Lachish; (4) Samaria: Sichem/Tell Balata, Sebastiyeh/Samaria, e il Monte Garizim; (5) Negev: Beer Sheva, Arad e Mamshit.
- viaggio di studio di 4 giorni in Galilea: (1) Kasr al-Yahud, Beth Shean, Beth Alpha, Nazaret, (2) Tabgha, Cafarao, Bethsaida, Korazin, (3) Hazor, Cesarea di Filippo, Dan, (4) Megiddo, Cesarea Marittima, Emmaus Nicopolis.

Bibliografia obbligatoria

BRIFFA, J.M, *Archaeologia et Geographia Biblica*. Dispensa non pubblicata (Gerusalemme-Roma: Pontificio Istituto Biblico, 2025).

Bibliografia di approfondimento

FINKELSTIEN, I. – SILBERMAN, N., *The Bible Unearthed: Archaeology's New Vision of Ancient Israel and the Origin of Its Sacred Texts* (Simon and Schuster 2002) [ci sono traduzioni in diverse lingue]

MURPHY-O'CONNOR, J., *La Terra Santa. Guida storico-archeologica* (Bologna 2014) [si sono anche versioni in francese e in inglese].

CHARLESWORTH, J.H. (ed.), *Jesus and Archaeology* (Grand Rapids 2006).

FINKELSTEIN, I. – MAZAR, A., *The Quest for the Historical Israel. Debating Archaeology and the History of Early Israel* (Atlanta 2007).

Valutazione

Ci sarà un esame orale alla fine del corso.

Possibilità di corso doppio (con Storia dell'Antico/Nuovo Testamento)

Questo corso di settembre in Terra Santa può essere preso con valore di 6 ECTS. Oltre ai 3 ECTS per il corso di Archeologia-Geografia, lo studente potrà ottenere altri 3 ECTS validi per il corso di *Storia dell'AT* o di *Storia del NT*, previsti nel curriculum per la Licenza.

Agli studenti che scelgono questa opzione saranno proposte alcune letture aggiuntive, da discutere in due sessioni in formato seminariale (durante il primo semestre successivo), e due lavori scritti: una recensione di un capitolo di quelli segnalati (40%) ed un elaborato scritto breve, c. 1500-2000 parole, concordato con il docente (60%).

DS2205 Excavation in the Southern Levant**ECTS: 5***[durante l'estate] – SP2
al Pontificio Istituto Biblico di Gerusalemme**Description*

This *corso speciale* will offer the students an opportunity to take part in two-weeks of excavation as part of a major archaeological expedition in the southern Levant (currently *The Lautenschläger Azekah Expedition*, headed by Tel Aviv and Heidelberg universities).

Objectives

The course aims to give the students a basic experiential knowledge of the archaeological process in a scientific excavation, to provide provide critical insight on the use of archaeology in biblical research.

Method

The course consists of two-weeks of excavation as part of an international team, supplemented by lectures and site visits. Students will be expected to take part fully in the life of the excavation, adjusting to the intense rhythm and hard work required, and to an international group coming from various cultures, religious traditions, and different levels of commitment to their faith (or none).

Rerequisites

Students will need to have already done their required courses for archaeology and geography, history of the Old Testament, and history of the New Testament. The course will be offered to a very restricted number, who will be chosen by interview.

Evaluation

There will be ongoing assessment of the students during the excavation experience, and a final written report focusing on the site and the assigned area of excavation.

Bibliography

LIPSCHITS, O. – GADOT, Y. – OEMING, M., «Four Seasons of Excavations at Tel Azekah: The Expected and (Especially) Unexpected Results», in *The Shephelah during the Iron Age* (edd. O. LIPSCHITS – A.M. MAEIR) (Winona Lake 2017) 1-25

RENFREW, C. – BAHN, P., *Archaeology: Theories, Methods and Practice*. 7th ed. (Thames & Hudson 2016).

SV1231 State Formation and Origins of Kingship**ECTS: 5***Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: II – Lingua: inglese – SP1(EV)-SP2*

Description

The seminar explores the earlier history of Israel and Judah, with a focus on the themes on state formation and origins of kingship. The seminar takes a two-pronged approach, working with both biblical texts and extra-biblical materials from the fields of archaeological and historical studies. The period under discussion is the intersection between the Late Bronze Age and early Iron Age, a times of upheaval of the old realities and formation of new ones. Among the Biblical narratives, the seminar takes into account the patriarchal cycles, the conquest narratives, the period of the Judges, and the stories of origin of monarchy (Abimelech, Saul, David, Jeroboam).

Objectives

The aims of the seminar are: (1) to familiarise the students with the complexity of the Old Testament from a historical point of view; (2) to read critically archaeological and historical data; (3) encourage the students to engage directly and critically with the biblical texts, and (4) foster oral presentation and discussion skills in an academic context.

Method

The lecturer will propose topics and provide the essential readings for each the weekly sessions. Each sessions will include an introduction to the theme by the lecturer, followed by discussion where the students are expected to participate. There will be ten sessions, two hours each.

Evaluation

Students will be assessed on their participation in the discussion (50%) and a short paper on selected theme from the seminar (50%).

Students who opt for the seminar *con lavoro scritto* will be required to submit an additional longer paper on a theme agreed on by the lecturer.

Bibliography

Detailed bibliography will be provided during the seminar.

EV5254 Posizione finale di Giobbe di fronte a YHWH

ECTS: 5

Semestre: II – Lingua: italiano – SP1(EV)

Descrizione

La posizione finale di Giobbe di fronte a YHWH, espressa poeticamente in Giobbe 42:1-6, rappresenta il culmine di un percorso di maturazione nella comprensione di Dio, del mondo e di sé stesso. Durante questo percorso, Giobbe attraversa diverse fasi di sviluppo: dall'integrazione iniziale, passando per vari livelli di disintegrazione, fino a raggiungere una reintegrazione finale. La destinazione non può essere pienamente compresa senza considerare le diverse tappe del percorso. Il testo verrà quindi analizzato alla luce del contesto letterario che lo circonda, sia immediato che remoto, nel libro nel suo insieme.

Il corso inizierà con una panoramica della ricerca critica sull'ultima risposta di Giobbe a YHWH. Successivamente, si concentrerà sull'analisi esegetica, con particolare attenzione alle diverse risposte di Giobbe, come quelle nel prologo narrativo (Giobbe 1-2), in passi selezionati delle dispute poetiche, e infine nelle due risposte di Giobbe a YHWH in Giobbe 40:3-5 e 42:1-6.

Obiettivi

1. Identificare e affrontare alcune questioni esegetiche rilevanti che emergono dalla lettura critica di Giobbe 42:1-6.
2. Coinvolgere gli studenti nei dibattiti accademici sulla posizione finale di Giobbe di fronte a YHWH.
3. Formare gli studenti nella costruzione di argomentazioni basate su un'analisi esegetica del contesto letterario complessivo dei testi.
4. Far apprezzare agli studenti la bellezza letteraria e la ricchezza teologica del libro di Giobbe.

Modalità: Lezioni frontali e discussioni guidate.

Valutazione

Gli studenti saranno valutati attraverso un esame scritto (120 minuti), che includerà:

1. Traduzione di uno o due brani poetici trattati in classe.
2. Discussione di uno dei temi presenti negli articoli della bibliografia obbligatoria.
3. Analisi ed esegesi di un passo relativo alla posizione di Giobbe di fronte a YHWH.

Bibliografia obbligatoria

CURTIS, J.B., «On Job's Response to Yahweh», *JBL* 98 (1979) 497-511.

MACKENZIE, R.A.F., «The Transformation of Job», *BTB* 9 (1979) 51-57.

VAN WOLDE, E.J., «Job 42,1-6: The Reversal of Job», in *The Book of Job* (ed. W.A.M. BEUKEN) (BETL 114; Louvain 1994) 223-250.

Commentari

ALONSO SCHÖKEL, L., – SICRE DÍAZ, J.L., *Job. Comentario Teológico y Literario* (Madrid 1983).

BALENTINE, S.E., *Job* (SHBC; Macon 2006).

CLINES, D.J.A., *Job 1–20* (WBC 17; Nashville 1989).

ID., *Job 38–42* (WBC 18B; Nashville 2011).

HABEL, N.C., *The Book of Job. A Commentary* (OTL; Philadelphia 1985).

HARTLEY, J.E., *The Book of Job* (NICOT; Grand Rapids 1988).

MORLA, V., *Libro de Job. Recóndita Armonía* (Estella 2017).

Monografie e articoli

BORGONOVO, G., *La Notte e il Suo Sole, Luce e Tenebre nel Libro di Giobbe. Analisi Simbolica* (Analecta Biblica 135; Roma 1995).

BRENNER, A., «Job the Pious. The Characterisation of Job in the Narrative Framework», *JSOT* 43 (1989) 37-52.

CHO, K. – PAUL, K., «Job the Penitent: Whether and Why Job Repents (Job 42:6)», in *Landscapes of Korean and Korean American Biblical Interpretation* (ed. J. AHN) (IVBS 10; Atlanta 2019) 145-174.

CLINES, «The Wisdom of Job's Conclusion. Job 42:1-6», in *Goochem in Mokum. Wisdom in Amsterdam* (edd. G.J. BROOKE – P. VAN HECKE) (OST 68; Leiden 2016) 34-42.

COSTACURTA, B., «E il Signore cambiò le sorti di Giobbe: il problema interpretativo dell'epilogo del libro di Giobbe», in *Palabra, Prodigio, Poesía*. In Memoriam P. Luis Alonso Schökel, S.J. (ed. V.C. BERTOMEU) (AnBib 151; Roma 2003) 253-266.

DAILEY, T.F., «Wondrously far from Me: The Wisdom of Job 42:2-3», *BZ* 36 (1992) 261-264.

ID., «The Aesthetics of Repentance: Re-Reading the Phenomenon of Job», *BTB* 23 (1993) 64-70.

ID., «And Yet He Repents: On Job 42:6», *ZAW* 105 (1993) 205-209.

DE BOER, P.A.H., «Does Job Retract?», in *Selected Studies in Old Testament Exegesis* (ed. C. VAN DUIN) (OtSt 27; Leiden 1991) 179-195.

FOKKELMAN, J.P., *The Book of Job in Form* (SSN 58; Leiden 2012).

GUTIÉRREZ, G., *On Job. God-Talk and the Suffering of the Innocent* (Maryknoll – New York 1987).

- HARROP, G.G., «'But Now My Eye Seeth Thee'», *CJT* 12 (1966) 80-84.
- KAPLAN, L.J., «Maimonides, Dale Patrick, and Job xlii 6», *VT* 28 (1978) 356-357.
- KRÜGER, T., «Did Job Repent?», in *Das Buch Hiob und seine Interpretationen*. Beiträge zum Hiob-Symposium auf dem Monte Verità vom 14.-19. August 2005 (edd. T. KRÜGEN – M. OEMING) (ATANT 88; Zurich 2007) 217-229.
- KUYPER, L.J., «The Repentance of Job», *VT* 19 (1959) 91-44.
- LUGT, P. VAN DER, «Who Changes His Mind about Dust and Ashes? The Rhetorical Structure of Job 42:2-6», *VT* 64 (2014) 623-639.
- MORROW, W., «Consolation, Rejection, and Repentance in Job 42:6», *JBL* 105 (1986) 211-215.
- MUENCHOW, C., «Dust and Dirt in Job 42:6», *JBL* 108 (1989) 597-611.
- NEWELL, B.L., «Job: Repentant or Rebellious?», *WTJ* 46 (1984) 298-316.
- NEWSOM, C.A., *The Book of Job. A Contest of Moral Imaginations* (Oxford 2003).
- O'CONNOR, D.J., «Job's Final Word – "I Am Consoled..." (42:6b)», *ITQ* 50 (1983-1984) 181-197.
- OEMING, M. – SCHMID, K., *Job's Journey. Stations of Suffering* (Winona Lake 2015).
- PATRICK, D., «Short Note: The Translation of Job XLII 6», *VT* 26 (1976) 369-371.
- PENCHANSKY, D., *The Betrayal of God. Ideological Conflict in Job* (Louisville 1990).
- PERDUE, L., *Wisdom in Revolt. Metaphorical Theology in the Book of Job* (JSOTS 112; Sheffield 1991).
- POHL, William C., IV, *Ethical God-talk in the Book of Job*. Speaking to the Almighty (London 2020).
- PRIDEAUX A., «The Yahweh Speeches in the Book of Job: Sublime Irrelevance, or Right to the Point?», *RTR* 69 (2010) 75-87.
- SEOW, C.L., *Job 1–21. Interpretation and Commentary* (Grand Rapids 2013).
- SHELLEY, J.C., «Job 42:1-6. God's Bet and Job's Repentance», *RevExp* 89 (1992) 541-546.
- THOMPSON, D.L., «Yet Another Try on Job 42:6», *AJ* 72 (2017) 133-142.
- TSEVAT. M., «The Meaning of The Book of Job», *HUCA* 73 (1966), 73-106.
- VOGELS, W.A., *Job, l'homme qui a bien parlé de Dieu* (Paris 1995).
- WAGNER, T., «Contingency or Divine Justice: What Matters in Job's Fate? Synchronic Perspectives on Prologue and Dialog in the Book of Job», *Religions* 10 (2019) 1-15.

- WESTERMANN, C., *The Structure of the Book of Job. A Form-Critical Analysis* (Philadelphia 1981).
- WOLTER, A., «A Child of Dust and Ashes», *ZAW* 102 (1990) 116-119.
- YAN, Y.S., «Translating Job 42.6 – A Modest Proposal», *TBT* 66 (2015) 45-55.

SV5244 Poetic Approach to Poetic Texts

ECTS: 5

Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: II – Lingua: inglese – SP1(EV)

Description

The seminar provides students an opportunity to explore in depth the poetic nature and meaning of poetic texts within the wisdom literature of the Bible. Its primary aim is to cultivate and foster poetic sensitivity in exegetical work by offering students with the analytical tools necessary to examine the poetic structure, literary devices, and theological insights of selected passages. Students will become acquainted with the inherent ambiguity of poetic and figurative language, including metaphors and symbolic expressions, which invites multiple layers of meaning and open-ended interpretations. This complexity requires a deeper consideration and richer engagement with the text.

Objectives

1. Identifying and analysing key poetic structures and devices in selective texts in Wisdom Literature.
2. Articulating the interplay between form and meaning in poetic texts.
3. Construct and apply a poetic approach to exegesis and theological reflection.
4. Demonstrating critical engagement with secondary literature on Wisdom texts.

Modality

The seminar consists of 10 sessions, each lasting 120 minutes. Active student participation is required. For each session, students must prepare a written paper (1-2 pages) presenting the results of their analysis of a text chosen by the group. In addition, each student is required to make an oral presentation during the seminar.

Bibliography

- ALONSO-SCHÖKEL, L., *Manuale di Poetica Ebraica* (BiBi 1; Brescia 1989); *A Manual of Hebrew Poetics* (SubBi 11; Roma 2000).
- BERLIN, A., *The Dynamics of Biblical Parallelism* (Grand Rapids 2008).

- CRENSHAW, J.L., *Old Testament Wisdom*. An Introduction (Louisville 2010).
- FOX, M.V., *Proverbs*. An Eclectic Commentary (Sheffield 2015).
- DELL, K.J., *The Poetic Wisdom of Ecclesiastes*. An Introduction and Commentary (Cambridge 2020).
- DOBBS-ALLSOPP, F.W., *On Biblical Poetry* (Oxford 2015).
- FOKKELMAN, J.P., *Major Poems of the Hebrew Bible*. At the Interface of Hermeneutics and Structural Analysis (SSN 41; Assen 1998).
- ID., *Reading Biblical Poetry*. An Introductory Guide (Louisville 2001).
- FOWLER, D., *The Shape of Biblical Language*. Chiasmus in the Scriptures and Beyond (Toronto 1982).
- KUGEL, J.L., *The Idea of Biblical Poetry*. Parallelism and Its History (Baltimore 1981).
- LINAFELT, T., *The Hebrew Bible as Literature*. A Very Short Introduction (Oxford 2016).
- LOWTH, R., *Lectures on the Sacred Poetry of the Hebrews* (Anglistica & Americana 43; London 1787).
- MURPHY, R.E., *The Tree of Life*. An Exploration of Biblical Wisdom Literature (Grand Rapids 2002).
- PERDUE, Leo G. *Wisdom Literature*. A Theological History (Louisville 2007).
- SEOW, C.-L., *Job 1-21*. Interpretation and Commentary (Grand Rapids 2013).
- SHEA, W.H., *The Psalms as Hebrew Poetry*. A Practical Guide (Washington 1986).
- WATSON, W.G.E., *Classical Hebrew Poetry*. A Guide to Its Techniques (JSOTS 26; Sheffield 1984).
- WHYBRAY, R. N. *Reading the Psalms as a Book* (Sheffield 2016).

Evaluation

1. *Participation*: 10% (Active involvement in discussions).
2. *Presentation*: 30% (personal presentation on a text chosen by the student).
3. *Final Paper*: 60% (Exegetical work, based on the chosen text that the student presented in the class).

DS2103 Filologia greca, A

ECTS: 5

Semestre: I – Lingua: italiano – SP2

Descrizione

Il corso si propone di ricostruire le linee essenziali di sviluppo della letteratura greca a partire dal IV sec. a.C., con particolare attenzione ai generi della prosa e all'uso della retorica nella scuola. Sarà data priorità alla lettura dei testi, scelti sia in quanto esempio dei vari livelli di *koiné*, sia per la loro rilevanza storica e il valore letterario.

L'antologia proposta prevede un'introduzione al genere della storiografia di II e I sec. a.C. (Polibio, Posidonio e Diodoro) e uno studio più approfondito dei testi compresi nei *Septuaginta*, di cui si cercherà di mostrare la grande varietà formale e i rapporti con i modelli letterari del mondo greco. Oltre alle traduzioni dall'ebraico e dall'aramaico, infatti, alcuni dei testi dell'Antico Testamento greco furono scritti direttamente in greco, non senza dotti riferimenti letterari (per es. *II Macc.*). Saranno, pertanto, oggetto di studio i principali orientamenti retorici del periodo (asianesimo e atticismo), non senza uno sguardo alla pratica dei *προγυμνάσματα*.

Una selezione di testi giudaico-ellenistici appartenenti al genere della storiografia (Giuseppe Flavio) e della filosofia (Filone) e una introduzione al romanzo (Longo Sofista) restituiranno, infine, un quadro della multiformità della letteratura greca di età imperiale e del ruolo della retorica nell'educazione e nella formazione di un gusto letterario presso il pubblico dei lettori.

L'analisi formale e linguistica costituirà il punto di vista privilegiato dal quale saranno esaminati i passi proposti, ma non mancherà una opportuna introduzione ai vari autori, ai temi trattati in rapporto ai modelli letterari, alle vicende della trasmissione e costituzione del testo.

Obiettivi

- consolidamento delle cognizioni di morfologia e di sintassi della *koiné*;
- acquisizione di competenze di base nella lettura e nell'interpretazione di testi letterari appartenenti a vari livelli di *koiné*;
- acquisizione di nozioni di base nell'ambito della semantica storica, relative agli sviluppi del greco in età ellenistica e imperiale;
- ampliamento delle competenze nel riconoscimento di tratti morfologici e sintattici di greco letterario e greco parlato nei testi di età ellenistica e imperiale.

Modalità

- lettura e spiegazione frontale di testi in prosa;

- esercitazioni individuali e di gruppo, mirate soprattutto all'esegesi, alla traduzione e alla discussione interattiva dei testi in programma.

Testi

- Polibio III 1; VI 56, 6 – 57
- Diodoro Siculo I 2
- SVF II 975
- *Ep. Arist.* 9-11, 301-317
- *Septuaginta*:
- *Gen.* 39
- *Deut.* 32, 1-23
- *II Macc.* 2, 19-32; 4, 7-17
- Filone: *De Josepho* § 1-3, 28-36 (in greco); 37-71 (in italiano)
- Giuseppe Flavio, *Antichità giudaiche* XVIII 63-64, 116-119; *Guerra giudaica* V 357-370 (in greco); 371-420 (in italiano)
- Longo Sofista, *Dafni e Cloe* proemio e I 1-4.

Bibliografia essenziale

Oltre ai testi greci proposti a lezione, si indicano come fondamentali i seguenti contributi critici forniti in dispensa:

- 1) CANFORA, L., *Storia della letteratura greca*, 2ª ed. (Roma – Bari: Laterza, 2008) 607-647 e 685-690. Si tratta dei seguenti capitoli: Polibio e la storia universale, Posidonio e la crisi del sistema schiavistico greco-romano, Letteratura giudeo-ellenistica tra collaborazione e opposizione, Il romanzo.
- 2) CASSIO, A.C., «La lingua greca come lingua universale, in S. SETTIS (ed.), *I Greci. Storia, cultura, arte e società*, 2/III (Torino: Einaudi, 1998) 991-1013.
- 3) DI VIRGILIO, R., *Introduzione a Longo Sofista, Dafni e Cloe* (Milano: Mondadori, 1991) 5-24.
- 4) KACZKO, S., «La koiné», in *Storia delle lingue letterarie greche* (ed. A. C. CASSIO) (Milano: Le Monnier Università, 2016) 385-423.
- 5) MEILLET, A., *Lineamenti di storia della lingua greca* (Torino: Einaudi, 2003) 347-354. Orig. francese: Parigi 1963 (1913¹). Le pagine indicate, date in dispensa, forniscono un'introduzione all'ottativo.

Testi facoltativi

Per chi volesse approfondire il programma, potranno essere utili i seguenti testi:

- 1) CASSIO, A.C., *Storia delle lingue letterarie greche*, 2ª ed. (Milano: Le Monnier Università, 2016), parte prima, cap. 3, «Introduzione alla morfologia nominale e verbale», pp. 87-106 (dato in dispensa). Il contributo fornisce un'introduzione alla morfologia

gia verbale greca, con utili delucidazioni relative alle desinenze, all'aspetto verbale e alla genesi storica dei tempi.

- 2) MEILLET, A., *Lineamenti di storia della lingua greca* (Torino: Einaudi, 2003) 305-407. Si tratta della sezione dedicata alla *koiné*.
- 3) HORROCKS, G., *Greek. A History of the Language and its Speakers*, 2^a ed. (Chichester – Malden, MA: Wiley – Blackwell, 2010).
- 4) MEISTER, K., *La storiografia: Flavio Giuseppe, Appiano, Arriano, Cassio Dione*, in *Lo spazio letterario della Grecia antica*, I/3 (edd. G. CAMBIANO – L. CANFORA – D. LANZA) (Roma: Salerno Editrice, 1994) 117-147.
- 5) THUMB, A., *Die griechische Sprache im Zeitalter des Hellenismus: Beiträge zur Geschichte und Beurteilung der Koinè* (Strasburg: Trübner, 1901).

Modalità di esame

L'esame finale avrà luogo a fine semestre in modalità orale e verterà sulla traduzione di alcuni dei testi greci affrontati nel corso e sugli altri argomenti in programma.

RN1129 Il contesto greco-romano del Nuovo Testamento*ECTS: 3**Storia NT – Semestre: I – Lingua: italiano**Descrizione*

Il corso intende introdurre alla conoscenza del mondo amministrativo, politico, culturale, sociale e religioso del Mediterraneo orientale e della Giudea-Palestina dal I sec. a.C. al I sec. d.C. Si tratta del contesto storico e geografico di ambientazione e redazione del Nuovo Testamento, ma anche dello snodo temporale in cui si realizzò quella che Ronald Syme, in un celebre saggio, chiamò *The Roman Revolution* (Oxford 1939). È il periodo della grande espansione territoriale dell'egemonia romana, con la matura configurazione dell'ordinamento provinciale, e del suo decisivo mutamento istituzionale, con il passaggio dalla forma repubblicana a quella imperiale.

Particolare attenzione sarà rivolta alla situazione amministrativa della terra d'Israele, dal regno di Erode fino alla prima guerra giudaica, considerando lo sviluppo delle tetrarchie erodiane e della provincia romana di Giudea, le diverse figure di *praefecti/procuratores* e i loro rapporti con la predicazione di Gesù e con le prime comunità cristiane. Si esamineranno poi alcune realtà cittadine rilevanti per lo studio del Nuovo Testamento: le città di Gerusalemme, Antiochia di Siria, Filippi, Tessalonica, Atene, Corinto, Efeso e Roma. Queste *póleis* – centri nevralgici di una “città-impero”, che contestualmente fu un “impero di città” – conservarono nel periodo altoimperiale forme di autonomia e peculiarità istituzionali, la cui conoscenza è utile per la contestualizzazione dell'ambiente degli scritti neotestamentari, sia quanto all'origine delle tradizioni in essi convergenti, sia quanto al loro *Sitz im Leben* redazionale.

Un'attenzione costante sarà rivolta all'accostamento diretto alle fonti bibliche ed extra-bibliche, in un percorso che si articolerà nei seguenti temi principali: a) Metodologie della storiografia greco-romana; b) classificazione e impiego delle fonti per lo studio della storia greco-romana; c) contesto storico: dalla conquista di Gerusalemme da parte di Pompeo (63 a.C.) alla terza rivolta giudaica (132-135 d.C.); d) inquadramento storico-giuridico, politico e culturale delle principali città menzionate nel Nuovo Testamento; e) la questione del “primo cristianesimo urbano”; f) le prime comunità cristiane e i livelli centrali e provinciali del governo romano; g) linguaggi e stilemi della cristologia primitiva in rapporto al linguaggio politico greco-romano e alla ideologia imperiale; h) i principali generi letterari greco-romani e i generi letterari del Nuovo Testamento; i) il culto imperiale e il Nuovo Testamento.

Obiettivi

Gli obiettivi essenziali del corso sono i seguenti: a) acquisire una buona conoscenza dei principali eventi storici del I sec. a.C. – I sec. d.C. rilevanti per l'esegesi del Nuovo Testamento; b) introdurre alla ricerca storiografica nella consapevolezza delle questioni ermeneutiche peculiari delle scienze dell'antichità; c) introdurre all'impiego delle fonti documentarie (epigrafiche, papirologiche, numismatiche, cartografiche) rilevanti per lo studio del Nuovo Testamento secondo le tecniche e l'epistemologia propria delle differenti discipline che le studiano; d) discutere criticamente alcuni risultati della ricerca antichistica.

Modalità

L'insegnamento si terrà mediante lezioni frontali. Saranno resi disponibili sussidi didattici per la preparazione e per l'integrazione delle lezioni.

Valutazione

L'esame sarà scritto per tutti e avrà la durata di due ore (120 minuti). Si articolerà in tre parti: a) alcune domande a risposta breve su questioni specifiche trattate durante le lezioni; b) un breve commento di una fonte documentaria esaminata a lezione; c) una domanda a risposta più ampia su profili storiografici presentati nel corso delle lezioni, in cui poter mostrare capacità di argomentazione e di interpretazione.

Si potrà usare soltanto il Nuovo Testamento greco, una concordanza greca e un dizionario di lingue moderne.

Il testo di esame potrà essere scritto in francese, inglese, italiano, latino, spagnolo, tedesco.

La data dell'esame sarà solo quella indicata dalla Segreteria..

Bibliografia

a) Letture richieste a tutti

COSTA, P., «*Scoppiò un grande tumulto*» (At 19,23-40). *Efeso, la 'Via' e gli argentieri: studio esegetico e storico-giuridico* (Torino 2021) 17-54.

ID., «*Urbs celeberrima. La civitas libera* di Tessalonica e la missione di Paolo di Tarso: un itinerario storico-giuridico», in *Per una chiesa in costruzione. Le lettere di Paolo*. Seminario per studiosi e docenti di Sacra Scrittura (Roma, 24-28 gennaio 2022) (edd. J.M. GRANADOS – A. PITTA) (@biblicum 7; Roma 2022) 337-386.

RINALDI, G., *Archeologia del Nuovo Testamento. Un'introduzione* (Studi Superiori 1245) (Roma 2020) 11-79; 97-135; 193-218; 233-258.

SCHEID, J., «Le culte impérial à l'époque du Nouveau Testament», in *The New Testament in the Greco-Roman World*. Studies Presented at the Seminar for Biblical Scholars (Pontifical Biblical

Institute – Rome, 22-26 January 2024) (ed. P. COSTA) (An-Bib.S. 20; Leuven – Paris – Bristol, CT 2025) 273-295.

b) *Bibliografia generale*

AMARELLI, F. (ed.), *Politica e partecipazione nelle città dell'Impero Romano* (SASA 25; Roma 2005).

BASLEZ, M.-F., *Écrire l'histoire à l'époque du Nouveau Testament* (CEv.S 142; Paris 2007).

BECKER E.-M. (ed.), *Die antike Historiographie und die Anfänge der christlichen Geschichtsschreibung* (BZNW 129; Berlin – New York, NY 2005).

BOFFO, L., *Iscrizioni greche e latine per lo studio della Bibbia* (BSSTB 9; Brescia 1994).

BRELAZ, C., *Philippe, colonie romaine d'Orient. Recherches d'histoire institutionnelle et sociale* (BCH.S 59; Athènes 2018).

CAPELLI, P. (ed.), *Roma e la Bibbia* (Biblia 6; Brescia 2011).

CHARLESWORTH, J.H. (ed.), *Jesus and Archeology* (Grand Rapids, MI – Cambridge 2006).

COSTA, P., *Paolo a Tessalonica. At 17,1-10a: esegesi, storia, diritto* (Studi e Ricerche – Sezione Biblica; Assisi 2018).

COSTA, P. (ed.), *The New Testament in the Greco-Roman World. Studies Presented at the Seminar for Biblical Scholars* (Pontifical Biblical Institute – Rome, 22-26 January 2024) (AnBib.S. 20; Leuven – Paris – Bristol, CT 2025).

CRACCO RUGGINI, L. (ed.), *Storia antica. Come leggere le fonti* (Strumenti – Storia; Bologna 2006).

EBNER, M., *Die Stadt als Lebensraum der ersten Christen. Das Urchristentum in seiner Umwelt*, I, Göttingen 2012.

FERNOUX, H., *Le Demos et la Cité. Communautés et assemblées populaires en Asie Mineure à l'époque impériale* (Histoire; Rennes 2011).

FERRARY, J.-L., *Rome et le monde grec* (Epigraphica 9; Paris 2017).

FOURNIER, J., *Entre tutelle romaine et autonomie civique. L'administration judiciaire dans les provinces hellénophones de l'empire romain (129 av. J.-C. – 235 ap. J.-C.)* (BEFAR 341; Athènes 2010).

GILL, D.W.J. – GEMPF, C. (edd.), *The Book of Acts in Its First Century Setting*, Voll. 1-5 (Grand Rapids, MI – Carlisle 1993-1996).

GIUDICE, A. – RINALDI, G. (edd.), *Fonti documentarie per la storia del cristianesimo antico* (Studi superiori 935; Roma 2014).

GUERBER, É., *Les cités grecques dans l'Empire romain. Les privilèges et les titres des cités de l'orient hellénophone d'Octave Auguste à Dioclétien* (Histoire; Rennes 2009).

GUIJARRO OPORTO, S., *El Cristianismo como forma de vida. Los primeros seguidores de Jesús en Ponto y Bitinia* (Biblioteca de estudios bíblicos 157; Salamanca 2018) = *Il cristianesimo come*

- forma di vita. *I primi seguaci di Gesù in Ponto e Bitinia* (tr. di G. Bazzini) (Antico e Nuovo Testamento 28; Brescia 2022).
- HARRISON, J.R. – L.L. WELBORN (edd.), *The First Urban Churches* (SBLWGRW; Atlanta, GA: *Methodological Foundations* [Atlanta 2015]; *Roman Corinth* [2016]; *Ephesus* [2018]; *Roman Philippi* [2018]; *Colossae, Hierapolis, and Laodicea* [2019]; *Rome and Ostia* [2021]; *Thessalonica* [2022]).
- HORSLEY, R.A., *Galilee. History, Politics, People* (Valley Forge, PA 1995) = *Galilea. Storia, politica, popolazione* (tr. di A. Fracchia) (Introduzione allo studio della Bibbia – Supplementi 27; Brescia 2006).
- JEFFERS, J.S., *The Greco-Roman World of the New Testament Era. Exploring the Background of Early Christianity* (Downers Grove, IL 1999) = *Il mondo greco-romano all'epoca del Nuovo Testamento* (tr. di P. Bragagni, M.C. Balocco, G. Gemignani) (Cinisello Balsamo [Mi] 2004).
- KASWALDER, P.A., *Galilea, terra della luce. Descrizione geografica, storica e archeologica di Galilea e Golan* (Milano 2012).
- LETTA, C., *Tra umano e divino. Forme e limiti del culto degli imperatori nel mondo romano* (La casa dei sapienti 3; Sarzana – Lugano 2020).
- MAROTTA, V., *La cittadinanza romana in età imperiale (secoli I-II d.C.). Una sintesi* (Torino 2009).
- MEEKS, W.A., *The First Urban Christians. The Social World of the Apostle Paul* (New Haven, CT 1983) = *I cristiani dei primi secoli. Il mondo sociale dell'apostolo Paolo* (tr. di A. Prandi) (Collezione di testi e di studi. Storiografia; Bologna 1992).
- MOMIGLIANO, A., *Storia e storiografia antica* (Bologna 1987).
- MOMIGLIANO, A. – SCHIAVONE, A. (edd.), *Storia di Roma. II: L'impero mediterraneo*, 1. La repubblica imperiale; 2. I principi e il mondo; 3. La cultura e l'impero (Torino 1990-1992).
- PENNA, R. (ed.), *Le origini del cristianesimo. Una guida* (Frecce 173; Roma 2014).
- PETRUCCI, A., *Corso di diritto pubblico romano* (Torino 2017).
- POMA, G., *La storia antica. Metodi e fonti per lo studio* (Manuali; Bologna 2016).
- SCHÜRER, E., *The History of the Jewish People in the Age of Jesus Christ (175 B.C.-A.D. 135)*. A New English Version revised and edited by Geza Vermes and Fergus Millar, 1-3 (Edinburgh 1973-1987) = *Storia del popolo giudaico al tempo di Gesù Cristo*, 1-3 (ed. it. O. Soffritti) (Biblioteca di storia e storiografia dei tempi biblici 1; Brescia 1985-1998) = *Historia del Pueblo Judío en tiempos de Jesús 175 a.C.- 135 d.C.* (ed. A. De La Fuente Adánez) (Madrid 1985).
- REASONER, M., *Roman Imperial Texts. A Sourcebook* (Minneapolis, MN 2013).

- SCHNELLE, U., *Die getrennten Wege von Römern, Juden und Christen. Religionspolitik im 1. Jahrhundert n. Chr.* (Tübingen 2019) = *Politiche della religione nel primo secolo. Romani, giudei e cristiani* (tr. di G. Forza) (Studi Biblici 212; Brescia 2023).
- SETTIS, S. (ed.), *I Greci. Storia, Cultura, Arte, Società*. 2. Una storia greca. III. Trasformazioni (Torino 1998).
- SHERK, R.K., *The Roman Empire: Augustus to Hadrian* (Translated Documents of Greece & Rome 6; Cambridge 1988).
- STERLING, G. E., *Historiography and self-definition. Josephos, Luke-Acts and Apologetic Historiography* (NT.S 64; Leiden 1992).
- TESTAFERRI, F., *Galilea al tempo di Gesù. Nuove scoperte archeologiche e prospettive* (Orizzonti Biblici; Assisi 2018).

Durante il corso si indicheranno ulteriori e più specifici ragguagli bibliografici a proposito dei diversi temi trattati.

EN4223 Paolo in Macedonia e Acaia (At 16,11-18,23)

ECTS: 5

Semestre: II – Lingua: italiano – **SP1(EN)**

Descrizione

Il corso intende esaminare il racconto lucano dell'ingresso di Paolo nel continente europeo. I capitoli 16-18 degli *Atti degli apostoli* sono cesellati con uno stile narrativo articolato in episodi vivaci che presentano l'evangelizzazione di importanti città come Filippi, Tessalonica e Corinto e il confronto con gli aeropagiti ad Atene. In questa sezione emergono alcuni temi di particolare rilievo: il rapporto tra l'evangelizzazione e, da un lato, le autorità politiche romane e locali e, dall'altro, le comunità giudaiche; l'interazione tra l'annuncio cristiano e il contesto economico, amministrativo e religioso greco-romano; rimarchevoli elementi teologici e cristologici; la caratterizzazione narrativa di Paolo e di alcuni personaggi minori; la natura e la funzione delle cosiddette "sezioni-noi" nel libro.

Attraverso l'esegesi dettagliata di alcune pericopi della sezione il corso mira a suggerire un metodo integrato di lettura degli *Atti degli apostoli*, che componga le tappe del metodo storico-critico con quelle proprie della narratologia. Specifica attenzione sarà prestata all'individuazione delle diverse fasi redazionali del testo. La lettura delle pericopi sarà interdisciplinare, in ragione dell'importanza, per un fecondo accostamento al libro, del ricorso alla lessicografia, all'archeologia, alla cartografia e alle fonti letterarie, papirologiche, epigrafiche, numismatiche e giuridiche.

Obiettivi

Gli obiettivi principali del corso sono i seguenti: a) acquisire una buona conoscenza di alcune importanti pericopi degli *Atti degli apo-*

stoli, entrando in contatto con le principali questioni ermeneutiche ed esegetiche generali riguardanti il libro; b) introdurre alla ricerca storico-critica, come metodo per rispondere ad alcune domande esegetiche emergenti dal testo; c) suggerire prospettive per un'esegesi degli *Atti degli apostoli*, che possa integrare accostamenti sincronici e diacronici; d) dialogare con i metodi e i risultati della ricerca antichistica rilevanti per l'esegesi del libro.

Si richiede la lettura del testo greco di At 15,33-28,31.

Modalità

L'insegnamento si terrà mediante lezioni frontali. Saranno resi disponibili sussidi didattici per la preparazione e per l'integrazione delle lezioni.

Valutazione

L'esame sarà scritto per tutti e avrà la durata di due ore (120 minuti). Si articolerà in quattro parti: a) traduzione di un breve testo in greco non affrontato durante le lezioni (tratto da At 15,33-28,31); b) alcune domande a risposta breve su questioni specifiche trattate durante le lezioni; c) una domanda sulla lettura richiesta; d) una domanda a risposta più ampia su profili esegetici esaminati nel corso delle lezioni, in cui poter mostrare capacità di argomentazione e di interpretazione.

Si potrà usare soltanto il Nuovo Testamento greco, una concordanza greca e un dizionario di lingue moderne.

Il testo di esame potrà essere scritto in francese, inglese, italiano, latino, spagnolo, tedesco.

La data dell'esame sarà solo quella indicata dalla Segreteria.

Bibliografia

a) Letture richieste a tutti

COSTA, P., «*Urbs celeberrima. La civitas libera* di Tessalonica e la missione di Paolo di Tarso: un itinerario storico-giuridico», in *Per una chiesa in costruzione. Le lettere di Paolo*. Seminario per studiosi e docenti di Sacra Scrittura (Roma, 24-28 gennaio 2022) (edd. J.M. GRANADOS, A. PITTA) (@biblicum 7; Roma 2022) 337-386.

ID., «Paul before Gallio: The Heuristic Crossroads between the Roman Law and the Parting of the Ways», in *The New Testament in the Greco-Roman World*. Studies Presented at the Seminar for Biblical Scholars (Pontifical Biblical Institute – Rome, 22-26 January 2024) (ed. P. COSTA) (AnBib.S. 20; Leuven – Paris – Bristol, CT 2025) 237-251.

LESTANG, F., *Annonce et Accueil de l'Évangile*. Les figures individuelles de croyants dans le deuxième voyage missionnaire de Paul (Ac 16,6-18,18) (EtB 63; Paris 2012) 61-102; 129-167.

TANNEHILL, R.C., «Paul Outside the Christian Ghetto: Stories of Intercultural Conflict and Cooperation in Acts», in *Text and*

Logos. The Humanistic Interpretation of the New Testament. Essays in Honor of Hendrikus W. Boers (ed. T.W. JENNINGS) (SPHS; Atlanta, GA 1990) 247-263.

b) Commentari recenti su Atti

BARRETT, C.K., *The Acts of the Apostles* I-II (ICC 31; Edinburgh 1994, 1998) = *Atti degli apostoli*, I-II (ed. D. ZORODDU) (Commentario Paideia 5.1-2; Brescia 2003, 2005).

FITZMYER, J.A., *The Acts of the Apostles* (AncB 31; New York, NY 1998) = *Gli Atti degli apostoli. Introduzione e commento* (tr. di E. Gatti) (Brescia 2003) = *Los Hechos de los apóstoles*, I-II (tr. di L. Iglesias) (Biblioteca de Estudios Bíblicos 112-113; Salamanca 2003).

GAVENTA, B.R., *The Acts of the Apostles* (ANTC; Nashville, TN 2003).

KEENER, C.S., *Acts. An Exegetical Commentary*, I: *Introduction and 1:1–2:47*. II: *3:1– 4: 28*. III: *15:1–23:35*. IV: *24:1–28:31* (Grand Rapids, MI 2012, 2013, 2014, 2015).

MARGUERAT, D., *Les Actes des Apôtres (1–12); (13–28)* (CNT/II 5a-b; Genève 2007, 2015) = *Gli Atti degli apostoli* (tr. di R. Fabbri) (Testi e commenti; Bologna 2011, 2015).

PERVO, R.I., *Acts. A Commentary* (Hermeneia; Minneapolis, MN 2009).

PETERSON, D.G., *The Acts of the Apostles* (PNTC; Grand Rapids, MI-Cambridge 2009).

WITHERINGTON, B., III, *The Acts of the Apostles. A Socio-Rhetorical Commentary* (Grand Rapids, MI 1998).

c) Bibliografia di approfondimento

BILLINGS, D.W., *Acts of the Apostles and the Rhetoric of Roman Imperialism* (Cambridge 2017).

BRELAZ, C., *Philippe, colonie romaine d'Orient. Recherches d'histoire institutionnelle et sociale* (BCH.S 59; Athènes 2018).

CASSIDY, R.J., *Society and Politics in the Acts of the Apostles* (Maryknoll, NY 1987).

COSTABILE, F., «Il principio di libertà di parola nel giudizio di Gallione su Paolo di Tarso e la coerenza giuridica di Traiano nei processi contro i cristiani», *MEP* 22 (2019) 273-308.

HARRISON, J.R., *Paul and the Imperial Authorities at Thessalonica and Rome. A Study in the Conflict of Ideology* (WUNT/2 273; Tübingen 2011).

HARRISON, J.R. – WELBORN, L.L. (ed.), *The First Urban Churches 2. Roman Corinth* (SBLWGRW 8; Atlanta, GA 2016).

ID., *The First Urban Churches 4. Roman Philippi* (SBLWGRW 13; Atlanta, GA 2018).

ID., *The First Urban Churches 7. Thessalonica* (SBLWGRW 21; Atlanta, GA 2022).

- HEMER, C.J., *The Book of Acts in the Setting of Hellenistic History* (ed. C.H. GEMPF) (WUNT 49; Tübingen 2019).
- KAUPPI, L.A., *Foreign but Familiar Gods. Greco-Romans Read Religion in Acts* (LNTS 277; Sheffield 2006).
- LÜDEMANN, G., *Das frühe Christentum nach den Traditionen der Apostelgeschichte. Ein Kommentar* (Göttingen 1987).
- ID., *The Acts of the Apostles. What Really Happened in the Earliest Days of the Church* (ed. T. HALL) (Amherst, NY 2005).
- MANDAS, A.M., «Una *puella habens spiritum phytonis* e un presunto esorcismo. Alcune considerazioni», *Glossae* 16 (2019) 228-254.
- ROWE, C.K., *World Upside Down. Reading Acts in the Graeco-Roman Age* (Oxford 2009).
- SHERWIN-WHITE, A., *Roman Society and Roman Law in the New Testament. The Sarum Lectures 1960-1961* (Oxford 1963).
- STROUP, C., *The Christians Who Became Jews. Acts of the Apostles and Ethnicity in the Roman City* (Synkrisis; New Haven, CT – London 2020).
- TISCHLER, J.N., *Diener des höchsten Gottes. Paulus und die Heiden in der Apostelgeschichte* (BZNW 225; Berlin-Boston, MA 2017).
- YAMAZAKI-RANSOM, K., *The Roman Empire in Luke's Narrative* (LNTS 404; London – New York, NY 2010).
- WEAVER, J.B., *Plots of Epiphany. Prison-Escape in Acts of the Apostles* (BZNW 131; Berlin 2004).
- WITHERINGTON, B., III (ed.), *History, Literature and Society in the Book of Acts* (Cambridge 1996).

SN4117 Metodologie esegetiche per lo studio degli Atti degli apostoli

ECTS: 5

Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: I – Lingua: italiano – SP1(EN)

Descrizione

Il libro degli *Atti degli apostoli* è il risultato di un'elaborata composizione redazionale, che si avvale di numerose fonti precedenti, all'interno di un progetto letterario unitario con il *Vangelo* di Luca. La lettura dell'opera richiede, perciò, un ricorso puntuale alla critica redazionale. Il libro contiene poi numerosi dati storicamente verificabili, i quali arricchiscono il racconto, ponendo impegnative domande esegetiche in merito all'affidabilità storica di tali dati; le risposte possono essere soltanto di ordine interdisciplinare e multidisciplinare. Inoltre, la densità dei temi teologici – e in specie ecclesiologici – emergenti dal testo rende necessaria un'avveduta ermeneutica teologica.

Durante il seminario si terranno in considerazione questi aspetti tipici del libro e si porrà – dopo la presentazione delle principali

metodologie esegetiche diacroniche e sincroniche – la lettura di alcune significative pericopi di *Atti* che permettano di praticare le metodologie stesse. Sarà adottato anzitutto il metodo storico-critico, introducendo i partecipanti all'impiego dei fondamentali strumenti necessari per la *critica textus*, per la critica redazionale, per l'analisi lessicografica e, in genere, per lo studio delle fonti antiche rilevanti per l'esegesi di *Atti*. Si esporranno, nello specifico, le modalità di ricorso ai lessici, ai *report* archeologici, alla cartografia, e alle collezioni letterarie, papirologiche, epigrafiche, numismatiche e giuridiche, che soccorrono nella ricostruzione del *milieu* narrativo e redazionale del libro. Si introdurrà poi all'impiego delle principali tecniche di analisi narrativa, mostrandone la fecondità per un'esegesi integrata del libro.

Obiettivi

Gli obiettivi principali del seminario sono i seguenti: a) acquisire una buona conoscenza di alcune importanti pericopi degli Atti degli apostoli; b) identificare gli stilemi propri del genere letterario del libro; c) accostarsi ai principali strumenti per la ricerca antichistica: lessici, dizionari, enciclopedie, mappe, riviste, sitografia; d) affinare la capacità di considerare le diverse fonti antiche secondo le tecniche e l'epistemologia propria delle differenti discipline che le studiano; e) introdurre al metodo storico-critico e all'approccio narratologico, come vie per rispondere ad alcune delle domande esegetiche emergenti dal testo o suggerite in letteratura; f) sperimentarsi nell'elaborare e nel presentare puntuali argomentazioni esegetiche.

Modalità di svolgimento

L'intero seminario avrà una durata di dieci sessioni di 120 minuti ciascuna.

Per ogni seduta sarà richiesto un breve elaborato scritto (2-3 pagine) su un tema proposto dal docente, che dovrà essere inviato entro le ore 12 a.m. del giorno precedente alla seduta.

La prima parte della seduta sarà dedicata alla discussione dell'argomento oggetto dell'esercizio, mentre nella seconda parte si presenterà il tema successivo.

Coloro che seguono il seminario *con lavoro scritto* presenteranno un elaborato di circa 20 pagine (con lo stile di un articolo scientifico) su uno specifico testo o tema concordato con il docente.

Gli elaborati potranno essere redatti in francese, inglese, italiano, spagnolo e tedesco.

Valutazione

Per la valutazione complessiva si terrà conto dei diversi elaborati scritti, della partecipazione durante le sedute e dell'elaborato finale.

Bibliografia preliminare

ALETTI, J.-N., *Quand Luc raconte. Le récit comme théologie* (Paris 1998) [*Il racconto come teologia. Studio narrativo del terzo*

- Vangelo e del libro degli Atti degli apostoli* (tr. di R. Fabbri, C. Valentino) (Collana Biblica; Bologna 2009)].
- AUNE, D.E., *The New Testament in Its Literary Environment* (Library of Early Christianity; Philadelphia, PA 1987).
- BOFFO, L., *Iscrizioni greche e latine per lo studio della Bibbia* (Biblioteca di storia e storiografia dei tempi biblici 9; Brescia 1994).
- CADBURY, H.J., *The Making of Luke-Acts* (London 1927).
- CLOUSTON, E., *How Ancient Narratives Persuade. Acts in Its Literary Context* (Lanham, MD – Boulder, CO – New York, NY – London 2020).
- CORSTEN, T. – ÖHLER, M. – VERHEYDEN, J. (ed.), *Epigraphik und Neues Testament* (WUNT 365; Tübingen 2016).
- CRACCO RUGGINI, L. (ed.), *Storia antica. Come leggere le fonti* (Strumenti – Storia; Bologna 2006).
- EGGER, W. – WICK, P., *Methodenlehre zum Neuen Testament. Biblische Texte selbständig auslegen* (Grundlagen Theologie; Freiburg im Breisgau – Basel – Wien 2013) [= *Metodologia del Nuovo Testamento*. Introduzione allo studio scientifico dei testi biblici (tr. di R. Fabbri) (Studi biblici 70; Bologna 2015)].
- FITZMYER, J.A., *Scripture, The Soul of Theology* (Mahwah, NJ 1994) [= *La Sacra Scrittura, anima della teologia* (tr. di M.P. Sangiuseppe) (Milano 1998)].
- ID., *The Interpretation of Scripture. In Defense of the Historical-Critical Method* (New York, NY – Mahwah, NJ 2008).
- FOAKES JACKSON, F.J. – LAKE, L. (ed.), *The Beginnings of Christianity. Part I: The Acts of the Apostles*, Voll. I-V (London, 1920-1933) (ristampa: Grand Rapids, MI, 1979).
- GILL, D.W.J. – GEMPF, C. (ed.), *The Book of Acts in Its First Century Setting*, Voll. 1-5 (Grand Rapids, MI – Carlisle 1993-1996).
- GIUDICE, A. – RINALDI, G. (ed.), *Fonti documentarie per la storia del cristianesimo antico* (Studi superiori; Roma 2014).
- HEMER, C.J., *The Book of Acts in the Setting of Hellenistic History* (ed. C.H. GEMPF) (WUNT 49; Tübingen 2019).
- HUEBNER, S.R., *Papyri and the Social World of the New Testament* (Cambridge 2019).
- JEFFERS, J.S., *The Greco-Roman World of the New Testament Era. Exploring the Background of Early Christianity* (Downers Grove, IL 1999) [= *Il mondo greco-romano all'epoca del Nuovo Testamento* (tr. di P. Bragagni, M.C. Balocco, G. Gemignani) (Cinisello Balsamo [Mi] 2004)].
- KREITZER, L.J., *Striking New Images. Roman Imperial Coinage and the New Testament World* (JSNT.S 134; Sheffield 1996).
- MARGUERAT, D., *Luc, l'historien de Dieu. Histoire et théologie dans les Actes des apôtres* (Genève 2018) [= *Lo storico di Dio. Luca e*

- gli Atti degli apostoli* (tr. di A. Reginato) (Strumenti – Biblica 78; Torino 2019)].
- MARGUERAT, D. – BOURQUIN, Y, *Pour lire les récits bibliques. La Bible se raconte. Initiation à l'analyse narrative* (Paris 42009) [= *How to Read Bible Stories. An Introduction to Narrative Criticism* (tr. di J. Bowden) (London 1999); *Per leggere i racconti biblici. La Bibbia si racconta. Iniziazione all'analisi narrativa* (tr. di M. Zappella) (Roma 2011)].
- NEYREY, J.H. (ed.), *The Social World of Luke-Acts. Models for Interpretation* (Peabody, MA 1991).
- PENNER, T.C. – VANDER STICHELE, C. (ed.), *Contextualizing Acts. Lukan Narrative and Greco-Roman Discourse* (SBLSymS 20; Atlanta, GA 2003).
- STROUP, C., *The Christians Who Became Jews. Acts of the Apostles and Ethnicity in the Roman City* (Synkrisis; New Haven, CT – London 2020).
- TALBERT, C.H., *Reading Acts. A Literary and Theological Commentary on The Acts of the Apostles* (New York, NY 1997).
- TANNEHILL, R.C., *The Narrative Unity of Luke-Acts. A Literary Interpretation, II: The Acts of the Apostles* (Minneapolis, MN 1990).
- THEOPHILOS, M.P., *Numismatics and Greek Lexicography* (London – New York 2020).
- VERHEYDEN, J. – KLOPPENBORG, J.S. (ed.), *Luke on Jesus, Paul and Christianity: What Did He Really Know?* (BiToSt 29; Leuven, Paris, Bristol, CT 2017).
- ZAPPELLA, L., *Manuale di analisi narrativa biblica* (Strumenti 65; Torino 2014).

Durante il seminario si indicheranno ulteriori e più specifici ragguagli bibliografici e si richiederanno letture di contributi forniti dal docente.

RV1136 Storia dell'antico Israele (XIII-V sec. a.C.)

ECTS: 3

*Storia AT – Semestre: I – Lingua: italiano
[in collaborazione con il prof. A. Gianto]*

Descrizione

Durante il corso sarà presentata la storia politica, culturale e religiosa del Levante cominciando dalla nascita di Israele nel XIII s. av. Cr. Il corso si concluderà con il periodo Persiano. Gli eventi principali di ogni periodo storico fungeranno da scheletro per il corso. Questa parte del corso sarà tenuta da P. Dubovský. Dopo ogni tappa storica ci saranno delle lezioni speciali tenute da A. Gianto e altri eruditi. A. Gianto introdurrà le fonti epigrafiche che illustrano la storia della Siria-Palestina nel Tardo Bronzo, i rapporti fra Israele e i suoi vicini, la vita quotidiana, la situazione durante l'espansione degli Assiri e Babilonesi, e le comunità giudaiche durante il periodo achemenide.

Obiettivi

Il corso si prefigge un duplice obiettivo: 1) introdurre lo studente agli eventi più importanti della storia dell'antico Israele tra il XIII e il VI. sec. av. Cristo e 2) a familiarizzarsi con alcuni testi biblici ed extra-biblici di questo periodo.

Modalità d'insegnamento

Il corso stesso consisterà in lezioni frontali accompagnate in gran parte con diapositive in *Powerpoint*, che saranno anche disponibili on-line. Le lezioni dovranno essere integrate con letture di approfondimento prese dal libro di M. Liverani (italiano) oppure M.B. Moore (inglese) e altri articoli indicati durante le lezioni.

Bibliografia

- LIVERANI, Mario, *Oltre la Bibbia: Storia antica di Israele* (Bari – Roma: Laterza, 2003) (traduzioni in inglese e spagnolo).
MOORE, Megan B. – KELLE, Brad E., *Biblical History and Israel's Past: The Changing Study of the Bible and History* (Grand Rapids, MI – Cambridge, UK: Eerdmans, 2011).

Bibliografia raccomandata

- GRABBE, Lester L., *Ancient Israel: What Do We Know and How Do We Know It?* (T&T Clark, London – New York 2007).
PODANY, Amanda, *The Ancient Near East: A Very Short Introduction* (Oxford: University Press, 2013).
RAINEY, Anson F. – NOTLEY, Steven R., *The Sacred Bridge: Carta's Atlas of the Biblical World* (Jerusalem: Carta, 2014).

Esame

L'esame sarà scritto per tutti e durerà due ore. Comprenderà due parti: a) domande sugli eventi storici principali trattati nel corso e nei libri di LIVERANI (Dubovský) e domande riguardanti delle presentazioni di altri studiosi; b) domande sulla cultura ed iscrizioni del Levante (Gianto).

SV1233 Il metodo storico-critico

ECTS: 5

*Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: II – Lingua: italiano – SP1(EV)*

Descrizione

Il seminario affronterà diversi tipi di difficoltà del testo biblico: varianti testuali, tradizioni parallele, doppioni, testi composti, inserzioni redazionali. Si mostrerà quali sono gli strumenti a disposizione dell'esegeta per risolvere ciascun tipo di problema: determinazione delle fonti o redazioni, datazione relativa e assoluta dei testi, ecc., a partire dall'analisi dello stile, del vocabolario e della coerenza del testo. Si discuterà soprattutto dei criteri da usare in questo tipo di analisi per giungere a risultati sicuri e convincenti. Gran parte del seminario sarà dedicata al paragone fra testo masoretico, testo della Settanta (LXX), etc.

Obiettivi

Lo studente dovrebbe familiarizzarsi con vari aspetti del metodo storico-critico, conoscere i suoi pregi e i suoi limiti.

Modalità di attuazione

Sono previste 8-10 sessioni di 120 minuti. Dopo una breve introduzione fatta dal professore, ogni seduta sarà dedicata ad un testo biblico. Ai partecipanti sarà richiesto di fare una breve ricerca (circa 2 pagine) consegnata via e-mail 24 ore prima della seduta. Un elaborato finale di circa 20 pagine sarà richiesto solo a coloro che seguono il seminario "con lavoro scritto".

Valutazione

Il voto finale prenderà in considerazione la partecipazione (30%) e la ricerca dello studente consegnata nella forma scritta (60%).

Bibliografia

ALETTI, Jean-Noël – Maurice GILBERT – Jean Louis SKA – Sylvie DE VULPILLIERES, *Vocabulaire raisonné de l'exégèse biblique. Les mots, les approches, les auteurs* (Le Cerf, Paris 2005) = *Lessico ragionato dell'esegesi biblica. Le parole, gli approcci, gli autori* (Queriniana, Brescia 2006) = *Vocabolario razonado de la exégesis*

- sis bíblica. Los términos, los aproximaciones, los autores* (Editorial Verbo Divino, Estella [Navarra] 2007) = *Vocabolário ponderado de exegese bíblica*. Trad. Cássio Murillo Dias da Silva (Edições Loyola, São Paulo 2011).
- DIAS DA SILVA, Cássio Murilo, *Metodologia de exegese bíblica* (Bíblia e História; Paulinas, São Paulo 2000, 2003).
- FISHBANE, Michael, *Biblical Interpretation in Ancient Israel* (Clarendon, Oxford 1986).
- FITZMYER, Joseph A., *The Interpretation of Scripture: In Defense of the Historical-critical Method* (Paulist Press, New York – Mahwah, NJ 2008).
- GERTZ, Jan Christian – Konrad SCHMID – Markus WITTE (edd.), *Grundinformation Altes Testament* (UTB 2745; Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 2006) = *History of the Old Testament* (T&T Clark, London 2012).
- HARRISVILLE, Roy A., *Pandora's Box Opened: An Examination and Defense of Historical-Critical Method and Its Master Practitioners* (Eerdmans, Grand Rapids, MI 2014).
- MÜLLER, Reinhard – Juha PAKKALA – Bas TER HAAR ROMENY (edd.), *Evidence of Editing: Growth and Change of Texts in the Hebrew Bible* (Resources for Biblical Study 75; Society of Biblical Literature, Atlanta, GA 2014).
- MÜLLER, Reinhard – Juha PAKKALA (edd.), *Insights into Editing in the Hebrew Bible and the Ancient Near East: What Does Documented Evidence Tell Us about the Transmission of Authoritative Texts?* (Contributions to Biblical Exegesis and Theology 84; Peeters, Leuven – Paris – Walpole, MA 2017).
- PERSON, Raymond F. – Robert REZETKO (edd.), *Empirical Models Challenging Biblical Criticism* (Ancient Israel and Its Literature 25; SBL Press, Atlanta, GA 2016).
- SIMIAN-YOFRE, Horacio (ed.), *Metodologia dell'Antico Testamento* (Studi biblici 25; Edizioni Dehoniane, Bologna 1994, 1997) = *Metodologia do Antigo Testamento* (Bíblica Loyola 28; Edições Loyola, São Paulo 2000).

FASSBERG Steven [F.B. – invit.]

JERHAB Biblical Hebrew, A-B

ECTS: 10

*4 ore sett. – Semestre: I – Lingua: inglese
al Pontificio Istituto Biblico di Gerusalemme*

Description

This course focuses on the intensive reading of biblical prose texts as well as some poetic passages. Students will practice reading Hebrew and augment their vocabulary through the concentration of root identification and their realization in the nominal and verbal systems. Moreover, students will learn advanced and salient features of phonology, morphology, morphosyntax, and syntax in the light of the development of Biblical Hebrew. Special attention will be paid to the subtleties of the Hebrew nominal and verbal systems and to clause structure.

Objectives

- Increasing mastery of Hebrew grammar (phonology, morphology, morphosyntax, and syntax)
- Expanding vocabulary and understanding the role of the root in nominal and verbal formation
- Understanding important developments in the historical grammar of Hebrew
- Acquiring advanced skills in reading and translation

Method

- Interactive reading, analysis, and discussion of texts
- Lectures on grammatical topics
- Preparation at home of additional biblical texts

Assigned texts: Exod 20 and Deut 5; Gen 1; Exod 32–33; Deut 1–10; 1 Kgs 1–10; Jonah 1–4; Psalms 1, 29, and 125

Bibliography

Biblia Hebraica Stuttgartensia

BROWN, F. – DRIVER, S. R. – BRIGGS, C. A., *Hebrew and English Lexicon of the Old Testament* (= BDB) (Oxford: Clarendon Press, 1907).

CLINES, D. J. A. *et al.*, *The Dictionary of Classical Hebrew* (= DCH) (Sheffield 1993-2016).

GESENIUS, W. – KAUTZSCH, E. – COWLEY, A. E., *Hebrew Grammar* (= GKC) (Oxford: Clarendon Press, 1910).

Encyclopedia of Hebrew Language and Linguistics (Leiden: Brill, 2013).

JOÜON, P. – MURAOKA, T., *A Grammar of Biblical Hebrew*, rev. ed. (Subsidia Biblica 27; Rome: G&B Press, 2006).

KOEHLER, L. – BAUMGARTNER, W. – STAMM, J., *The Hebrew and Aramaic Lexicon of the Old Testament* (= HALOT) (Leiden: Brill, 2001)

WALTKE, B. K. – O'CONNOR, M., *An Introduction to Biblical Hebrew Syntax* (Winona Lake: Eisenbrauns, 1990).

Evaluation

The final grade will be based on classroom participation and a final examination, which will include materials read in class as well as chapters prepared at home by the students.

FILANNINO Francesco [F.B. – invit.]

MI1112 Ermeneutica biblica

ECTS: 3

Ermeneutica – Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Dopo aver introdotto la nozione di ermeneutica, nel suo sviluppo storico e filosofico, il corso tratterà le questioni classiche legate all'ermeneutica biblica. In primo luogo, si affronterà il tema dell'ispirazione biblica, vista nel suo fondamento biblico, nelle sue differenze rispetto alle nozioni di ispirazione poetica o mantica, nel suo sviluppo storico-dottrinale e nelle conseguenze che essa ha per l'interpretazione della Bibbia. Strettamente legata alla natura ispirata del testo sacro è la questione della sua verità: si chiarirà in che senso il testo biblico avanza tale pretesa, soprattutto alla luce di alcune provocazioni dell'attuale contesto culturale. Si proseguirà con la trattazione della questione del canone biblico, soprattutto focalizzando i criteri e gli sviluppi storici che hanno portato alla sua definizione. Inoltre, sarà sviluppata una riflessione sui rapporti tra Antico e Nuovo Testamento e tra Scrittura e Tradizione. Da ultimo, si proporrà una storia dell'interpretazione della Bibbia, dai primi secoli ai moderni metodi con cui la ricerca appropria i testi della Sacra Scrittura.

Tutte le questioni menzionate saranno trattate soprattutto alla luce dell'insegnamento del Concilio Vaticano II e della successiva riflessione teologica, con l'approfondimento dei vari documenti emanati dalla Pontificia Commissione Biblica.

Obiettivi

Il corso intende offrire le nozioni fondamentali per una corretta ermeneutica del testo biblico e per evitare letture inadeguate al contesto culturale attuale. L'insistenza sullo sviluppo storico delle questioni affrontate intende da una parte mostrare gli elementi di continuità presenti nella tradizione interpretativa della Scrittura, dall'altra evidenziare l'estrema attualità delle questioni ermeneutico-bibliche.

Modalità insegnamento

Le lezioni saranno frontali e mireranno a favorire una partecipazione attiva degli studenti, con domande e successive discussioni. Durante le lezioni saranno date indicazioni bibliografiche per l'approfondimento di alcune tematiche.

Bibliografia

Oltre alle dispense che saranno fornite durante il corso, e che costituiranno la bibliografia obbligatoria del corso, si potrà fare riferimento alla seguente bibliografia.

Studi sull'ermeneutica biblica

ALONSO SCHÖKEL, L. – BRAVO ARAGÓN, J. M., *Appunti di ermeneutica. Comprendere e interpretare i testi biblici e letterari* (Bologna 2014).

- ARTOLA, A. M. – SANCHEZ CARO, J. M., *Bibbia e parola di Dio* (Introduzione allo studio della Bibbia 2; Brescia 1994).
- BARTHOLOMEW, C. G., *Introducing Biblical Hermeneutics. A Comprehensive Framework for Hearing God in Scripture* (Grand Rapids 2023).
- BOVATI, P. – BASTA, P., «Ci ha parlato per mezzo dei profeti». *Ermeneutica biblica* (Lectio 4; Cinisello Balsamo 2012).
- GRECH, P., *Il messaggio biblico e la sua interpretazione. Saggi di ermeneutica, teologia ed esegesi* (SRivBib 44; Bologna 2005).
- ID., *Ermeneutica e teologia biblica* (Roma 1986).
- WISCHMEYER, O. (ed.), *Lexicon der Bibelhermeneutik. Begriffe – Methoden – Theorien – Konzepte* (Berlin 2009).
- Sulla storia dell'interpretazione della Bibbia*
- BORI, P. C., *L'interpretazione infinita. L'ermeneutica cristiana antica e le sue interpretazioni* (Bologna 1997).
- HAUSER, A. J. – WATSON, F. D. (ed.), *A History of Biblical Interpretation*. 3 vol. (Grand Rapids, MI 2003–2017).
- OSSANDON, J. C., «Capisci quello che stai leggendo?». Il senso letterale nella storia dell'esegesi biblica (Cinisello Balsamo 2024).
- REVENTLOW, H. G., *Storia dell'interpretazione biblica*. 4 vol. (Casale Monferrato 1999–2004).
- WANSBROUGH, H., *The Use and Abuse of the Bible. A Brief History of Biblical Interpretation* (London 2010).
- YARCHIN, W., *History of Biblical Interpretation. A Reader* (Peabody, MA 2004).
- Sull'ispirazione e la verità della Bibbia*
- ALONSO SCHÖKEL, L., *La parola ispirata. La Bibbia alla luce della scienza del linguaggio* (Brescia 21987).
- ALVES, C. A., *Ispirazione e verità. Genesi, sintesi e prospettive della dottrina sull'ispirazione biblica del Concilio Vaticano II* (Roma 2012).
- BASTA, P., *Il carattere relazionale dell'ispirazione biblica* (Città del Vaticano 2017).
- COSTA, P., «La inspiración bíblica en la encrucijada de la historia y la teología: algunas consideraciones», *RevBib* 86 (2024) 201-241.
- DUBOVSKY, P. – SONNET, J.-P., *Ogni Scrittura è ispirata. Nuove prospettive sull'ispirazione biblica* (Lectio 5; Cinisello Balsamo 2013).
- GENUNG, M. C. – ZILVERBERG, K., *The Word of Truth, Sealed by the Spirit. Perspectives on the Inspiration and Truth of Sacred Scripture* (Saint Paul 2022).
- IZQUIERDO, A., *Scrittura ispirata*. Atti del Simposio internazionale sull'ispirazione promosso dall'Ateneo Pontificio "Regina Apostolorum" (Città del Vaticano 2002).
- LAW, D. R., *Inspiration* (London 2001).
- MARTIN, F., *Pour une théologie de la lettre. L'inspiration des Écritures* (Paris 1996).

O' COLLINS, G., *Inspiration. Towards a Christian Interpretation of Biblical Inspiration* (Oxford 2018).

POTTERIE DE LA, I. (ed.), *La "verità" della Bibbia nel dibattito attuale* (GdT 21; Brescia 1968).

PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Ispirazione e verità. La parola di Dio che viene da Dio e parla di Dio per salvare il mondo* (Città del Vaticano 2014).

Sul canone biblico

BASTA, P., *Che cosa è il canone biblico? Cattolicità e selezione dei libri* (Padova 2017).

BECKER, E.-M. – SCHOLZ, S. (ed.), *Kanon in Konstruktion und Dekonstruktion. Kanonisierungsprozesse religiöser Texte von der Antike bis zur Gegenwart. Ein Handbuch* (Berlin – Boston, MA 2012).

MCDONALD, L. M., *The Formation of the Biblical Canon. I: The Old Testament: Its Authority and Canonicity. II: The New Testament: Its Authority and Canonicity* (London – New York, NY 2017).

METZGER, B. M., *Il canone del Nuovo Testamento. Origine, sviluppo e significato* (Supplementi all'introduzione allo studio della Bibbia 3; Brescia 1997).

SANDERS, J. A., *Le origini del canone biblico* (Strumenti Biblica 84; Torino 2023).

SKA, J.-L., «Formazione del canone delle Scritture ebraiche e cristiane», *Il libro sigillato e il libro aperto* (Bologna 2004) 115-164.

Sul rapporto tra AT e NT

BARTON, J. – WOLTER, M., *Die Einheit der Schrift und die Vielfalt des Kanons* (Berlin – Boston, MA 2003).

BEAUCHAMP, P., *L'uno e l'altro Testamento* (BCR 46; Brescia 1985).

COMMISSIONE PER I RAPPORTI RELIGIOSI CON L'EBRAISMO, *Perché i doni e le chiamate di Dio sono irrevocabili* (2015).

GRILLI, M., *Quale rapporto tra i due Testamenti? Riflessione critica sui modelli ermeneutici classici concernenti l'unità delle Scritture* (Bologna 2007).

ID., *Scritture, alleanza e popolo di Dio. Aspetti del dialogo ebraico-cristiano* (Bologna 2014).

PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Il popolo ebraico e le sue Scritture* (Città del Vaticano 2001).

Valutazione

L'esame sarà scritto e potrà essere sostenuto nelle seguenti lingue: italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo. Esso consisterà in alcune domande atte a verificare l'assimilazione dei contenuti fondamentali del corso.

HC1102 Lingua e letteratura ebraica, corso C

ECTS: 5

Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Il corso tratta della sintassi e lo stile di ebraico biblico in base alla lettura di Giobbe 1–3; 38:1-21; Giona 1–2; Proverbi 1:1-7; 8:22-31; Qohelet 1–3; 5; Esodo 15; Numeri 23:7-10; 18b-24; Deuteronomio 32:8-20. In modo particolare si studierà come le forme verbali esprimono categorie di tempo, aspetto, modalità e evidenzialità. Saranno anche tenuti in conto alcuni temi biblici che risuonano nei testi sopra indicati: l'aldilà, Dio creatore dell'universo e Dio protettore del Suo popolo, l'Altissimo e gli dèi delle nazioni, la saggezza e l'assurdità della condizione umana. Ci sarà un *excursus* sui diversi tipi di parallelismo e metafora.

Obiettivo

Il corso si propone come obiettivo l'integrazione della conoscenza linguistica con l'interesse esegetico.

Metodologia

Agli studenti sarà chiesto di leggere a turno il testo assegnato ad alta voce, dando una traduzione senza l'uso degli appunti. Saranno poi approfondite le questioni sintattiche e stilistiche in rapporto al brano letto.

Bibliografia

Si richiede la lettura di articoli che saranno messi in disposizione ai partecipanti all'inizio del corso. Le opere seguenti sono per consultazione e ulteriori studi.

Per lo studio dell'ebraico biblico nei diversi periodi:

GARR, W. R. – FASSBERG, S. (edd.), *A Handbook of Biblical Hebrew*, 2 vol. (Winona Lake: Eisenbrauns, 2016).

SÁENS-BADILLOS, A., *Storia della lingua ebraica* (Paideia: Brescia, 2017) 11-130.

WALDMAN, N. H., *The Recent Study of Hebrew: A Survey of the Literature with Selected Bibliography* (Winona Lake: Eisenbrauns, 1989) 1-152.

Per lo studio della sintassi:

EWALD, H., *Syntax of the Hebrew Language of the Old Testament* (Edinburgh: T&T Clark, 1881, repr. Gorgias Press 2005).

JOÜÖN, P. – MURAOKA, T., *A Grammar of Biblical Hebrew* (Subsidia Biblica 27; Rome: G&B Press, 2006).

WALTKE, B. K. – O'CONNOR, M., *An Introduction to Biblical Hebrew Syntax* (Winona Lake: Eisenbrauns, 1990).

Per lo studio della metafora:

ERVAS, F. – GOLA, F., *Che cos'è una metafora* (Roma: Carocci, 2016).

TILFORD, N., *Sensing the World, Sensing Wisdom. The Cognitive Foundation of Biblical Metaphors* (Atlanta: SBL Press, 2017).

Valutazione

Il voto del corso si baserà su (1) un lavoro scritto di circa 15.000 battute su un argomento preciso comunicato dal professore un mese prima della fine del corso e (2) un esame scritto sui testi biblici trattati nel corso.

HC2202 Hebrew language and literature, course C

ECTS: 5

Semestre: II – Lingua: inglese

For the description, see **HC1102 Lingua e letteratura ebraica, corso C**, above.

OW1102 Northwest Semitic Philology A: Introduction to Ugaritic

OW2208 Northwest Semitic Philology B: Canaanite and Aramaic Inscriptions

ECTS: 5+5

Semestre: I(A)-II(B) – Lingua: ex conducto

Description

Course A introduces the indigenous language of Ugarit, a city-state on the northern Syrian coast that flourished in the 2nd millennium BC. As the oldest independently documented language in the Northwest Semitic group, Ugaritic has a special relevance for the historical-comparative study of the Semitic languages, especially Hebrew. Its rich religious literature also provides an important context for the interpretation of the Hebrew Bible.

Course B introduces the study of Canaanite and Old Aramaic inscriptions.

If taken together the two courses fulfill the requirement for “Lingua Orientale A-B” in the SSL curriculum of the Biblical Faculty

Alternatively, either course can be taken individually as part of the specialization in “Percorso II” in the SSL curriculum of the Biblical Faculty.

Objective

The courses aim at developing skills in using epigraphic sources for the study of the languages and civilizations of Siria-Palestine 1500-500 BC.

Methodology

The languages will be inductively studied through the texts. Students will be guided to use the standard manuals listed below.

Evaluation

The evaluation is based on assigned tasks (50 %) and a written examination at the end of course (50%). The works can be submitted in the languages of the Institute.

Bibliography

Basic readings

GIANTO, A., «Lost and Found in the Grammar of First-Millennium Aramaic», in *Aramaic in its Historical and Linguistic Setting* (eds. H. GZELLA – M.L. FOLMER) (Wiesbaden: Harrassowitz, 2008) 11-25.

ID., «Ugaritology and Biblical Interpretation», in *The Oxford Encyclopedia of Biblical Interpretation* (ed. S.L. MCKENZIE) (Oxford: Oxford UP 2013) vol. 2, 429-436.

ID., «Ugaritic», in *Languages from the World of the Bible* (ed. H. GZELLA) (Boston – Berlin: De Gruyter, 2012) 28-54.

For further studies

BORDREUIL, P. – D. PARDEE, *A Manual of Ugaritic* (Eisenbrauns, Winona Lake 2009). This manual contains a brief outline of Ugaritic grammar, fifty-five texts of various genres with copies, photos, transliteration, translation, copious notes, and glossary.

KAI = DONNER, H. – RÖLLIG, W., *Kanaanäische und aramäische Inschriften*, vol. 1 (5th edition; Wiesbaden: Harrassowitz, 2002), vol. 2-3 (3rd edition; 1971-1976).

FITZMYER, J.A., *The Aramaic Inscriptions of Sefire* (BiOr 19/A: revised edition; Roma: PIB, 1995).

GIBSON, J.C.L., *Syrian Semitic Inscriptions*, vol. 3: *Phoenician Inscriptions* (Oxford: University Press, 1982).

GORDON, C., *Ugaritic Textbook* (AnOr 38; Roma: PIB, 1965 [reprinted with corrections 1998]).

GZELLA, H., *A Cultural History of Aramaic: From the Beginnings to the Advent of Islam* (Leiden – Boston: Brill, 2015).

HUEHNERGARD, J., *An Introduction to Ugaritic* (Peabody: Hendrickson 2012). This textbook contains the basic grammar, practical exercises with keys, paradigms and twelve annotated texts of

- various genres, glossary. Included is an essay on the Ugaritic alphabetic script by John L. Ellison.
- KTU = M. DIETRICH – O. LORETZ – J. SANMARTÍN, *The Cuneiform Alphabetic Texts from Ugarit, Ras Ibn Hani and Other Places* (AOAT 360/1; Münster: Ugarit-Verlag, 2013). This is the third, enlarged edition of *Die keilalphabetischen Texte aus Ugarit* (AOAT 24/1; Neukirchen – Vluyn: Neukirchener Verlag, 1976). The numbering system of KTU have been widely used.
- OLMO LETE, G. DEL – J. SANMARTÍN, *A Dictionary of the Ugaritic Language in the Alphabetic Tradition*, translated by W.G.E. Watson (HdO I/67; 3rd edition; Leiden – Boston: Brill, 2015).
- PARKER, S.B. (ed.), *Ugaritic Narrative Poetry* (Atlanta: SBL, 1997). The texts are arranged in poetic lines with facing translation and brief explanatory notes by a team of scholars.
- Tropper, J., *Ugaritische Grammatik* (2nd edition; Münster: Ugarit-Verlag, 2012). This is the most complete reference grammar to date.
- WATSON, W.G.E. – N. WYATT (eds.), *Handbook of Ugaritic Studies* (HdO I/39; Leiden – Boston: Brill, 1999). This is a compendious overview of Ugarit's history, languages, literature, religion, and society.
- FRIEDRICH, J. – RÖLLIG, W., *Phönizisch-punische Grammatik* (AnOr 55; 3rd edition; Roma: PIB, 1999).

EV2137 Mosè: il condottiero, il legislatore e l'intercessore di Israele*ECTS: 5**Semestre: I – Lingua: italiano – SP1(EV)**Descrizione*

Il personaggio Mosè, assolutamente prismatico nella sua caratterizzazione, anche per la notevole quantità ed eterogeneità di tradizioni testuali confluite nella Scrittura a suo riguardo, è la figura che non solo, in assoluto, domina per importanza e per entità l'intero Pentateuco, ma che segna pesantemente, soprattutto per la Legge da lui ricevuta e promulgata, anche la successiva storia narrata di Israele. Le testimonianze circa le gesta e le imprese legate alla sua persona o a lei riconducibili coinvolgono ben quattro libri – Es, Lv, Nm, Dt –, arrivando così ad abbracciare una totalità di circa centotrentasette capitoli. Le imprese salienti della costituzione di Israele in quanto popolo – dalla schiavitù egiziana al raggiungimento dei confini della Terra promessa – avvengono durante la sua vita e l'esercizio della sua missione. Attraverso l'analisi della composizione di alcuni testi esemplari, desunti principalmente dai libri di Esodo e di Numeri, si vogliono studiare alcune importanti tappe della costruzione letteraria del suo poliedrico personaggio, in modo da tentare un iniziale e quanto mai accennato abbozzo del complesso e, spesso, contraddittorio quadro della sua "biografia".

Obiettivi

Gli obiettivi del corso sono fondamentalmente tre: a) familiarizzare con alcune delle numerose e importanti narrazioni offerte dal Pentateuco incentrate sulla figura di Mosè; b) prendere dimestichezza, da una parte, con una metodologia storico-critica che aiuti a rintracciare la storia della composizione e della redazione dei testi e, dall'altra, con i procedimenti sincronici dell'analisi narrativa che aiutino a evidenziare le caratteristiche e le peculiarità stilistiche delle narrazioni; c) entrare in dialogo con il dibattito esegetico contemporaneo, spesso conflittuale e divergente, in merito alla composizione del Pentateuco e, in particolare, all'origine e al ruolo della figura letteraria di Mosè.

Si richiede la lettura del testo ebraico di Es 2,1–4,31; 32,1–34,35; Nm 11,1–14,45; Dt 34,1–12.

Modalità

L'insegnamento avverrà mediante lezioni frontali. Saranno messi a disposizione anche sussidi didattici in funzione e in integrazione delle lezioni.

Valutazione

L'esame sarà scritto per tutti: la sua durata sarà di due ore (120 minuti). Si articolerà secondo quattro parti: a) traduzione di un breve testo in ebraico non affrontato durante le lezioni desunto dai brani

di lettura obbligatoria; b) varie domande puntuali su alcune questioni specifiche della materia trattata durante le lezioni; c) una domanda concisa sulla lettura richiesta; d) una domanda su di un aspetto di esegesi affrontato nel corso delle lezioni su cui saper dimostrare la propria capacità di argomentazione.

Si potranno utilizzare una Bibbia ebraica, una concordanza e un dizionario di lingue moderne per chi non scrive nella propria lingua materna.

Il testo di esame potrà essere scritto in francese, inglese, italiano, portoghese, spagnolo, tedesco.

La data di esame sarà solo quella indicata dalla Segreteria.

Bibliografia di base

a) Letture richieste a tutti

KNIERIM, R.P., «On the Task of Old Testament Theology», in *A Biblical Itinerary. In Search of Method, Form and Content*. Essays in Honor of George W. Coats (ed. E.E. CARPENTER) (JSOT.S 240; Sheffield: Academic Press, 1997) 153-166.

RENDTORFF, R., «Some Reflections on the Canonical Moses: Moses and Abraham», in *A Biblical Itinerary. In Search of Method, Form and Content*. Essays in Honor of George W. Coats (ed. E.E. CARPENTER) (JSOT.S 240; Sheffield: Academic Press, 1997) 11-19.

b) Introduzioni al Pentateuco

BLINKINSOPP, J., *The Pentateuch: An Introduction to the First Five Books of the Bible* (New York, NY: Doubleday, 1992) = *Il Pentateuco: Introduzione ai primi cinque libri della Bibbia* (tr. di S. Venturini) (Biblioteca Biblica 21; Brescia: Queriniana, 1996) = *El Pentateuco. Introducción a los cinco primeros libros de la Biblia* (tr. di J.L. Sicre) (Estella [Navarra]: Editorial Verbo Divino, 1999).

CAMPBELL, A.F. – O'BRIEN, M.A., *Sources of the Pentateuch. Texts, Introductions, Annotations* (Minneapolis, MN: Fortress Press, 1993).

GALVAGNO, G. – GIUNTOLI, F., *Dai frammenti alla storia. Introduzione al Pentateuco* (Graphé 2; Torino: Elledici, 2014).

SKA, J.-L., *Introduzione alla lettura del Pentateuco: chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia* (Roma: Dehoniane, 1998 – Bologna: Dehoniane, 2000; 2022) = *Introduction à la lecture du Pentateuque. Clés pour l'interprétation des cinq premiers livres de la Bible* (tr. di F. Vermorel) (Le livre et le rouleau 5; Bruxelles : Lessius, 2000) = *Introducción a la lectura del Pentateuco. Claves para la interpretación de los cinco primeros libros de la Biblia* (tr. di F. Gordón) (Estella [Navarra] : Editorial Verbo Divino, 2001) = tr. coreana di J.Y.S. Pakh (Seoul [Korea]: St Pauls, 2001) = *Introdução à leitura do Pentateuco. Chaves para a interpretação dos cinco primeiros livros da Bíblia* (tr. di A. Van-nuchi) (Coleção Bíblica Loyola 37; São Paulo : Edições Loyola, 2003) = *Introduction to Reading the Pentateuch* (tr. di P. Domi-

nique) (Winona Lake, IN : Eisenbrauns, 2006) = tr. cinese di L. Song (Hong Kong : Catholic Truth Society, 2011).

c) *Commentari e monografie*

AURELIUS, E., *Der Fürbitter Israels. Eine Studie zum Mose Bild im Alten Testament* (Coniectanea Biblica; Old Testament Series 27; Stockholm: Almqvist & Wiksell, 1988).

CHILDS, B.S., *Exodus: A Commentary* (OTL; SCM Press, London – Westminster, Philadelphia, PA, 1974) = *Il libro dell'Esodo. Commentario critico-teologico* (tr. di A. Ferroni) (Collezione Teologica; Piemme, Casale Monferrato [AL], 1995) = *El libro del Éxodo. Comentario crítico y teológico* (tr. di E. Sanz Giménez-Rico) (Estella [Navarra]: Verbo Divino, 2003).

BLUM, E., *Studien zur Komposition des Pentateuch* (BZAW 189; Berlin – New York, NY: W. de Gruyter, 1990).

BUBER, M., *Moses* (Zürich : G. Müller, 1948) = *Moïse* (tr. di A. Kohn) (Sinai – Collection des sources d'Israël; Paris: Presses universitaires de France., 1957) = *Mosè* (tr. P. Di Segni) (Casale Monferrato [AL]: Marietti, 1983) = *Moses. The Revelation and the Covenant* (tr. di S. Lane) (Atlantic Highlands, NJ: Humanities Press, 1988 = New York, NY: Humanity Books – Prometheus Books, 1998).

BUDD, Ph.J., *Numbers* (WBC 5; Waco, TX: Word Books, 1984).

COATS, G.W., *Moses: Heroic Man, Man of God* (JSOTS 57; Sheffield: Academic Press, 1988).

DAVIES, E.W., *Numbers* (NCB; London: Marshal-Pickering, –Grand Rapids, MI: Eerdmans, 1995).

GIUNTOLI, F., «Revising the Pentateuch: The Emergence of a National Identity under Persian Hegemony», in *Stones, Tablets, and Scrolls. Periods of the Formation of the Bible* (eds. P. DUBOVSKÝ – F. GIUNTOLI), (Archaeology and Bible 3; Mohr Siebeck: Tübingen, 2020) 353-378.

ID., «Genesis», *Bibbia*. Prefazione di Enzo Bianchi (edd. M. CUCCA – F. GIUNTOLI – L. MONTI) (I Millenni; Torino: Einaudi, 2021) vol. I.

GIUNTOLI, F. – SCHMID, K. (eds.), *The Post-Priestly Pentateuch. New Perspectives on Its Redactional Development and Theological Profiles* (Forschungen zum Alten Testament 101; Tübingen: Mohr Siebeck, 2015).

GRESSMANN, H., *Mose und seine Zeit. Ein Kommentar zu den Mose-Sagen* (FRLANT 18; Göttingen: Vandenhoeck & Ruprecht, 1913).

HOUTMAN, C., *Exodus II (7:14 – 19:25); Exodus III (20,1 – 40,24)* (Commentaar op het Oude Testament; Kampen: Kok Pharos, 1989; 1996) = *Exodus*. Volumes 2 & 3 (Historical Commentary on the Old Testament; Kampen: Kok Pharos, 1996; 2000).

OTTO, E. (Hrsg.), *Mose. Ägypten und das Alte Testament* (SBS 189; Stuttgart: Katholisches Bibelwerk Verlag, 2000) = *Mosè. Egitto e Antico Testamento* (Studi biblici 152; Brescia: Paideia, 2006).

- SCHMID, H., *Mose. Überlieferung und Geschichte* (BZAW 110; Berlin: A. Töpelmann, 1968).
- ID., *Die Gestalt des Mose. Probleme alttestamentlicher Forschung unter Berücksichtigung der Pentateuchkrise* (Erträge der Forschung 237; Darmstadt: Wissenschaftliche Buchgesellschaft, 1986).
- SCHMID, K., *Erzväter und Exodus. Untersuchungen zur doppelten Begründung der Ursprünge Israels innerhalb der Geschichtsbücher des Alten Testaments* (WMANT 81; Neukirchen-Vluyn: Neukirchener Verlag, 1999) = *Genesis and the Moses Story. Israel's Dual Origins in the Hebrew Bible* (Siphrut: Literature and Theology of the Hebrew Scriptures 3; Winona Lake, IN: Eisenbrauns, 2010).
- SCHMIDT, W.H., *Exodus, Sinai und Mose* (Erträge der Forschung 191; Darmstadt: Wissenschaftliche Buchgesellschaft, 1983; ²1990).
- SMEND, R., *Das Mosebild von Heinrich Ewald bis Martin Noth* (Beiträge zur Geschichte der biblischen Exegese 3; Tübingen: Mohr Siebeck, 1959).
- VAN SETERS, J., *The Life of Moses. The Yahwist as Historian in Exodus-Numbers* (Contributions to Biblical Exegesis and Theology 10; Louisville, KY: Westminster John Knox, 1994 = Kampen: Kok Pharos Publishing House, 1994).
- WELLHAUSEN, J., *Prolegomena zur Geschichte Israels* (Reimer, Berlin, 1866; ²1878; ³1886) = (de Gruyter Studienbuch; Berlin – New York, NY: de Gruyter, 2001) = *Prolegomena to the History of Israel*. With a Reprint of the Article *Israel* from the *Encyclopaedia Britannica* (tr. di A. Menzies – J.S. Black) (Reprints and Translations Series; Atlanta, GA: Scholars Press, 1994).

Una bibliografia più esaustiva e dettagliata sarà fornita durante il corso.

EV2243 Il diluvio e l'arcobaleno (Gn 6–9)

ECTS: 5

Semestre: II – Lingua: italiano – **SP1(EV)**

Descrizione

Con la menzione delle «generazioni di Noè» (cf. Gn 6,9), in Genesi si inaugura una nuova sezione narrativa. Essa sarà massimamente impegnata dalla narrazione del diluvio. La tematica di un cataclisma di proporzioni universali mandato dagli dèi come castigo per l'umanità non è, in realtà, un argomento di esclusiva pertinenza biblica. Essa, prima di tutto, è un motivo ben conosciuto nella letteratura sumerica e accadica, della quale Israele è stato debitore, così come nemmeno risulta ignota a quella greca e latina.

Il corso si propone, da una parte, di analizzare la storia della composizione della narrazione biblica del diluvio, mettendo anche in evidenza i numerosi punti di contatto con i più antichi paralleli rintracciabili

nella letteratura mesopotamica, e, dall'altra, di rinvenire gli importanti assunti teologici in essa racchiusi. L'esperienza traumatica dell'esilio fu per Israele una catastrofe che scosse fin nelle fondamenta l'interesse del suo universo politico, religioso, sociale, culturale e culturale, facendo capitolare al suo interno ogni tipo di istituzione e di ordinamento. Il ritorno in patria e la lenta e dolorosa restaurazione furono per il popolo lo speranzoso ritorno alla vita, come il tornare a splendere del sereno dopo i lunghi giorni della tempesta.

Obiettivi

Gli obiettivi del corso sono fondamentalmente tre: a) familiarizzare con i testi di Genesi e con quelli della letteratura mesopotamica dedicati all'inizio del diluvio sulla terra; b) prendere dimestichezza, da una parte, con una metodologia storico-critica che aiuti a rintracciare la storia della composizione e della redazione dei testi e, dall'altra, con i procedimenti sincronici dell'analisi narrativa che aiutino a evidenziare le caratteristiche e le peculiarità stilistiche delle narrazioni; c) entrare in dialogo con il dibattito esegetico contemporaneo, spesso conflittuale e divergente, in merito alla composizione del Pentateuco e, in particolare, all'origine e allo sviluppo dell'ampia sezione testuale che il libro di Genesi riserva alle narrazioni sul diluvio.

Si richiede la lettura del testo ebraico di Gn 1,1–11,26.

Modalità

L'insegnamento avverrà mediante lezioni frontali. Saranno messi a disposizione anche sussidi didattici in funzione e in integrazione delle lezioni.

Valutazione

L'esame sarà scritto per tutti: la sua durata sarà di 120 minuti. Si articolerà secondo quattro parti: a) traduzione di un breve testo non affrontato durante le lezioni desunto dai brani di lettura obbligatoria (cf. Gn 1,1–11,26); b) varie domande puntuali su alcune questioni specifiche della materia trattata durante le lezioni; c) una domanda concisa sulla lettura richiesta; d) una domanda su un aspetto di esegesi affrontato nel corso delle lezioni su cui saper dimostrare la propria capacità di argomentazione.

Si potranno utilizzare una Bibbia ebraica, una concordanza e un dizionario di lingue moderne per coloro che non scrivono nella propria lingua materna.

Il testo di esame potrà essere scritto in francese, inglese, italiano, portoghese, spagnolo, tedesco.

La data di esame sarà solo quella indicata dalla Segreteria.

Bibliografia di base

a) Lettura richiesta a tutti

GIUNTOLI, F., *I diluvi di Dio. Dal mito mesopotamico alla Bibbia* (Biblioteca storica; Bologna: Il Mulino, 2025), cc. II e VII.

b) *Introduzioni al Pentateuco*

- BLENKINSOPP, J., *The Pentateuch: An Introduction to the First Five Books of the Bible* (New York, NY: Doubleday, 1992) = *Il Pentateuco: Introduzione ai primi cinque libri della Bibbia* (tr. di S. Venturini) (Biblioteca Biblica 21; Brescia: Queriniana, 1996) = *El Pentateuco. Introducción a los cinco primeros libros de la Biblia* (tr. di J.L. Sicre) (Estella [Navarra]: Editorial Verbo Divino, 1999).
- CAMPBELL, A.F. – O'BRIEN, M.A., *Sources of the Pentateuch. Texts, Introductions, Annotations* (Minneapolis, MN: Fortress Press, 1993).
- GALVAGNO, G. – GIUNTOLI, F., *Dai frammenti alla storia. Introduzione al Pentateuco* (Graphé 2; Torino: Elledici, 2014).
- SKA, J.-L., *Introduzione alla lettura del Pentateuco: chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia* (Roma: Dehoniane, 1998 – Bologna: Dehoniane, 2000; ²2022) = *Introduction à la lecture du Pentateuque. Clés pour l'interprétation des cinq premiers livres de la Bible* (tr. di F. Vermorel) (Le livre et le rouleau 5; Bruxelles : Lessius, 2000) = *Introducción a la lectura del Pentateuco. Claves para la interpretación de los cinco primeros libros de la Biblia* (tr. di F. Gordón) (Estella [Navarra] : Editorial Verbo Divino, 2001) = tr. coreana di J.Y.S. Pakh (Seoul [Korea]: St Pauls, 2001) = *Introdução à leitura do Pentateuco. Chaves para a interpretação dos cinco primeiros livros da Bíblia* (tr. di A. Van-nucchi) (Coleção Bíblica Loyola 37; São Paulo : Edições Loyola, 2003) = *Introduction to Reading the Pentateuch* (tr. di P. Dominique) (Winona Lake, IN : Eisenbrauns, 2006) = tr. cinese di L. Song (Hong Kong : Catholic Truth Society, 2011).

c) *Commentari, articoli, monografie*

- ALBERTZ, R., «Das Motiv für die Sintflut im Atramhasis-Epos», in *Mythos im Alten Testament und in seiner Umwelt*. Festschrift H.-P. Müller (Hrsg. A. LANGE – H. LICHTENBERGER – D. RÖMHELD) (BZAW 278; Berlin – New York, NY: de Gruyter, 1999) 3-16.
- ARNETH, M., *Durch Adams Fall ist ganz verderbt... Studien zur Entstehung der alttestamentlichen Urgeschichte* (FRLANT 217; Göttingen: Vandenhoeck & Ruprecht, 2007).
- BAILEY, L.N., *Noah. The Person and the Story in History and Tradition* (Studies on personalities of the Old Testament; Columbia, SC: University of South Carolina Press, 1989).
- BAUMGART, N.C., *Die Umkehr des Schöpfergottes. Zu Komposition und religionsgeschichtlichem Hintergrund von Gen 5–9* (HBS 22; Freiburg i. Br.: Herder, 1999).
- BLENKINSOPP, J., *Creation, Un-creation, Re-creation. A Discursive Commentary on Genesis 1–11* (London – New York, NY: T. & T. Clark, 2011) = *Creazione, de-creazione, nuova creazione. In-*

- troduzione e commento a Genesi 1–11* (Epifania della Parola; Bologna: EDB, 2013).
- BOSSHARD-NEPUSTIL, E., *Vor uns die Sintflut. Studien zu Text, Kontexten und Rezeption der Fluterzählung Genesis 6–9* (BWANT 165; Stuttgart: W. Kohlhammer Verlag, 2005).
- BUDDE, K., *Die biblische Urgeschichte (Gen. 1–12,5)* (Gießen: Ricker, 1883).
- CRYER, F.H., «The Interrelationships of Gen 5:32; 11:10–11, and the Chronology of the Flood (Gen 6–9)», *Bib* 66 (1985) 241–261.
- DOHMEN, Chr., «Untergang oder Rettung der Quellenscheidung? Die Sintfluterzählung als Prüfstein der Pentateuchexegese», in *Studies in the Book of Genesis* (ed. A. WÉNIN) (BETHL 155; Leuven: University Press, 2001) 81–104.
- DUBOVSKÝ, P. – GIUNTOLI, F. (eds.), *Stones, Tablets, and Scrolls. Periods of the Formation of the Bible* (Archaeology and Bible 3; Mohr Siebeck: Tübingen, 2020).
- EBACH, J., *Noah. Die Geschichte eines Überlebenden* (Biblische Gestalten 3; Leipzig: Evangelische Verlagsanstalt, 2001).
- EMERTON, J.A., «An Examination of Some Attempts to Defend the Unity of the Flood Narrative in Genesis», *VT* 37 (1987) 401–420; *VT* 38 (1988) 1–21.
- GEORGE, A.R., *The Babylonian Gilgamesh Epic. Introduction, Critical Edition and Cuneiform Texts* (Oxford: University Press, 2003) I–II.
- GIUNTOLI, F., «Alcune osservazioni sull'origine post-esilica di Gen 1–11», *RStB* 1–2 (2012) 67–74.
- ID., *Genesi 1–11. Introduzione, traduzione, commento* (Nuova versione della Bibbia dai testi antichi 1.1; Cinisello Balsamo [MI]: San Paolo, 2013).
- ID., «Genesi», in *Bibbia*. Prefazione di Enzo Bianchi (edd. M. CUCCA – F. GIUNTOLI – L. MONTI) (I Millenni; Torino: Einaudi, 2021) vol. I.
- GIUNTOLI, F. – SCHMID, K. (eds.), *The Post-Priestly Pentateuch. New Perspectives on Its Redactional Development and Theological Profiles* (Forschungen zum Alten Testament 101; Tübingen: Mohr Siebeck, 2015).
- HALLOWAY, S.W., «What Ship Goes There. The Flood Narratives in the Gilgamesh Epic and Genesis Considered in Light of Ancient Near Eastern Temple Ideology», *ZAW* 110 (1998) 617–626.
- HARLAND, P.J., *The Value of Human Life. A Study of the Story of the Flood (Genesis 6–9)* (VT.S 64; Leiden – Boston, MA – Köln: Brill, 1996).
- KVANVIG, S.H., *Primeval History: Babylonian, Biblical, and Enochic* (Supplements to the Journal for the Study of Judaism 149; Leiden: Brill, 2011).

- LAMBERT, W.G. – MILLARD, A.R., *Atra-Hasīs. The Babylonian Story of the Flood with the Sumerian Flood Story* (Oxford: Clarendon Press, 1969).
- LEMICHE, N.P., «The Chronology in the Story of the Flood», *JSOT* 18 (1980) 52-62.
- MAUL, S.M., *Das Gilgamesh-Epos* (München: C.H. Beck Verlag, 2005).
- MÜLLER, H.-P., «Das Motiv für die Sintflut. Die hermeneutische Funktion des Mythos und seiner Analyse», *ZAW* 97 (1985) 295-316 = ID., *Mythos – Kerygma – Wahrheit. Gesammelte Aufsätze zum Alten Testament in seiner Umwelt und zur biblischen Theologie* (BZAW 200; Berlin – New York, NY: de Gruyter, 1991) 88-109.
- ID., «Babylonischer und biblischer Mythos von Menschenschöpfung und Sintflut. Ein Paradigma zur Frage nach dem Recht mythischer Rede», in *Vom alten zum neuen Adam. Urzeitmythos und Heilsgeschichte* (Hrsg. W. STROLZ) (Veröffentlichungen der Stiftung Oratio Dominica. Weltgespräch der Religionen 13; Freiburg i. Br.: Herder, 1986) 43-68 = ID., *Mythos – Kerygma – Wahrheit. Gesammelte Aufsätze zum Alten Testament in seiner Umwelt und zur biblischen Theologie* (BZAW 200; Berlin – New York, NY: de Gruyter, 1991) 110-135.
- NOORT, E., «The Stories of the Great Flood. Notes on Gen 6,5 – 9,17 in Its Context of the Ancient Near East», in *Interpretations of the Flood* (eds. F. GARCÍA MARTÍNEZ – G.P. LUTTIKHUIZEN) (Themes in Biblical Narrative. Jewish and Christian Traditions 1; Leiden – Boston, MA – Köln: Brill, 1988) 1-38.
- SCHRADER, E., *Studien zur Kritik der biblischen Urgeschichte Gen. Cap. I – XI* (Zürich: Meyer & Zeller, 1863).
- SCHÜLE, A., *Der Prolog der hebräischen Bibel. Der literar- und theologiegeschichtliche Diskurs der Urgeschichte (Genesis 1–11)* (ATHANT 86; Zürich: Theologischer Verlag, 2006).
- ID., *Die Urgeschichte (Genesis 1–11)* (Zürcher Bibelkommentare AT 1.1; Zürich: Theologischer Verlag, 2009).
- SKA, J.-L., «El relato del diluvio. Un relato sacerdotal y algunos fragmentos redaccionales posteriores», *EstBib* 52 (1994) 37-62 = «The Story of the Flood: a Priestly Writer and Some Later Editorial Fragments», in *The Exegesis of the Pentateuch. Exegetical Studies and Basic Questions* (ed. J.-L. SKA) (FAT 66; Tübingen: Mohr Siebeck, 2009) 1-22.
- STIPP, H.-J., «“Alles Fleisch hatte seinen Wandel auf der Erde verdorben” (Gen 6,12). Die Mitverantwortung der Tierwelt an der Sintflut nach der Priesterschrift», *ZAW* 111 (1999) 167-186.
- TSUMURA, D.T., «Genesis and Ancient Near Eastern Stories of Creation and Flood. An Introduction», in *I Studied Inscriptions from before the Flood». Ancient Near Eastern, Literary, and*

Linguistic Approaches to Genesis 1–11 (eds. R.S. HESS – D.T. TSUMURA) (Sources for biblical and theological study 4; Winona Lake, IN: Eisenbrauns, 1994) 27-57.

VERBRUGGHE, G.P. – WICKERSHAM, J.M. (eds.), *Berosos and Manetho. Introduced and Translated* (Ann Arbor, MI: University of Michigan Press, 1996).

WITTE, M., *Die biblische Urgeschichte* (BZAW 265; Berlin – New York, NY: de Gruyter, 1998).

Una bibliografia più esaustiva e dettagliata sarà fornita durante il corso.

SV2115 Metodologie per lo studio esegetico del Pentateuco

ECTS: 5

Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: I – lingua: italiano – **SP1(EV)**

Descrizione

Il corpus costituito dai primi cinque libri della Bibbia ebraica, oltre che per i suoi contenuti basilari e fondanti per l'esistenza di Israele, si colloca a un livello tutto particolare anche per la qualità e il numero delle teorie circa la sua composizione, che si sono avvicendate, in particolare, negli ultimi tre secoli della storia dell'esegesi biblica.

Proprio per questa peculiarità, il seminario si propone di introdurre i partecipanti all'osservazione e allo studio di vari testi scelti dall'intero Pentateuco secondo metodologie esegetiche diversificate e contrastanti in quanto a presupposti sia teorici che ideologici. L'«ipotesi dei frammenti» (*Fragmenten-Hypothese*), l'«ipotesi dei complementi» (*Ergänzungshypothese*), l'«ipotesi dei documenti» (*Urkunden-Hypothese*) e la sua evoluzione nella «critica letteraria» o «delle fonti» (*Literarkritik*), la «storia delle forme» (*Formgeschichte*), la «storia della redazione» (*Redaktionsgeschichte*) e, in parte, la «storia della tradizione» (*Traditionsgeschichte*) sono le principali metodologie diacroniche (storico-critiche) – anche messe, ove possibile, tra loro a confronto – che saranno applicate ai testi per tentare di comprenderne la genesi e lo sviluppo. Parimenti, pure i metodi sincronici, tra cui, in particolare, l'«analisi narrativa», saranno adoperati al fine di accostare il testo canonico *qua talis* per cercare di coglierne l'attuale articolazione e organizzazione.

Obiettivi

Data la particolare natura degli argomenti trattati, l'obiettivo principale del seminario è di introdurre i partecipanti a una applicazione sui testi diretta ed esperienziale delle varie metodologie dianzi richiamate, al fine, da una parte, di valutare la bontà e l'opportunità di alcuni metodi a scapito di altri, così come alcuni «vizi» che detti metodi recano in sé quando applicati pedissequamente o indistintamente, e, dall'altra, di

aiutare a entrare maggiormente in un dialogo critico e valutativo con gli autori, sia contemporanei come anche del passato, in merito alle loro proposte ed esplicazioni esegetiche – e, quindi, ermeneutiche – dei testi.

Modalità

L'intero seminario avrà una durata di dieci sessioni di due ore (120 minuti) ciascuna.

La partecipazione prevede, per ogni seduta, un piccolo esercizio scritto di 2-3 pagine sulla materia affrontata negli incontri precedenti.

A coloro che seguono il seminario *senza lavoro scritto* sarà ugualmente richiesto un breve contributo finale di 5-6 pagine. Coloro, al contrario, che seguono il seminario *con lavoro scritto*, dovranno elaborare un contributo finale di circa 20 pagine su di uno specifico testo non affrontato durante il seminario, tratto da una lista di pericopi che verrà consegnata, sul quale accordarsi con il professore. Lo stile e l'impostazione dovranno essere quelli tipici di un articolo scientifico.

Il testo degli elaborati potrà essere scritto in francese, inglese, italiano, portoghese, spagnolo, tedesco.

Saranno messi a disposizione anche sussidi didattici in funzione e in integrazione delle sessioni.

Prerequisiti

Per la partecipazione al seminario è imprescindibile la conoscenza della lingua inglese, oltre che di quella italiana.

Valutazione

Ogni esercizio scritto richiesto sarà corretto, commentato e riconsegnato nel corso della seduta successiva. Al fine della valutazione finale si terrà conto sia della partecipazione attiva durante le varie sessioni, sia dei risultati complessivi dei singoli esercizi, sia della qualità dell'elaborato finale.

Bibliografia di base

ADAM, G. – KAISER, O. – KÜMMEL, W.G. – MERK, O., *Einführung in die exegetischen Methoden* (Gütersloh: Chr. Kaiser – Gütersloher Verlag, 2000).

ALTER, R., *The Art of Biblical Narrative* (New York, NY: Schocken Books, 1981) = *L'arte della narrativa biblica* (tr. di E. Gatti) (Biblioteca biblica 4; Brescia: Queriniana, 1990) = *L'art de la narration biblique* (tr. di P. Lebeau – J.-P. Sonnet) (Le livre et le rouleau 4; Bruxelles: Lessius – Paris: du Cerf, 1999).

BARTON, J., *Reading the Old Testament. Method in Biblical Study* (London: Darton, Longman & Todd, 1984; ²1996).

ID., *The Nature of Biblical Criticism* (Louisville, KY – London: Westminster John Knox Press, 2007).

BLINKINSOPP, J., *The Pentateuch. An Introduction to the First Five Books of the Bible* (New York, NY: Doubleday, 1992) = *Il Penta-*

- teuco. *Introduzione ai primi cinque libri della Bibbia* (tr. di S. Venturini) (Biblioteca Biblica 21; Brescia: Queriniana, 1996) = *El Pentateuco. Introducción a los cinco primeros libros de la Biblia* (tr. di J.L. Sicre) (Estella [Navarra]: Editorial Verbo Divino, 1999).
- CAMPBELL, A.F. – O'BRIEN, M.A., *Sources of the Pentateuch. Texts, Introductions, Annotations* (Minneapolis, MN: Fortress Press, 1993).
- DOZEMAN, Th. – SCHMID, K. – SCHWARTZ, B. (edd.), *The Pentateuch. International Perspectives on Current Research* (FAT 78; Tübingen: Mohr Siebeck, 2011).
- FINSTERBUSCH, K. – TILLY, M. (edd.), *Verstehen, was man liest. Zur Notwendigkeit historisch-kritischer Bibellektüre* (Göttingen: Vandenhoeck & Ruprecht, 2010).
- FITZMYER, J.A., *The Interpretation of Scripture: In Defense of the Historical-critical Method* (New York, NY – Mahwah, NJ: Paulist Press, 2008).
- FOCANT, C. – WENIN, A. (edd.), *Analyse narrative et Bible*. Deuxième colloque international du RRENAB, Louvain-la-Neuve, Avril 2004 (BETHL 191; Leuven: University Press, 2005).
- FOKKELMAN, J.P., *Reading Biblical Narrative. An Introductory Guide* (Louisville, KY : Westminster John Knox Press – Leiden : Deo Publishing, 1999) = *Comment lire le récit biblique. Une introduction pratique* (tr. dei Cisterciennes de l'abbaye Notre-Dame de Clairefontaine) (Le livre et le rouleau 13; Bruxelles: Lessius – Paris: du Cerf, 2002).
- GALVAGNO, G. – GIUNTOLI, F., *Dai frammenti alla storia. Introduzione al Pentateuco* (Graphé 2; Torino: Elledici, 2014).
- GIUNTOLI, F., «Genesi», «Esodo», «Levitico», «Numeri», «Deuteronomio», in *Bibbia*. Prefazione di Enzo Bianchi, vol. I (edd. M. CUCCA – F. GIUNTOLI – L. MONTI) (I Millenni; Torino: Einaudi, 2021).
- GUILLEMETTE, P. – BRISBOIS, M., *Introduction aux méthodes historique-critiques* (Héritage et Projets 35; Montréal: Fides, 1987) = *Introduzione ai metodi storico-critici* (tr. di C. Valentino) (Roma: Borla, 1990).
- MARTIN, G.D., *Multiple Originals: New Approaches to Hebrew Bible Textual Criticism* (Atlanta, GA: Society of Bible Literature, 2010).
- SIMIAN-YOFRE, H. (ed.), *Metodologia dell'Antico Testamento* (Studi Biblici 25; Bologna: Dehoniane, 1994) = *Metodologia do Antigo Testamento* (tr. di J.R. Costa) (Bíblica Loyola 28; São Paulo: Edições Loyola, 2000) = tr. coreana di J.Y.S. Pahk (Seoul [Korea]: Living with Scripture, 2000).
- SKA, J.-L., «Our Fathers Have Told Us». *Introduction to the Analysis of Hebrew Narratives* (Subsidia Biblica 13; Rome: Pontifical Biblical Institute Press, 1990) = tr. cinese di L. Song (Hong Kong: Catholic Truth Society, 1995) = «Nos pères nous ont raconté». *Introduction à l'analyse des récits de l'Ancien Testament* (tr. di G.

- Billon e.a.) (Cahiers Évangile 155 [Numéro spécial]; Paris : du Cerf, 2011 = «*Nuestros Padres nos contaron*». *Introducción al análisis de los relatos del Antiguo Testamento* (tr. di P. Borrado – M^a del Pilar Salas) (Cuadernos bíblicos 155; Estella [Navarra]: Editorial Verbo Divino, 2012) = «*I nostri padri ci hanno raccontato*». *Introduzione all'analisi dei racconti dell'Antico Testamento* (tr. di R. Fabbri) (Collana biblica; Bologna: Dehoniane, 2012; ²2022) = tr. giapponese di Ts. Sakuma – Y. Ishihara (United Church of Christ in Japan; Tokyo 2014).
- ID., *Introduzione alla lettura del Pentateuco: chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia* (Roma: Dehoniane, 1998 – Bologna: Dehoniane, 2000; ²2022) = *Introduction à la lecture du Pentateuque. Clés pour l'interprétation des cinq premiers livres de la Bible* (tr. di F. Vermorel) (Le livre et le rouleau 5; Bruxelles: Lessius, 2000) = *Introducción a la lectura del Pentateuco. Claves para la interpretación de los cinco primeros libros de la Biblia* (tr. di F. Gordón) (Estella [Navarra]: Editorial Verbo Divino, 2001) = tr. coreana di J.Y.S. Pakk (Seoul [Korea]: St Pauls, 2001) = *Introdução à leitura do Pentateuco. Chaves para a interpretação dos cinco primeiros livros da Bíblia* (tr. di A. Vannucchi) (Coleção Bíblica Loyola 37; São Paulo : Edições Loyola, 2003) = *Introduction to Reading the Pentateuch* (tr. di P. Dominique) (Winona Lake, IN: Eisenbrauns, 2006) = tr. cinese di L. Song (Hong Kong : Catholic Truth Society, 2011).
- STECK, O.H., *Exegese des Alten Testaments. Leitfaden der Methodik. Ein Arbeitsbuch für Proseminare, Seminare und Vorlesungen* (Neukirchen-Vluyn: Neukirchener Verlag, 1971; ¹²1989) = *Old Testament Exegesis: A Guide to the Methodology* (tr. di J.D. Nogalski) (SBL Resources for Biblical Study 39; Atlanta, GA: Scholars Press, 1995; ²1998).
- STERNBERG, M., *The Poetics of Biblical Narrative. Ideological Literature and the Drama of Reading* (Indiana Literary Biblical Series; Bloomington, IN: Indiana University Press, 1985).
- TATE, W.R., *Interpreting the Bible: A Handbook of Terms and Methods* (Peabody, MA: Hendrickson, 2006).
- UTZSCHNEIDER, H. – NITSCHKE, S.A., *Arbeitsbuch literaturwissenschaftliche Bibelauslegung. Eine Methodenlehre zur Exegese des Alten Testaments* (Gütersloh: Chr. Kaiser – Gütersloher Verlag, 2001).
- WALSH, J.T., *Old Testament Narrative. A Guide to Interpretation* (Louisville, KY: Westminster John Knox Press, 2009).

Durante il seminario saranno fornite, a seconda della materia trattata, altre e più specifiche indicazioni bibliografiche.

EN5144 Lettera ai Romani (12–15)*ECTS: 5**Semestre: I – Lingua: italiano – SP1(EN)**Descrizione*

Il corso si concentrerà sull'analisi esegetica dell'ultima parte della Lettera ai Romani, in particolare della cosiddetta "sezione parenetica" (capitoli 12–15). Verranno esaminati i componenti e le formule di transizione che la delimitano. Saranno inoltre analizzate le diverse interpretazioni riguardanti il rapporto della comunità cristiana, sia *ad intra* tra credenti (Rm 12,1-21), sia *ad extra* con le autorità civili—non credenti (Rm 13,1-10). Un'attenzione particolare sarà dedicata alla sezione sul rapporto tra "deboli e forti" (Rm 14,1–15,13) all'interno della comunità. L'approccio metodologico sarà sincronico e includerà l'analisi retorica dell'argomentazione, confrontando i risultati dell'esegesi con quelli ottenuti da altri approcci (socio-storici e contestuali).

Obiettivi

L'obiettivo del corso è rendere lo studente capace di identificare le componenti principali dell'argomentazione paolina. Saranno forniti criteri esegetici e tematici per individuare le sottosezioni della Lettera ai Romani, con particolare attenzione alle transizioni tra i capitoli 12 e 13 e tra i capitoli 13 e 14. Si illustrerà l'analisi delle figure retoriche di parola e di pensiero, con esempi utili per lo studio dell'argomentazione. Inoltre, si presenterà il processo metodologico che va dall'analisi sintattica a quella della disposizione retorica. Infine, si aiuterà lo studente a sviluppare criteri metodologici per una valutazione critica delle diverse ipotesi interpretative.

Modalità delle lezioni

Lezioni frontali, con domande tecniche (lettura, traduzione e interpretazione) fatte durante le sedute. Gli studenti sono tenuti a preparare ogni lezione in anticipo.

Brani da leggere: Romani.

*Bibliografia**(1) obbligatoria*

ALETTI, J.-N., *La lettera ai Romani. Chiavi di lettura* (Nuove vie dell'esegesi; Roma: Borla, 2011).

GRANADOS, J.M., *Why Do You Judge Your Brother? The Rhetorical Function of Apostrophizing in Rom 14:1–15:13* (AnBibSt 15; Rome: G&B Press, 2020).

GRANADOS, J.M., «Rom 15,7-13 Revisited: Purposes and Proofs», *Bib* 102.3 (2021) 401-418.

GRANADOS, J.M., «From Submission to Love: Understanding the Motivations in Romans 13:1-10», *Isidorianum* 33/2 (2024) 207-233.

(2) *di approfondimento*

ALETTI, J.-N., «La soumission des chrétiens aux autorités en Rm 13,1-7. Validité des arguments pauliniens?», *Bib* 89 (2008) 457-476.

BARCLAY, J.M.G. *Paul and the Gift* (Grand Rapids: Eerdmans, 2015).

ENGBERG-PEDERSEN, T., «Paul's Stoicizing Politics in Romans 12-13: The Role of 13.1-10 in the Argument», *JSNT* 29/2 (2006) 163-172.

GÄCKLE, V., *Die Starken und die Schwachen in Korinth und in Rom. Zu Herkunft und Funktion der Antithese in 1Kor 8,1-11,1 und in Rom 14,1-15,13* (WUNT II/200; Tübingen: Mohr Siebeck, 2004).

KRAUTER, S., *Studien zu Röm 13,1-7. Paulus und der politische Diskurs der neronischen Zeit* (WUNT II/243; Tübingen: Mohr Siebeck, 2009).

LESTANG, F., «Un autre roi que César?: implications politiques de l'évangile paulinien», *Théophilyon* 20/1 (2015) 11-26.

MARCATO, M., *Qual è la volontà di Dio? (Rm 12,2b). Il discernimento cristiano nella lettera ai Romani* (SRivBib 53; Bologna: EDB, 2012).

PENNA, R., «La dimensione politica dell'ethos cristiano secondo Rm 13,1-7 nel suo contesto», *RStB* 18 (2006) 183-210.

PITTA, A., «Rm 13,1-7: per un'etica politica cristiana», in *Teologia e etica politica* (eds. A. RODRÍGUEZ LUÑO – E. COLOM) (Roma: Pontificia Università Santa Croce – Editrice Vaticana, 2005) 11-29.

RAIMBAULT, C., *L'avènement de l'amour: Épître aux Romains 12 et 13* (LeDiv 265; Paris: Cerf, 2014).

REASONER, M., «The Theology of Romans 12:1-15:13», in *Pauline Theology. Volume III: Romans* (eds. J.M. BASSLER – D.M. HAY – E.E. JOHNSON) (SBLSS; Minneapolis, MN: Fortress, 1995) 187-299.

REASONER, M., *The Strong and the Weak. Romans 14,1-15,13 in Context* (MSSNTS 103; Cambridge, 1999).

ROBERTS GAVENTA, B., *Romans: A Commentary* (NTLi; Louisville, KY: Knox Press, 2024).

SAMPLEY, J.P., «The Weak and the Strong: Paul's Careful and Crafty Rhetorical Strategy in Romans 14:1-15:13», in *The Social World of the First Christians* (FS Wayne A. Meeks) (eds. L. Michael WHITE – O. Larry YARBROUGH) (Minneapolis, MN: Fortress, 1995) 40-52.

- SCHREIBER, S., «Law and Love in Romans 13.8-10», in *The Torah in the Ethics of Paul* (ed. M. MEISER) (LNTS 473; London – New York: Bloomsbury, 2012) 100-119.
- WESTERHOLM, S., *Romans: Text, Readers, and the History of Interpretation* (Grand Rapids, MI: Eerdmans, 2022).
- ZELLER, D., «Pauline Paraenesis in Romans 12 and Greek Gnostic Wisdom», in *Greco-Roman Culture and the New Testament. Studies Commemorating the Centennial of the Pontifical Biblical Institute* (eds. D.E. AUNE – F.E. BRENK) (Leiden – Boston: Brill, 2012) 73-86.

Altra bibliografia sarà distribuita durante il corso.

Modalità della valutazione

L'esame sarà scritto per tutti e avrà quattro punti: (1) una domanda generale su uno dei testi studiati che tenga conto anche della bibliografia proposta per il corso; (2) due domande esegetiche precise e brevi; (3) la traduzione di alcuni versetti e la giustificazione delle rispettive scelte ermeneutiche. Le lingue accettate per la valutazione sono italiano, inglese, spagnolo, francese, tedesco e portoghese.

SN5230 Lettera a Filemone

ECTS: 5

*Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: II – Lingua: italiano – SP1(EN)*

Descrizione

Il seminario si concentrerà sullo studio della Lettera a Filemone. Il contributo distintivo per la formazione degli studenti del PIB consisterà nell'offrire un approccio multidisciplinare alla ricerca scientifica della lettera. Durante il seminario, verranno forniti gli strumenti metodologici necessari per l'analisi epistolare, retorica e retorico-epistolare. Inoltre, si approfondiranno diversi approcci testuali e contestuali: tra quelli testuali, verranno considerati studi di epigrafia e linguistica (CMT); tra quelli contestuali, saranno esaminati l'approccio socio-storico (incentrato sull'ipotesi del patrocinio o del mecenatismo), la storia della ricezione e l'approccio postcoloniale (in una chiave emancipatoria).

Obbiettivi

Fornire gli strumenti necessari per l'analisi delle argomentazioni dell'apostolo Paolo. Sviluppare la capacità di riconoscere i modelli epistolari (τύποι ἐπιστολικοί) e argomentativi dei primi secoli (d.C.) e di evidenziare quelli utilizzati nelle lettere paoline. Presentare esempi di interpretazione delle loro funzioni. In dialogo con l'epistolografia e la retorica antiche, offrire criteri di valutazione per determinarne l'utilità nell'analisi della Lettera a Filemone. Inoltre, fornire gli strumenti per affinare il giudizio critico, permettendo agli studenti di valutare con discernimento approcci testuali e contestuali diversi.

Modalità dell'insegnamento

Il seminario si svolge in 10 sedute di 120 minuti ciascuna durante un semestre. Si richiede la partecipazione attiva degli studenti; perciò, tutti i partecipanti devono preparare per ogni seduta un elaborato scritto (di 2 o 3 pagine, circa 1500 parole; di massimo 7500 caratteri, spazi inclusi) in cui mostrano i risultati dell'analisi di un testo e la sintesi della bibliografia complementare (un articolo *ad rem*). Ogni studente è tenuto a fare, come minimo, una presentazione (lezione) durante il semestre.

Bibliografia

(1) obbligatoria

- ELLIOT, S.S., «“Thanks, but no Thanks”: Tact, Persuasion, and the Negotiation of Power in Paul's Letter to Philemon», *NTS* 57 (2011) 51-64.
- PITTA, A., «Come si persuade un uomo? Analisi retorico-letteraria della lettera a Filemone», in *Oltre il racconto. Esegesi ed ermeneutica: alla ricerca del senso* (ed. C. MARCHESELLI-CASALE) (Napoli 1994) 93-107.
- PITTA, A., *Lettera a Filemone. Nuova versione, introduzione e commento* (Milano: Paoline, 2021).

(2) di approfondimento

- ARZT-GRABNER, P., *Philemon* (PKNT 1; Göttingen: Vandenhoeck & Ruprecht, 2003).
- BLANTON, T.R., «The Benefactor's Account-book: The Rhetoric of Gift Reciprocation according to Seneca and Paul», *NTS* 59 (2013) 396-414.
- CADWALLADER, A.H., «Name Punning and Social Stereotyping: Re-inscribing Slavery in the Letter to Philemon», *ABR* 61 (2013) 44-60.
- CALLAHAN, A.D., «John Chrysostom on Philemon: A Response to Margaret M. Mitchell», *HThR* 88 (1995) 149-156.
- CHRIS, K., «“In My Own Hand”: Grapho-literacy and the Apostle Paul», *Bib* 89 (2008) 39-58.
- CHURCH, F.F., «Rhetorical Structure and Design in Paul's Letter to Philemon», *HTR* 71 (1978) 17-33.
- COSTA, P., «Un *constitutum* o un'*expromissio* nell'*Epistula ad Philemonem*? Una nota esegetica tra Rechtsgeschichte e Wirkungsgeschichte», *Archivio Giuridico* CLIII (2021) 1179-1213.
- FRILINGOS, C.A. «For my Child, Onesimus: Paul and Domestic Power in Philemon», *JBL* 119 (2000) 91-104.
- HEIL, J.P., «The Chiastic Structure and Meaning of Paul's Letter to Philemon», *Bib* 82 (2001) 178-206.

- IP, A.H.H., *A Socio-Rhetorical Interpretation of the Letter to Philemon in Light of the New Institutional Economics: An Exhortation to Transform a Master-Slave Economic Relationship into a Brotherly Loving Relationship* (WUNT II/444; Tübingen: Mohr Siebeck, 2017).
- MARCHAL, J.A., «The Usefulness of an Onesimus: The Sexual Use of Slaves and Paul's Letter to Philemon», *JBL* 130 (2011) 749–770.
- MITCHELL, M.M., «John Chrysostom on Philemon: A Second Look», *HThR* 81 (1995) 135-148.
- MURPHY-O'CONNOR, J., «The Greeters in Col 4:10-14 and Phlm 23-24», *RB* 114 (2007) 416-426.
- ROTH, U., «Paul, Philemon and Onesimus: A Christian Design for Mastery», *ZNW* 105 (2014) 102-130.
- SNYMAN, A.H., «Persuasion in Paul's Letter to Philemon», *Acta Patristica et Byzantina* 20 (2009) 178-193.
- TOLMIE, D.F., *Philemon in Perspective: Interpreting a Pauline Letter* (Berlin – New York, NY 2010).
- TOLMIE, D.F., «Tendencies in the Research on the Letter to Philemon since 1980», in *Philemon in Perspective: Interpreting a Pauline Letter* (ed. D.F. TOLMIE) (Berlin – New York 2010) 1-28.

* * *

- LAUSBERG, H., *Handbuch der literarischen Rhetorik. Eine Grundlegung der Literaturwissenschaft* (München: Max Hueber, 1960).
- MORTARA GARAVELLI, B., *Manuale di Retorica* (Milano: Bompiani, 1988).
- WHITE, J.L., *Light from Ancient Letters* (Philadelphia: Fortress Press, 1986).

La bibliografia corrispondente ad ogni seduta sarà distribuita all'inizio del seminario.

Modalità della valutazione

La valutazione si farà a partire dagli elaborati settimanali e dalla partecipazione attiva richiesta durante le sedute. Per chi segue il seminario “con lavoro scritto”, l'elaborato inciderà al 70% sul voto finale. Le lingue accettate per gli elaborati scritti sono italiano, inglese, spagnolo, francese, tedesco e portoghese.

EN2167 Marco 13 nell'insieme del Vangelo*ECTS: 5**Semestre: I – Lingua: italiano – SP1(EN)**Descrizione*

Il corso si focalizzerà sul dialogo finale di Gesù con alcuni dei suoi discepoli nel Vangelo secondo Marco (Mc 13). Questo capitolo sarà analizzato in modo dettagliato da diversi punti di vista (critica testuale, analisi filologica, genere letterario, struttura del discorso, ecc.). Nel corso si affronterà anche la questione della funzione narrativa di questo capitolo nel Vangelo nel suo insieme, osservando il suo rapporto con la narrazione dell'attività pubblica di Gesù che lo precede e con il racconto della passione che lo segue. Si richiede, dunque, una conoscenza del insieme del Vangelo di Marco, soprattutto dei capitoli finali (Mc 11-16).

Obiettivi

L'obiettivo del corso è duplice. In primo luogo, mira a mettere gli studenti in grado di effettuare un'analisi esegetica del Vangelo di Marco. In secondo luogo, si intende dare agli studenti la capacità di porsi domande sulla funzione delle varie parti del racconto e sul loro rapporto con la situazione retorica che lo ha motivato. Per partecipare al corso si richiede una conoscenza di base dei principali metodi esegetici e della lingua greca.

Modalità

L'insegnamento si svolgerà principalmente attraverso lezioni frontali. Gli studenti dovranno preparare le lezioni leggendo in anticipo il testo che verrà commentato, e uno dei commentari consigliati. Alcune lezioni saranno dedicate alla discussione di uno dei testi della bibliografia obbligatoria.

*Bibliografia**a) Bibliografia obbligatoria*

BALABANSKI, V., «Mark 13: Eschatological Expectation and the Jewish War», *Eschatology in the Making: Mark, Matthew, and the Didache* (ed. V. BALABANSKI) (New York – Cambridge, 1997) 55-100

COLINAS-BLANCO, José, *Marcos y la guerra. Mc 13: una propuesta de vida para tiempos de crisis* (Estella 2024) [pp. 125-163].

EDSALL, B. A., «This Is Not the End: The Present Age and the Eschaton in Mark's Narrative», *Catholic Biblical Quarterly* 80 (2018) 429-447.

FRITZEN, W., *Von Gott verlassen? Das Markusevangelium as Kommunikationsangebot für bedrängte Christen* (Suttgart 2008) 132-166

GUIJARRO, S., «Cultural Trauma, Collective Memory, and Social Identity. The Gospel of Mark as Progressive Narrative», in *Reading the Gospel of Mark in the Twenty First Century. Method and Meaning* (ed. G. VAN OYEN) (BETL 301; Leuven 2019) 141-170

b) Commentari consigliati

BORING, M. E., *Mark, A Commentary* (Louisville 2006).

COLLINS A. Y. – H. W. ATRIDGE, *Mark. A Commentary* (Minneapolis 2007).

FOCANT, C. , *L'évangile selon Mark* (Paris 2003).

GUNDRY, R., *Mark. A Commentary on his Apology for the Cross* (Grand Rapids 1993).

LOHMEYER, E. , *Das Evangelium des Markus* (Göttingen 1937).

MARCUS. J., *Mark: A New Translation with Introduction and Commentary*, 2 vols. (New Haven, 2000, 2009).

c) Bibliografia di approfondimento

BEASLEY-MURRAY, G. R., *Jesus and the Last Days. The Interpretation of the Olivet Discourse* (Peabody: Hendrikson Publishers, 1993).

BEPPE, D. B., «Perspective on the Present? The Paraenetic Purpose of Mark 13», *Calvin Theological Journal* 41 (2006) 89-101.

BOLT, P. G., «Mark 13: An Apocalyptic Precursor to the Passion Narrative», *The Reformed Theological Review* 54 (1995) 10-32.

BRANDERBURGER, E., *Markus 13 und die Apokaliptik* (FRLANT 134; Göttingen 1984).

DUPONT, J., *Les trois apocalypses synoptiques. Marc 13; Matthieu 24-25; Luc 21* (LD 121; Paris 1985).

DYER, K. D., *The Prophecy of the Mount. Mark 13 and the Gathering of the New Community* (Bern: Peter Lang, 1998).

GEDDERT, T. J., *Wachtwords. Mark 13 in Markan Eschatology* (JSNT.S 26; Sheffield 1989).

HARTMAN, L., *Prophecy Interpreted. The Formation of Some Jewish Apocalyptic Texts and of the Eschatological Discourse Mark 13 par.* (CB.NT 1; Uppsala 1966).

HATINA, T. R., «The Focus of Mark 13:24-27: The Parousia or the Destruction of the Temple?», *Bulletin for Biblical Research* 6 (1996) 43-66.

KIEL, M. D., «The Open Horizon of Mark 13», *Journal Biblical Literature* 136 (2017) 145-162.

MALBON, E. S., *Narrative Space and Mythic Meaning in Mark* (BiSe 13; Sheffield 1991).

- MALINA, B. J., «*Exegetical Eschatology*, the Peasant Present and the Final Discourse Genre: The Case of Mark 13», *Biblical Theology Bulletin* 32(2002) 49-59
- MARTÍN ASENSIO, G., «Procedural Register in the Olivet Discourse: A Functional Linguistic Approach to Mark 13», *Biblica* 90 (2009) 457-483.
- MATEOS, J., *Marcos 13, El grupo cristiano en la historia* (Madrid 1987).
- MULLER, P., «Zeitvorstellungen in Markus 13», *Novum Testamentum* 40 (1998) 209-230.
- SLOAN, P. T., *Mark 13 and the Return of the Shepherd. The Narrative Logic of Zechariah in Mark* (LNTS 604; London – New York 2019).
- SUCH, W. A., Τὸ βδέλυγμα τῆς ἐρημώσεως in *Mark 13:14. Its Historical Reference and its Impact in Mark 13 and in the Context of Mark's Gospel*, tesis doctoral (Universidad de St. Andrews, Saint Andrews 1998).
- VAAGE, L. E., *Trauma, Erzählung, Befreiung: Das Markusevangelium aus amerikanischer Perspektive* (Stuttgart 2017) 125-150.
- VAN IERSEL, M. F., «Failed Followers in Mark: Mark 13, 12 as a Key for the Identification of the Intended Readers», *Catholic Biblical Quarterly* 58 (1996) 244-263
- VILLOTA HERRERO, S., *Palabras sin ocaso. Función interpretativa de Mc 13,28-37 en el discurso escatológico de Marcos* (Instituto Bíblico y Oriental 1; Estella 2006).
- YARBRO COLLINS, A., «The Apocalyptic Rhetoric of Mark 13 in Historical Context», *Biblical Research* 41 (1996) 5-36.

Modalità di valutazione dello studente

La valutazione degli studenti sarà effettuata in attraverso un esame scritto in tre parti: a) traduzione senza dizionario di un brano di Marco 11-16 (25% del voto finale); b) sommario e valutazione critica di uno dei testi proposti nella bibliografia obbligatoria (25% del voto finale); c) esegesi dettagliata di un brano di Marco 13 (50% del voto finale). L'esame si potrà scrivere in italiano, spagnolo, inglese, francese o portoghese.

RN1223 La nascita del cristianesimo

ECTS: 3

Storia NT – Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

L'obiettivo del corso è presentare alcuni aspetti fondamentali della nascita del cristianesimo: le sue radici nel ministero di Gesù, la sua prima diffusione in Israele e nella diaspora, il suo inserimento nella

società romana, il processo di conversione dei nuovi credenti, ecc. Il corso si concentrerà sui periodi che hanno un rapporto più stretto con gli scritti neotestamentari e sulle origini del cristianesimo a Roma. La metodologia del corso sarà quella storica.

Obiettivi

Il corso mira a sviluppare negli studenti due tipi di competenze: contenutistiche e strumentali. Per quanto riguarda le prime, gli studenti e le studentesse sono tenuti ad avere, al termine del corso, una conoscenza degli eventi, delle persone e delle strutture sociali fondamentali del cristianesimo nascente. Per quanto riguarda le seconde, si attende che possano acquisire la capacità di interpretare i testi tenendo conto del contesto storico, archeologico e culturale.

Modalità

L'insegnamento si farà attraverso lezioni frontali che saranno accompagnate con visite ad alcuni siti archeologici. Queste visite si svolgeranno, per quanto possibile, nell'orario delle lezioni.

Bibliografia obbligatoria

GUIJARRO, Santiago, *La prima evangelizzazione nella Chiesa delle origini* (EDB, Bologna 2013) 53-145.

WEDDERBURN, Alexander J. M., *A History of the First Christians* (T&T Clark, London 2004) 104-120.

Bibliografia di approfondimento

ADAMS, Edward, *The Earliest Christian Meeting Places. Almost Exclusively Houses?* Revised edition (Bloomsbury, London 2013).

AGUIRRE, Rafael (ed.), *Así empezó el cristianismo* (Estella: Verbo Divino 2010).

ID., (ed.), *Así vivían los primeros cristianos* (Estella: Verbo Divino 2017).

DUNN, James D. G., *Beginning from Jerusalem* (Grand Rapids: Eerdmans 2009).

GEHRING, Roger W., *House Church and Mission: the Importance of Household Structures in Early Christianity* (Peabody: Hendrickson 2004).

GOODMAN, Martin, *Mission and Conversion: Proselytizing in the Religious History of the Roman Empire* (Oxford: University Press, 1994).

HILL, Craig C., *Hellenists and Hebrews: Reappraising Division within the Earliest Church* (Minneapolis: Fortress Press, 1992).

HURTADO, Larry W., *Destroyer of the gods. Early Christian Distinctiveness in the Roman World* (Waco: Baylor University Press, 2016).

- KREIDER, Alan, *The Patient Ferment of the Early Church. The Improbable Rise of Christianity in the Roman Empire* (Grand Rapids: Eerdmans 2016).
- LAMPE, Peter, *From Paul to Valentinus. Christians at Rome in the First Two Centuries* (Minneapolis: Fortress Press, 2003).
- OSIEK, Carolyn – MACDONALD, Margaret Y., *A Woman's Place: House Churches in Earliest Christianity* (Fortress Press: Minneapolis 2006).
- STARK, Rodney, *The Rise of Christianity: A Sociologist Reconsiders History* (Princeton: Harper and Row, Princeton University Press, 1996).
- STEGEMANN, Ekkehard – STEGEMANN, Wolfgang, *Urchristliche Sozialgeschichte: die Anfänge im Judentum und die Christusgemeinden in der mediterranen Welt* (Stuttgart: Kohlhammer, 1997).
- WEDDERBURN, Alexander J. M., *A History of the First Christians* (London: T&T Clark, 2004).
- WHITE, L. Michael, *From Jesus to Christianity* (San Francisco: Harper Collins, 2004).

Modalità della valutazione dello studente

La valutazione degli studenti sarà effettuata in due modi: a) un esame scritto nel quale gli studenti dovranno presentare un sommario e una valutazione critica di uno dei capitoli della bibliografia obbligatoria e sviluppare uno dei temi del corso (60% del voto finale); b) un elaborato di circa duemila parole nel quale dovranno mettere in relazione un testo neotestamentario con uno dei siti archeologici visitati o con uno dei temi presentati (40% del voto finale). Sia l'esame che l'elaborato si potranno scrivere in italiano, spagnolo, inglese, francese o portoghese.

SV4146 Prophets and Ecology

ECTS: 5

Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: I – Lingua: inglese – SP1(EV)-SP3

Description

A warming world has irreversible implications for every inhabitant of the common home called the Earth, of which we humans form but a part. A growing ecological sensitivity therefore has rightly come to characterize our time. Joining in this common cause are those who have charted some helpful roadmaps towards ecological hermeneutics. The same has since then been meaningfully carried forward to the arena of biblical hermeneutics. Such contemporary clarion calls provide the impetus for the seminar *Prophets and Ecology*.

The seminar aims to inculcate in the participants an acute awareness of the ecological issues, invite them to familiarize with the reading dispositions that ecological hermeneutic scholars have enunciated, and bring them to fruitfully bear upon reading some of the texts from the Eighth-Century Hebrew Prophets in order to outline some contextual imports for the contexts, then and now!

Objectives

1. Familiarizing with a fairly recent and yet rapidly growing field of inquiry, called ecological hermeneutics.
2. Engaging the ecological hermeneutics in its diverse hues: the Earth Bible Project's perceptive triad of suspicion, identification and retrieval, together with its interlocutors—voices from university of Exeter and beyond.
3. The role and relevance of ecological hermeneutic categories for reading biblical texts, especially the eighth-century prophetic texts.
4. Adumbrating the outcome of such readings for appropriating the prophetic texts under fresh light and to outline their relevance for contemporary contexts.
5. Sessions of the international conference on *Bible and Ecology* at the Pontifical Biblical Institute (Nov 6-8, 2025) will provide ample opportunities to hear and learn from ecologically informed biblical scholars from diverse global contexts.

Evaluation

Post-Conf activities	: 15
Seminar Presentation	: 35
Final Paper	: 50

Bibliography

ANDERSEN, F.I. – FREEDMAN, D.N., *Amos: A New Translation with Introduction and Commentary* (AB 24A; New York 1989).

- BAUCKHAM, R., *The Bible and Ecology: Rediscovering the Community of Creation* (Sarum Theological Lectures; Waco, TX 2010).
- CARROLL R., M.D., *The Book of Amos* (NICOT; Grand Rapids, MI 2020).
- CONRADIE, E., «The Road towards an Ecological Biblical and Theological Hermeneutics», *Scriptura* 93 (2006) 305-314.
- DEANE-DRUMMOND, C., «Joining in the Dance: Catholic Social Teaching and Ecology. JSTOR», *New Blackfriars* 93/1044 (2012) 193-212.
- DEARMAN, J. A., *Property Rights in the Eighth-century Prophets: The Conflict and Its Background* (SBL Dissertation Series 106; Atlanta, GA 1988).
- DE MOOR, J.C., *Micah* (Historical Commentary on the Old Testament; Leuven 2020).
- GOSSAI, H., *Social Critique by Israel's Eighth-Century Prophets: Justice and Righteousness in Context* (Eugene, OR 2006).
- HABEL, N. C. (ed.), *Earth Story in the Psalms and the Prophets* (The Earth Bible 4; Sheffield 2001).
- HABEL, N. C. – TRUDINGER, P. (ed.), *Exploring Ecological Hermeneutics* (SBL Symposium series 46; Atlanta, GA 1st 2008).
- HORRELL, D. G. et al. (ed.), *Ecological Hermeneutics: Biblical, Historical and Theological Perspectives* (London 2010).
- HORRELL, D. G., *The Bible and the Environment: Towards a Critical Ecological Biblical Theology* (New York 2015).
- HUNT, A. – MARLOW, H.F. (ed.), *Ecology and Theology in the Ancient World: Cross-Disciplinary Perspectives* (London 2019).
- IRUDAYARAJ, D.S., «Destruction-Restoration Dichotomy in Isaiah 34–35: An Ecological Reappraisal», *Bib* 103/3 (2022) 325-344.
- MARLOW, H., *Biblical Prophets and Contemporary Environmental Ethics* (New York 2009).
- ID., «The Other Prophet: The Voice of Earth in the Book of Amos», *Exploring Ecological Hermeneutics* (ed. N.C. HABEL – P. TRUDINGER) (SBL Symposium series 46; Atlanta, GA 1st 2008) 75-83.
- MARLOW, H. – HARRIS, M. (ed.), *The Oxford Handbook of the Bible and Ecology* (New York 2022).
- MAUDLIN, M. G. – BAER, M. (ed.), *The Green Bible: New Revised Standard Version [foreword by Desmond Tutu]* (San Francisco 2008).
- PAAS, S., *Creation and Judgement: Creation Texts in Some Eighth Century Prophets* (Oudtestamentische studiën 47; Leiden 2003).
- PREMNATH, D. N., *Eighth Century Prophets: a Social Analysis* (St. Louis, MO 2003).
- SIMKINS, R. A., «The Bible and Anthropocentrism: Putting Humans in Their Place», *Dialect. Anthropol.* 38/4 (2014) 397-413.
- WALLACE-WELLS, D., *The Uninhabitable Earth: A Story of the Future* (New York 2019).

WHITE, JR., L., «The Historical Roots of Our Ecologic Crisis», *Science* 155/3767 (1967) 1203-1207.

ZAPFF, B.M., *Micah* (International Exegetical Commentary on the Old Testament; Stuttgart 2022).

EV4260 Isaiah and Unity

ECTS: 5

Semestre: II – Lingua: inglese – **SP1(EV)**

Description

The book of Isaiah houses ample attestations to Hebrew poetic brilliance. That such a brilliance in form is matched by rich content adds to the persuasive force of this mega prophetic corpus. The content itself dwells on significant theological themes such as creation, exodus, exile, monotheism, kingship, servant(s), etc. All the same, since the ground-breaking works of critical scholarship, the book's unity—or the lack thereof—continues to elicit scholarly interests and debates.

With an aim to grow in exegetical appreciation of the book's form, content and unity, the course *Isaiah and Unity* will (i) begin by familiarizing oneself with the socio-cultural contexts of Isaiah, (ii) pay particular attention to its literary-rhetorical features, (iii) note how salient theological themes are communicated through those features and (iv) adumbrate their imports for the contexts—both ancient and ours!

Course objectives:

1. To build on the basic knowledge of the content and the current scholarly trends of the book of Isaiah, particularly the concept of and the debates on its unity.
2. Applying exegetical tools to shed light on (i) socio-historical contexts, (ii) literary-rhetorical aspects and (iii) their implication for outlining some salient theological messages.
3. To these ends, each student will choose a text, continuously journey with it, and compose a short exegetical paper.
4. The course will include guest lectures by some of the contributors of *Unity in the Book of Isaiah*, 2024, which will inform the post-lecture student activities.

Evaluation:

Post-Lecture Activities	: 15
Exegetical Paper	: 35
Final Exam	: 50

Bibliography

BEUKEN, W. A. M., «The Main Theme of Trito-Isaiah “The Servants of YHWH”», *Journal for the Study of the Old Testament* 47 (1990) 67-87.

BRUEGGEMANN, W., *Isaiah 1–39* (Westminster Bible Companion; Louisville, KY 1st1998).

- ID., *Isaiah 40-66* (Westminster Bible Companion; Louisville, KY 1998) II.
- CHILDS, B.S., *Isaiah: A Commentary* (OTL; Louisville, KY 1st2001).
- COUEY, J.B., *Reading the Poetry of First Isaiah: The Most Perfect Model of the Prophetic Poetry* (Oxford, UK 2015).
- DARR, K.P., *Isaiah's Vision and the Family of God* (Literary Currents in Biblical Interpretation; Louisville, KY 1994).
- HANSON, P.D., *Isaiah 40-66* (Interpretation, a Biblical Commentary for Teaching and Preaching; Louisville, KY 1995).
- HAUSER, A.J. (ed.), *Recent Research on the Major Prophets* (Recent Research in Biblical Studies 1; Sheffield, UK 2008).
- HEFFELFINGER, K., *I Am Large, I Contain Multitudes: Lyric Cohesion and Conflict in Second Isaiah* (2011).
- IRUDAYARAJ, D.S., *Violence, Otherness and Identity in Isaiah 63:1-6: The Trampling One Coming from Edom* (LHBOTS 633; London 2017).
- KIM, H.C.P., *Reading Isaiah: A Literary and Theological Commentary* (Reading the Old Testament; Macon, GA 2016).
- KOOLE, J.L., *Isaiah III* (HCOT; Leuven Translators) 3: Isaiah Chapters 56-66.
- NISKANEN, P.V., *Isaiah 56-66* (BERIT OLAM: Studies in Hebrew Narrative & Poetry; Collegeville, MN 2014).
- PAUL, S.M., *Isaiah 40-66: Translation and Commentary* (The Eerdmans Critical Commentary; Grand Rapids, MI 2012).
- ROSSI, B. – IRUDAYARAJ, D.S. – HENS-PIAZZA, G. (ed.), *Unity in the Book of Isaiah* (LHBOTS 732; London 2024).
- STROMBERG, J., *An Introduction to the Study of Isaiah* (New York 2011).
- TIEMEYER, L.-S., «Continuity and Discontinuity in Isaiah 40 – 66. History of Research», in *Continuity and Discontinuity: Chronological and Thematic Development in Isaiah 40-66* (ed. L.-S. TIEMEYER – H.M. BARSTAD) (Göttingen 2014).
- ID., *For the Comfort of Zion: The Geographical and Theological Location of Isaiah 40-55* (VTSup 139; Leiden 2011).
- ID., *The Oxford Handbook of Isaiah* (New York 2020).
- TULL, P.K., *Isaiah 1-39* (SHBC; Macon, GA 2010).
- WILLIAMSON, H.G.M., *A critical and exegetical commentary on Isaiah 1-27* (London 2006).

OS1104 Siriaco A

OS2204 Siriaco B

ECTS: 5+5

Semestre: I-II – Lingua: italiano

Descrizione

Il siriano classico, un dialetto dell'aramaico, si sviluppò nell'antica città di Edessa durante il I secolo d.C. Nel corso del primo millennio divenne la principale lingua letteraria del Vicino Oriente e l'idioma comune delle comunità cristiane di lingua aramaica, diffondendosi, nel suo periodo d'oro, anche in regioni lontane dell'Asia sud-orientale. Celebre per la sua vasta collezione di traduzioni dal greco e di testi originali che spaziano dalla teologia alla storia, fino alle scienze, il siriano rappresenta una risorsa essenziale per esplorare la storia del Vicino Oriente in generale e, più nello specifico, la nascita e l'evoluzione del cristianesimo in quella regione. Soprattutto nell'ambito degli studi biblici, il siriano è una lingua unica che offre infinite possibilità di approfondimento, in quanto gode di una ricchezza di traduzioni dell'Antico e del Nuovo Testamento superiore a qualsiasi altra lingua antica. Inoltre, la conoscenza del siriano può essere un punto di partenza ideale per accedere allo studio di altri dialetti aramaici, come l'aramaico qumranico, l'aramaico targumico e altri dialetti dell'aramaico giudaico.

Il corso offre un'introduzione alla lingua siriana indirizzata in primo luogo agli studenti dei testi biblici, ma aperta anche a chi proviene da altri atenei e curricoli, purché abbia una buona conoscenza del greco e dell'ebraico biblico. Nel primo semestre si studierà la grammatica e il vocabolario di base e si comincerà a leggere i testi del NT nelle diverse versioni (la *Vetus Syra*, la *Peshitta* e la *Harklense*). Nel secondo semestre si passerà alla lettura delle versioni dell'AT (la *Peshitta* e la *Syro-Hexapla*), di autori patristici (per esempio Efremo, Afraate) e di altri testi.

Obiettivi

In questo corso gli studenti acquisiranno una solida conoscenza di base della lingua siriana, grazie alla quale saranno in grado di leggere e analizzare i testi del Nuovo e dell'Antico Testamento. Gli studenti sapranno inoltre interpretare in che modo le versioni siriane vengono citate negli apparati delle edizioni critiche dell'AT e del NT. Uno degli obiettivi fondamentali sarà quello di acquisire la capacità di mettere a confronto i testi biblici originali con quelli tradotti, e di saperne analizzare la tecnica di traduzione. Lo studente imparerà anche a utilizzare degli strumenti digitali utili per lo studio e la ricerca dei vari dialetti dell'aramaico. È consigliabile, anche se non obbligatorio, che lo studente abbia già seguito i corsi A-B di ebraico e di greco. È necessaria una conoscenza – almeno passiva – della lingua inglese per poter seguire il manuale, i dizionari e gli altri materiali forniti durante il corso.

Modalità

All'inizio del corso l'insegnamento verrà impartito mediante le lezioni frontali e la correzione collettiva dei compiti assegnati. Si seguirà il manuale di J.F. Coakley (*Robinson's Paradigms and Exercises in Syriac Grammar*, sesta edizione), di cui andranno svolti gli esercizi. Sarà poi fornito materiale didattico aggiuntivo focalizzato sui testi biblici e specifico per diverse lezioni. Fin dal primo semestre, e in modo particolare nel secondo, le lezioni avranno la forma di lettura guidata, per la quale sarà necessaria una previa preparazione da parte dello studente.

I corsi A-B sono considerati un unico corso con 10 ECTS; quindi, non è possibile frequentare il corso B senza aver frequentato il corso A. La frequenza è obbligatoria per entrambi i corsi.

Bibliografia obbligatoria

COAKLEY, J.F., *Robinson's Paradigms and Exercises in Syriac Grammar* (Oxford 62013).

KIRAZ G.A. – LEE T.A., *Lexical Aids to the Syriac New Testament*. Third Expanded Edition (Gorgias Handbooks 61; Piscataway, NJ 32024).

PAYNE SMITH, R. – PAYNE SMITH (MARGOLIOUTH), J., *A Compendious Syriac Dictionary, Founded Upon the Thesaurus Syriacus of R. Payne Smith, D.D.* (Oxford 1903).

Bibliografia di approfondimento

MURAOKA, T., *Classical Syriac for Hebraists*, (Subsidia et Instrumenta Linguarum Orientis 6; Wiesbaden 22013).

MURAOKA, T., *Classical Syriac: A Basic Grammar with a Chrestomathy* (Porta Linguarum Orientalium, Neue Serie 19; Wiesbaden 22005).

NÖLDEKE, T., *Compendious Syriac Grammar* (tr. J.A. Crichton) (London 1904).

SOKOLOFF, M. – BROCKELMANN, C., *A Syriac Lexicon: a Translation from the Latin: Correction, Expansion, and Update of C. Brockelmann's Lexicon Syriacum* (Winona Lake, IN 2009).

Valutazione

Nel primo semestre verrà regolarmente controllato e valutato il completamento dei compiti dal manuale e nel secondo semestre la preparazione dei testi studiati. Anche se ci sarà un unico voto ufficiale (alla fine del corso B), è previsto un esame anche alla fine del I semestre. Sia l'esame del I semestre che quello del II si baseranno sui testi stabiliti da leggere durante il corso. Gli esami saranno scritti per tutti e avranno una durata di due ore. Le traduzioni negli esami potranno essere svolte in italiano, inglese, spagnolo, o tedesco.

EN3140 The Passion and Death of Jesus according to John (18–19)

ECTS: 5

Semestre: I – Lingua: Inglese – SP1(EN)

Description

An exegetical study of the Johannine Passion Narrative: John 18 – 19. Using primarily a narrative-critical approach, we will enrich our synchronic study of this section of John's Gospel with the help of historical critical methods and intertextual analysis.

Objectives

To introduce students to the literary study of John's Gospel through the lenses of narrative criticism, enriched with valuable insights gained from diachronic and canonical approaches.

Modality

Class lectures and guided discussions.

Evaluation

Students will be evaluated on the basis of an exegetical essay (10-15 pages) on a topic related to the content of the course and approved by the instructor. The paper can be written in English, Italian or French.

Bibliography

Commentaries

BARRETT, C.K., *The Gospel according to St John: an introduction with commentary and notes on the Greek Text* (London 1978²).

BROWN, R.E., *The Gospel according to John XIII-XXI* (AB 29A; Garden City, N.Y. 1970).

BULTMANN R., *The Gospel of John: a commentary* (Oxford 1971).

SEGALLA, G., *Giovanni* (Roma 1976).

SCHNACKENBURG, R., *The Gospel according to St John, I-III* (New York 1982).

HAENCHEN, E., *John: A Commentary on the Gospel of John* ((Hermeneia; Philadelphia 1984).

CARSON, D.A., *The Gospel According to John* (Leicester 1991).

STIBBE, M.W.G., *John* (Sheffield 1993).

BRODIE, T.L., *The Gospel According to John: A Literary and Theological Commentary* (New York 1993).

LEON-DUFOUR, X., *Lecture de l'évangile selon Jean, I-IV* (Paris 1996).

SIMOENS, Y., *Selon Jean: une interprétation, I-III* (IET 17; Bruxelles: Institut d'Études Théologiques, 1997) = *Secondo Giovanni. Una traduzione e un'interpretazione* (Testi e commenti; Bologna, 2000).

- MOLONEY, F., *Glory not Dishonor: Reading John 13-21* (Minneapolis 1998).
- BEASLEY-MURRAY, G.R., *John* (World Biblical Commentary 36; Texas 1999²).
- KEENER, C.S., *The Gospel of John: a commentary*, I-II (Peabody, MA, 2003).
- THYEN, H., *Das Johannesevangelium* (HNT 6; Tübingen 2005).
- LINCOLN, A.T., *The Gospel According to Saint John* (Black's New Testament Commentaries; New York 2005).
- NEYREY, J.H., *The Gospel of John* (NCBC; Cambridge 2006).
- ZUMSTEIN, J., *L'Evangile selon Saint Jean (13-21)* (CNT IVb ; Genève, 2007) = *Il Vangelo secondo Giovanni*, Volume 2: 13,1-21,25 (Strumenti 73; Torino 2017).
- GRASSO, S., *Il Vangelo di Giovanni: commento esegetico e teologico* (Roma 2008).
- MICHAELS, J.R., *The Gospel of John* (The New International Commentary on the New Testament; Grand Rapids 2010).
- VON WAHLDE, U.C., *The Gospel and Letters of John*, I-II (Eerdmans Critical Commentary; Grand Rapids, MI 2010).
- THOMPSON, M. M., *John: A Commentary* (The New Testament Library; Louisville, KY 2015).
- BEUTLER, J., *A Commentary on the Gospel of John* (Grand Rapids 2017).
- Books and articles*
- CULPEPPER, R.A., *Anatomy of the Fourth Gospel: A Study of the Literary Design* (Philadelphia 1983).
- RESSEGUIE, J.L., *Narrative Criticism of the New Testament: An Introduction* (Grand Rapids 2005).
- BROWN, R.E., *The Death of the Messiah*, I-II (AncBRL; Doubleday, New York 1994).
- VAN BELLE, G. (ed.), *The Death of Jesus in the Fourth Gospel* (BETHL 200; Leuven 2007).
- HAENCHEN, E., «History and Interpretation in the Johannine Passion Narrative», *Interpretation* 24 (1970) 198-219.
- SENIOR, D., *The Passion of Jesus in the Gospel of John* (Passion Series 4; Collegeville, MN 1991).
- DE LA POTTERIE, I., *La passione di Gesù secondo il Vangelo di Giovanni* (Cinisello Balsamo 2014⁵).
- STIBBE, M.W.G. *John as Storyteller: Narrative Criticism and the Fourth Gospel* (Cambridge 1992).
- ONISZCZUK, J., *La Passione del Signore secondo Giovanni* (Gv 18–19) (Retorica biblica 15; Bologna 2011).

ECTS: 5

Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: I – Lingua: itaiano – **SP1(EN)**

Descrizione

Questo seminario proporrà uno studio esegetico dei vari personaggi del vangelo di Giovanni seguendo il metodo dell'analisi narrativa.

Obiettivi

1. Dare l'opportunità ai partecipanti di esplorare il Quarto Vangelo attraverso alcuni personaggi maggiori e minori che incontrano o sono in relazione con Gesù nel racconto giovanneo.
2. Iniziare i partecipanti alla teoria e pratica dello studio dei personaggi biblici seguendo l'analisi narrativa, scoprendo i pregi e i limiti di questo approccio esegetico sincronico.

Modalità dell'insegnamento

Ci saranno 10 incontri della durata di 120 minuti ciascuno. A ogni partecipante sarà chiesto di studiare uno, due o tre personaggi del racconto giovanneo e fare una presentazione del suo studio. Un breve sommario scritto dello studio del personaggio o dei personaggi sarà richiesto a tutti per ogni seduta del seminario.

Numero massimo dei partecipanti: dodici (12).

Modalità della valutazione

La valutazione finale sarà basata sulla qualità della presentazione di ogni partecipante al seminario, della sua attiva partecipazione nella discussione e del sommario scritto di ogni seduta. Chi segue il seminario con lavoro scritto sarà tenuto a scrivere, dopo la conclusione del seminario, un elaborato di 20-25 pagine. Potrà farlo in italiano, inglese o francese.

Bibliografia di base sull'analisi narrativa

POWELL, M.A., *What is Narrative Criticism?* (New Testament Series; Minneapolis, MN: Fortress Press, 1990).

MARGUERAT, D. – BOURQUIN, Y., *Pour lire les récits bibliques*. (Paris : Éd. du Cerf, 1998 : 2009) = *How to Read Bible stories* (London : SCM, 1999) = *Per leggere i racconti biblici* (Roma. Borla, 2001; 2011).

ZAPELLA, L., *Manuale di analisi narrativa biblica* (Strumenti-Biblica 65; Torino: Claudiana, 2014).

SKA, J.-L., *"Our Fathers Have Told Us": Introduction to the Analysis of Hebrew Narratives* (Subsidia Biblica, 13; Roma: PIB, 2000, 1st reprint; 1st edition 1990).

RESSEGUIE, J.L., *Narrative Criticism of the New Testament: An Introduction* (Grand Rapids, MI: Baker Academic, 2005) = *L'exégèse narrative du Nouveau Testament: Une introduction* (Le livre et le Rouleau 36 ; Bruxelles: Lessius, 2009).

Bibliografia di base sull'analisi narrativa e lo studio dei personaggi del Quarto Vangelo:

- CULPEPPER, R.A., *Anatomy of the Fourth Gospel: A Study of the Literary Design* (Philadelphia: Fortress Press, 1983).
- MANNUCCI, V., *Giovanni il Vangelo narrante: Introduzione all'arte narrativa del Quarto Vangelo* (Bologna: EDB, 1993, reprint 2016).
- COLLINS, R.F., «From John to the Beloved Disciple: An Essay on Johannine Characters», *Interpretation* 49 (1995) 359-369.
- VIGNOLO, R., *Personaggi del Quarto Vangelo: Figure della fede in San Giovanni* (II^a edizione; Glossa, Milano 2003).
- MARCHADOUR, A., *Les personnages dans l'évangile de Jean: Miroir pour une christologie narrative* (LiB 139; Paris: du Cerf, 2004) = *I personaggi del Vangelo di Giovanni: Specchio per una cristologia narrativa* (Bologna: EDB, 2007).
- BENNEMA, C., *Encountering Jesus: Character Studies in the Gospel of John* (Colorado Springs, CO: Paternoster, 2009; Second Edition: Minneapolis, MN: Fortress Press, 2014).
- MARTÍN-MORENO, J.M., *Personajes del Cuarto Evangelio* (3^a edición; Bilbao: Universidad Pontificia Comillas – Desclée De Brouwer, 2010).
- SKINNER, C.W. (ed.), *Characters and characterization in the Gospel of John* (London – New York: Bloomsbury – T & T Clark, 2013).
- HUNT, S.A. – TOLMIE, F.D. – ZIMMERMANN, R. (ed.), *Character studies in the Fourth Gospel: narrative approaches to seventy figures in John* (WUNT 314; Tübingen: Mohr Siebeck, 2013).

Bibliografia di approfondimento sui personaggi del Quarto Vangelo

- WATTY, W.W., «The significance of anonymity in the Fourth Gospel», *Expository Times* 90 (1979) 209-212.
- BECK, D.R., *The Discipleship Paradigm: Readers and Anonymous Characters in the Fourth Gospel* (BIS 27; Leiden: Brill, 1997).
- CONWAY, C.M., *Men and Women in the Fourth Gospel: Gender and Johannine Characterization* (SBL.DS 167; Atlanta: Society of Biblical Literature, 1999).
- ID., «Speaking Through Ambiguity: Minor Characters in the Fourth Gospel», *BibInt* 10 (2002) 324-341.
- BEIRNE, M.M., *Women and Men in the Fourth Gospel: A Genuine Discipleship of Equals* (JSNT.S 242; London – New York: Sheffield Academic Press, 2003).
- HYLEN, S.E., *Imperfect Believers: Ambiguous Characters in the Gospel of John* (Louisville, KY: Westminster John Knox Press, 2009).

Ects: 5

Introduzione NT – Semestre: II – Lingua: inglese

Description

Johannine Literature is composed of five writings: The Gospel of John, the three Johannine Epistles, and the Book of Revelation. Even if not all exegetes agree that they are from the same author(s), there is a consensus from early church tradition to contemporary scholarship to attribute these New Testament writings to the apostle John. This course will be an introduction to Johannine Literature (gospel, letters, and apocalypse), presenting and discussing their outlines, main themes, theology, and major issues raised by recent scholarship.

Objectives

To introduce students to Johannine Literature and a critical evaluation of the main questions raised in contemporary New Testament scholarship.

Modality

Class lectures and guided discussions.

Evaluation

Students will be evaluated based on a short paper (2 pages), an article review (3 pages), and a book review (5 pages) on topics related to the content of the course. The assignments can be written in English, Italian, French or Spanish.

Bibliography

- ANDERSON, P.N., *The Riddles of the Fourth Gospel: An Introduction to John* (Minneapolis, MN 2011).
- BAUCKHAM, R., *The Theology of the Book of Revelation* (New Testament Theology; Cambridge 1993).
- BEUTLER, J.H., *The Letters of John: Translated and Interpreted* (Analecta Biblica Studia 19; Roma 2023).
- BROWN, R.E., *An Introduction to the Gospel of John* (edited by F. Moloney; New Haven – London 2003).
- ID., *An Introduction to the New Testament* (New York 1997).
- ID., *The Community of The Beloved Disciple* (New York 1979).
- ID., *The Epistles of John* (AB 30; Garden City, N.Y. 1982).
- ID., *The Gospel according to John, I-II* (AB 29-29A; Garden City, N.Y. 1966, 1970).
- CASALEGNO, A., «*Perché contemplano la mia Gloria*» (Gv 17,24): *Introduzione alla teologia del Vangelo di Giovanni* (Cinisello Balsamo 2006).
- CULPEPPER, R.A. – ANDERSON, P.N., *Communities in Dispute: Current Scholarship on the Johannine Epistles* (SBL Early Christianity and its Literature 13; Atlanta 2014).

- DODD, C.H., *The interpretation of the Fourth Gospel* (Cambridge 1953).
- DOGLIO, C., *La testimonianza del discepolo: Introduzione alla letteratura giovannea* (Graphé 9; Torino 2018).
- GHIBERTI, G. (ed.), *Opera Giovannea* (Logos Corso di Studi Biblici 7; Torino 2002).
- HENGEL, M., *The Johannine Question* (London – Philadelphia 1989).
- KOESTER, C.R., *Revelation: A New Translation with Introduction and Commentary* (AB 38A; New Haven 2014).
- LIEU, J.M. – DE BOER, M.C. (eds), *The Oxford Handbook of Johannine Studies* (Oxford 2018).
- LIEU, J.M., *The Theology of the Johannine Epistles* (New Testament Theology; Cambridge 1991).
- LINDARS, B. – EDWARDS, R.B. – COURT, J.M., *The Johannine Literature* (Sheffield 2000).
- MARTYN, L., *History and Theology in the Fourth Gospel* (Louisville, KY – London 2003³).
- MICHAELS, J.R., *The Gospel of John* (The New International Commentary on the New Testament; Grand Rapids: Eerdmans, 2010).
- MLAKUZHYYIL, G., *Christocentric Literary-Dramatic Structure of John's Gospel* (AnBib 117; Rome 2011²).
- MOLONEY, F., *The Apocalypse of John: A Commentary* (Grand Rapids, Michigan 2020).
- MOLONEY, F., *The Gospel of John* (Sacra Pagina 4; Collegeville, MN 1998).
- POWELL, M.A., *Fortress Introduction to the Gospels* (Fortress Press, Minneapolis, MN 2019).
- SKINNER, C.W., *Reading John* (Eugene, OR 2015).
- VAN DER WATT, J., *An introduction to the Johannine Gospel and Letters* (London – New York 2007).
- VANNI, U., *Apocalisse di Giovanni, I-II* (a cura di Luca Pedroli) (Assisi 2018).

OR1105 Lingua araba, corso introduttivo (A)

OR1205 Lingua araba, corso introduttivo (B)

ECTS: 5+5 Semestre I (corso A) e II (corso B) – Lingua: italiano

Descrizione

Illustrazione del sistema alfabetico arabo: sistema fonetico e modalità di scrittura. Appena lo studente sarà in grado di leggere uno scritto in alfabeto arabo, verrà introdotto gradualmente allo studio della morfologia nominale, pronominale e verbale della lingua, con la quale prenderà dimestichezza attraverso la lettura di testi vari graduati secondo la difficoltà.

Obiettivi

Fornire allo studente gli strumenti essenziali per leggere e comprendere testi semplici in lingua araba, ponendo le basi per successivi approfondimenti della lingua.

Modalità: lezioni frontali.

Bibliografia

DALL'ARCHE, M.G., *Corso d'arabo per le scuole secondarie*, vol. I: *Grammatica* (Milano 1996).

MANCA, A., *Grammatica (teorico-pratica) di arabo letterario moderno* (Roma 1989).

PIRONE, B., *Guida allo studio dell'arabo* (Bologna 2021).

TRESSO, C.M., *Lingua araba contemporanea. Grammatica ed esercizi* (Milano 1997).

Modalità dell'esame

L'esame si svolgerà in due fasi: 1) orale: lettura di un testo in lingua araba; 2) esame scritto sul percorso svolto.

LUISIER Philippe, S.J. [F.O. – invit.]

OC1102 Lingua e letteratura copta, corso introduttivo (A)

OC2202 Lingua e letteratura copta, corso introduttivo (B)

ECTS: 5+5 Semestre I (corso A) e II (corso B) – Lingua: italiano

Descrizione

Il corso *A* presenta gli elementi fondamentali del dialetto copto sahidico, lingua veicolare della Valle del Nilo, basandosi sulla cretoma-zia di A. Shisha-Halevy e su esempi tratti unicamente dalla Bibbia. Il corso *B* prosegue con l'analisi grammaticale accurata d'un brano dei Vangeli e d'altri testi scelti.

Obiettivi

Il sistema grammaticale del copto non corrisponde a quelli delle lingue indoeuropee e semitiche. Il corso presenta gradualmente gli elementi morfologici e sintattici che costituiscono la struttura fondamentale della lingua e che sono necessari per un approccio ai testi di tipo elementare.

Modalità d'insegnamento

La prima tappa del corso ha un carattere espositivo e richiede allo studente un notevole sforzo di memorizzazione. La partecipazione diviene interattiva nella seconda tappa, dedicata all'analisi grammaticale d'un testo.

Orientamento bibliografico

SHISHA-HALEVY, A. (ed.), *Coptic Grammatical Chrestomathy. A Course for Academic and Private Study* (OLA 30; Leuven 1988).

LAYTON, B., *A Coptic Grammar. With Chrestomathy and Glossary. Sahidic Dialect*, Second edition, revised and expanded. With an Index of citations (Porta Linguarum Orientalium 20; Wiesbaden 2004).

Valutazione

La valutazione, alla fine dei due corsi, si fa con un esame orale di 20 minuti.

Gli studenti della Facoltà Orientalistica sono tenuti, inoltre, a consegnare un lavoro scritto di circa dieci cartelle su un argomento concordato con il professore.

OC3102 Lingua e letteratura copta, corso superiore (C)
OC4202 Lingua e letteratura copta, corso speciale

ECTS: 5

Semestre: I-II – Lingua: italiano

Descrizione

Il corso superiore di Copto e il corso speciale che lo prosegue consistono nella lettura di testi non soltanto in saidico, ma anche in boairico, lingua veicolare del Delta, e in altri dialetti. Tenendo conto dell'interesse degli studenti, verranno scelti brani editi oppure inediti di letteratura extra-biblica, nonché di documenti non letterari. Lo studente sarà introdotto all'uso del dizionario di Crum e di altri sussidi lessicografici.

Obiettivi

Attraverso la lettura continua di testi, progressivamente più complessi, si intende approfondire la conoscenza della morfologia e della sintassi della lingua copta nelle sue varie forme dialettali. Al lavoro di traduzione si accompagnerà lo studio del contesto storico-culturale nel quale inserire gli scritti presi in esame.

Modalità d'insegnamento

Le lezioni, di carattere seminariale, avranno lo scopo di favorire uno scambio attivo fra tutti i partecipanti al corso sulla lettura e sulla traduzione dei testi studiati.

Orientamento bibliografico

CRUM, W.E., *A Coptic Dictionary* (Oxford 1939).

MALLON, A., *Grammaire copte. Bibliographie, chrestomathie et vocabulaire* (Beyrouth 1901 [ristampa della quarta edizione rivista da M. Malinine, del 1956]).

STERN, L., *Koptische Grammatik* (Leipzig 1880) [ristampa Osnabrück 1971].

Valutazione

La valutazione, alla fine di ogni corso, si fa con un esame orale di 20 minuti. Gli studenti della Facoltà Orientalistica sono, inoltre, tenuti a consegnare un lavoro di ricerca su un argomento concordato con il professore.

MACDONALD Margaret [F.B. – invit.]

EN5245 Concepts of the Family in Pauline Literature

ECTS: 5

Semestre II – Lingua: inglese – SP1(EN)-TN-SP3

Description

During the past two decades, scholars have greatly advanced our understanding of the significance of concepts of the family for understanding Pauline literature. This course explores how a fuller picture of family life in the Roman world, including marriage, parenting, and the master-slave relationship, can shed light both on community interaction and important theological and ethical concepts. Key texts will be examined especially from 1 Corinthians, Colossians, and the Pastoral Epistles. In keeping with recent studies, the course will pay special attention to intergenerational interactions, concerns about children, education, and their bearing on the formation of leaders.

Objectives

There will be two main objectives: 1) Students will be introduced to relevant scholarship on such themes as the extended family, marriage, enslavement, and childhood in antiquity; 2) students will analyze select passages in depth (e.g., 1 Corinthians 7; Colossians 3:18-4:1; Titus 2:1-10) seeking to understand how knowledge of the family can shed light on the meaning these texts. The analysis will be informed by archaeological data, material evidence, and comparative literature from the Roman world as appropriate. While an understanding of New Testament texts within their proper literary and historical settings will be the focus, the course will also expose students to other methodologies which have been employed in investigations of concepts of the family, including recent adoptions of a child-centered approach.

Method

The instruction will primarily take the form of lectures, but there will also be opportunities for class discussion, and short student presentations. There will be an overview of historical background, with a close reading of selected passages, including comparative evidence from the Roman world. Students will be invited throughout the course to offer brief commentary on selected passages, taking into consideration selected readings from secondary literature and illustrating the exegetical and interpretative skills they are acquiring. Students will have occasion to demonstrate their knowledge of the ancient context and to discuss recent methodologies employed in the study of Pauline literature.

Evaluation

Students will be evaluated on the basis of a final written exam (120 minutes). They will be asked to comment on passages on the family from Pauline literature, analyzing key features of the Greek text and explaining how an understanding of the Roman context can shed light on these texts. Students will be expected to demonstrate knowledge of methodologies in the modern study of Pauline literature as well as important aspects of assigned reading. Ongoing class participation (including presentations) will also be taken into consideration when determining the final grade (20%).

In place of the final exam, students may elect to submit a research paper (3000 words) on a topic approved by the professor. Students may submit work in English or French.

Bibliography (Required):

- MACDONALD, Margaret Y., *The Power of Children: The Construction of Christian Families in the Greco-Roman World* (Waco, Texas: Baylor University Press, 2014) 1-32+33-65+109-163.
- OSIEK, Carolyn – BALCH, David L., *Families in the New Testament World: Households and House Churches* (Louisville, Kentucky: Westminster John Knox, 1997) 1-90.
- OSIEK, Carolyn – MACDONALD, Margaret Y., *A Woman's Place: House Churches in Earliest Christianity* (Minneapolis: Fortress Press, 2006) 118-143.

Supplementary Bibliography (selections from these works may be assigned as appropriate):

- ADAMS, Edward, *The Earliest Christian Meeting Places. Almost Exclusively Houses?* Revised edition (London: Bloomsbury, 2013).
- BALCH, David, L., «Household Codes», in *Greco-Roman Literature and the New Testament* (ed. David E. AUNE) (Atlanta: Scholars Press, 1988, pp.25-50).
- BALCH, David L. – Carolyn OSIEK (eds.), *Early Christian Families in Context: An Interdisciplinary Dialogue* (Grand Rapids, Michigan: Eerdmans, 2003).
- BETSWORTH, Sharon – Julie Faith PARKER, *T&T Handbook of Children in the Bible and the Biblical World* (London: Bloomsbury T&T Clark, 2019).
- CAMPBELL, Ken M. (ed.), *Marriage and Family in the Biblical World* (Downer Grove, IL: Intervarsity Press, 2003).
- CIANCA, Jenn, *Sacred Ritual, Profane Space: The Roman House as Early Christian Meeting Place* (Kingston – Montreal: McGill Queens, 2016).
- CHARLES, Ronald, *The Silencing of Slaves in Early Jewish and Christian Texts* (London – New York: Routledge, 2021).
- ELLIOTT, Susan M., *Family Empires, Roman and Christian* (Salem, OR: Polebridge, 2018).

- GARROWAY, Kristine Henriksen – John W. Martens (eds.), *Children and Methods: Listening to and Learning from Children in the Biblical World* (Brill's Series in Jewish Studies 67; Leiden: Brill, 2020).
- HARRILL, J. Albert, *Slaves in the New Testament: Literary, Social, and Moral Dimensions* (Minneapolis: Fortress, 2006).
- HEZCER, C., «Women, Children, and Slaves in Rabbinic Law», in *The Oxford Handbook of Biblical Law* (ed. P. BARMASH) (New York: Oxford University Press, 2019) 489-503.
- HODGE, Caroline E. Johnson, *If Sons, Then Heirs a Study of Kinship and Ethnicity in the Letters of Paul* (Oxford – New York: Oxford University Press, 2007).
- MOXNES, Halvor, *Constructing Early Christian Families: Family as Social Reality and Metaphor* (London: Routledge, 1997).
- OSIEK, Carolyn, «The Family in Early Christianity: "Family Values" Revisited», *The Catholic Biblical Quarterly* 58 (1996) 1-24.
- RAMELLI, Ilaria L. E., *Social Justice and the Legitimacy of Slavery: The Role of Philosophical Asceticism from Ancient Judaism to Late Antiquity* (Oxford: Oxford University Press, 2016).
- SHANER, Katherine Ann, *Enslaved Leadership in Early Christianity* (Oxford: Oxford University Press, 2018).
- SIVAN, Hagith, *Jewish Childhood in the Roman World* (Cambridge: Cambridge University Press, 2018).

**** *Selections from various commentaries as appropriate.*

EN3247 Esegesi del prologo (Gv 1,1-18) e della prima sezione del QV (Gv 1,19-2,12)

ECTS: 5

Semestre: II – Lingua: italiano – SP1(EN)

Descrizione

Il corso prevede l'esegesi di due parti del QV di natura sensibilmente diversa: il prologo e la prima sezione narrativa.

Se il prologo rappresenta il maestoso portale che l'autore ha pensato come ingresso per l'intero vangelo, la sezione che va da 1,19 a 2,12 definisce soprattutto l'autocomprendimento che l'ambiente giovanneo ha del proprio rapporto con Israele.

Nello studio del prologo si affronteranno tutte le principali questioni che ne condizionano l'interpretazione: la sua natura dal punto di vista letterario, il rapporto con il resto del vangelo, la struttura del testo, l'origine e lo sfondo della speculazione giovannea sul logos divino preesistente.

Nello studio della prima sezione narrativa si darà particolare spazio a motivarne la delimitazione proposta e a evidenziarne l'orientamento fondamentale, che può essere definito come «racconto della manifestazione del messia a Israele».

Allo studente è richiesta una buona conoscenza delle caratteristiche letterarie peculiari del Quarto Vangelo e delle principali teorie esegetiche sulla sua genesi.

Obiettivi intesi dal corso

Il corso si propone, in termini generali, di abilitare lo studente a un approccio «eclettico» al QV che combini diacronia e sincronia, attenzione alla qualità letteraria del testo, ma anche alla sua densità teologica. In particolare, di mettere in evidenza come il QV sia comprensibile solo come prodotto dell'ebraismo della fine del periodo del secondo tempio.

Allo studente è richiesta la conoscenza previa del testo greco dei cc 1-12.

Modalità con cui si attua l'insegnamento

Il corso si svolgerà in lezioni frontali da integrare con letture introduttive e di approfondimento.

Indicazioni bibliografiche

A. Bibliografia orientativa sugli argomenti del corso

A.1 Giovanni e il giudaismo

BOYARIN, D., *Border Lines. The Partition of Judaeo-Christianity* (Philadelphia: University of Pennsylvania Press, 2004).

CIRAFESI, W.V., *John within Judaism: Religion, Ethnicity, and the Shaping of Jesus-oriented Jewishness in the Fourth Gospel* (AGEC 112), Leiden: Brill, 2021).

MARCHESELLI, M, *Studi sul vangelo di Giovanni. Testi, temi e contesto storico* (AnBibStudia 9; Roma: Gregorian & Biblical Press, 2016) 239-353.375-404

A.2 *La parte dedicata a Gv 1,1-2,12 nei seguenti commentari*

BEUTLER, J, *Das Johannesevangelium* (Freiburg i.B. 2013): esistono traduzioni in italiano e spagnolo.

KEENER, C.S., *The Gospel of John. A Commentary, I* (Peabody Ma 2003).

LEON-DUFOUR, X, *Lecture de l'Évangile selon Jean, I* (chapitres 1-4) (Paris 1988).

MOLONEY, F.J., *Belief in the Word. Reading the Fourth Gospel: John 1-4* (Minneapolis 1993).

SIMOENS, Y, *Selon Jean. II: Une interprétation* (Bruxelles 1997).

WENGST, K., *Das Johannesevangelium, 1. Teilband: Kapitel 1-10* (Stuttgart 2000): esiste una traduzione italiana.

ZUMSTEIN, J, *L'évangile selon saint Jean (1-12)* (Genève 2014)

B. *Bibliografia obbligatoria per l'esame*

B.1 *Questioni di introduzione generale*

Lo studente può avvalersi, a sua discrezione: di un testo di Introduzione al vangelo secondo Giovanni [per esempio R.E. BROWN, *An Introduction to the Gospel of John*, ed. F.J. Moloney (New York: Doubleday, 2003)]; di un testo di Introduzione ai quattro vangeli [per esempio S. GUIJARRO OPORTO, *Los cuatro evangelios* (Biblioteca de Estudios Bíblicos 124; Salamanca: Sígueme, 2010)] o delle parti introduttive di un Commentario al Quarto Vangelo [per esempio J. ZUMSTEIN, *L'évangile selon saint Jean (1-12)* (Commentaire du Nouveau Testament IVa – Deuxième série; Genève: Labor et Fides, 2014)].

B.2 *Bibliografia di approfondimento*

Una selezione di articoli sarà indicata all'inizio del corso.

Valutazione

L'esame sarà scritto per tutti, della durata di due ore. Lo studente potrà scrivere in italiano, francese, spagnolo, inglese e tedesco.

Si compone delle seguenti parti:

- a) la traduzione di alcuni versetti di Gv 3-12;
- b) una domanda su questioni di introduzione generale al QV;
- c) la sintesi di un testo tra quelli che saranno indicati come «bibliografia obbligatoria»;
- d) una domanda puntuale su un aspetto circoscritto del corso;
- e) l'esegesi di una delle pericopi commentate nell'arco delle lezioni.

EV3151 The Chronicler's Historiographical Method

ECTS: 5

Semestre: I – Lingua: inglese – SP1(EV)-SP2

Description

The book of Chronicles, written in the late Persian period, presents an alternative version of the history of pre-exilic Israel. The scholarly consensus is that the Chronicler knew and used as a source an early (pre-Masoretic) form of Samuel–Kings. This course focuses on the literary-historiographical elements differentiating Chronicles from its source text. Its purpose is to clarify the hermeneutical principles and theological motives that guided the Chronicler's rewriting or reshaping of the history of Israel.

The first part of the course will offer a short survey of the state of the research on the book of Chronicles, discussing topics such as the relationship between Chronicles and Samuel–Kings, Chronicles' date and purpose, its textual history, and the history of interpretation. In the second part of the course, we will study in depth the accounts of the reigns of Ahaz (2 Chronicles 28:1-27) and Manasseh (2 Chronicles 33:1-20) as well as the narrative of the final years of the kingdom of Judah (2 Chronicles 36:1-23). Adopting a comparative approach, this study will highlight the techniques and tendencies of the Chronicler's historiographical method.

Objectives

This course aims to introduce the students to the literary and historiographical elements that shaped the Chronicler's representation of Israel's past. It will also deepen their understanding of the characteristics and purposes of biblical historiography.

Method

Lectures and text-based discussions.

Bibliography

JAPHET, Sara, *The Ideology of the Book of Chronicles and its Place in Biblical Thought* (Winona Lake, IN: Eisenbrauns, 2009).

KALIMI, Isaac, *The Reshaping of Ancient Israelite History in Chronicles* (Winona Lake, IN: Eisenbrauns, 2005).

KLEIN, Ralph W., *2 Chronicles: A Commentary* (Hermeneia; Minneapolis, MN: Fortress Press, 2012).

LEVIN, Yigal, *The Chronicles of the Kings of Judah. 2 Chronicles 10–36: A New Translation and Commentary* (London: T&T Clark, 2017).

Evaluation

Active participation (20%) and a written exam (80%). The exam will consist of three parts: 1) the translation and grammatical analysis of a short Hebrew text studied in class without the use of a dictionary; 2) questions about the articles and book chapters assigned as mandatory reading (c. 250 pages provided during the course); 3) the exegetical analysis of a text from Chronicles (not studied in class), applying the tools acquired during the course. The languages accepted are English, Italian, French, German, Spanish, and Portuguese.

IV1223 The Deuteronomistic History: An Introduction

ECTS: 5

Introduzione AT –Semestre: II – Lingua: inglese

Description

The course offers an introduction to the scholarship pertaining to the Deuteronomistic History, an academic hypothesis holding that Deuteronomy and the Former Prophets (Joshua to Kings) formed a singular literary work before their division into different books. Developed by Martin Noth, this theoretical construct attributes the similarities in language, style, and content among these biblical books to the work of a single individual—the “Deuteronomistic Historian”—who would have composed this history of pre-exilic Israel in the aftermath of the Babylonian destruction of Jerusalem in 587-586 BCE. In the decades since its formulation, Noth’s hypothesis has generated a wide-ranging debate, garnering supporters and detractors and inviting a proliferation of modified forms and new theories. Focusing on key figures and texts, the course surveys the history of research, starting with the “prehistory” of the Deuteronomistic History Hypothesis and concluding with the most recent developments.

Objectives

The course aims: (1) to acquaint the students with the phenomenon of “Deuteronomism” in the Hebrew Bible and prepare them to be able to recognize Deuteronomistic language and theology in the books of the Former Prophets; (2) to familiarize the students with Noth’s hypothesis and the history of the modifications and challenges to its central tenets in subsequent scholarship.

Method

Lectures and guided discussions.

Bibliography

CROSS, Frank M., «The Themes of the Book of Kings and the Structure of the Deuteronomistic History», in *Canaanite Myth and*

- Hebrew Epic: Essays in the History of the Religion of Israel* (Cambridge, MA: Harvard University Press, 1973) 274-289.
- NOTH, Martin, *The Deuteronomistic History* (JSOTSup 15; Sheffield: JSOT Press, 1981) = English translation of *Überlieferungsgeschichtliche Studien: Die sammelnden und bearbeitenden Geschichtswerke im Alten Testament* (Tübingen: Niemeyer, 1957²) 1-110.
- PURY, Albert de – RÖMER, Thomas – MACCHI, Jean-Daniel (eds.), *Israel Constructs its History: Deuteronomistic Historiography in Recent Research* (JSOTSup 306; Sheffield: Sheffield Academic Press, 2000).
- RÖMER, Thomas, *The So-Called Deuteronomistic History: A Sociological, Historical and Literary Introduction* (London: T&T Clark, 2005).
- SMEND, Rudolf, «Das Gesetz und die Völker: ein Beitrag zur deuteronomistischen Redaktionsgeschichte», in *Probleme biblischer Theologie: Gerhard von Rad zum 70. Geburtstag* (ed. Hans Walter WOLFF) (Munich: Chr. Kaiser 1971) 494-509.
- WEINFELD, Moshe, *Deuteronomy and the Deuteronomic School* (Oxford: Clarendon Press, 1972).

Evaluation

Active participation (10%), three assignments (30%), and a written exam (60%). The exam will include questions about the monograph assigned as required reading (to be specified) and the authors and texts discussed in class. The students may write their assignments and the exam in English, Italian, French, German, Spanish, or Portuguese.

RV1231 Il contesto dell'Antico Testamento: storia e religione

ECTS: 3

Storia AT – Semestre: II – Lingua italiana

Descrizione

Il corso intende fornire uno sguardo d'insieme sul contesto storico e religioso in cui sorsero e si svilupparono i regni di Israele e Giuda. L'Antico Testamento non sarà pertanto il tema principale del corso, nonostante esso – come succede a un oggetto in un caleidoscopio – verrà illuminato in maniera indiretta, tramite luci provenienti da prospettive diverse che permetteranno di scoprire paradigmi culturali dei testi biblici spesso scarsamente considerati.

Gli argomenti trattati saranno:

1. La Siria-Palestina nel Tardo Bronzo e nell'età del Ferro. Panoramica su popoli, fonti epigrafiche, lingue e strumenti di studio.
2. Fonti per lo studio della storia e della religione della Siria-Palestina nel Tardo Bronzo e in età del Ferro; panoramica sui principali archivi di testi.
3. Ugarit e la sua religione;
4. Le città fenicie della madrepatria: storia e religione;
5. Gli antichi regni aramei: storia e religione;
6. I regni della Transgiordania (Ammon, Edom, Moab);
7. La Filistea;
8. Il profetismo nel Vicino Oriente antico, con particolare riferimento ai testi siro-palestinesi;

Durante lo svolgimento delle lezioni sarà dato ampio spazio (anche con l'ausilio di immagini) alla documentazione epigrafica (testi letterari e iscrizioni) e archeologica. La lettura e l'analisi storico-religiosa di alcuni testi extra-biblici sarà il centro d'interesse principale del corso.

Obiettivi

Gli obiettivi del corso sono tre: *a)* fornire allo studente le conoscenze basilari delle religioni e della storia delle popolazioni siro-palestinesi durante il periodo del Tardo-Bronzo e del Ferro (ca. 1400-500 a.C.); *b)* avviare lo studente alla lettura critica delle fonti extra-bibliche (in traduzione); *c)* mostrare come alcune manifestazioni religiose delle antiche popolazioni siro-palestinesi si possano avvicinare ad alcuni testi dell'Antico Testamento.

Modalità

L'insegnamento verrà impartito mediante lezioni frontali. Durante le lezioni si presenteranno (con powerpoint) materiali testuali e iconografici per un maggior coinvolgimento degli studenti.

La lettura e lo studio dei testi extra-biblici (in traduzione) durante il semestre sarà un compito indispensabile da parte dello studente. Verranno fornite delle dispense.

Valutazione

L'esame verterà sugli argomenti del corso e comprenderà anche un breve commento a un testo extra-biblico scelto dal docente tra quelli studiati a lezione. L'esame sarà di norma in forma orale ma, su richiesta dello studente, si potrà optare per la forma scritta che durerà circa due ore.

Bibliografia obbligatoria:

MERLO, P., *Dispense*, pro manuscripto.

NIEHR, H., *Il contesto religioso dell'Israele antico* (Brescia 2002).

Inoltre, pagine scelte da:

PARKER, S.B., *The Ugaritic Narrative Poetry* (Atlanta, GA 1997).

AHITUV, S., *Echoes from the Past. Hebrew and Cognate Inscriptions from the Biblical Period* (Jerusalem 2008).

FALES, F.M. – G.F. GRASSI, *L'aramaico antico. Storia, grammatica, testi commentati* (Udine 2016).

NISSINEN, M. et al., *Prophets and Prophecy in the Ancient Near East* (SBL.WAW 12; Atlanta, GA 2019).

Bibliografia di approfondimento:

KEIMER, F.M. – G.A. PIERCE (eds), *The Ancient Israelite World* (New York, NY 2022).

SCHMITT, R., *Die Religionen Israels/Palästinas in der Eisenzeit. 12.–6. Jahrhundert v. Chr.* (AAT 94; Münster 2020).

Per i punti 1 e 2

GRABBE, L.L., *Ancient Israel. What Do We Know and How Do We Know It?* Revised Edition (London 2017).

LIVERANI, M., *Antico Oriente. Storia, società, economia* (Bari 2011).

MERLO, P., *Storia d'Israele e Giuda nell'antichità* (Cinisello Balsamo 2022).

MERLO, P., *La religione dell'antico Israele* (Roma 2009).

Per il punto 3

WATSON, W.G.E. – N. WYATT (eds.), *Handbook of Ugaritic Studies* (HdO I/39; Leiden 1999).

Per il punto 4:

BONNET, C. – H. NIEHR, *La religion des Phéniciens et des Araméens. Dans le contexte de l'Ancien Testament* (Genève 2014; originale: Stuttgart 2010).

NIEHR, H. – P. XELLA (eds.), *Encyclopaedic Dictionary of Phoenician Culture*, I-II (Leuven 2018-2021).

Per il punto 5

NIEHR, H. (ed.), *The Arameans in Ancient Syria* (HdO I/106; Leiden 2013).

Per i punti 6 e 7

CROWELL, B.L., *Edom at the Edge of Empire: A Social and Political History* (SBL.ABS 29; Atlanta GA 2021).

MACDONALD, B., *History of Ancient Moab from the Ninth to First Centuries BCE* (SBL.ABS; 26 Atlanta GA 2020).

TYSON, C.W., *The Ammonites. Elites, Empires, and Sociopolitical Change (1000-500 BCE)* (LHBOTS 585; London 2014).

Per il punto 8

MERLO, P., «Il profetismo nel Vicino Oriente antico: panoramica di un fenomeno e difficoltà comparative», *Ricerche Storico Bibliche* 21 (2009) 55-84.

NISSINEN, M., *Ancient Prophecy. Near Eastern, Biblical, and Greek Perspectives* (Oxford 2017).

STÖKL, J., *Prophecy in the Ancient Near East. A Philological and Sociological Comparison* (CHANE 56; Leiden 2012).

HA1109 Ebraico Biblico, A

ECTS: 5

3 ore sett. – Semestre: I – Lingua: italiano

HB1210 Ebraico biblico, B

ECTS: 5

2 ore sett. – Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

I corsi di Ebraico biblico A e B mirano all'approfondimento di aspetti avanzati della fonologia, morfologia e sintassi dell'ebraico biblico. Si faranno cenni allo sviluppo storico di vocali e dittonghi e all'uso di *matres lectionis*. Particolare attenzione verrà attribuita alla sintassi dei nomi (funzioni nominali, determinazione/indeterminazione, concordanza), degli aggettivi e dei sintagmi. Successivamente si affronterà lo studio sistematico della sintassi delle proposizioni indipendenti e dipendenti, delle proposizioni nominali e di fenomeni quali l'ordine delle parole e l'enfasi. Si analizzerà con grande attenzione il sistema verbale ebraico alla luce soprattutto dei concetti di tempo, aspetto e modalità, ossia di quelle qualità linguistiche che hanno un impatto diretto sulla comprensione e interpretazione del testo biblico. Infine, si arriverà a comprendere la "grammatica del testo" (o "discourse grammar"), ossia a conoscere come le forme verbali di modo finito (qatal, wayyiqtol, yiqtol e weqatali) sono normalmente distribuite nel tessuto discorsivo di tipo narrativo.

Questi argomenti verranno appresi soprattutto a partire dalla lettura e analisi, individuale e in classe, di testi continui tratti dalla narrativa biblica classica, da composizioni poetiche e da testi di natura profetica di media difficoltà. Mentre si affronteranno i testi si discuteranno inoltre i problemi di critica testuale che si incontreranno, così come le principali caratteristiche formali della poesia ebraica. La lettura e analisi dei testi occuperà circa i due/terzi delle lezioni e dello studio individuale.

Obiettivi

- Consolidamento della grammatica ebraica (fonologia, morfologia e sintassi).
- Ampliamento del vocabolario.
- Comprensione di base della grammatica storica dell'ebraico.
- Acquisizione di competenze avanzate nella lettura e nella traduzione di testi continui di media difficoltà.

Modalità

- Spiegazioni frontali di temi grammaticali.
- Lettura, analisi e discussione interattiva dei testi.
- Esercitazioni individuali e di gruppo (workshops di traduzione, piccoli esercizi di approfondimento).

Testi da studiare:

- *I semestre* (corso A): Rut; 2Sam 9–20.
- *II semestre* (corso B): Gen 1–4; 24; 39–40; 2Re 4–6; Sal 1; 8; 15; 29; 42–43; 125; Amos 1–6.

Bibliografia

Obbligatoria

Biblia Hebraica Stuttgartensia.

BROWN, F. – DRIVER, S. R. – BRIGGS, C. A., *Hebrew and English Lexicon of the Old Testament* (Oxford: Clarendon Press, 1907).

JOÜON, P. – MURAOKA, T., *A Grammar of Biblical Hebrew*, rev. ed. (Subsidia Biblica 27; Roma: PIB, 2006).

KOEHLER, L. – BAUMGARTNER, W. – STAMM, J., *The Hebrew and Aramaic Lexicon of the Old Testament* (= HALOT), I-II. Study Edition (Leiden: Brill, 2001)

WALTKE, B. K. – O'CONNOR, M., *An Introduction to Biblical Hebrew Syntax* (Winona Lake: Eisenbrauns, 1990).

Di approfondimento

ALONSO SCHÖKEL, L., *Dizionario di ebraico biblico* (Milano: San Paolo, 2013).

CLINES, D. J. A. – *al.*, *The Dictionary of Classical Hebrew*. 9 vols (Sheffield: Phoenix Press, 1993-2016).

COOK, J., *Time and the Biblical Hebrew Verb. The Expression of Tense, Aspect, and Modality in Biblical Hebrew* (Winona Lake: Eisenbrauns, 2012).

GIANTO, A., «Mood and Modality in Classical Hebrew», in *Israel and Oriental Studies XVIII* (edd. IZRE'EL, S. – SINGER, I. – ZADOK, R.) (Winona Lake: Eisenbrauns, 1998).

JOOSTEN, J., *The Verbal System of Biblical Hebrew. A New Synthesis Elaborated on the Basis of Classical Prose* (Jerusalem: Simor, 2012).

LONGACRE, R. E. – BOWLING, A. C., *Understanding Biblical Hebrew Verb Forms. Distribution and Function across Genres* (SIL International publications in linguistics 151; Dallas, TX 2015)

MILLER, C. (ed.), *The Verbless Clause in Biblical Hebrew. Linguistic Approaches* (Winona Lake: Eisenbrauns, 1998)

MURAOKA, T., *Emphatic Words and Structures in Biblical Hebrew* (Jerusalem: The Magnes Press, 1985).

Modalità di esame

Per ogni semestre ci saranno due test intermedi scritti, più l'esame finale durante la sessione normale di fine semestre (sempre in modalità scritta). L'esame finale, oltre ai testi studiati durante il corso, includerà anche la traduzione di un testo non studiato prima.

HA2110 Biblical Hebrew, A*ECTS: 5**3 ore sett. – Semestre: I – Lingua: inglese***HB2211 Biblical Hebrew, B***ECTS: 5**2 ore sett. – Semestre: II – Lingua: inglese**Description*

These courses are aimed at increasing knowledge of some advanced features of phonology, morphology and especially syntax of Biblical Hebrew. The development of Hebrew vowels and diphthongs and the development of the use of *matres lectionis* will be discussed. Particular attention will be given to the syntax of nouns (nominal functions, determination/indetermination, agreement), adjectives and phrases. The syntax of dependent and independent clauses, nominal clauses, and phenomena such as word order and emphasis will be systematically treated in class. Special attention will be paid to the Hebrew verbal system, especially in terms of tense, aspect and modality, i.e., those linguistic properties which directly affect the understanding and interpretation of biblical texts. Students will arrive at a comprehension of the overall “discourse grammar”, understanding how finite verbal forms (qatal, wayyiqtol, yiqtol and weqatal) are normally distributed in narrative discourse.

These topics will be observed and learned especially through the individual and collaborative analysis of continuous medium difficulty texts selected from classical biblical narratives, poetic compositions and prophetic writings. Text-critical matters as well as the main formal features of biblical poetry will also be occasionally considered and discussed. Critical analysis of texts will cover, more or less, two thirds of the classes and of individual study.

Objectives

- Increasing mastery in Hebrew grammar (phonology, morphology and syntax).
- Expanding vocabulary.
- Understanding basic issues of the historical grammar of Hebrew.
- Acquiring advanced skills in reading and translating medium difficulty texts.

Method

- Lectures on grammatical topics.
- Interactive reading, analysis and discussion of texts.
- Individual and collaborative exercises.

Assigned texts:

- *First semester* (course A): Ruth; 2Sam 9–20.
- *Second semester* (course B): Gen 1–4; 24; 39–40; 2Kgs 4–6; Psalms 1; 8; 15; 29; 42–43; 125; Amos 1–6

Bibliography

Required

Biblia Hebraica Stuttgartensia.

BROWN, F. – DRIVER, S. R. – BRIGGS, C. A., *Hebrew and English Lexicon of the Old Testament* (Oxford: Clarendon Press, 1907).

JOÜON, P. – MURAOKA, T., *A Grammar of Biblical Hebrew*, rev. ed. (Subsidia Biblica 27; Roma: PIB, 2006).

KOEHLER, L. – BAUMGARTNER, W. – STAMM, J., *The Hebrew and Aramaic Lexicon of the Old Testament* (= HALOT), I-II. Study Edition (Leiden: Brill, 2001)

WALTKE, B. K. – O'CONNOR, M., *An Introduction to Biblical Hebrew Syntax* (Winona Lake: Eisenbrauns, 1990).

Complementary

ALONSO SCHÖKEL, L., *Dizionario di ebraico biblico* (Milano: San Paolo, 2013).

CLINES, D. J. A. – *al.*, *The Dictionary of Classical Hebrew*. 9 vols (Sheffield: Phoenix Press, 1993-2016).

COOK, J., *Time and the Biblical Hebrew Verb. The Expression of Tense, Aspect, and Modality in Biblical Hebrew* (Winona Lake: Eisenbrauns, 2012).

GIANTO, A., «Mood and Modality in Classical Hebrew», in *Israel and Oriental Studies XVIII* (edd. IZRE'EL, S. – SINGER, I. – ZADOK, R.) (Winona Lake: Eisenbrauns, 1998).

JOOSTEN, J., *The Verbal System of Biblical Hebrew. A New Synthesis Elaborated on the Basis of Classical Prose* (Jerusalem: Simor, 2012).

LONGACRE, R. E. – BOWLING, A. C., *Understanding Biblical Hebrew Verb Forms. Distribution and Function across Genres* (SIL International publications in linguistics 151; Dallas, TX 2015).

MILLER, C. (ed.), *The Verbless Clause in Biblical Hebrew. Linguistic Approaches* (Winona Lake: Eisenbrauns, 1998)

MURAOKA, T., *Emphatic Words and Structures in Biblical Hebrew* (Jerusalem: The Magnes Press, 1985).

Evaluation

For each semester there will be two midterm written tests during a lecture hour, and the final written examination at the end of the course. The final examination will additionally include a short unseen passage.

Descrizione

Con “discorso” si intende in generale l’unità linguistica di dimensioni superiori alla frase. La *discourse analysis* travalica pertanto i confini della frase complessa e affronta lo studio di unità maggiori (testi, monologhi e conversazioni) come tali e nella loro interezza.

Si tratta di una disciplina sia antica sia moderna. Infatti, essa affonda le sue radici negli studi di grammatica e retorica classica che si occupavano, rispettivamente, delle leggi che regolano l’uso corretto della lingua e della pianificazione, organizzazione, performance ed efficacia persuasiva dei discorsi specialmente in contesti politici e legali. Nel corso dei secoli, e soprattutto a partire dagli anni ‘70, la *discourse analysis* è diventata un orientamento di ricerca indipendente ed è cresciuto grazie all’apporto di diverse discipline in dialogo fra loro: la linguistica, la sociolinguistica, la stilistica, la pragmatica, la filosofia del linguaggio, la psicologia e la sociologia.

Nel corso del seminario si familiarizzerà con i diversi tipi di discorso e con le loro dimensioni (coesione, coerenza, intenzionalità, accettabilità, informatività, situazionalità, intertestualità). Si affronteranno in particolare i principi di comunicazione che regolano le interazioni dialogiche (atti linguistici, analisi della conversazione) e la testualità (referenza, sviluppo della tematica). Alla luce delle categorie e degli strumenti della *discourse analysis* presentati nelle varie sessioni, si affronterà in classe anche la lettura di testi biblici selezionati.

Obiettivi

Gli obiettivi principali del seminario sono: a) acquisire strumenti che possano essere utilizzati per l’analisi di qualsiasi tipo di discorso, anche non biblico e non letterario; b) approfondire il funzionamento dell’ebraico biblico attraverso lo studio di alcuni dei suoi principali fenomeni discorsivi (testualità, connessioni, argomentazione e struttura, pragmatica, interazione fra voci parlanti nel testo, ecc.); c) saper applicare correttamente gli strumenti dell’analisi del discorso nello studio e nell’esegesi dei testi biblici.

Modalità

Il seminario prevede una partecipazione attiva e interattiva all’interno della classe. Ciascuna sessione è costituita da una parte di introduzione teorica agli approcci e agli strumenti di analisi e una parte di applicazione di suddetti strumenti a un testo tratto dalla Bibbia ebraica. Ad ogni sessione viene assegnato un esercizio da preparare a casa sotto forma di breve elaborato (2-3 pagine). Nella sessione successiva è prevista la presentazione, da parte di uno o due studenti, dell’esercizio svolto e una breve discussione di classe. Al termine del seminario tutti gli studenti sono chiamati a presentare un contributo fi-

nale di 5-6 pagine su un tema assegnato. Gli studenti che frequentano il seminario “con lavoro scritto” dovranno invece preparare un contributo più articolato, intorno alle 15-20 pagine, nello stile di un articolo scientifico; potranno concordare il testo (non visto in classe) e il tipo di analisi con la professoressa. Gli elaborati brevi settimanali potranno essere scritti in italiano, inglese, tedesco, francese e spagnolo. La presentazione di fronte alla classe andrà fatta in italiano oppure in inglese.

Bibliografia

Obbligatoria

Biblia Hebraica Stuttgartensia.

RENKEMA, J. – SCHUBERT, C., *Introduction to Discourse Studies. New Edition* (Amsterdam – Philadelphia: John Benjamin Publ. Company, 2018).

FERRARI, A., *Linguistica del testo. Principi, fenomeni, strutture* (Manuali Universitari; Roma: Carocci Editore, 2017²)

DE BEAUGRANDE, R. – DRESSLER, W., *Introduction to Text Linguistics* (Routledge, 1981)

Di approfondimento

BROWN, G. – YULE, G., *Discourse Analysis* (Cambridge Textbooks in Linguistics; Cambridge: University Press, 1989).

BROWN, F. – DRIVER, S.R. – BRIGGS, C.A., *Hebrew and English Lexicon of the Old Testament* (Oxford. Clarendon Press, 1907).

GEE, J.P. – HANDFORD, M. (edd.), *The Routledge Handbook of Discourse Analysis* (London – New York: Routledge, 2012).

KOEHLER, L – BAUMGARTNER, W. – STAMM, J., *The Hebrew and Aramaic Lexicon of the Old Testament* (= HALOT), 2 vols. Study Edition (Leiden: Brill, 2001).

LEVINSON, S.C., *Pragmatics* (Cambridge Textbooks in Linguistics; Cambridge: University Press, 1983)

LONGACRE, R.E. – BOWLING, A.C., *Understanding Biblical Hebrew Verb Forms. Distribution and Function across Genres* (Dallas, TX: SIL, 2015).

VAN DIJK, T.A. (ed.), *Handbook of Discourse Analysis*, 4 vol. (Academic Press, London 1985).

Ulteriore bibliografia verrà indicata nel corso delle sessioni.

Valutazione

La valutazione terrà conto della partecipazione attiva alle sedute, delle esercitazioni settimanali, della presentazione e della qualità dell'elaborato finale.

DS2204 Filologia Greca, B

ECTS: 5

Semestre: II – Lingua: italiano – SP2

Descrizione

Il corso si propone di offrire agli studenti un quadro del greco letterario di V e IV secolo prendendo in esame un testo continuo, di lunghezza adeguata alle ventiquattro ore previste per il corso, di volta in volta diverso, anno dopo anno.

Il testo verrà letto in greco, tradotto e commentato in ogni possibile dettaglio. Il commento non si limiterà a prendere in considerazione gli aspetti formali, a cominciare dalla lingua, ma cercherà di soffermarsi sul contenuto del testo, con l'intento di inquadrarlo all'interno del suo specifico contesto letterario, storico, sociale, culturale.

Obiettivi

- consolidamento delle cognizioni di fonetica e di morfologia dell'attico di V e IV secolo;
- ampliamento del lessico;
- acquisizione di nozioni di base nell'ambito della morfologia storica e della dialettologia;
- approfondimento della storia letteraria e culturale, in relazione al testo di volta in volta preso in esame e commentato.

Modalità

- lettura e spiegazione frontale di testi, prevalentemente in prosa;
- esercitazioni individuali e di gruppo, mirate soprattutto all'esi-gesi, alla traduzione e alla discussione interattiva del testo di volta in volta in programma.

Testi

- Il testo oggetto di studio sarà comunicato all'inizio del corso.

Bibliografia

Oltre al materiale che sarà diffuso o segnalato di lezione in lezione, in xerocopia, durante il corso, si indicano come fondamentali i due testi seguenti:

ALONI, A. (ed.), *La lingua dei Greci. Corso propedeutico* (Roma: Carrocci, 2012).

CASSIO, A. C. (ed.), *Storia delle lingue letterarie greche* (Milano: Le Monnier Università, 2016).

Modalità di esame

L'esame finale avrà luogo a fine semestre in modalità orale.

NASUTI Harry P. [F.B. – invit.]

EV5152 The Book of Psalms

ECTS: 5

Semestre: I – Lingua: italiano – EV(SP1)-TV

Description

Both the Jewish and Christian traditions have seen the Book of Psalms as a distinctive text, one that reflects the rest of the biblical canon but also offers something uniquely its own. This course will explore this book's distinctive nature while examining the psalms' different roles as historical texts of ancient Israel, poetry of enduring literary value, essential texts for ongoing prayer and worship, and important contributions to biblical theology.

Objectives

This course will first of all enable students to become familiar with the tools used in the modern critical study of both the individual psalms and the larger book of which they are a part, with special attention being paid to the form-critical analysis of their genres, the literary analysis of their Hebrew poetry, and the analysis of the Psalter's canonical shape. Secondly, the course will introduce students to some of the ways that Jewish and Christian interpreters and worshipers have approached the psalms over the last two thousand years. Finally, the course will ask students to engage the important hermeneutical and theological issues raised by these important texts.

Mode of Instruction

The consecutive class periods of this course will usually be devoted to two different types of lectures. The first period will introduce larger historical, literary, and theological issues related to the psalms, while the second will emphasize the detailed analysis of a particular "focus psalm" that illustrates the issues presented in the first hour. The instructor will allow time for questions and for further discussion of both the larger issues and the textual analysis.

Evaluation

Students will be evaluated on the basis of a final written examination. This examination will consist of two sections: 1) a grammatical, poetic, and theological analysis of Hebrew selections drawn from the focus psalms considered during the second class periods, and 2) questions about larger critical, literary, and theological issues related to the interpretation of the psalms and the book of which they are a part. In place of the final examination, students may elect to submit a research paper on a particular psalm or topic approved by the instructor.

Bibliography

Each week students will be assigned short readings related to a particular psalms topic. These readings will usually include a number of psalms, as well as selections from modern critical scholarship and the psalms' earlier interpretive history. Students should also become familiar with the Hebrew text of the "focus psalm" to be examined in the second class period. As part of such preparation, students should consult the discussion of that psalm in a modern critical commentary.

Particularly recommended for Psalms 51–150 are Frank-Lothar HOSSFELD – Erich ZENGER, *Psalms 2: A Commentary on Psalms 51-100* and *Psalms 3: A Commentary on Psalm 101-150* (Hermeneia; Fortress Press, Minneapolis, MN, 2005, 2011).

Also recommended are Konrad SCHAEFER, O.S.B., *Psalms* (Berith Olam; Collegeville, MN: Liturgical Press, 2001) and Richard J. CLIFFORD, *Psalms 1–72* and *Psalms 73–150*, (AOTC; Nashville, TN: Abingdon Press, 2002, 2003).

Students unfamiliar with the dynamics of Hebrew poetry will find it helpful to consult either David L. PETERSEN – Kent Harold RICHARDS, *Interpreting Hebrew Poetry* (Minneapolis, MN: Fortress Press, 1992) or Adele BERLIN, *The Dynamics of Biblical Parallelism, Revised and Expanded Edition* (Grand Rapids, MI: Eerdmans Press, 2008).

TN2220 Egesi patristica delle parabole: il mistero della Chiesa

ECTS: 5

Semestre: II – Lingua: italiano – TN-SP3

Il corso si propone lo studio dell'esegesi patristica di cinque parabole che si riferiscono al mistero della Chiesa: il vestito e gli otri (Lc 5,36-39); il granello di senape (Mc 4, 30-32); il lievito e la farina (Lc 13,20-21); la vite e i tralci (Gv 15,1-8); la zizzania e il buon seme (Mt 13,24-30.36-43)

La lettura dei testi patristici ci permetterà di approfondire diverse questioni: in primo luogo, i metodi esegetici utilizzati dai Padri; e poi il modo in cui essi affrontano i problemi ecclesiali a partire della Scrittura, arrivando in questa maniera a una attualizzazione della pagina sacra. In questo modo, oltre ad offrire una conoscenza della teologia sviluppata dai Padri, il corso presenterà uno studio dei metodi esegetici di cui essi si servono.

Durante le lezioni si leggeranno e si commenteranno alcuni testi patristici che spiegano le parabole elencate. Il professore consegnerà di volta in volta il materiale da leggere. 2

PA1207 Archeologia e geografia del Vicino Oriente Antico

ECTS: 3

Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Introduzione all'archeologia dell'area siro-palestinese. Il corso si articola in tre parti:

- 1- L'archeologia e i testi: un rapporto difficile.
- 2- L'archeologia dell'area palestinese nel suo contesto vicino orientale.
- 3- La questione dell'aniconismo nella tradizione vicino-orientale.

Parte prima: Nella parte introduttiva al corso si affronteranno le problematiche metodologiche legate alla disciplina archeologica, con particolare riferimento all'area palestinese. Nello specifico ci si soffermerà sulla questione del rapporto tra il testo biblico e le testimonianze archeologiche, al fine di fornire ai frequentati i giusti strumenti per valutare l'importanza del dato archeologico nella ricostruzione della storia (anche religiosa) dell'area vicino orientale.

Parte seconda. Si forniranno in questa parte le informazioni basilari per l'inquadramento geografico e storico-archeologico della regione palestinese nel I millennio a.C.

Parte terza: Si tratterà delle tradizioni di rappresentazione della divinità nel Vicino Oriente, con particolare riferimento alla questione della nascita dell'aniconismo ebraico.

Obiettivi

Alla fine del corso lo studente dovrà essere in grado di collocare geograficamente e di definire in senso archeologico le principali testimonianze dei siti presentati durante il corso e di conoscere la storia dell'area levantina costiera nel I millennio a.C.

Modalità: Lezioni frontali e seminari.

Bibliografia

La bibliografia che si presenta è per buona parte in lingua inglese. Durante il corso si forniranno articoli, dispense e *power points* in lingua italiana, e, quando possibile, in francese, inglese, spagnolo e tedesco.

Bibliografia obbligatoria

Parte prima: parti scelte dei seguenti testi:

FINKELSTEIN, I. – SILBERMAN, N. A., *The Bible Unearthed. Archaeology's New Vision of Ancient Israel and the Origin of its Sacred Texts* (New York 2001) = *Le tracce di Mosè. La Bibbia tra storia e mito* (Roma 2002).

DEVER, W. G., *Did God Have a Wife? Archeology and Folk Religion in Ancient Israel* (Grand Rapids, Michigan – Cambridge, U.K 2005).

Seconda Parte: le pagine indicate dei seguenti libri

MAZAR, A., *Archaeology of the Land of the Bible 10,000–586 B.C.E.* (New York 1990) 232-549.

BEN TOR, A. (ed.), *The Archaeology of Ancient Israel* (New Haven 1992) 258-373.

In italiano

ARATA MANTOVANI, P., *Introduzione all'archeologia palestinese* (Brescia 1992) (con interazioni e aggiornamenti forniti durante le lezioni e letture integrative).

Terza parte

METTINGER, T. N. D., *No Graven Image? Israelite Aniconism in Its Ancient Near East Context* (Coniectanea Biblica, Old Testament Series 42; Stockholm 1995).

OGGIANO, I., *Dal Terreno al divino* (Roma 2005).

BIGA, M. G., «La diffusione del culto aniconico nel Mediterraneo orientale e nel mondo semitico-occidentale dal III al I millennio a.C.», in *Religione biblica e religione storica dell'antico Israele*. Atti del XXV Convegno di Studi Veterotestamentari, Fara Sabina, 10-12 settembre 2007 (ed. G. PRATO) (Ricerche Storico Bibliche, XXI; Bologna 2009) 37-54.

Bibliografia di approfondimento

LEVY, T. E. (ed.), *The Archaeology of Society in the Holy Land* (London 1995).

STERN, E., *Archaeology of the Land of the Bible, II: The Assyrian, Babylonian and Persian Periods (732-332 BCE)* (ABRL; New York 2001).

ZEVI, Z., *The Religions of Ancient Israel: A Synthesis of Parallactic Approaches* (London – New York 2001).

Enciclopedie

STERN, E., *The New Encyclopedia of Archaeological Excavations in the Holy Land, I-IV* (Jerusalem 1992-1993).

MEYERS, E. M., *The Oxford Encyclopedia of Archaeology in the Near East, I-V* (New York – Oxford 1997).

Modalità di esame

L'esame sarà orale (può essere in italiano, inglese, francese e spagnolo).

PEDROLI Luca [F.B.]

GP1107 Greco I-II
GP1207 Greco III-IV

ECTS: 15+15 *5 h. sett. – Semestre: I e II – Lingua: italiano*

Vedi descrizione pp. 43-46.

EN8131 La connotazione sensoriale in Ap

ECTS: 5 *Semestre: I – Lingua: italiano – SP1(EN)-TN-SP3*

Descrizione

Gli scritti giovannei sembrano alludere a una dinamica conoscitiva, esperienziale che afferisce a tutti gli effetti ai sensi che contraddistinguono ogni essere vivente e in modo ancora più specifico, unico la persona umana. È quello che traspare anche nel testo dell'Apocalisse, mostrando la stretta connessione che intercorre tra la percezione sensoriale e la testimonianza autentica del Signore risorto.

Obiettivi

Si intuisce che la modulazione nuova suggerita da Giovanni e dalla sua comunità si radica nella creaturalità, nella «carne», come dimensione costitutiva e ha a che fare al tempo stesso con il dono dello «Spirito». Come però tutto questo avviene? E cosa comporta in modo specifico per il singolo credente e per la Chiesa? È quello che cercheremo di appurare nell'indagine che ci accingiamo a compiere.

Modalità

Nel corso delle lezioni, tenute secondo la modalità frontale, si offrirà una lettura esegetica dei passi specifici presi in considerazione. In tal senso, l'analisi si avvarrà degli strumenti che la metodologia esegetica mette a disposizione, in ordine alla comprensione del significato del testo (filologia, lessicografia e semantica in modo particolare) in chiave sincronica. In questa linea si cercherà, con un approccio orientato dall'interno, di mettere a fuoco gli elementi che il libro stesso fornisce, evidenziando così come essi, nell'ambito di un'articolazione unitaria, interagiscano tra loro. Alla base vi è il riscontro di come nel tessuto testuale ogni termine risulti connesso agli altri e riveli, nell'opposizione oppure nella relativa corrispondenza, il suo senso e il suo apporto semantico.

Esame

L'esame sarà nella forma scritta (lingue ammesse: italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo e portoghese).

Bibliografia obbligatoria

PEDROLI, L., *Dal fidanzamento alla nuzialità escatologica. La dimensione antropologica del rapporto crescente tra Cristo e la Chiesa nell'Apocalisse* (Studi e Ricerche; Assisi 2015²).

VANNI, U., *Apocalisse di Giovanni. I: Testo greco articolato. Traduzione italiana. Annotazioni testuali, linguistiche e letterarie*, a cura di L. Pedrolì (Commenti e Studi biblici; Assisi 2021²).

ID., *Apocalisse di Giovanni. II: Introduzione generale. Commento*, a cura di L. Pedrolì (Commenti e Studi biblici; Assisi 2021²).

Bibliografia di approfondimento

BIGUZZI, G., *L'Apocalisse e i suoi enigmi* (Brescia 2004).

LEVINE, A.J., *A Feminist Companion to the Apocalypse of John* (Feminist Companion to the New Testament and Early Christian Writings 13; London 2010).

PEDROLI, L., *Vieni e vedi. I sensi nel Vangelo di Giovanni* (Impressioni Bibliche; Padova 2025).

VANNI, U., *Dal Quarto Vangelo all'Apocalisse. Una comunità cresce nella fede*, a cura di L. Pedrolì (Orizzonti biblici; Assisi 2011).

CT1103 Introduzione alla Critica Testuale dell'Antico e del Nuovo Testamento

ECTS: 3

Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Il corso presenterà, per quanto riguarda l'AT: 1. il testo ebraico masoretico e le sue edizioni critiche; 2. il Pentateuco Samaritano; 3. i testi biblici di Qumran; 4. le traduzioni greche dell'AT: la LXX e la storia del testo greco; 5. principi ed esempi di applicazione della critica testuale. Per il NT: 1. le edizioni stampate e i manoscritti principali del testo greco; 2. la storia del testo attraverso le sue forme diverse; 3. le versioni antiche del NT; 4. Le correnti attuali nella critica testuale del NT; 5. principi ed esempi di applicazione della critica testuale.

Obiettivi

Gli obiettivi del corso sono due: 1. L'acquisizione delle conoscenze necessarie sulla storia della trasmissione dei testi biblici; 2. Un'introduzione alle metodologie pratiche per poter giudicare l'importanza delle varianti testuali e per arrivare a un giudizio sulle lezioni più attendibili ove ci sono varianti importanti nella storia della tradizione del testo biblico.

Modalità

La metodologia è duplice: lezioni sulla storia del testo biblico e lavoro personale dello studente per la preparazione di casi concreti di lezioni varianti del testo dell'Antico e del Nuovo Testamento. Le lezioni intendono fornire le informazioni basilari e più utili per la conoscenza della storia della trasmissione del testo biblico. Agli studenti saranno dati dei brani dell'AT e del NT cui varianti, nelle lingue originali dei testi o nelle versioni antiche e riportate nelle edizioni critiche principali, dovranno esaminare e cercare di spiegare.

Valutazione

L'esame sarà scritto per tutti e avrà la durata di 120 minuti. Lo studente deve conoscere gli elementi di introduzione alla materia indicati sui *puncta pro examine* che saranno distribuiti durante il corso e preparare dei testi dell'AT e del NT per la discussione delle lezioni varianti indicate nell'apparato critico della *Biblia Hebraica Stuttgartensia* e del *Novum Testamentum Graece* di Nestle-Aland (28° edizione). Le lingue ammesse per l'esame sono: italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo e portoghese. L'esame non potrà essere sostituito da un lavoro scritto.

Bibliografia raccomandata

METZGER, B. M., *The Text of the New Testament* (Oxford ³1992) = *Il testo del Nuovo Testamento* (Introduzione allo studio della Bibbia, Supplementi 1; Brescia 1996).

TOV, E., *Textual Criticism of the Hebrew Bible* (Fourth Edition, Revised and Expanded) (Minneapolis 2023).

WEGNER, P. D., *Textual Criticism of the Bible. Its History, Methods & Results* (Downers Grove 2006) = *Guida alla critica testuale della Bibbia. Storia, metodi e risultati* (Cinisello Balsamo 2009).

ANDERSON, A. – WIDDER, W., *Textual Criticism of the Bible* (Revised Edition) (Bellingham 2018).

PESSOA DA SILVA PINTO, L., *Il mestiere celeste. Critica testuale dell'Antico e del Nuovo Testamento* (Instrumenta 8; Cinisello Balsamo 2024).

Bibliografia di approfondimento

Antico Testamento

BROOKE, G. J. – HEMPEL, C. (eds.), *T&T Clark Companion to the Dead Sea Scrolls* (T&T Clark Companions; London – New York 2019).

FERNÁNDEZ MARCOS, N., *Introducción a las versiones griegas de la Biblia* (Madrid 1982) = *La Bibbia dei LXX* (Brescia 2000) = *The Septuagint in Context. Introduction to the Greek Versions* (Leiden 2000).

LANGE, A. – TOV, E. (eds.), *Textual History of the Bible* (Leiden – Boston 2016-2020) I-III.

SALVESEN, A. G. – LAW, T. M. (eds.), *The Oxford Handbook of the Septuagint* (Oxford 2021).

WÜRTHWEIN, E., *Der Text des A.T. Eine Einführung in die Biblia Hebraica* (Stuttgart 19885) = *The Text of the Old Testament* (Grand Rapids 21995).

Nuovo Testamento

ALAND, B. & K., *Der Text des Neuen Testaments* (Stuttgart 1982) = *Il testo del Nuovo Testamento* (CSANT 2; Genova 1987) = *The Text of the New Testament* (Grand Rapids 1989).

EHRMAN, B. D. – HOLMES M. W. (edd.), *The Text of the New Testament in Contemporary Research. Essays on the Status Quaestionis* (New Testament tools, studies and documents 42; Leiden 2013).

PARKER, D. C., *An Introduction to the New Testament Manuscripts and their Texts* (Cambridge – New York 2008).

CT1204 Introduction to Textual Criticism of the Old and New Testaments

ECTS: 3

Semestre: II – Lingua: inglese

Description

This course will treat the following topics: For the OT, 1. The Hebrew Masoretic text and its critical editions; 2. The Samaritan Pentateuch; 3. The Qumran biblical texts; 4. The Greek translations of the OT: The LXX and the history of the Greek text; 5. Principles and examples of application of textual criticism. For the NT, 1. The printed editions and the most important manuscripts of the Greek text; 2. The history of the text through its different shapes; 3. The ancient versions of the NT; 4.

The current trends in NT textual criticism; 5. Principles and examples of application of textual criticism.

Objectives

The objectives of the course are: 1. Learning of the basic aspects of the transmission history of the biblical texts; 2. Training with methodologies needed to judge between variant readings where there are important variants for the tradition history of the biblical text.

Modality

The methodology consists in: classes about the history of transmission of the biblical texts; the personal work of the students for the preparation of cases reporting variant readings of the OT and NT texts. The classes will give the basic and most useful information on the transmission history of the biblical text. The students will be given passages of the OT and NT whose variant readings in the original languages or in the ancient versions they will examine and explain.

Evaluation

Students will be evaluated through a written exam (120 minutes). The student is expected to learn the elements of the discipline indicated in the *puncta pro examine* that will be distributed along the course, and to prepare passages of the OT and NT for the discussion of the variant readings shown in the critical apparatuses of *Biblia Hebraica Stuttgartensia* and Nestle-Aland's *Novum Testamentum Graece* (28th edition). The languages admitted in the exam are: Italian, English, French, German, Spanish and Portuguese. The exam cannot be substituted by an essay.

Recommended Bibliography

- METZGER, B. M., *The Text of the New Testament* (Oxford 1992) = *Il testo del Nuovo Testamento* (Introduzione allo studio della Bibbia, Supplementi 1; Brescia 1996).
- TOV, E., *Textual Criticism of the Hebrew Bible* (Fourth Edition, Revised and Expanded) (Minneapolis 2023).
- WEGNER, P. D., *Textual Criticism of the Bible. Its History, Methods & Results* (Downers Grove 2006) = *Guida alla critica testuale della Bibbia. Storia, metodi e risultati* (Cinisello Balsamo 2009).
- ANDERSON, A. – WIDDER, W., *Textual Criticism of the Bible* (Revised Edition) (Bellingham 2018).
- PESSOA DA SILVA PINTO, L., *Il mestiere celeste. Critica testuale dell'Antico e del Nuovo Testamento* (Instrumenta 8; Cisinello Balsamo 2024).

Supplementary Bibliography

Old Testament

- BROOKE, G. J. – HEMPEL, C. (edd.), *T&T Clark Companion to the Dead Sea Scrolls* (T&T Clark Companions; London – New York 2019).
- FERNÁNDEZ MARCOS, N., *Introducción a las versiones griegas de la Biblia* (Madrid 1982) = *La Bibbia dei LXX* (Brescia 2000) = *The Septuagint in Context. Introduction to the Greek Versions* (Leiden 2000).

LANGE, A. – TOV, E. (edd.), *Textual History of the Bible* (Leiden – Boston 2016-2020) I-III.

SALVESEN, A. G. – LAW, T. M. (eds.), *The Oxford Handbook of the Septuagint* (Oxford 2021).

WÜRTHWEIN, E., *Der Text des A.T. Eine Einführung in die Biblia Hebraica* (Stuttgart 19885) = *The Text of the Old Testament* (Grand Rapids 21995).

New Testament

ALAND, B. & K., *Der Text des Neuen Testaments* (Stuttgart 1982) = *Il testo del Nuovo Testamento* (CSANT 2; Genova 1987) = *The Text of the New Testament* (Grand Rapids 1989).

EHRMAN, B. D. – HOLMES M. W. (edd.), *The Text of the New Testament in Contemporary Research. Essays on the Status Quaestionis* (New Testament tools, studies and documents 42; Leiden 2013).

PARKER, D. C., *An Introduction to the New Testament Manuscripts and their Texts* (Cambridge – New York 2008).

SN1129 Citazioni dell'Antico Testamento nel Nuovo Testamento

ECTS: 5

Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: I – Lingua: italiano – SP1(EN)

Descrizione

Il seminario si concentrerà sullo studio delle citazioni dell'Antico Testamento nel Nuovo Testamento, soprattutto nei Vangeli, dando enfasi al metodo per individuarle, classificarle, riconoscerne le fonti ed interpretarle. Inoltre, si studierà le funzioni di tali citazioni per gli autori del Nuovo Testamento, specialmente gli evangelisti, e il modo come nuovi significati sono attribuiti ai brani dell'AT nei nuovi contesti dove sono inseriti. Si richiede dagli studenti: aver fatto il corso di introduzione alla critica testuale biblica; la capacità di leggere la bibliografia in inglese indicata lungo le sedute. Il numero dei partecipanti è limitato a dodici.

Obiettivi

La finalità del seminario è insegnare allo studente come approcciare le citazioni dell'Antico Testamento nel Nuovo Testamento, soprattutto nei Vangeli, con i problemi metodologici e interpretativi che ne decorrono. Lo studente potrà approfondire la conoscenza della situazione del testo del NT e, allo stesso tempo, riflettere su come integrare, allo studio del NT, quello dell'AT, particolarmente della LXX. Inoltre, lo studente sarà introdotto alla vasta bibliografia scientifica sul tema.

Modalità

Il seminario consisterà di una prima lezione introduttiva seguita da nove sedute con la durata di due ore ciascuna. Sarà chiesta da ogni studente la preparazione e la presentazione di casi interessanti di citazioni dell'AT nei Vangeli. Lo studente è invitato a partecipare

attivamente con domande e commenti a ogni seduta. Sarà richiesta la lettura di alcuni articoli che saranno indicati lungo il semestre.

Valutazione

La valutazione degli studenti che seguono il seminario senza lavoro scritto si baserà sulla presentazione di un brano in classe e la partecipazione alle sedute. Per gli studenti che seguono il seminario con lavoro scritto, oltre la presentazione e la partecipazione, la valutazione terrà in conto la qualità del lavoro scritto elaborato dallo studente. Il tema del lavoro sarà scelto insieme con l'insegnante.

Bibliografia (una lista più completa sarà fornita lungo le sedute)

ADAMS, S. A. – EHORN, S. (eds.), *Composite Citations in Antiquity*. Vol. 2: New Testament Uses (LNTS; London 2018).

DAISE, M. A., *Quotations in John: Studies on Jewish Scripture in the Fourth Gospel* (LNTS 610; New York 2019).

EHORN, S. M. (ed.), *Exodus in the New Testament* (LNTS; London 2022).

FREED, E. D., *Old Testament Quotations in the Gospel of John* (NT.S 11; Leiden 1965).

GUNDRY, R. H., *The Use of the Old Testament in St. Matthew's Gospel: with Special Reference to the Messianic Hope* (NT.S 18; Leiden 1967).

HEROK, P., *Marked Quotations from Psalms in the Gospel of Matthew* (Lublin theological studies 9; Göttingen 2024).

MCLAY, R. T., *The Use of the Septuagint in New Testament Research* (Grand Rapids 2003).

MENKEN, M. J., *Matthew's Bible: The Old Testament Text of the Evangelist* (BETHL 173; Leuven 2004).

KOET, B. J. – MOYISE, S. – VERHEYDEN, J. (eds.), *The Scriptures of Israel in Jewish and Christian Tradition: Essays in Honour of Maarten J. J. Menken* (NT.S 148; Leiden 2013).

PARKER, D. C., *An Introduction to the New Testament Manuscripts and their Texts* (Cambridge, UK – New York 2008).

SALVESEN, A. G. – LAW, T. M. (eds.), *The Oxford Handbook of the Septuagint* (Oxford 2021).

RANJAR Clifard Sunil, S.J. [F.B.]

GP2109 Greek I-II
GP2209 Greek III-IV

ECTS: 15+15

5 h. sett. – Semestre: I – Lingua: inglese

Vedi descrizione pp. 46-50.

SN2145 Discipleship and Material Possessions in the Gospel of Luke

ECTS: 5

Seminario con o senza lavoro scritto
*Semestre: I – Lingua: inglese – **SP1(EN) - SP3***

Description

A compelling dimension of discipleship in the Gospel of Luke and the Acts of the Apostles is the treatment of material possessions—whether through their use or renunciation. While Luke includes a diverse range of texts concerning the relinquishment of possessions, certain internal tensions or inconsistencies are apparent. This seminar aims to explore key questions arising from this observation: What theological or narrative purpose might underlie Luke's seemingly inconsistent portrayal of the divestment of possessions? What function do possessions serve in shaping the response to Jesus' call to discipleship? In what ways do Luke's redactional interventions in his sources reveal his own stance on the issue of material wealth?

Total sessions: 10 (each session is of 120 minutes duration). Attendance at every session is mandatory.

Maximum number of participants: 12

Seminar Schedule:

- *Sessions 1–3:* These initial meetings will focus on the traditions and redactional strategies within Luke's Gospel, an overview of scholarly methodologies for analyzing the theme of possessions, and the formulation of hermeneutical principles appropriate to the Lukan corpus.
- *Sessions 4–9:* Student-led presentations, each centered on a specific pericope, will form the core of these sessions.
- *Session 10:* The final session will be devoted to synthesizing insights and drawing overall conclusions.

Methodology

Students will be required to submit a brief written reflection (1–2 pages) in advance of each session. During seminar meetings, active engagement is expected as students collaboratively explore the in-

interpretive possibilities of selected pericopes through various methodological lenses.

Evaluation:

- Seminar *senza lavoro scritto*:
 - Short papers submitted (60%)
 - Oral presentations (30%)
 - Contributions to the discussions of the seminar (10%)
- Seminar *con lavoro scritto*:
 - Short papers submitted (30%)
 - Contributions to the discussions of the seminar (10%)
 - Oral presentations and the final paper (60%)

Bibliography:

Apart from the scientific commentaries on Luke, a list of which will be presented during the first meeting, the following monographs will be helpful:

- COLEMAN, R. L., *The Lukan Lens on Wealth and Possessions. A Perspective Shaped by the Themes of Reversal and Right Response* (Leiden 2020).
- GILLMAN, J., *Possessions and the Life of Faith. A Reading of Luke-Acts* (Collegeville 1991).
- HAYS, C. M., *Renouncing Everything. Money and Discipleship in Luke* (New York 2016).
- JOHNSON, L. T., *The Literary Function of Possessions in Luke-Acts* (SBLDS 39; Missoula 1977).
- ID., *Sharing Possessions. What Faith Demands* (Grand Rapids 2011).
- KIM, K., *Stewardship and Almsgiving in Luke's Theology* (Sheffield 1998).
- METZGER, J. A., *Consumption and Wealth in Luke's Travel Narrative* (Leiden 2007).
- PHILIPS, T. E., *Reading Issues of Wealth and Poverty in Luke-Acts* (Lewiston 2001).
- PILGRIM, W., *Good News to the Poor. Wealth and Poverty in Luke Acts* (Eugene 1981).
- SCHOTTROFF, L. – STEGEMANN, W., *Jesus and the Hope of the Poor* (Eugene 1990).
- SECCOMBE, D. P., *Possessions and the Poor in Luke-Acts* (SNTU 6; Linz 1982).

SN2249 The Parables in the Synoptic Gospels

ECTS: 5

Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: II – Lingua: inglese – **SP1(EN) - SP3**

Description

The parables constitute a significant portion of the documented teachings of Jesus. Scholars widely consider them to be authentic teachings attributed to the historical Jesus. This seminar aims to analyze nature, form and function of Jesus' parables as recorded in the Synoptic Gospels.

Total sessions: 10 (each session is of 120 minutes duration). Physical attendance is mandatory for all sessions.

Maximum number of participants: 12.

Schedule of the seminar

- Sessions 1–3 will focus on analyzing the parable genre, exploring the history of parable interpretation, and discussing hermeneutical principles for their study.
- Sessions 4–9 will feature student presentations, each examining a specific parable in detail.
- Session 10 will provide a comprehensive summary of the discussions and key insights from the seminar.

Methodology

For each seminar session, students will be required to submit a brief paper (1–2 pages). During the meetings, they will be expected to participate actively in the collaborative process of learning to interpret parables using various methodological approaches.

Evaluation:

- Seminar *senza lavoro scritto*:
 - Short papers submitted (60%)
 - Oral presentations (30%)
 - Contributions to the discussions of the seminar (10%)
- Seminar *con lavoro scritto*:
 - Short papers submitted (30%)
 - Contributions to the discussions of the seminar (10%)
 - Oral presentations and the final paper (60%)

Bibliography

Apart from the scientific commentaries on Synoptic Gospels, a list of which will be presented during the first meeting, the following monographs will be helpful:

BLOMBERG, C. L., *Interpreting the Parables* (Downers Grove 1990).

- CARLSTON, C.E., *The Parables of the Triple Tradition* (Philadelphia 1975).
- CROSSAN, J. D., *In Parables: The Challenge of the Historical Jesus* (Santa Rosa, 1992).
- DONAHUE, J., *The Gospel in Parable. Metaphor, Narrative and Theology in the Synoptic Gospels* (Philadelphia 1988).
- GOWLER, D.B., *What Are They Saying About the Parables?* (Mahwah 2000).
- KILGALLEN, J.J., *Twenty Parables of Jesus in the Gospel of Luke* (Subsidia Biblica 38; Rome 2008).
- KISSINGER, W.S., *The Parables of Jesus. A History of Interpretation and Bibliography* (Metuchen 1979).
- LAMBRECHT, J., *Once More Astonished. The Parables of Jesus* (New York 1981).
- LONGENECKER, R.N., *The Challenge of Jesus' Parables* (Grand Rapids 2000).
- SCOTT, B.B., *Re-Imagine the World: An Introduction to the Parables of Jesus* (Santa Rosa 2001).
- SNODGRASS, K.R., *Stories with Intent. A Comprehensive Guide to the Parables of Jesus* (Grand Rapids 2018).
- STRONG, J. D., *The Fables of Jesus in the Gospel of Luke. A New Foundation for the Study of Parables* (Paderborn 2021).
- YOUNG, B.H., *The Parables: Jewish Tradition and Christian Interpretation* (New York 1989).
- ZIMMERAMN, R., *Puzzling the Parables of Jesus. Methods and Interpretation* (Minneapolis 2015).

RASTOIN Marc, S.J. [F.B. – invit.]

IN2105 Introduzione ai vangeli sinottici

ECTS: 5

*Introduzione NT – Semestre: I – Lingua: italiano
[corso di 4 ore settimanali – inizia il 24 novembre]*

Descrizione

Il cosiddetto «problema sinottico» ha suscitato l'interesse degli studiosi dai Padri della Chiesa fino ad oggi. Dopo una presentazione del paradigma della «Teoria delle due fonti» (e delle sue sfumature), ci confronteremo con la rinascita delle altre ipotesi (teoria di Griesbach, ipotesi di Farrer-Goulder difesa da Goodacre). Il corso si prefigge non soltanto di presentare l'evoluzione della ricerca odierna in questo campo ma anche di valutare l'importanza ermeneutica e teologica della questione soprattutto nel contesto dello sviluppo dell'analisi narrativa. In un secondo tempo, studieremo alcuni brani scelti per analizzare da vicino le domande che emergono dagli stessi testi.

Obiettivi

Lo scopo del corso è di capire meglio le relazioni fra i Vangeli di Marco, Matteo e Luca, di entrare nella complessità della questione lavorando su testi concreti e di percepire la portata teologica del «problema sinottico».

Modalità

Corso frontale, con domande tecniche orali fatte durante le lezioni. Ogni lezione richiede una preparazione personale da parte degli uditori.

Esame

L'esame sarà scritto per tutti e si articolerà in due parti: la prima riguarderà la conoscenza di alcuni punti precisi; nella seconda parte sarà chiesto allo studente di scegliere un argomento sinottico trattato nel corso e di discuterlo. Lingue accettate: italiano, inglese, francese e spagnolo.

Bibliografia raccomandata

(le letture richieste saranno indicati durante il corso)

BAUCKHAM, R., *Jesus and the Eyewitnesses. The Gospels as Eyewitness Testimony* (Grand Rapids: Eerdmans, 2006).

COULOT, C., «Synoptique (Le Problème)», in *Supplément au Dictionnaire de la Bible* (Paris : Letouzey/Ané, 2005) col. 785-828.

DUNGAN, D.L., *A History of the Synoptic Problem. The Canon, the Text, the Composition, and the Interpretation of the Gospels* (AB Reference Library; New York: Doubleday, 1999).

- FARMER, W.R., *The Synoptic Problem. A Critical Analysis* (Dillsboro: Western North Carolina Press, 1976²).
- ID., «The Present State of the Synoptic Problem», in *Literary Studies in Luke-Acts* (Fs. J.B. Tyson) (ed. R. P. THOMPSON) (Macon: Mercer UP, 1998) 11-36.
- FARRER, A.M., «On Dispensing with Q», in *Studies in the Gospels*. Fs. R.H. Lightfoot (ed. D. E. NINEHAM) (Oxford: Blackwell, 1955) 55-88.
- GOODACRE, M.S., *The Synoptic Problem. A Way Through the Maze* (Sheffield: Sheffield Academic Press, 2001).
- MARGUERAT, D., «Le problème synoptique», in *Introduction au Nouveau Testament* (ed. D. MARGUERAT) (MdB 41; Genève: Labor et Fides, 2000) 11-33.
- NEIRYNCK, F. (ed.), *The Minor Agreements of Matthew and Luke against Mark* (BETL 37; Leuven: Leuven UP, 1974).
- NEIRYNCK, Fr., *Q-Parallels. Q-Synopsis and IQP/Crit Ed Parallels* (Studiorum Novi Testamenti Auxilia 20; Leuven: Peeters, 2001).
- PORTER, S.E. – DYER, B.R. (ed.), *The Synoptic Problem. Four views* (Grand Rapids: Baker, 2016).
- SANDERS, E.P. – DAVIES, M., *Studying the Synoptic Gospels* (London: SCM, 1989).
- TIWALD, M., *The Q Hypothesis Unveiled, Theological, Sociological, and Hermeneutical Issues Behind the Sayings Source* (BWANT 225; Stuttgart: Kohlhammer, 2020).
- TUCKETT, C.M., «The Current State of the Synoptic Problem», in *New Studies in the Synoptic Problem* (eds. P. FOSTER et al.), (BETL 239; Leuven: Peeters, 2011) 9-50.

EV4152 La recezione del codice deuteronomico in Geremia

ECTS: 5

Semestre: I – Lingua: italiano – SP1(EV)

Descrizione

Il corso si propone di approfondire la recezione del codice deuteronomico (Dt 12–26) nel libro di Geremia (Ger). Secondo un'opinione diffusa, Ger si riferisce al codice deuteronomico come a un'istanza normativa dal punto di vista legale (e.g. Mastnjak 2016; 2018), capace di rendere ragione della caduta di Gerusalemme, del fallimento delle istituzioni religiose (profeti e sacerdoti) o politiche (re). Il riferimento al codice deuteronomico (e, più in generale, alle tradizioni legali del Pentateuco) avrebbe inoltre la funzione di sostenere l'autorità della predicazione profetica (e.g. Rom-Shiloni 2009; 2018). La percezione che il codice deuteronomico costituisca un'autorità fondativa per Ger, si accompagna alla constatazione che Ger talvolta rivede, discute (e.g. Fischer 2011; 2020; Otto 2009) e finanche sovverte questa stessa autorità.

Attraverso l'esegesi di passi scelti da Ger, si metteranno a fuoco le modalità di recezione del codice deuteronomico e gli obiettivi perseguiti. A partire da qui, si valuterà la possibilità che il dibattito si allarghi all'autorità della torah di Mosè, e alla sua funzione nel garantire un possibile nuovo inizio dopo l'esilio (cf. Markl 2014).

Durante il corso saranno messe a tema anche alcune questioni di carattere più generale: è possibile riconsiderare la natura e la funzione del codice deuteronomico, a partire dalla sua recezione in Ger? Siamo di fronte ad un testo legislativo oppure il codice ha il carattere di una esortazione sapienziale (e.g. von Rad 1953)? Si può parlare di una recezione scribale del codice (e più in generale dei testi legislativi) (e.g. Levinson 2008), oppure è opportuno considerare una trasmissione orale delle tradizioni legislative (e.g. Ska 2020)?

Oltre ai testi specifici che saranno trattati durante le lezioni, si richiede ai fini dell'esame la lettura del testo ebraico di Dt 29–30; Ger 26–29.

Obiettivi

Gli obiettivi principali del corso sono i seguenti: a) acquisire familiarità con il libro di Geremia, il libro del Deuteronomio e con le principali questioni ermeneutiche ed esegetiche inerenti ad essi; b) consentire allo studente di familiarizzare con le problematiche e le attenzioni metodologiche necessarie per lo studio delle relazioni tra testi, in particolare per lo studio delle interazioni tra Torah e Profeti; c) acquisire familiarità con lo studio di testi legislativi; d) acquisire familiarità con l'esegesi di testi geremiani.

Modalità

L'insegnamento si svolgerà mediante lezioni frontali. Gli studenti sono invitati a partecipare attivamente sia lavorando sulle questioni assegnate di volta in volta sia intervenendo con domande e commenti. Saranno messi a disposizione sussidi didattici in italiano. È in ogni caso necessario che lo studente prenda personalmente appunti durante le lezioni. La conoscenza dell'inglese è indispensabile per la lettura della bibliografia; quella dell'italiano per seguire le lezioni con profitto.

Valutazione

L'esame, della durata di due ore, sarà in forma scritta per tutti. L'esame sarà articolato nelle seguenti parti: a) traduzione di un testo non trattato durante le lezioni; b) una domanda inerente alle letture obbligatorie; c) domande sintetiche relative alle questioni introduttive presentate durante il corso; d) domande sintetiche inerenti a specifiche questioni di esegesi affrontate durante le lezioni; e) uno o due (a seconda della lunghezza) esercizi più ampi di esegesi, inerenti a uno (o due) testi trattati insieme. L'esame può essere scritto in italiano, inglese, tedesco, francese e spagnolo. È consentito l'uso di una Bibbia Ebraica, una concordanza e un dizionario di lingua moderna per chi non scrive nella propria lingua.

Bibliografia

a) Letture obbligatorie

LEVINSON, B.M., *Legal Revision and Religious Renewal in Ancient Israel* (Cambridge – New York: Cambridge University Press, 2008) ix-21; 89-94 = *Fino alla quarta generazione. Revisione di leggi e rinnovamento religioso nell'Israele antico* (Lectio 2; Roma – Cinisello Balsamo [MI]: San Paolo, 2012) 1–37; 100–105 = *Der kreative Kanon. Innerbiblische Schriftauslegung und religionsgeschichtlicher Wandel im alten Israel* (Tübingen: Mohr Siebeck, 2012) XIII-25; 100-106.

SKA, J. L., «The Tablet of the Heart and the Tablets of Stone: Orality and Jurisprudence in Ancient Israel», in *Stones, Tablets, and Scrolls. Periods of the Formation of the Bible* (edd. P. DUBOVSKÝ – F. GIUNTOLI) (ArchB 3; Tübingen: Mohr Siebeck, 2020) 39-61.

b) Bibliografia di base

BERGLAND, K., *Reading as a Disclosure of the Thoughts of the Heart. Proto-Halakhic Reuse and Appropriation Between Torah and the Prophets* (BZAR 23; Wiesbaden: Harrassowitz, 2019).

BLENKINSOPP, J., *Prophecy and Canon. A Contribution to the Study of Jewish Origins* (Notre Dame, IN: University of Notre Dame, 1977).

- EDELMAN, D., «Deuteronomy as the Instructions of Moses and Yhwh vs. a Framed Legal Code», in *Deuteronomy in the Making. Studies in the Production of Debarim* (edd. K. BERGE – D. EDELMAN – P. GUILLAUME – B. ROSSI) (BZAW 533; Berlin: de Gruyter, 2021) 25-75.
- FISCHER, G., «Der Einfluss des Deuteronomiums auf das Jeremiabuch», in *Deuteronomium: Tora für eine neue Generation* (edd. G. FISCHER – D. MARKL – S. PAGANINI) (BZAR 17; Wiesbaden: Harrassowitz, 2011) 247-269.
- FISCHER, G., «Foundation and Challenge: Jeremiah's Manifold Use of dtn/r Phraseology and Ideology», in *Jeremiah Studies* (FAT 139; Tübingen: Mohr Siebeck, 2020) 131-145.
- FISHBANE, M., *Biblical Interpretation in Ancient Israel* (Oxford: Clarendon, 1985).
- GREENGUS, S., «Issues Relating to the Comparability of Laws and the Coherence of the Legal Tradition», in *Theory and Method in Biblical and Cuneiform Law. Revision, Interpolation and Development* (ed. B.M. LEVINSON) (JSOT.S 181; Sheffield: Academic Press, 1994) 60-90.
- HAYES, C., *What's Divine About Divine Law? Early Perspectives* (Princeton, NJ – Oxford: Princeton University Press, 2015).
- LEUCHTER, M., «Deuteronomy and Jeremiah», in *The Oxford Handbook of Deuteronomy* (ed. D.C. BENJAMIN) (New York: Oxford University Press, 2025) 344-362.
- MARKL, D., «No Future without Moses: The Disastrous End of 2 Kings 22–25 and the Chance of the Moab Covenant (Deut 29–30)», *JBL* 133 (2014) 711-728.
- MASTNJAK, N., «Prestige, Authority and Jeremiah's Bible», *JR* 98 (2018) 542-558.
- MASTNJAK, N., *Deuteronomy and the Emergence of Textual Authority in Jeremiah* (FAT II 87; Tübingen: Mohr Siebeck, 2016).
- OTTO, E., «Scribal Scholarship in the Formation of Torah and Prophets: A Postexilic Scribal Debate between Priestly Scholarship and Literary Prophecy: The Example of the Book of Jeremiah and Its Relation to the Pentateuch», in *The Pentateuch as Torah: New Models for Understanding Its Promulgation and Acceptance* (edd. G. KNOPPERS – B.M. LEVINSON) (Winona Lake, IN: Eisenbrauns, 2007) 171-184.
- OTTO, E., «Jeremia und die Tora. Ein nachexilischer Diskurs», in *Die Tora: Studien zum Pentateuch* (BZAR 9; Wiesbaden: Harrassowitz, 2009) 515-560.
- ROM-SHILONI, D., «Actualization of Pentateuchal Legal Traditions in Jeremiah: More on the Riddle of Authorship», *ZAR* 15 (2009) 254-281.

- ROM-SHILONI, D., «Prophets in Jeremiah in Struggle over Leadership, or Rather over Prophetic Authority?», *Bib* 99 (2018) 351-372.
- ROSSI, B., «Authority, Prestige or Subversion? Contrastive Attitudes Toward the Law Code of Deuteronomy in Jeremiah», in *Deuteronomy in the Making. Studies in the Production of Debarim* (edd. K. BERGE – D. EDELMAN – P. GUILLAUME – B. ROSSI) (BZAW 533; Berlin: de Gruyter, 2021) 383-410.
- ROSSI, B., «Between Self-Legitimation and Propaganda: Torah in Deuteronomy», in *Deuteronomy: Outside the Box* (D.V. EDELMAN – P. GUILLAUME) (TIBS; Sheffield – Bristol, CT: Equinox, 2024), 278-304.
- ROSSI, B., «Preaching the Law. Reconsidering the Relationship between the Covenant Code and Deuteronomy», *SJOT* 37/1 (2023) 148-165.
- RUSSELL, S.C., «Near Eastern Practice of Law in Deuteronomy», in *The Oxford Handbook of Deuteronomy* (ed. D.C. BENJAMIN) (New York: Oxford University Press, 2025) 18-32.
- SCHMID, K., «The Genesis of Normativity in Biblical Law: Historical and Theological Observations on the Development of the Canonical Notion of Law in the Hebrew Bible and Its Applications on Nature», *Concepts of Law in the Sciences, Legal Studies, and Theology* (edd. M. WELKER – G. ETZELMÜLLER) (RPT 72; Tübingen: Mohr Siebeck, 2013) 119-136.
- VON RAD, G., *Studies in Deuteronomy* (London: SCM Press, 1953).
- VROOM, J., *The Authority of Law in the Hebrew Bible and Early Judaism: Tracing the Origins of Legal Obligations from Ezra to Qumran* (SJSJ 187; Leiden – Boston, MA: Brill, 2018).
- ZIMMERLI, W., *The Law and the Prophets. A Study of the Meaning of the Old Testament* (Oxford: Basil Blackwell, 1965).

Ulteriore e più dettagliata bibliografia sarà fornita durante le lezioni.

EV4255 Sacerdozio, culto e torah: il libro di Malachia

ECTS: 5

Semestre II – Lingua: italiano – SP1(EV)

Descrizione

L'interesse suscitato dal libro di Malachia nasce dalla sua collocazione all'interno del corpus dei XII Profeti, dalla sua peculiare forma letteraria e dalla storia della sua composizione. L'attenzione alle relazioni intertestuali e al fenomeno dell'esegesi intrabiblica, porta a considerare il libro di Malachia come opera di profezia scribale. Dal punto di vista del contenuto, Mal riserva una particolare attenzione a questioni religiose e culturali, alla congruità di pratiche sacrificali

(e.g. 1,7-14); all'offerta di decime e primizie (e.g. 3,6-12), oltre che all'osservanza della torah di Mosè (e.g. 3,22). Su questo sfondo, il corso propone uno studio esegetico del libro di Malachia, con particolare attenzione alla critica del culto e del sacerdozio. Attraverso l'esegesi si metterà a fuoco, in particolare, il dialogo tra Malachia e i testi del Pentateuco; si cercherà inoltre di individuare e caratterizzare i gruppi coinvolti nel discorso profetico (e.g. sacerdoti e leviti) con le loro funzioni, e interessi, oltre a offrire per quanto possibile uno sguardo sul contesto sociale ed economico in cui si colloca la riflessione profetica.

Oltre ai testi specifici che saranno trattati durante le lezioni, si richiede la lettura di Ag 1-2; Zc 12-14; Lev 21-22.

Obiettivi

Il corso si propone due obiettivi principali: a) acquisire familiarità con il libro di Malachia e con le principali questioni testuali, esegetiche ed ermeneutiche inerenti al libro e al corpus dei XII Profeti; b) acquisire dimestichezza con lo studio delle relazioni tra libri profetici e testi del Pentateuco; c) acquisire consapevolezza delle sfide metodologiche ed esegetiche, ma anche delle potenzialità euristiche dello studio delle relazioni tra libri profetici e Pentateuco.

Modalità di svolgimento

L'insegnamento si svolgerà mediante lezioni frontali. Gli studenti sono invitati a partecipare attivamente sia lavorando su questioni assegnate sia intervenendo con domande e commenti. Saranno messi a disposizione sussidi didattici in italiano. È in ogni caso necessario che lo studente prenda personalmente appunti durante le lezioni. La conoscenza dell'inglese è indispensabile per la lettura della bibliografia; quella dell'italiano per seguire le lezioni con profitto.

Valutazione

L'esame, della durata di due ore, sarà in forma scritta per tutti. Sono previste: a) traduzione di un testo non trattato durante le lezioni; b) una domanda inerente alle letture obbligatorie; c) domande sintetiche relative alle questioni introduttive presentate durante il corso; d) domande sintetiche inerenti ad alcune specifiche questioni esegetiche affrontate durante le lezioni; e) uno o due (a seconda della lunghezza) esercizi più ampi di esegesi inerenti a uno (o due) testi trattati insieme. L'esame può essere scritto in italiano, inglese, tedesco, francese e spagnolo.

Bibliografia di base

a) Letture obbligatorie

GRABBE, L.L., «The Priesthood in the Persian Period: Haggai, Zechariah, and Malachi», in *Priests and Cults in the Book of the Twelve* (ed. L.-S. TIEMEYER) (SBLANEM 14; Atlanta, GA: SBL Press, 2016) 149-156.

PAJUNEN, M.S., «The Book of Malachi, Manuscript 4Q76 (4QXII^a), and the Formation of the “Book of the Twelve”», *JBL* 134 (2015) 731-751.

b) Commentari e introduzioni

HILL, A. E., *Malachi: A New Translation with Introduction and Commentary* (AB 25D; New York: Doubleday, 1998).

JACOBS, M.R., *The Books of Haggai and Malachi* (NICOT; Grand Rapids, MI – Cambridge: Eerdmans, 2017).

KESSLER, R., *Maleachi* (HThKAT; Freiburg i.B.: Herder, 2011).

MEINHOLD, A., *Maleachi* (BKAT XIV/8; Neukirchen-Vluyn: Neukirchener Verlag, 2000).

SCHART, A., *Maleachi* (IEKAT; Stuttgart: Kohlhammer, 2020).

SNYMAN, S.D. (FANIE), *Malachi* (HCOT; Leuven – Paris – Bristol, CT: Peeters, 2015).

STEAD, M.R., «Malachi», in *Haggai, Zechariah, and Malachi. Return and Restoration. An Introduction and Study Guide* (T&T Clark's Study Guides to the Old Testament; London: T&T Clark, 2021) 101-119.

VON BULMERINCQ, A., *Der Prophet Maleachi*. Band I: *Einleitung in das Buch des Propheten Maleachi* (Dorpat: Mattiesen, 1926).

VON BULMERINCQ, A., *Der Prophet Maleachi*. Band II: *Kommentar zum Buche des Propheten Maleachi* (Tartu: Krüger, 1932).

c) Monografie e articoli

ASSIS, E., «The Reproach of the Priests (Malachi 1:6–2:9) within Malachi's Conception of Covenant», in *Covenant in the Persian Period: From Genesis to Chronicles* (edd. R.J. BAUTCH – G.N. KNOPPERS) (Winona Lake, IN: Eisenbrauns, 2015) 271–290.

BODA, M.J., «Messengers of Hope in Haggai—Malachi», *JSOT* 32 (2007) 113-131.

BOLOJE, B.O. – GROENEWALD, A., «Perspectives on Priests' Cultic and Pedagogical Malpractices in Malachi 1:6-2-9 and Their Consequent Acts of Negligence», *Journal for Semitics* 22/2 (2013) 376-408.

BOLOJE, B.O., «Malachi's Use of תוֹרָה in Dialogue with the Wisdom Tradition of Proverbs», *OTE* 31 (2018) 243-263.

BOLOJE, B.O., «Altar Pollution in Malachi: An Exploration on the Violation of Leviticus' Ritual Traditions (Leviticus 1–7) in Malachi 1:6–10», *Pharos Journal of Theology* 106/1 (2025) (<https://doi.org/10.46222/pharosjot.106.20>).

KALIMI, I., «The Book of Malachi: Its Place in the Twelve Minor Prophets, in Jewish and in Christian Canon», *The Journal of Theological Studies* (2025) (<https://doi.org/10.1093/jts/flaf007>).

- KÖRTING, C., «Is Malachi Among the Prophets?», in *Prophecy and Hellenism* (edd. H. BEZZEL – S. PFEIFFER) (FAT/II 129; Tübingen: Mohr Siebeck, 2021) 141-159.
- LEAR, S., *Scribal Composition: Malachi as a Test Case* (FRLANT 270; Göttingen: Vandenhoeck & Ruprecht, 2018).
- LESCOW, T., *Das Buch Maleachi: Texttheorie – Auslegung – Kanontheorie* (AzTh 75; Stuttgart: Calwer, 1993).
- NOETZEL, J., «Prophetie als inspirierte Schriftauslegung. Mal 2,10-16 – eine Deutung der Jakobsgeschichte im Kontext der Frage interreligiöser Ehen», in *Prophecy and Hellenism* (edd. H. BEZZEL – S. PFEIFFER) (FAT/II 129; Tübingen: Mohr Siebeck, 2021) 161-175.
- NOETZEL, J., *Maleachi, ein Hermeneut* (BZAW 467; Berlin – Boston: De Gruyter, MA 2015).
- O' BRIAN, J., *Priest and Levite in Malachi* (SBL.DS 121; Atlanta, GA: Scholars Press, 1990).
- REDDITT, P.L., «King, Priest, and Temple in Haggai–Zechariah–Malachi and Ezra–Nehemiah», in *Priests and Cults in the Book of the Twelve* (ed. L.-S. TIEMEYER) (SBL.ANEM 14; Atlanta, GA: SBL Press, 2016) 157-172.
- WEYDE, K.W., *Prophecy and Teaching: Prophetic Authority, Form Problems and the Use of Traditions in the Book of Malachi* (BZAW 288; Berlin – Boston, MA: De Gruyter, 2000).
- WEYDE, K.W., «Malachi in the Book of the Twelve», in *The Book of The Twelve. Composition, Reception and Interpretation* (edd. L.-S. TIEMEYER – J. WÖHRLE) (VT.S 184; Leiden – Boston, MA: Brill, 2020) 255-268.
- WÖHRLE, J., «Jacob, Moses, Levi: Pentateuchal Figures in the Book of the Twelve», in *The Formation of the Pentateuch: Bridging the Academic Cultures of Europe, Israel, and North America* (edd. J.C. GERTZ ET ALL.) (FAT 111; Tübingen: Mohr Siebeck, 2016) 997-1014.

Ulteriori e più dettagliate indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni.

SV4237 Metodologia per lo studio dei libri profetici

ECTS: 5

Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: II – Lingua: italiano – **SP1(EV)**

Descrizione

Nella ricerca sui profeti, il fascino esercitato sugli interpreti dalla persona del profeta ha ceduto il passo alla comprensione della profetia biblica come letteratura di tradizione scribale. Nella loro diversità, i libri profetici sono testimonianza di una letteratura composta:

agli oracoli si alternano discorsi o narrazioni; all'annuncio del giudizio segue senza soluzione di continuità la promessa di salvezza; generi letterari diversi sono combinati l'un l'altro, spesso senza alcuna cornice che possa offrire indicazioni sui locutori o destinatari. La letteratura profetica testimonia processi di trasmissione, raccolta, aggiornamento e composizione di materiali disomogenei in un prodotto letterario che trova nel "libro profetico" una sua forma unitaria.

Attraverso una selezione di passi scelti dai libri profetici (Is–Mal), il seminario intende approfondire e praticare alcune metodologie rilevanti per lo studio di questa letteratura. Particolare attenzione sarà dedicata a: a) il libro profetico come genere letterario; b) strategie letterarie del discorso profetico; c) analisi di forme letterarie tipiche della profezia; d) uso di lessico/immagini/metafore; e) narrazione e profezia; f) analisi di alcuni processi compositivi visibili nei testi profetici, mettendo a fuoco riprese intertestuali, differenze testuali e redazione dei testi.

Obiettivi

Gli obiettivi principali del seminario sono i seguenti: a) acquisire familiarità con la letteratura profetica; b) identificare e analizzare le modalità espressive principali di questa letteratura; c) acquisire dimestichezza nell'analisi esegetica e nell'impiego sui testi di differenti metodologie di analisi tra loro integrate; d) acquisire consapevolezza delle potenzialità, difficoltà e attenzioni necessarie nell'applicazione di diverse metodologie di analisi; e) acquisire dimestichezza nella costruzione e nella presentazione di una argomentazione esegetica

Modalità di svolgimento

Per ciascuna seduta di seminario sarà assegnato un esercizio sulla materia trattata insieme, che dovrà essere svolto con un breve elaborato scritto (2-3 pagine). L'esercizio svolto sarà presentato nella sessione successiva da uno studente e discusso insieme. Gli studenti che frequentano il seminario con lavoro scritto sono tenuti alla presentazione di un elaborato più lungo (max. 20 pagine), nello stile di un articolo scientifico, su un testo concordato insieme. I contributi scritti possono essere presentati in italiano, inglese, tedesco, francese e spagnolo. La conoscenza dell'inglese è indispensabile per la lettura della bibliografia.

Valutazione

Per la valutazione finale si terrà conto del risultato complessivo degli elaborati scritti, della presentazione e della partecipazione attiva durante le sedute.

Bibliografia

a) Questioni introduttive

BECKER, U., «Die Wiederentdeckung des Prophetenbuches. Tendenzen und Aufgaben der gegenwärtigen Prophetenforschung», *BThZ* 21 (2004) 30-60.

- BEN ZVI, E., «The Prophetic Book. A Key Form of Prophetic Literature», in *The Changing Face of Criticism for the Twenty-First Century* (edd. M.A. SWEENEY – E. BEN ZVI) (Grand Rapids, MI – Cambridge: Eerdmans, 2003) 276-297.
- ID., «The Concept of Prophetic Books and Its Historical Setting», in *The Production of Prophecy. Constructing Prophecy and Prophets in Yehud* (edd. D. EDELMAN – E. BEN ZVI) (London – Oakville: Equinox, 2009) 73-95.
- CARR, D., «Moving Beyond Unity. Synchronic and Diachronic Perspectives on Prophetic Literature», in *Prophetie in Israel. Beiträge des Symposiums „Das Alte Testament und die Kultur der Moderne“ anlässlich des 100. Geburtstags Gerhard von Rads (1901-1971) Heidelberg, 18. – 21. Oktober 2001* (edd. I. FISCHER – K. SCHMID – H.G.M. WILLIAMSON) (ATM 11; Münster – Hamburg – London: LIT Verlag, 2003) 59-93.
- DAVIES, P.R., «“Pen of Iron, Point of Diamond” (Jer 17:1): Prophecy as Writing», *Writings and Speech in Israelite and Ancient Near East Prophecy* (edd. E. BEN ZVI – M.H. FLOYD) (SBL Symposium Series 10; Atlanta, GA: SBL, 2000) 65-81.
- EDELMAN, D., «From Prophets to Prophetic Books: The Fixing of the Divine Word», in *The Production of Prophecy. Constructing Prophecy and Prophets in Yehud* (edd. D. EDELMAN – E. BEN ZVI) (London – Oakville: Equinox, 2009) 29-54.
- FISCHER, I., – CLAASSENS, L.J. – ROSSI, B. (edd.), *Profezia: La voce autorevole delle donne* (La Bibbia e le Donne – Bibbia Ebraica 1.2; Trapani: Il pozzo di Giacobbe, 2022) = CLAASSENS, L.J. – FISCHER, I. (edd.), *Prophecy and Gender in the Hebrew Bible* (Bible and Women – Hebrew Bible/Old Testament 1.2; Atlanta, GA: SBL, 2021) = FISCHER, I. – CLAASSENS, L.J. (edd.), *Prophetie* (Die Bibel und die Frauen – Hebräische Bibel/Altes Testament 1.2; Stuttgart: Kohlhammer, 2019).
- GISIN, W., «Die Entstehung prophetischer Schriften», *SJOT* 36 (2022) 38-65.
- GHORMLEY, J.T., *Scribes Writing Scripture: Doublets, Textual Divination, and the Formation of the Book of Jeremiah* (VT.S 189; Leiden – Boston, MA: Brill, 2022) 1-52.
- KELLE, B.E. «The Phenomenon of Israelite Prophecy in Contemporary Scholarship», *CBR* 12/3 (2014) 275–320.
- KRATZ, R.G., «The Prophetic Literature», in *The Hebrew Bible. A Critical Companion* (ed. J. BURTON) (Princeton University Press, Princeton, NJ 2016) 133-159.
- LANGE, A., «Literary Prophecy and Oracle Collection: A Comparison between Judah and Greece in Persian Times», *Prophets, Prophecy and Prophetic Texts in Second Temple Judaism* (edd. M.H. FLOYD – R. D. HAAK) (LHB.OTS 427; New York – London: T&T Clark, 2006) 248-275.

- MASTNJAK, N., *Before the Scrolls. A Material Approach to Israel's Prophetic Library* (Oxford University Press, New York 2023).
- NISSINEN, M., «How Prophecy Became Literature», *SJOT* 19 (2005) 153-172.
- ID., *Ancient Prophecy. Near Eastern, Biblical, and Greek Perspectives* (Oxford: University Press, 2017).
- ID., *Prophetic Divination. Essays in Ancient Eastern Prophecy* (BZAW 494; Berlin – Boston, MA: de Gruyter, 2019).
- NISSINEN, M., «Oracles as Artefacts: The Material Aspect of Prophecy», in *When Gods Speak to Men. Divine Speech according to Textual Sources in the Ancient Mediterranean Basin* (edd. S. ANTHONIOZ – A. MOUTON – D. PETIT) (OBO 289; Peeters, Leuven – Paris – Bristol, CT 2019) 49-64.
- SCHMID, K., «L'auto-compréhension des livres prophétiques comme littérature de réécriture», in *Écritures et réécritures. La reprise interprétative des traditions fondatrices par la littérature biblique et extra-biblique. Cinquième colloque international du RRENAB, Université de Genève et Lausanne, 10-12 juin 2010* (edd. C. CLIVAZ – et al.) (BETL 243; Leuven – Paris: Peeters, 2012) 123-136.
- SCHNIEDEWIND, W.M., *The Finger of the Scribe. How Scribes Learned to Write the Bible* (Oxford: University Press, 2019) 95-119.
- b) Questioni di metodologia*
- BAUKS, M. – NIHAN, C., *Manuel d'exégèse de l'Ancien Testament* (Le Monde de la Bible 61; Genève: Labor et Fides, 2008) = *Manuale di Esegese dell'Antico Testamento* (Bologna: EDB, 2010).
- FISHBANE, M., *Biblical Interpretation in Ancient Israel* (Oxford: Clarendon, 1985).
- KRATZ, R.G., «Innerbiblische Exegese und Redaktionsgeschichte im Lichte empirischer Evidenz», in *Das Alte Testament und die Kultur der Moderne. Beiträge des Symposiums „Das Alte Testament und die Kultur der Moderne“ anlässlich des 100. Geburtstag Gerhard von Rads (1901-1971) Heidelberg, 18.-21. Oktober 2001* (edd. M. OEMING – K. SCHMID – M. WELKER) (ATM 8; Münster: LIT Verlag, 2004) 37-69.
- MILSTEIN, S.J., *Tracking the Master Scribe. Revision Through Introduction in Biblical and Mesopotamian Literature* (Oxford: Oxford University Press, 2016).
- MÜLLER, R – PAKKALA, J., *Editorial Techniques in the Hebrew Bible: Toward a Refined Literary Criticism* (Resources for Biblical Studies, 97; Atlanta, GA: SBL, 2022).
- NISSINEN, M. – ROM-SHILONI, D., «Methodological Challenges in the Study of Prophecy and Prophetic Books: A Conversation», in *Changes in Sacred Texts and Traditions. Methodological Encounters and Debates* (edd. M. NISSINEN – J. JOKIRANTA)

- (SBL. Resources for Biblical Studies 106; SBL, Atlanta, GA 2024) 103-154.
- NITSCHKE, S.A., «Prophetische Texte als dramatische Texte lesen. Zur Frage nach den Textgestaltungsprinzipien in der prophetischen Literatur des Alten Testaments», *Lesarten der Bibel. Untersuchungen zu einer Theorie der Exegese des Alten Testaments* (edd. H. UTSCHNEIDER – E. BLUM) (Stuttgart: Kohlhammer, 2006) 155-181.
- NOGALSKI, J.D., *Interpreting Prophetic Literature. Historical and Exegetical Tools for Reading the Prophets* (Louisville, KY: Westminster John Knox Press, 2015).
- PERSON, R.F. – REZETKO, R., *Empirical Models Challenging Biblical Criticism* (Ancient Israel and Its Literature 25; Atlanta, GA: SBL, 2016).
- PFISTER, M., «Konzepte der Intertextualität», *Intertextualität. Formen, Funktionen, anglistische Fallstudien* (edd. U. BROICH – M. PFISTER) (Konzepte der Sprach- und Literaturwissenschaft 35; Tübingen: Niemeyer, 1985) 1-30.
- STECK, O.H., *Exegese des Alten Testaments. Leitfaden der Methodik. Ein Arbeitsbuch für Proseminare, Seminare und Vorlesungen* (Neukirchen-Vluyn: Neukirchener Verlag, 1971; ¹⁴1999).
- UTZSCHNEIDER, H. – NITSCHKE, S.A., *Arbeitsbuch literaturwissenschaftliche Bibelauslegung. Eine Methodenlehre zur Exegese des Alten Testaments* (Gütersloh: Gütersloher Verlag, 2001).
- VERDE, D. – LABAHN, A., *Networks of Metaphors in the Hebrew Bible* (BETL 309; Leuven – Paris – Bristol, CT: Peeters, 2020).

Ulteriori e più dettagliate indicazioni bibliografiche verranno fornite nel corso delle sedute.

EV5153 Fra hebel e carpe diem: il libro di Qoelet

ECTS: 5

Semestre: I – Lingua: italiano – SP1(EV)

Descrizione

Il Qoelet è sempre un libro affascinante. È un libro sul tempo, sulla gioia, sul godimento, sul timore di Dio, sul realismo, sullo scetticismo, sull'assurdità. Nelle lezioni in presenza del corso studieremo diversi brani del Qoelet nei quali compaiono questi argomenti nonché altri con essi connessi, e tenderemo di evidenziare attraverso la lettura del TM i presupposti teologici del libro. Sarà messo a disposizione degli studenti e delle studentesse all'inizio del corso l'elenco dei brani che verranno studiati durante le lezioni.

Inoltre il Qoelet ha dei rapporti con l'Antico ed il Nuovo Testamento, l'apocalittica, la letteratura egiziana, babilonese ed ellenistica. Il corso offrirà pure la possibilità di approfondire ed aggiornare questi rapporti attraverso lo studio personale di ogni studente/studentessa. All'inizio del corso verranno fornite ad essi/esse delle indicazioni per sviluppare questo studio, che risulterà in un elaborato scritto di non più di 3500 / 4000 parole. La conoscenza dell'inglese e di altre lingue è indispensabile soprattutto per lo studio personale.

Si richiede ai fini dell'apprendimento personale la lettura del testo ebraico di Qo 1–12.

Obiettivi

Gli obiettivi principali del corso sono i seguenti: a) acquisire familiarità con il libro del Qoelet e la sua complessità; b) acquisire consapevolezza della varietà di concetti ed sfumature teologiche presenti nel suddetto libro; c) acquisire consapevolezza dell'importanza di Qoelet nella letteratura biblica ed extrabiblica; d) acquisire dimestichezza nell'analisi del TM del Qoelet.

Modalità d'insegnamento

L'insegnamento si svolgerà in italiano mediante lezioni frontali. Saranno forniti materiali didattici in funzione delle diverse lezioni. Gli studenti e le studentesse prepareranno in anticipo lo studio e la traduzione di passi richiesti. A ciò seguirà un'analisi esegetica e teologica dettagliata svolta dal docente che terrà in considerazione le domande e i dibattiti che ne potranno scaturire. Gli studenti e le studentesse sono invitati/e a partecipare attivamente sia lavorando sulle questioni assegnate di volta in volta sia intervenendo con domande e commenti.

Bibliografia di base

ALONSO SCHÖKEL, L., «Notas literarias al Eclesiastés (Qohelet)»: *Anales Valentinus* 43 (1996) 137-158.

ANAYA LUENGO, P.R., *El hombre, destinatario de los dones de Dios en el Qohélet* (Salamanca 2007).

- ASURMENDI, J., *Du non-sens. L'Ecclésiaste* (Paris 2012).
- BAUER, U. F. W., «Kohélet in Distanz zu Eschatologie und Apokalyp-
tik», *ZAW* 131 (2019) 563-576.
- BIANCHI, F., «Ma Dio ricerca ciò che è scomparso?» (Qo 3,15b). La
storia, la memoria e il tempo nel libro di Qohélet», *RivBib* 42
(1994) 59-73.
- CARNY, P., «Theodicy in the Book of Qohélet», in *Justice and Right-
eousness. Biblical Themes and their Influence* (eds. H. GRAF
REVENTLOW – Y. HOFFMAN) (Sheffield 1992) 71-81.
- CRENSHAW, J.L., «Qohéleth in Historical Context», *Bib* 88 (2007)
285-299.
- D'ALARIO, V., *Il Libro del Qohélet. Struttura letteraria e retorica* (Bo-
logna 1992).
- ID., «Liberté de Dieu ou destin? Un autre dilemme dans l'interpréta-
tion du Qohélet», in *Qohélet in the Context of Wisdom* (ed. A
SCHOORS) (Leuven 1998) 457-463.
- DE BENEDETTI, P., «Dal Dio di Giobbe al Dio di Qohélet», in *Qohélet:
lettura e prospettive* (ed. E. I. RIMBALDI) (Milano 2006) 15-17.
- DELL, K. – FORTI, T., «Enjoying the Tension: Reading Qoh 2:25 in the
Context of Qoh 2:24-26», *VT* 69 (2019) 481-489.
- FOX, M. V. «On חָלַל in Qohéleth: A Response to Mark Sneed», *JBL*
138 (2019) 559-563.
- ID., «The Inner Structure of Qohélet's Thought», in *Qohélet in the
Context of Wisdom* (ed. A. SCHOORS) (Leuven 1998) 225-238.
- ID., «The Meaning of Hebel for Qohélet» *JBL* 105 (1986) 409-426.
- GARRONE, D., «Qohélet nell'esegesi cristiana», in *Qohélet: lettura e
prospettive* (ed. E. I. RIMBALDI) (Milano 2006) 37-46.
- GILBERT, M., «Qohélet o la difficoltà di vivere», *Civ Catt* 154 (2003)
450-459.
- GORDIS, R., *Kohéleth, the Man and his World. A Study of Ecclesiastes*
(New York 1968).
- HOSSFELD, F.L., «Die theologische Relevanz des Buches Kohélet», in
*Das Buch Kohélet. Studien zur Struktur, Geschichte, Rezeption
und Theologie* (ed. L. SCHWIENHORST-SCHÖNBERGER) (Berlin
1997) 377-389.
- KRÜGER, T., «Alles Nichts? Zur Theologie des Buches Qohélet», *ThZ*
57 (2001) 184-195.
- ID., «Leben und Tod nach Kohélet und Paulus», *JBTh* 19 (2004) 195-216.
- LEUENBERGER, M., «"Gott ist im Himmel und du auf der Erde" (Jo 5,1).
Exegetische und theologische Überlegungen zur Gottesvorstellung
(nicht nur) nach Kohélet», *Biblische Zeitschrift* 58 (2014) 211-238.
- LOHFINK, N., *Kohélet* (Würzburg 1986) = *Qohéleth: A Continental
Commentary* (Minneapolis 2003).
- ID., «Qohéleth 5:17-19. Revelation by Joy» *CBQ* 52 (1990) 625-635.

- ID., «Les epilogues du livre de Qohélet et les débuts du canon», in «*Ouvrir les écritures*». Fs. Paul Beauchamp (Paris 1995) 77-96.
- ID., «Das Kohelethbuch: Strukturen und Struktur», in *Das Buch Kohelet. Studien zur Struktur, Geschichte, Rezeption und Theologie* (ed. L. SCHWIENHORST-SCHÖNBERGER) (Berlin 1997) 39-121.
- ID., «Ist Kohelets lbh–Aussage erkenntnistheoretisch gemeint?», in *Qohelet in the Context of Wisdom* (ed. A. SCHOORS) (Leuven 1998) 41-59.
- ID., «Die Wiederkehr des immer Gleichen. Eine frühe Synthese zwischen griechischem und jüdischem Weltgefühl in Kohelet 1,4-11», in *Studien zu Kohelet* (Stuttgart 1998) 95-124.
- ID., *Zu lbh im Buch Kohelet*, en *Studien zu Kohelet* (Stuttgart 1998) 215-258.
- MAUSSION, M., *Le mal, le bien et le jugement de Dieu dans le livre de Qohélet* (Fribourg – Göttingen 2003).
- MAZZINGHI, L., *Ho cercato e ho espolorato. Studio sul Qohelet* (Bologna 2001).
- ID., «Il fondamento dell'etica del Qohelet», in *Qohelet: letture e prospettive* (ed. E. I. RIMBALDI) (Milano 2006) 159-176.
- ID., «The Divine Violence in the Book of Qoheleth», *Bib* 90 (2009) 545-558.
- MORLA ASENSIO, V., *Eclesiastés. El colapso del sentido* (Estella, Navarra 2018).
- NERIYA-COHEN, N., «The Reflective Passage as the Core of Qoheleth: Content and Structural Analysis», *Journal of Hebrew Scriptures* 15, article 6 (on line).
- PINÇON, B., «“Au jour de bonheur, accueille le bonheur” (Qo 7,14). Réhabilitation d'une parole de bonheur méconnue du livre de Qohélet», *Rivista Biblica* 57 (2009) 311-325.
- ID., «Tel père, tel fils? Enquête sur un drame familial selon Qo 5,12-16», *Biblische Zeitschrift* 61 (2017) 129-136.
- ID., «Temps et contretemps dans le livre de Qohélet», *Estudios Bíblicos* 75 (2017) 171-184.
- PINKER, A., «Qohelet 3:14-15», *BZ* 54 (2010) 253-271.
- RAMOND, S., «Y a-t-il de l'ironie dans le livre de Qohélet?», *VT* 60 (2018) 621-640.
- RIMBALDI, E. I. (ed.), *Qohelet: letture e prospettive* (Milano 2006).
- RUDMAN, D., *Determinism in the Book of Ecclesiastes* (Sheffield 2001).
- SAMET, N., «How Deterministic is Qohelet? A New Reading of the Appendix to the Catalogue of Times», *ZAW* 131 (2019) 577-591.
- ID., «Qohelet 1,4 and the Structure of the Book's Prologue», *ZAW* 126 (2014) 92-100.
- SANZ GIMÉNEZ-RICO, E., «Momentos y tiempos del Dios del tiempo», *ST* 93 (2005) 525-535.

- ID., «Job y Qohelet: el dolor y la muerte», in *Enfermedad, dolor y muerte desde las tradiciones judeocristiana y musulmana* (ed. J. DE LA TORRE DÍAZ) (Madrid 2011) 51-62.
- SCHELLENBERG, A., *Erkenntnis als Problem. Qohelet und die alttestamentliche Diskussion um das menschliche Erkennen* (Freiburg (Schweiz) – Göttingen 2002).
- SCHOORS, A (ed.), *Qohelet in the Context of Wisdom* (Leuven 1998).
- SCHWIENHORST-SCHÖNBERGER, L., “Nicht im Menschen gründet das Glück” (Koh 2,24). *Kohelet im Spannungsfeld jüdischer Weisheit und hellenistischer Philosophie* (Freiburg im Breisgau 1994).
- ID. (ed.), *Das Buch Kohelet. Studien zur Struktur, Geschichte, Rezeption und Theologie* (Berlin 1997).
- ID., «Gefeierte Lebenszeit bei Kohelet», *JBTh* 18 (2003) 133-167.
- ID., *Kohelet* (Freiburg im Breisgau 2004).
- ID., «Zwischen Agonie und Glück. Kulturanthropologische Impulse und alttestamentliche Anthropologie am Beispiel Kohelets», in *Biblische Anthropologie. Neue Einsichten aus dem Alten Testament* (ed. C. FREVEL) (Freiburg im Breisgau 2010) 164-189.
- SNEED, M., «(Dis)closure in Qohelet: Qohelet Deconstructed», *JSOT* 27 (2002) 115-126.
- SPIECKERMANN, H., «Jugend—Alter—Tod. Kohelets abschließende Reflexion: Koh 11:7-12:8», *VT* 70 (2020) 193-208.
- STEFANI, P., «Qohelet: un tempo senza sabato», in *Qohelet: letture e prospettive* (ed. E. I. RIMBALDI) (Milano 2006) 99-106.
- VÍLCHEZ LÍNDEZ, J., «Poema sobre el tiempo (Ecle 3,1-8)», *Sal Terrae* 81 (1993) 871-877.
- ID., *Eclesiastés o Qohelet*, Estella (Navarra) 1994.
- WEEKS, Stuart. *Ecclesiastes 1–5* (ICC ; London: T&T Clark, 2020).
- ID., *Ecclesiastes and Scepticism* (LHBOTS 541; New York: Bloomsbury, 2012).
- ZAMORA, P., *Fe, política y economía en Eclesiastés. Eclesiastés a la luz de la Biblia hebrea, Siria y Qumrán* (Estella, Navarra 2002).

Durante il corso saranno fornite, a seconda della materia trattata, altre e più specifiche indicazioni bibliografiche.

Modalità di esame/elaborato scritto

L'esame, della durata di due ore, sarà in forma scritta per tutti.

L'esame consisterà: a) nell'analisi esegetico e teologico di un passo trattato durante le lezioni; b) qualche domanda sintetica inerenti alle questioni esegetiche e teologiche affrontate durante le lezioni.

Si potranno utilizzare in cartaceo una Bibbia ebraica, una concordanza ebraica e un dizionario di lingue moderne per coloro che non scrivono nella propria lingua materna. Il testo di esame potrà essere scritto in italiano, inglese, spagnolo, francese, tedesco. La data di esame sarà solo quella indicata dalla Segreteria.

Il 60% del voto finale risulterà dall'esame scritto. L'altro 40% dall'elaborato scritto, la cui consegna dovrà avvenire entro l'ultima lezione in presenza del corso. Anche l'elaborato potrà essere scritto in italiano, inglese, spagnolo, francese, tedesco.

SANTOPAULO Luigi [F.B.]

HP1110 Ebraico I-I

HP1210 Ebraico III-IV

ECTS: 15+15 5 h. sett. – Semestre: I e II – Lingua: italiano

HP2113 Hebrew I-II

HP2213 Hebrew III-IV

ECTS: 15+15 5 h. sett. – Semestre: I e II – Lingua: inglese

Vedi descrizione pp. 43-50.

AB1107 Aramaico Biblico

ECTS: 5 Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Questo corso vuole introdurre gli studenti allo studio della grammatica dell'aramaico biblico. Saranno letti Dn 2,4b-49; 5,1-30; 7,1-27; Ezr 7,12-26; Ger 10,11; Gen 31,47.

Obiettivi

Lo studente acquisirà una conoscenza di base della lingua e letteratura aramaica della Bibbia.

Modalità d'insegnamento

L'insegnamento verrà impartito mediante lezioni frontali. Saranno forniti materiali didattici in funzione delle diverse lezioni. Allo studente sarà richiesto di preparare previamente la traduzione e l'analisi dei testi che saranno commentati durante la lezione successiva. Si consiglia vivamente di seguire il corso entro il primo anno della Licenza subito dopo i corsi introduttivi di Ebraico (I-IV) oppure dopo l'esame di qualificazione.

Valutazione

L'esame consisterà in due scritti: (1) la traduzione e l'analisi di uno dei testi esaminati durante le lezioni e (2) la traduzione e l'analisi di un testo non visto.

Bibliografia obbligatoria

GEIGER, G., *Introduzione all'aramaico biblico* (Milano: Edizioni Terra Santa, 2018).

VOGT, E. – FITZMYER, J. A. (edd.), *A Lexicon of Biblical Aramaic. Clarified by Ancient Documents* (SB 42; Roma 2011).

Bibliografia di approfondimento

- MARGAIN, J., *Le Livre de Daniel. Commentaire philologique du texte araméen* (Paris: Beuchesne, 1994).
 MURAOKA, T., *A Biblical Aramaic Reader. With an Outline Grammar* (Leuven: Peeters, 2015).
 ROSENTHAL, F., *A Grammar of Biblical Aramaic* (Wiesbaden: Harrassowitz, 1995).

SV5242 Genesi e fenomenologia dell'immaginario apocalittico

ECTS: 5

Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: II – Lingua: italiano – SP1(EV)-SP3

Obiettivi e contenuto

Lo scopo del seminario è introdurre i partecipanti al complesso mondo della letteratura apocalittica giudaica e, in particolare, allo studio del suo immaginario.

Le immagini apocalittiche, lungi dall'essere fantasiose ed ingenuamente rappresentazioni, sono piuttosto il frutto di un accurato studio iconografico, perfezionato nel tempo e tradotto in un linguaggio criptico spendibile nel contesto delle persecuzioni. L'esito è una storia scritta per immagini, comprensibile solo a quanti ne posseggano le chiavi di lettura. Nell'immaginario apocalittico emerge tutta la creatività ed originalità che caratterizza ogni movimento di resistenza.

Essendo tali rappresentazioni modellate sulla base della storia che intendono narrare, esse nascono dalla sovrapposizione di vari elementi iconici, provenienti da diversi contesti e assemblati in un'unica rappresentazione di sintesi.

Nel seminario si mostrerà, attraverso alcuni esempi tratti dalla letteratura biblica e apocrifa, come scomporre l'immagine e risalire all'origine delle singole componenti (*iconogenesi*), cercando di ricostruirne la storia sullo sfondo (*fenomenologia*).

Valutazione

Sarà richiesta a ciascun partecipante una presentazione del tema scelto (10/15 min.) da farsi nel corso di una delle sessioni e la stesura di un breve elaborato scritto.

Bibliografia

- ALBERTZ, R., *Der Gott des Daniel. Untersuchungen zu Daniel 4–6 in der Septuagintafassung sowie zu Komposition und Theologie des aramäischen Danielbuches* (SBS 131; Stuttgart 1988).
 ID., *A History of Israelite Religion in the Old Testament Period. From the Exile to the Maccabees* (OTL; Louisville 1994).
 ID., «The social setting of the Aramaic and Hebrew Book of Daniel», in *The Book of Daniel. Composition and Reception*, I (edd. J.J.

- COLLINS – P.W. FLINT) (VT.S 83.2; Boston – Leiden 2002) 171-204.
- BOCCACCINI, G. (ed.), *Enoch and Qumran Origins. New Light on a Forgotten Connection* (Grand Rapids, MI 2005).
- COLLINS, J. J., «The Court-Tales in Daniel and the Development of Apocalyptic», *JBL* 94 (1975) 218-234.
- ID., *Apocalypse. The Morphology of a Genre* (Semeia 14; Missoula, MT 1979).
- ID., *Daniel* (Hermeneia; Minneapolis, MN 1993).
- ID., «A Pre-Christian 'Son of God' Among the Dead Sea Scrolls», *BiRe* 9 (1993) 34-38.
- EGGLER, J., *Influences and Traditions Underlying the Vision of Daniel 7:2-14. The Research History from the End of the 19th Century to the Present* (OBO 177; Fribourg – Göttingen 2000).
- ESHEL, E., «Possible Sources of The Book of Daniel», in *The Book of Daniel. Composition and Reception*, II (edd. J.J. COLLINS – P.W. FLINT) (Boston – Leiden 2002) 387-394.
- FLINT, P. W., «The Daniel Tradition at Qumran», in *The Book of Daniel. Composition and Reception*, II (edd. J.J. COLLINS – P.W. FLINT) (Boston – Leiden 2002) 329-367.
- FRAHM, E., *Babylonian and Assyrian Text Commentaries. Origins of Interpretation* (GMTR 5; Münster 2011).
- GIANTO, A., «Notes from a Reading of Daniel 2», in *Sôfer mâhir. Essays in honor of Adrian Schenker offered by editors of Biblia Hebraica quinta* (edd. Y. A. P. GOLDMAN – A. VAN DER KOOIJ – R. D. WEIS) (VT.S 110; Leiden 2006) 59-68.
- HAYS, C. B., «Chirps From the Dust. The Affliction of Nebuchadnezzar in Dan 4:30 in Its Ancient Near Eastern Context», *JBL* 126 (2007) 305-325.
- HENZE, M., *The Madness of King Nebuchadnezzar. The Ancient Near Eastern Origins and Early History of Interpretation of Daniel 4* (JSJ.S 61; Leiden 1999).
- ID., «The Narrative Frame of Daniel. A Literary Assessment», *JSJ* 32 (2001) 5-24.
- HUSSER, J.-M., *Dreams and Dream Narratives in the Biblical World* (Sheffield 1999).
- JUSTNES, Å., *The Time of Salvation. An Analysis of 4QApocryphon of Daniel ar (4Q246), 4QMessianic Apocalypse (4Q521 2), and 4QTime of Righteousness (4Q215a)* (Frankfurt 2009).
- KOCH, K., *Daniel* (BKAT 22/1-3; Neukirchen-Vluyn 1986-1999).
- ID., *Difficoltà dell'Apocalittica. Scritto polemico su d'un settore trascurato della scienza biblica* (Biblioteca di cultura religiosa 31; Brescia 1977).

- ID., – RÖSEL, M., *Polyglottensynopse zum Buch Daniel* (Neukirchen-Vluyn 2000).
- KVANVIG, H. S., *Roots of Apocalyptic. The Mesopotamian Background of the Enoch Figure and of the Son of Man* (WMANT 61; Neukirchen-Vluyn 1988).
- LUCAS, E. C., «The Origin of Daniel's Four Empires Schema Re-Examined», *TynBul* 40 (1989) 185-202.
- ID., «The Source of Daniel's Animal Imagery», *Tyndale Bulletin* 41 (1990) 161-185.
- ID., *Daniel* (AOTC 20; Downers Grove, IL 2002).
- MILIK, J. T., «Les modèles araméens du livre d'Esther dans la grotte 4 de Qumrân», *RevQ* 15 (1992) 321-406.
- ID., «Prière de Nabonide et autres écrits d'un cycle de Daniel. Fragments Araméens de Qumrân», *RB* 63 (1956) 407-415.
- PORTIER-YOUNG, A. E., *Apocalypse against The Empire. Theology of Resistance in Early Judaism* (Grand Rapids, MI 2011).
- SANTOPAOLLO, L., *Sogno, Segno e Storia. Genesi e Fenomenologia dell'Immaginario in Dn 2-6* (Analecta Biblica 223; Roma 2019).
- SHEA, W., «Nabonidus, Belshazzar and the Book of Daniel. An Update», *AUSS* 20 (1982) 133-149.
- TAVOLARO, G. – SANTOPAOLLO, L. (edd.), *Apocalittica ed Ermeneutica della Storia. Storia umana e salvezza trascendente* (Catanzaro 2017) 39-72.

SCIALABBA Daniela [F.B.]

OX1106 Lingua greca dei LXX (A)

ECTS: 5

Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

In un primo momento, il corso fornirà allo studente una conoscenza della versione greca dei LXX, dei principali strumenti di studio e del panorama dei progetti di traduzione e commento esistenti fino ad oggi. Subito dopo, il corso introdurrà ai fenomeni linguistici più importanti del greco dei LXX attraverso lo studio di testi scelti in cui tali fenomeni figurano, mettendo in rilievo anche le innovazioni letterarie e contenutistiche a cui i traduttori dei LXX danno spazio.

Obiettivi

Obiettivo del corso di livello A è quello di far conoscere agli studenti i principali strumenti di lavoro per lo studio dei testi dei LXX e di introdurre alla conoscenza della lingua utilizzata dai traduttori greci e degli approcci attuali e pluridisciplinari alla Bibbia greca. Si richiede una buona conoscenza della lingua greca e di quella ebraica.

Modalità

Il corso verrà condotto attraverso lezioni frontali sulla parte teorica inerente alla morfosintassi e al vocabolario del greco dei LXX cui seguirà una parte pratica attraverso laboratori di lettura e traduzione dei testi guidata dal docente in cui verrà coinvolto il gruppo classe.

Bibliografia

BONS, E., JOOSTEN, J., *Die Sprache der Septuaginta. The Language of the Septuagint* (Gütersloh: Gütersloher Verlagshaus, 2016).

*BONS, E. (ed.), *Historical and Theological Lexicon of the Septuagint*, vol. I (Tübingen: Mohr Siebeck, 2020).

BONS, E. – JOOSTEN, J. – HUNZIKER-RODEWALD, R., *Biblical Lexicology: Hebrew and Greek. Semantics – Exegesis – Translation* (BZAW 443; Berlin – Boston, MA: De Gruyter, 2015).

* BONS, E. – CANDIDO, D. – SCIALABBA, D., *La Settanta. Perché è attuale la Bibbia Greca?* (Siracusa: San Metodio, 2017).

CIMOSA, M., *Guida allo studio della Bibbia greca (LXX). Storia - lingua - testi* (Roma: Società biblica britannica e forestiera, 1995).

*CONYBEARE, F.C. – STOCK, ST.G., *Grammar of Septuagint Greek. With Selected Readings, Vocabularies, and Updated Indexes* (Grand Rapids, MI: Baker Academic, 1995 [ristampa]).

* DINES, J.M., *The Septuagint* (London – New York: Clark, 2004).

DOGNIEZ, C., *Bibliography of the Septuagint/Bibliographie de la Septante (1970-1993)* (VT.S 60; Leiden: Brill, 1995).

- DORIVAL, D. – HARL, M. – MUNNICH, O., *La Bible grecque des Septante. Du judaïsme hellénistique au christianisme ancien* (Paris : Cerf, 1994).
- FERNANDEZ MARCOS, N., *La Bibbia dei Settanta. Introduzione alle versioni greche della Bibbia* (Brescia: Paideia, 2000).
- *ID., *Septuaginta. La Bibbia di ebrei e cristiani* (ATN 6; Brescia: Morcelliana, 2010).
- KREUZER, S., *Introduction to the Septuagint* (Waco, TX: Baylor University Press, 2019).
- LEONAS, A., *Recherches sur le langage de la Septante* (OBO 211; Göttingen: Vandenhoeck & Ruprecht, 2005).
- LEONAS, A., *L'aube des traducteurs. De l'hébreu au grec. Traducteurs et lecteurs de la Bible des Septante* (Paris: Cerf, 2007).
- LUST, J., «Tools for Septuagint Studies», *Ephemerides Theologicae Lovanienses* 73 (1997) 215-221.
- LUST, J. – EYNIKEL, E. – HAUSPIE, K., *A Greek-English Lexicon of the Septuagint, Revised Edition* (Stuttgart: Deutsche Bibelgesellschaft, 2003; third corrected edition 2015).
- MONTEVECCHI, O., *Bibbia e Papiri: luce dai papiri sulla Bibbia greca* (Estudis de papirologia i filologia bíblica, 5; Institut de Teologia Fonamental, Seminari de Papirologia, Barcelona 1999).
- MURAOKA, T., *A Greek-English Lexicon of the Septuagint* (Leuven: Peeters, 2009).
- ID., *A Syntax of Septuagint Greek* (Leuven: Peeters, 2016).
- OLOFFSON, ST., *The LXX Version. A Guide to the Translation Technique of the Septuagint* (CB.OT 30; Stockholm: Almqvist & Wiksell, 1990).
- PASSONI DELL'ACQUA, A., « I LXX: punto d'arrivo e di partenza per diversi ambiti di ricerca », *Annali di Scienze Religiose* 1 (1996) 17-31.
- *THACKERAY, H. ST. J., *A Grammar of the Old Testament in Greek according to the Septuagint* (Cambridge: University Press, 1909).
- TILLY, M., *Einführung in die Septuaginta* (Darmstadt: Wissenschaftliche Buchgesellschaft, 2005).
- TOV, E., *The Text-Critical Use of the Septuagint in Biblical Research*, 3ª ed. (Winona Lake, IN: Eisenbrauns, 2015).
- ID., « Die griechischen Bibelübersetzungen », in *Aufstieg und Niedergang des Römischen Weltreiches*, II, 20/1 (Berlin – New York: De Gruyter, 1987) 121-189.
- ID., «The Septuagint», M.J. MULDER (ed.), *Mikra. Text, Translation, Reading and Interpretation of the Hebrew Bible in Ancient Judaism and Early Christianity* (CRI II/1; Assen: Van Gorcum, 1988) 161-188.

Modalità d'esame

Si prediligerà un esame in forma scritta della durata di circa 120 minuti (lingue ammesse: italiano, francese ed inglese). Per la prova

d'esame si richiederà l'analisi di testi a scelta del docente attraverso cui lo studente dovrà tenere conto delle regole morfosintattiche e delle scelte lessicali proprie della versione della Bibbia greca dei LXX.

OX2206 Lingua greca dei LXX (B)

ECTS: 5

Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Punto di partenza del corso saranno le conoscenze acquisite durante il corso di introduzione alla lingua dei LXX di livello A. Nel corso di livello B verranno proposte allo studente la lettura e l'analisi di testi dei LXX con lo scopo di approfondire i fenomeni grammaticali, lessicali e sintattici caratteristici dei LXX e della letteratura giudeo-ellenistica di lingua greca.

Obiettivi

Obiettivo del corso di livello B è quello di approfondire la lingua dei LXX. In particolare, si metteranno in rilievo i fenomeni grammaticali, sintattici e lessicali propri alla Bibbia greca dei LXX non sempre spiegabili alla luce della Bibbia ebraica e propri del greco della *koiné*. Si richiede che lo studente abbia frequentato e superato con successo i livelli A e B di greco ed ebraico.

Modalità

Il corso verrà condotto attraverso lezioni frontali e la lettura guidata di testi. Si prevedono anche laboratori di traduzione in classe attraverso lavori di gruppo.

Bibliografia

(Vedi la bibliografia indicata per il corso A)

Modalità d'esame

Si prediligerà un esame in forma scritta della durata di circa 120 minuti (lingue ammesse: italiano, francese ed inglese). Per la prova d'esame si richiederà l'analisi linguistica di testi proposti dal docente che tenga conto delle particolarità grammaticali, sintattiche e lessicali proprie alla Bibbia greca dei LXX studiate durante il corso.

IV1121 Introduzione alla Bibbia Greca dei Settanta e alle Versioni Latine dell'AT

ECTS: 5

Introduzione AT – Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Il corso si occuperà di introdurre allo studio della versione greca dei LXX e alle versioni latine antiche dell'Antico Testamento. Negli ultimi

decenni si assiste ad una riscoperta della Bibbia greca dei LXX che per secoli ha conosciuto, per così dire, un ruolo di marginalità negli studi esegetici occidentali. Infatti, se da un lato essa è stata appannaggio della critica testuale, dall'altro la sua originalità come documento del giudaismo ellenistico è stata per lungo tempo trascurata, nonostante la versione dei *Settanta* in molti casi sia stata l'unica fonte biblica degli autori giudaici di lingua greca di epoca ellenistica, come per esempio Filone e Flavio Giuseppe, così come degli autori del Nuovo Testamento e, in seguito, dei Padri di lingua greca. Nei primi secoli dopo Cristo la versione dei *Settanta* è stata parzialmente tradotta in latino dando vita così ad una pluralità di traduzioni di testi biblici che prenderanno il nome di *Veteres Latinae*. Come è noto, questi testi hanno avuto eco nella letteratura patristica di lingua latina, come per esempio in Tertulliano. Girolamo, in seguito, intraprenderà la traduzione sistematica del Bibbia Ebraica in latino dando vita alla *Vulgata* pur facendo spesso ricorso anche ai testi biblici di lingua greca.

Obiettivi

Lo scopo del corso è quello di introdurre a queste differenti versioni della Bibbia mettendo in luce aspetti storici, linguistici, ermeneutici e teologici. Tra gli elementi di indagine, ci si soffermerà in modo particolare su alcuni esempi inerenti il vocabolario teologico di lingua greca e latina che ha avuto un impatto decisivo sullo sviluppo del linguaggio teologico della Chiesa Occidentale.

Modalità

Dopo un'introduzione al corso e agli strumenti di lavoro, seguiranno lezioni frontali sulle versioni antiche sopracitate attraverso l'ausilio di strumenti didattici, come presentazioni powerpoint, sintesi e schemi che aiuteranno lo studente ad acquisire le conoscenze richieste e a seguire la progressione del corso. Si leggeranno insieme passi a scelta del docente per una maggiore immersione negli argomenti trattati.

Bibliografia

Biblia Sacra iuxta latinam vulgatam versionem ad codicum fidem, iussu Pii PP. XI, cura et studio monachorum S. Benedicti Commissionis pontificae a Pio PP. X institutae sodalium (Città del Vaticano 1926-1995).

Biblia Sacra iuxta vulgatam versionem, adiuvantibus B. Fischer, I. Gribomont, H. F. D. Sparks, W. Thiele recensuit et brevi apparatu critico instruxit R. Weber; Editionem quintam emendatam retractatam praeparavit R. Gryson (Stuttgart: Deutsche Bibelgesellschaft, 2007).

Septuaginta, Id est Vetus Testamentum graece iuxta LXX interpretes, edidit A. Rahlfs; Editio altera quam recognovit et emendavit R. Hanhart (Stuttgart: Deutsche Bibelgesellschaft, 2006).

Septuaginta. Vetus Testamentum Graecum auctoritate Academiae Scientiarum Gottingensis editum (Göttingen: Göttinger Akademie der Wissenschaften, 1931segg.).

- BOGAERT, P.-M., « La Bible latine des origines au moyen âge. Aperçu historique, état des questions (Première partie) », *Revue théologique de Louvain* 19 (1988) 137-159.
- ID., « La Bible latine des origines au moyen âge. Aperçu historique, état des questions (suite) », *Revue théologique de Louvain* 19 (1988) 276-314.
- BONS, E. (ed.), *Historical and Theological Lexicon of the Septuagint*, vol. I (Tübingen: Mohr Siebeck, 2020).
- BONS, E. – JOOSTEN, J. (edd.), *Die Sprache der Septuaginta. The Language of the Septuagint* (Handbuch zur Septuaginta, vol. 3; Gütersloh: Gütersloher Verlagshaus, 2016).
- BONS, E. – CANDIDO, D. – SCIALABBA, D. (edd.), *La Settanta. Perché è attuale la Bibbia greca?* (San Metodio, Siracusa 2016 = *La Septuaginta. ¿Por qué resulta actual la Biblia griega?* (Estella, Navarra: Estudios Bíblicos, 2018).
- BONS, E. – POUCHELLE, P. – SCIALABBA, D. (edd.), *The Vocabulary of the Septuagint and its Hellenistic Background* (Wissenschaftliche Untersuchungen zum Neuen Testament II/496; Tübingen: Mohr Siebeck, 2019).
- DINES, J. M., *The Septuagint* (London: T&T Clark, 2004).
- FERNÁNDEZ MARCOS, N., *Introducción a las versiones griegas de la Biblia*, 2 (Instituto de Filología de CSIC, Madrid 1998) = *La Bibbia dei Settanta. Introduzione alle versioni greche della Bibbia* (Brescia: Paideia Editrice, 2000).
- FONTAINE, J. – PIETRI, CH., *Le monde latin antique et la Bible* (Paris: Beauchesne, 1985).
- HARL, M. – DORIVAL, – MUNNICH, O., *La Bible grecque des Septante. Du judaïsme hellénistique à la patristique grecque* (Paris: Cerf, 1994).
- KARRER, M. – KRAUS, W. – KREUZER, S. (edd.), *Handbuch zur Septuaginta / Handbook of the Septuagint* (LXX.H) (Gütersloh: Gütersloher Verlag, 2016ss).
- KRAUS, M., *Jewish, Christian, and Classical Exegetical Traditions in Jerome's Translation of the Book of Exodus* (Leiden – Boston: Brill, 2017).
- SALVESEN, A. – LAW, T.M. (edd.), *The Oxford Handbook of the Septuagint* (New York – Oxford: Oxford University Press, 2021).
- SMITH, J., «Septuagint», in A. LANGE – E. TOV (edd.), *Textual History of the Bible*, vol. 1C (Leiden: Brill, 2017) 82-88.
- ROGERS, J., «Vulgate», *ibidem*, 104-110.
- CAÑAS REÍLLO, J. M., «Vetus Latina», *ibidem*, 115-119.

Modalità d'esame

Si prediligerà un esame in forma scritta della durata di circa 120 minuti sugli argomenti trattati durante il corso. Lingue ammesse: italiano, francese e inglese.

OE1104 Introduzione alla lingua egiziana antica, A

OE2204 Introduzione alla lingua egiziana antica, B

ECTS: 5+5

Semestre: I-II – Lingua: inglese/italiano

Descrizione

Il corso intende fornire un'introduzione alla grammatica, alla sintassi e al vocabolario del Medio Egiziano medio, la fase classica della lingua. Gli studenti impareranno i segni geroglifici di base attraverso la lettura di una varietà di testi (amministrativi, religiosi, letterari e autobiografici). Inoltre, comprenderanno le diverse interpretazioni del sistema verbale, in particolare la cosiddetta "teoria standard" di Hans J. Polotsky e dei suoi critici.

Obiettivi

L'obiettivo del corso è di insegnare agli studenti gli elementi essenziali della grammatica del Medio Egiziano, in modo che siano preparati ad esplorare altre fasi della lingua (ad esempio: Antico Egiziano, Tardo Egiziano, Demotico, Copto). Inoltre, gli studenti impareranno a conoscere gli strumenti di base utilizzati nello studio del Medio Egiziano (lessici, grammatiche, traslitterazione). Il corso introduce anche ai concetti religiosi e culturali di base e alla letteratura egiziana. Di conseguenza, gli studenti interessati alla Bibbia ebraica potranno trarre vantaggio dallo studio della letteratura egiziana, in particolare della scrittura sapienziale e degli inni, e approfondire le loro conoscenze sull'interazione culturale tra Egitto e Canaan nel Levante.

Prerequisiti

Non ci sono prerequisiti per questo corso, ma la conoscenza di un'altra lingua semitica, del francese o del tedesco è utile anche se non necessaria.

Modalità di insegnamento

Il corso sarà di due ore settimanali. Gli studenti sono tenuti a venire preparati a ogni lezione, facendo le letture e preparando le traduzioni richieste. Nel primo semestre, gli studenti avranno quiz settimanali e compiti a casa per rafforzare la grammatica e il vocabolario. Il secondo semestre si concentrerà sulla traslitterazione, la traduzione e l'analisi di testi assegnati di generi diversi.

La lingua di insegnamento (inglese o italiano) sarà decisa dal docente, a seconda degli studenti iscritti, ma gli studenti potranno svolgere tutti i lavori e gli esami in entrambe le lingue.

Bibliografia

I seguenti libri di riferimento possono essere utili agli studenti:

Grammatiche

- GARDINER, Alan. *Egyptian Grammar: Being an Introduction to the Study of Hieroglyphs*. 3rd Ed. (Oxford: Ashmolean Press, 1976).
- ALLEN, James P., *Middle Egyptian: An Introduction to the Language and Culture of Hieroglyphics*. 2nd Ed. (Cambridge: Cambridge University Press, 2001).
- HOCH, James E., *Middle Egyptian Grammar* (Mississauga: Benben Publications, 1997).
- BORGHOUT, Joris F., *Egyptian: An Introduction to the Writing and Language of the Middle Kingdom*, I-II (Uitgaven 24; Leuven: Peeters, 2010).
- OBSOMER, Claude, *Egyptien hiéroglyphique*. 4th Ed. (Langues et cultures anciennes 36; Bruxelles: Safran, 2024).
- OCKINGA, Boyo, *Mittelägyptische Grundgrammatik*. 2nd Rev. Ed. (Mainz: von Zabern, 2005).
- SCHENKEL, Wolfgang. *Tübinger Einführung in die klassisch-ägyptische Sprache und Schrift* (Tübingen, 2005).
- POLOTSKY, Hans J., *Collected Papers* (Jerusalem: Hebrew University, 1971).

Dizionari

- FAULKNER, Raymond O., *A Concise Dictionary of Middle Egyptian* (Oxford: Ashmolean Museum, 1976).
- GRAPOW, Hermann, *Wörterbuch der ägyptischen Sprache* (Berlin, 1926-1963. Available online at *Thesaurus Linguae Aegyptiae*: <http://aeaw.bbaw.de/tla/>
- HANNIG, Rainer, *Grosses Handwörterbuch Ägyptisch-Deutsch* (Mainz: von Zabern, 1995).

Una bibliografia dettagliata e le letture assegnate per il corso saranno fornite nel programma distribuito durante la prima sessione del corso. Tutti gli altri materiali del corso saranno distribuiti dal docente o saranno disponibili in biblioteca.

Valutazione

La valutazione del corso consiste in quiz settimanali (40%), un esame intermedio alla fine del corso A (30%) e un esame finale a casa alla fine del corso B (30%). I quiz si concentreranno sulla grammatica e sul vocabolario introdotti nelle lezioni settimanali e negli esercizi. L'esame finale a casa prevede la traslitterazione, la traduzione e l'analisi grammaticale di un testo non discusso in classe.

Informazioni di contatto

In caso di domande sul corso, si può inviare un messaggio al docente: apsoohoo@biblico.it.

ECTS: 5

Semestre: II – Lingua: inglese

Description

This course offers an introduction to the grammar of Biblical Aramaic through an examination of pertinent passages in the Books of Ezra and Daniel.

Objectives

The course has the following objectives:

- introduce the basic vocabulary, morphology, and syntax of Biblical Aramaic in the Books of Ezra (4:6-6:18; 7:12-26), Daniel (2:4-7:28), Jeremiah (10:11), and Genesis (31:47);
- help students deepen their knowledge of Semitic languages by understanding the historical developments that gave rise to Aramaic.

Mode of Instruction

The course meets twice a week for one hour and will consist of lectures and exercises with the instructor that introduce the grammatical elements of Biblical Aramaic. Students are expected to come prepared for class by doing the reading and homework and by participating actively.

Students who take this course should have passed the Hebrew qualifying exam or successfully completed Hebrew I-IV.

Bibliography

In addition to the required *Biblia Hebraica Stuttgartensia* (BHS), the following reference books may be helpful to students:

- GEIGER, Gregor, *Introduzione all'aramaico biblico* (Milano: Edizioni Terra Santa, 2018).
- GREENSPAHN, Frederick, *An Introduction to Aramaic*. 2nd ed. (Atlanta: Society of Biblical Literature, 2007).
- GZELLA, Holger, *Tempus, Aspekt und Modalität im Reichsaramäischen* (Veröffentlichungen der Orientalischen Kommission 48; Wiesbaden: Harrassowitz Verlag, 2004).
- ID., *A Cultural History of Aramaic: From the Beginnings to the Advent of Islam* (Handbook of Oriental Studies 111; Leiden: Brill, 2015).
- JOHNS, Alger F., *A Short Grammar of Biblical Aramaic*, Rev. ed. (Andrews University Monographs 1; Berrien Springs: Andrews University Press, 1972).
- MAGNANINI, Pietro – NAVA, Paolo, *Grammatica di aramaico biblico* (Bologna: Edizioni Studio Domenicano, 2005).
- MURAOKA, Takamitsu, *A Biblical Aramaic Reader: With an Outline Grammar* (Leuven: Peeters, 2015).

- PALACIOS, Ludovicus, *Grammatica aramaico-biblica ad usum scholarum: exercitiis, textibus et vocabulario ornata* (Montserrat: Abadia de Montserrat, 1980).
- ROSENTHAL, Franz, *A Grammar of Biblical Aramaic*. 7th ed. (Wiesbaden: Harrassowitz, 2006).
- SCHUELE, Andreas, *An Introduction to Biblical Aramaic* (Louisville: Westminster John Knox Press, 2012).
- SHEPHERD, Michael B., *The Verbal System of Biblical Aramaic: A Distributional Approach* (Studies in Biblical Literature 116; New York: Peter Lang, 2008).
- VOGT, Ernst, *Lexicon of Biblical Aramaic: Clarified by Ancient Documents* (transl. - ed. Joseph A. FITZMYER) (Subsidia Biblica 42; Rome: G&B Press, 2011).
- WILSON, G.H., «An Index to the Biblical Passages Cited in Franz Rosenthal, *A Grammar of Biblical Aramaic*», *Journal of Semitic Studies* 24 (1979) 21-24.

A detailed bibliography and assigned readings will be provided on the syllabus distributed during the first session of the course. All other course materials will be distributed by the instructor or will be available in the library.

Grading

Evaluation for the course consists of weekly quizzes (40%), an in-class mid-term exam (30%), and a final take-home exam (30%). The quizzes will focus on grammar and vocabulary introduced in the weekly lessons and exercises. The in-class mid-term exam will consist of questions related to grammar and biblical texts analyzed during the lessons. The final take-home exam will involve grammatical analysis of a text that has not been discussed in class.

Contact Information

Please feel free to contact the professor at apsoohoo@biblico.it if you have any questions about the course.

**EN5127 Exegesis and Translation of the Letters to Timothy and Titus
(the Pastoral Letters)**

ECTS: 5

*Semestre: I – Lingua: inglese – SP1(EN)
(corso di 4 ore settimanali nei mesi di ottobre e novembre)*

Description

This course will take students through a careful reading of the Greek text of the letters to Timothy and Titus. This year, we will concentrate on the exegesis of 2 Timothy (and selected passages in Titus and 1 Timothy), taking into account matters of interest for translation. A framework for considering these topics will first be constructed by means of (1) an introduction to recent developments in the study of the PE and (2) and by locating Bible translation within translation studies. Among topics to be considered are intertextuality and Christology in relation to the reception of these letters.

Objectives

- (1) To increase fluency in reading and competency in exegesis of these NT documents.
- (2) To appreciate the activity and theory of Bible translation as a component of the larger discipline known as Translation Studies.
- (3) To understand, through exegesis and dialogue, the phenomenon of intertextuality and its relation to current perceptions of the PE in relation to the other Pauline letters.
- (4) To ask the questions, resulting from exegesis, about the functions and goals of translation for the present-day churches in the world.

Method

The course will employ a combination of pedagogical methods. Mini-lectures (with discussion) will be used to introduce important elements of background, trends in interpretation, and Bible translation within the framework of translation studies. A seminar format will be employed to facilitate engagement in and discussion of the Greek text.

Evaluation

1. Students will read and produce a critique of two short articles to be chosen by the professor (to be submitted at the time of the examination).

2. A final examination will be administered at the end of the course that will focus on matters of exegesis, intertextuality, and the translation the Greek text of the Letters.

*Bibliography [*** = Required]*

****Articles/Essays*

The professor will supply a number of shorter articles/essays for reading and consideration as the course progresses.

Commentaries

- BASSLER, J. M. *1 Timothy, 2 Timothy, Titus* (Abingdon New Testament Commentaries; Nashville, TN: Abingdon, 1996).
- ***COLLINS, R. F., *1 & 2 Timothy and Titus. A Commentary* (NTL; Louisville, KY: Westminster John Knox Press, 2002).
- FIGLIORE, B., *Pastoral Epistles. First Timothy, Second Timothy, Titus*. (Sacra Pagina; Collegeville, MN: Liturgical Press [Michael Glazier], 2007).
- JOHNSON, L. T., *The First and Second Letters to Timothy* (Anchor Bible 35A; Garden City, NY: Doubleday, 2001).
- MARSHALL, I. H., *The Pastoral Epistles* (ICC; Edinburgh: T & T Clark, 1999).
- OBERLINNER, L., *Die Pastoralbriefe*. 3 Vols. (HTKNT Band XI 2/1-3; Freiburg: Herder, 1994-96).
- ROLOFF, J., *Der erste Brief an Timotheus* (EKKNT 15; Zuerich – Neukirchen-Vluyn: Benziger – Neukirchener, 1988).
- TOWNER, P. H., *The Letters to Timothy and Titus* (NICNT; Grand Rapids, MI: Eerdmans, 2006).
- WALL, R. W., *1 and 2 Timothy and Titus* (Grand Rapids, MI: Eerdmans, 2012).
- WEISER, A., *Der Zweite Brief an Timotheus* (EKKNT 16/1; Dusseldorf: Benziger, 2003).

Translation Studies and Intertextuality

- ***ALLEN, G. *Intertextuality* (London – New York: Routledge, 2000).
- BASSNETT, S. – TRIVEDI, H. (edd.), *Post-Colonial Translation* (New York: Routledge, 1999).
- GENTZLER, E., *Contemporary Translation Theories*. Rev. 2nd Ed. (Clevedon – Buffalo – Toronto – Sydney: Multilingual Matters, Ltd, 2001).
- ***GUTT, E.-A., *Relevance Theory: A Guide to Successful Communication in Translation* (Dallas – NY: SIL – UBS, 1992).
- ID., *Translation and Relevance: Cognition and Context* (Oxford: Blackwell, 1991).
- NIDA, E. A., *Toward a Science of Translating* (Leiden: Brill, 1964).
- NIDA, E. A. – DE WAARD, J., *From One Language to Another: Functional Equivalence in Bible Translating* (Nashville: Thomas Nelson, 1986).
- NIDA, E. A. – TABER, C. R., *The Theory and Practice of Translation* (Leiden: Brill, 1974).

- TOWNER, P. H., «2 Tim 1,7, Cowardice, and the Specter of Betrayal: The Intersection of Intertextuality and Paronomasia», *Biblica* 101.4 (2020) 577-601.
- TYMOCZKO, M. – GENZLER, E. (edd.), *Translation and Power* (Amherst, MA: University Press, 2002).
- VENUTI, L., *The Scandals of Translation: Towards and Ethics of Difference* (New York: Routledge, 1998).
- ID., *The Translator's Invisibility: A History of Translation*. 2nd Ed. (New York: Routledge, 2008).
- WENDLAND, E., *Contextual Frames of Reference in Translation: A Coursebook for Bible Translators and Teachers* (Manchester: St. Jerome, 2008).

Training Program in Writing Skills

Prof. Martin X. Moleski, S.J.

*First semester 2025-26
Thursdays (9:00 – 11:00 a.m.)*

Program description

Writing is an art, not a science. Just as we learned how to walk by walking poorly and learned how to talk by talking poorly, so we learn how to write by writing poorly and then learning from our mistakes. For each weekly meeting, students must submit 500 to 750 words of their own writing that they are willing to show to the group and to have corrected in the classroom.

Although the workshop will be conducted in English and draw on the reflections of English authors, many of the principles of expressing one's own ideas clearly and persuasively should apply to any academic language. As Mark Twain said, “The difference between the almost right word and the right word is really a large matter—’tis the difference between the lightning bug and the lightning.” While we take that standard as a worthy goal, we will also discuss the importance of accepting our limitations and being satisfied with adequate writing when deadlines are near and it is time to let others see what we think. As with pizza, our writing does not have to be perfect to be good, and sharing what we have prepared can help us do better next time.

Please note that this is a skill training program, and no academic credit will be awarded upon completion. There is a nominal fee of 100 Euros for participants.

Due to the practical nature of the program, only 10 students can be admitted. Registration for the program opens on 1 October at the Segreteria, and admission will be granted on a first-come, first-served basis

Academic Research and Writing Workshop

Prof. Anthony Soo Hoo, S.J.

Second Semester – Thursdays (9:00 – 11:00 a.m.)

*“Start writing, no matter what. The water does not flow
until the faucet is turned on.”*

Louis L’Amour

*“If you want to be a writer, you must do two things above
all others: read a lot and write a lot.”*

Stephen King

Course Description

Learning is an ongoing process that involves the academic skills of reading, research, and writing. These skills are refined through practice. To become a good researcher and writer, one needs to read broadly, accurately, and critically. Moreover, the discipline of writing helps us become better readers and critical thinkers as we try to express our ideas in a clear, concise, and organized manner. Finally, by reviewing and revising our written work, we learn from our mistakes as we articulate our thoughts more persuasively and elegantly.

This workshop will guide students through the research and writing process. After a survey of the different types of academic writing, we will begin by learning how to choose an appropriate topic and carry preliminary research on it before narrowing down the focus to formulate a strong thesis statement. Afterwards, we will focus on creating strong, clear, and logical arguments to support the claims being made. Finally, we will spend time on how to compose a good introduction and conclusion to an essay. Emphasis will be placed on the process of revision and students will learn how to improve the vocabulary, grammar, and syntax in their own writing. During the workshop, students will see examples of good writing and will study the elements that make up a good sentence, paragraph, and essay.

While the workshop is conducted in English, its principles can be applied to academic writing in other languages and resources will be provided to help students express their thoughts and ideas in a variety of contexts. Students are expected to contribute actively to the seminar through the exercises provided by the instructor and by submitting and revising their own work. Working in small groups will be beneficial only if you are prepared to contribute. If a student is working on a paper for another class, this can be an opportunity to share it with the group to receive helpful feedback and suggestions.

Please note that this is a skill training program, and no academic credit will be awarded upon completion. There is a nominal fee of 100 Euros for participants.

Due to the practical nature of the program, only 10 students can be admitted. Registration for the program opens on 1 February at the Segreteria, and admission will be granted on a first-come, first-served basis.